



**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA -
ISPETTORATO GENERALE**

R E L A Z I O N E - P A R T E P U B B L I C A
sulla ispezione agli uffici giudiziari del Tribunale,
della Procura della Repubblica e dell'U.N.E.P. di
CALTAGIRONE

Periodo ispettivo	dal	01.04.2014	al	31.03.2019
Data ispettiva		01.04.2019		
Accesso in sede	dal	07.05.2019	al	25.05.2019

Ispettore Generale

Pasquale Sansonetti

Dirigenti Ispettori

***Concetta Basile
Felicità Biancalana***

Direttori amministrativi Ispettori

***Ines Silvia Nenna
Anna Vitali***

Funzionario Unep Ispettore

Maria Grazia Camardi

INDICE -

OSSERVAZIONI GENERALI.....	10 -
PREMESSA	10 -
1. PERIODO ISPETTIVO	10
2. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO ISPETTIVO E DIVISIONE DEI COMPITI	10
PARTE PRIMA – TRIBUNALE – A. SEDE CENTRALE	11 -
3. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE	11
3.1. IDONEITÀ DEI LOCALI.....	12
3.2. ADEGUATEZZA DEGLI ARREDI E DEI BENI STRUMENTALI.....	18
3.3. SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	20
3.4. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	26
3.5. AUTOVETTURE DI SERVIZIO	26
3.6. CONVENZIONI STIPULATE DALL'UFFICIO.....	27
3.7. ATTIVITÀ DI GESTIONE	28
3.7.1. Attività svolta dalla Commissione di manutenzione fino al 30 giugno 2016	28
3.7.2. Attivazione della Conferenza permanente per il funzionamento degli Uffici Giudiziari del Circondario	28
3.8. INCONTRI CON I CAPI DEGLI UFFICI DISTRETTUALI ED I RAPPRESENTANTI DELL'AVVOCATURA, DI ALTRI ORDINI PROFESSIONALI E DELLA COMMISSIONE FLUSSI.....	35
3.9. MODALITÀ DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEI GIUDICI DI PACE	35
4. COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO ED EVENTUALI SCOPERTURE DELL'ORGANICO	37
4.1. MAGISTRATI	37
4.1.1. Capi dell'Ufficio succedutisi nel periodo monitorato.....	37
4.1.2. Composizione della pianta organica dei magistrati.....	37
4.1.3. Atti di organizzazione dell'Ufficio	39
4.1.4. Assegnazione degli affari	40
4.1.5. Utilizzo dei magistrati onorari	46
4.2. PERSONALE AMMINISTRATIVO	48
4.2.1. Dirigenti amministrativi succedutisi nel periodo monitorato	48
4.2.2. Composizione della pianta organica del personale amministrativo	48
4.3. ALTRO PERSONALE	50
4.3.1. Presenza, numero e modalità di utilizzazione di stagisti o di altro personale esterno	50

4.4.	CONSIDERAZIONI SULLA RELAZIONE TRA ORGANICI E FUNZIONALITÀ DELL'UFFICIO	51
5.	CARICHI DI LAVORO, PRODUTTIVITA' E TEMPI DI DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI.....	52
5.1.	SETTORE CIVILE.....	52
5.1.1.	Affari contenziosi	52
5.1.1.1.	Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze.....	52
a.	affari civili contenziosi.....	53
b.	procedimenti speciali ordinari	53
c.	controversie agrarie.....	54
d.	procedimenti di appello avverso le sentenze del Giudice di Pace.....	54
e.	controversie individuali di lavoro	55
f.	affari civili contenziosi della sezione specializzata in materia di imprese	55
5.1.2.	Affari civili non contenziosi.....	55
5.1.2.1.	Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze.....	55
a.	affari civili non contenziosi e da trattarsi in camera di consiglio.....	56
b.	tutele, curatele, amministrazioni di sostegno ed eredità giacenti.....	57
c.	affari civili non contenziosi della sezione specializzata in materia di imprese.....	58
5.1.3.	Procedure concorsuali.....	58
5.1.3.1.	Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze.....	58
a.	istanze di fallimento e di dichiarazione dello stato di insolvenza	58
b.	procedure fallimentari	59
c.	procedure di concordato preventivo	59
d.	altre procedure.....	60
5.1.4.	Esecuzioni civili.....	60
5.1.4.1.	Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze.....	60
a.	procedure di esecuzione mobiliare e di esecuzione forzata in forma specifica.....	60
b.	espropriazioni immobiliari	60
5.1.5.	Capacità dell'Ufficio di fare fronte agli affari pervenuti	61
5.1.5.1.	Analisi dei dati raccolti; indice medio di ricambio, indice medio di smaltimento e indice di variazione percentuale tra la pendenza iniziale e quella finale, distinti per settore	61
5.1.6.	Produttività	66
5.1.7.	Pendenze remote	68
5.1.8.	Tempi medi di definizione dei procedimenti e tempi di deposito dei provvedimenti decisori.....	74
5.1.9.	Raffronto con i dati di flusso degli affari rilevati nella precedente ispezione.....	76
5.1.10.	Provvedimenti organizzativi volti ad assicurare il rispetto dei termini e la tempestiva definizione dei singoli procedimenti; programma per la gestione dei procedimenti ex art. 37 L. 111/2011...81	81

5.1.11.	Incidenza delle misure di degiurisdizionalizzazione – mediazioni e negoziazioni assistite	86
5.1.12.	Conclusioni	86
5.2.	SETTORE PENALE	88
5.2.1.	Analisi dei flussi dei procedimenti – dibattimento	88
A.	Tribunale in composizione monocratica	89
B.	Tribunale in composizione collegiale	89
C.	Tribunale in sede di appello avverso le sentenze del giudice di pace	89
D.	Corte di Assise.....	90
E.	Incidenti di esecuzione	90
F.	Misure di prevenzione.....	90
G.	Tribunale in sede di riesame.....	90
5.2.1.1.	Capacità dell'Ufficio di fare fronte agli affari pervenuti	90
a.	criteri di priorità per la trattazione dei processi	91
b.	modalità di gestione dei processi con imputati detenuti	91
c.	indice medio di ricambio, indice medio di smaltimento e indice di variazione percentuale tra la pendenza iniziale e quella finale, distinti per settore.....	92
5.2.1.2.	Produttività	94
5.2.1.3.	Pendenze remote	95
5.2.1.4.	Tempi medi di definizione dei procedimenti e tempi di deposito dei provvedimenti decisori... 97	
5.2.1.5.	Sentenze di prescrizione	99
5.2.1.6.	Provvedimenti organizzativi volti ad assicurare il rispetto dei termini e la tempestiva definizione dei singoli procedimenti	99
5.2.1.7.	Raffronto con i dati di flusso degli affari rilevati nella precedente ispezione.....	101
5.2.2.	Giudice delle indagini preliminari.....	102
A.	Analisi dei flussi dei procedimenti e relativo andamento	102
B.	Andamento della attività definitoria	103
C.	Provvedimenti dichiarativi della prescrizione.....	103
5.2.2.1.	Capacità dell'Ufficio di fare fronte agli affari pervenuti	106
a.	criteri di priorità per la trattazione dei processi	106
b.	modalità di gestione dei processi con imputati detenuti.....	106
c.	indice medio di ricambio, indice medio di smaltimento e indice di variazione percentuale tra la pendenza iniziale e quella finale, distinti per settore.....	106
5.2.2.2.	Tempi di definizione delle procedure e procedure remote	107
5.2.2.3.	Raffronto con i dati di flusso degli affari rilevati nella precedente ispezione.....	108
5.2.3.	Conclusioni	109

6.	ANALISI DELLE SPESE E DELLE ENTRATE DELL'UFFICIO NEL PERIODO ISPETTIVO.....	110
6.1.	SPESE	110
6.1.1.	Somme iscritte nel registro delle spese anticipate	111
6.1.2.	Spese per materiale di consumo	114
6.1.3.	Spese per lavoro straordinario elettorale.....	114
6.1.4.	Spese per l'uso e la manutenzione di automezzi	115
6.1.5.	Spese per contratti di somministrazione.....	115
6.1.6.	Spese per contratti di telefonia mobile e fissa	115
6.1.7.	Spese per contratti di locazione	116
6.1.8.	Spese per contratti di manutenzione edile ed impiantistica, di facchinaggio e di pulizia	116
6.1.9.	Spese per custodia edifici e reception	118
6.1.10.	Spese di sorveglianza armata e vigilanza	118
6.1.11.	Altre spese.....	118
6.1.12.	Riepilogo delle spese	118
6.2.	ENTRATE	119
6.3.	RECUPERO DELLE SPESE DI GIUSTIZIA E DELLE PENE PECUNIARIE - EQUITALIA	120
7.	STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE	122
7.1.	STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE E APPLICATIVI IN USO	122
7.2.	GRAVI ANOMALIE NELLA TENUTA DEI REGISTRI INFORMATICI	124
7.3.	SITO INTERNET	125
7.4.	MAGISTRATO DI RIFERIMENTO PER L'INFORMATICA.....	125
7.5.	RAPPORTI CON IL C.I.S.I.A.	125
8.	PROCESSO CIVILE TELEMATICO	126
8.1.	ATTUAZIONE.....	127
8.2.	INOLTRO DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL C.S.M. IN SEDE DI MONITORAGGIO DI CUI ALLA DELIBERA DEL 5.3.2014 N. 20/IN/2014.....	132
8.3.	TEMPESTIVITÀ, COMPLETEZZA E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE; OMISSIONI, RITARDI, INCOMPLETEZZE ED ALTRE CRITICITÀ RILEVATE NEL CORSO DELLA ISTRUTTORIA ISPETTIVA	132
8.4.	INSUFFICIENZA O INIDONEITÀ DEGLI STRUMENTI MATERIALI E FORMATIVI E DELL'ASSISTENZA RIFERITA DALL'UFFICIO	133
8.5.	ADEGUATEZZA DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE; PRASSI ELUSIVE; IMPIEGO DEI RISPARMI DI IMPEGNO DERIVANTI DALL'UTILIZZO DEL PCT.....	133
9.	NOTIFICHE TELEMATICHE PENALI.....	133
9.1.	ATTUAZIONE.....	134

9.2.	OMISSIONI, RITARDI O PRASSI ELUSIVE	134
9.3.	INSUFFICIENZA O INIDONEITÀ DEGLI STRUMENTI MATERIALI, DELLE INIZIATIVE FORMATIVE O DEI SERVIZI DI ASSISTENZA FORNITI ALL'UFFICIO.....	135
10.	BUONE PRASSI ED ECCELLENZE DI RENDIMENTO	136
10.1.	BUONE PRASSI NELLA GESTIONE DEI SERVIZI	136
10.2.	ECCELLENZE DI RENDIMENTO.....	136
11.	REGOLARIZZAZIONE RILIEVI PRECEDENTE ISPEZIONE.....	138
12.	SINTESI SULL'ANDAMENTO GENERALE DELL'UFFICIO	145
PARTE PRIMA – TRIBUNALE – B. EX SEZ. DISTACCATA		147 -
13.	PREMESSA.....	147
13.1.	GESTIONE DELL'ACCORPAMENTO E PROBLEMATICHE RESIDUE.....	147
13.1.1.	Strutture	147
13.1.2.	Personale.....	147
13.1.3.	Spese.....	147
13.2.	CARICHI DI LAVORO E FLUSSI	147
13.2.1.	Carichi di lavoro, flussi degli affari e andamento delle pendenze	147
A.	Affari civili.....	147
B.	Affari penali.....	147
PARTE SECONDA – PROCURA DELLA REPUBBLICA.....		148 -
14.	CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE	148
14.1.	IDONEITÀ DEI LOCALI.....	148
14.2.	ADEGUATEZZA DEGLI ARREDI E DEI BENI STRUMENTALI.....	149
14.3.	SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	149
14.4.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	150
14.5.	AUTOVETTURE DI SERVIZIO	150
14.6.	CONVENZIONI STIPULATE DALL'UFFICIO.....	151
14.7.	ATTIVITÀ DI GESTIONE.....	151
14.7.1.	Attività svolta dalla Commissione di manutenzione fino al 30 giugno 2016	151
14.7.2.	Attivazione della Conferenza permanente per il funzionamento degli Uffici Giudiziari del Circondario	151
14.8.	INCONTRI CON I CAPI DEGLI UFFICI DISTRETTUALI E I RAPPRESENTANTI DELL'AVVOCATURA, DI ALTRI ORDINI PROFESSIONALI E DELLA COMMISSIONE FLUSSI.....	151
15.	COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO ED EVENTUALI SCOPERTURE DELL'ORGANICO	152
15.1.	MAGISTRATI	152
15.1.1.	Capi dell'Ufficio succedutisi nel periodo monitorato.....	152

15.1.2.	Composizione della pianta organica dei magistrati.....	152
15.1.3.	Atti di organizzazione dell'Ufficio	153
15.1.4.	Assegnazione degli affari	154
15.1.5.	Utilizzo dei Vice Procuratori Onorari.....	155
15.2.	PERSONALE AMMINISTRATIVO	155
15.2.1.	Dirigenti amministrativi succedutisi nel periodo monitorato	155
15.2.2.	Composizione della pianta organica del personale amministrativo	156
15.3.	SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA	157
15.4.	ALTRO PERSONALE	158
15.4.1.	Presenza, numero e modalità di utilizzazione di stagisti o di altro personale esterno.....	158
15.5.	CONSIDERAZIONI SULLA RELAZIONE TRA ORGANICI E FUNZIONALITÀ DELL'UFFICIO	159
16.	CARICHI DI LAVORO, PRODUTTIVITA' E TEMPI DI DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI.....	159
16.1.	CARICHI DI LAVORO E FLUSSI	159
16.1.1.	Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze	160
A.	Procedimenti iscritti nel registro mod. 21	160
B.	Procedimenti iscritti nel registro mod. 21 bis	160
C.	Procedimenti iscritti nel registro mod. 44	161
D.	Affari iscritti nel registro mod. 45.....	161
E.	Procedure di esecuzione penale	162
16.1.2.	Definizione dei procedimenti iscritti nei registri mod. 21 e mod. 21 bis	163
A.	Richieste di archiviazione, con specificazione di quelle per prescrizione e per particolare tenuità del fatto	163
B.	Richieste di rinvio a giudizio	164
C.	Decreti di citazione diretta a giudizio	164
D.	Autorizzazioni alla citazione a giudizio avanti il giudice di pace.....	164
E.	Presentazioni o citazioni per il giudizio direttissimo.....	165
F.	Richieste di giudizio immediato	165
G.	Richieste di decreto penale.....	165
H.	Richieste di applicazione della pena nel corso delle indagini preliminari	166
16.1.3.	Attività svolta in materia di misure di prevenzione	166
16.1.4.	Attività svolta nel settore civile	166
16.1.5.	Capacità dell'Ufficio di fare fronte agli affari pervenuti	166
A.	Indice medio di ricambio, indice medio di smaltimento ed indice di variazione percentuale tra la pendenza iniziale e quella finale	167
16.2.	TEMPI MEDI DI DEFINIZIONE; AVOCAZIONI; INDAGINI SCADUTE.....	167

16.2.1.	Gestione e definizione dei procedimenti	170
A.	Procedimenti pendenti da oltre tre, quattro e cinque anni poi definiti.....	171
B.	Procedimenti pendenti da oltre tre, quattro e cinque anni.....	171
16.2.2.	Casi di avocazione	172
16.2.3.	Indagini scadute	172
16.3.	TEMPI DI GESTIONE DELLE ESECUZIONI PENALI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA DEMOLIZIONE DELLE OPERE EDILIZIE ABUSIVE.....	173
16.4.	TEMPI DI ISCRIZIONE NEI REGISTRI	175
16.5.	RAFFRONTO CON I DATI DI FLUSSO DEGLI AFFARI RILEVATI NELLA PRECEDENTE ISPEZIONE.....	176
16.6.	PRODUTTIVITÀ.....	178
16.7.	NEGOZIAZIONE ASSISTITA IN MATERIA DI SEPARAZIONE E DIVORZIO	179
17.	ANALISI DELLE SPESE E DELLE ENTRATE DELL'UFFICIO NEL PERIODO ISPETTIVO.....	181
17.1.	SPESE	181
17.1.1.	Somme iscritte nel registro delle spese anticipate	181
17.1.2.	Spese per materiale di consumo	184
17.1.3.	Spese per l'uso e la manutenzione di automezzi	184
17.1.4.	Spese per contratti di somministrazione.....	185
17.1.5.	Spese per contratti di telefonia mobile e fissa.....	185
17.1.6.	Spese per contratti di locazione	185
17.1.7.	Spese per contratti di manutenzione edile e impiantistica, di facchinaggio e di pulizia.....	185
17.1.8.	Spese per custodia edifici e reception	186
17.1.9.	Spese di sorveglianza armata e vigilanza	186
17.1.10.	Altre spese.....	186
17.1.11.	Riepilogo delle spese	186
17.2.	ENTRATE	187
18.	STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE	187
18.1.	STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE E APPLICATIVI IN USO	188
18.2.	GRAVI ANOMALIE NELLA TENUTA DEI REGISTRI INFORMATICI	188
18.3.	SITO INTERNET	188
18.4.	MAGISTRATO DI RIFERIMENTO PER L'INFORMATICA.....	189
18.5.	RAPPORTI CON IL C.I.S.I.A.	189
19.	ATTIVITA' TELEMATICHE.....	189
19.1.	NOTIFICHE TELEMATICHE PENALI.....	189
19.1.1.	Attuazione	189

19.1.2.	Disposizioni organizzative adottate: adeguatezza	190
19.1.3.	Omissioni, ritardi o prassi elusive	190
19.1.4.	Insufficienza o inidoneità degli strumenti materiali, delle iniziative formative o dei servizi di assistenza forniti all'Ufficio	190
19.2.	ALTRE ATTIVITÀ TELEMATICHE	190
20.	BUONE PRASSI ED ECCELLENZE DI RENDIMENTO	191
20.1.	BUONE PRASSI NELLA GESTIONE DEI SERVIZI	191
20.2.	ECCELLENZE DI RENDIMENTO.....	191
21.	REGOLARIZZAZIONE RILIEVI PRECEDENTE ISPEZIONE	191
22.	SINTESI SULL'ANDAMENTO GENERALE DELL'UFFICIO	192
PARTE TERZA – U.N.E.P.		193
23.	CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE	193
24.	COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO, ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E SCOPERTURE DI ORGANICO...	195
25.	STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE	198
26.	BUONE PRASSI ED ECCELLENZE DI RENDIMENTO	198
27.	REGOLARIZZAZIONE RILIEVI PRECEDENTE ISPEZIONE	198
28.	CONCLUSIONI, CON INDICAZIONE DELLE PIÙ GRAVI CRITICITA' CHE INCIDONO SUL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO.....	198

OSSERVAZIONI GENERALI -

PREMESSA -

1. PERIODO ISPETTIVO -

La verifica ispettiva presso il **Tribunale di Caltagirone** si è svolta in sede dal 7 al 25 maggio 2019 e ha avuto ad oggetto l'arco temporale compreso tra il **1 aprile 2014** ed il **31 marzo 2019**, per un totale di **60 mesi**.

La precedente ispezione ordinaria aveva avuto luogo con accesso ispettivo in loco dal 6 al 20 maggio 2014 ed aveva avuto ad oggetto il periodo dall'01.4.2009 al 31.3.2014, per complessivi 60 mesi.

2. - COMPOSIZIONE DEL GRUPPO ISPETTIVO E DIVISIONE DEI COMPITI

Si riporta di seguito l'organigramma funzionale e la conseguenziale ripartizione dei servizi tra i componenti della delegazione ispettiva:

- Ispettore Generale **dott. Pasquale Sansonetti**, capo della delegazione ispettiva, che ha svolto l'attività di coordinamento generale e di direzione dell'istruttoria in sede; prima valutazione delle istanze dei componenti della delegazione ispettiva; predisposizione delle segnalazioni, richieste di regolarizzazione immediata, prescrizioni ed altri atti; predisposizione delle osservazioni generali.

- Dirigente Ispettore **dott.ssa Felicita Biancalana** che si è occupata dei Servizi amministrativi, penali e civili della Procura della Repubblica.

- Dirigente Ispettore **dott.ssa Concetta Basile** che ha verificato i servizi amministrativi del Tribunale.

- Direttore amministrativo Ispettore **dott.ssa Ines Silvia Nenna** che ha svolto la verifica di tutti i servizi penali del Tribunale e dei servizi civili limitatamente alle procedure concorsuali.

- Direttore amministrativo Ispettore **dott.ssa Anna Vitali** che ha verificato i servizi civili del Tribunale e, in particolare contenzioso ordinario, lavoro e previdenza, esecuzioni civili mobiliari ed immobiliari.

- Funzionario UNEP Ispettore **dott.ssa MariaGrazia Camardi**, che ha svolto le operazioni di verifica a tutti i servizi degli uffici N.E.P.

PARTE PRIMA – TRIBUNALE – A. SEDE CENTRALE

3. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Il Palazzo di Giustizia di Caltagirone è ubicato nella zona sud-ovest del Comune ed è facilmente raggiungibile dai principali punti della città, occupa complessivamente una superficie di circa 13.000,00 mq. distribuiti sui vari livelli della struttura. L'intero isolato, nel quale ricade la struttura giudiziaria, è completamente delimitato da tutti i lati da vie pubbliche, quali a nord il Viale Mario Milazzo, ad est la Via madonna della Via - Piazza della Regione, a sud il Viale Europa e ad ovest la Piazza Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, con ampi spazi di parcheggio a cielo libero.

La struttura del Palazzo di Giustizia, realizzata interamente in cemento armato, è distinta in due corpi di fabbrica rispettivamente in un "Corpo centrale" costituito da un'unica struttura di fabbrica a n° 5 elevazioni fuori terra, a pianta regolare quadrata, ed in una "Ala Nuova" di recente costruzione, costituita anch'essa da un'unica struttura di fabbrica a n° 5 elevazioni fuori terra, a pianta irregolare.

I suddetti corpi di fabbrica sono collegati tra loro solamente al piano primo ed al piano secondo da appositi corridoi di collegamento e comunque ognuno dei due corpi di fabbrica continua a mantenere la propria separazione sia strutturale che di utilizzo. Il corpo centrale "Vecchio", edificato intorno agli anni '70 è stato interessato da interventi di ristrutturazione finalizzati ad adeguamenti normativi previsti per strutture di questa tipologia, con l'adeguamento degli impianti tecnologici alla Legge 46/90, la realizzazione ex-novo di dell'impianto di climatizzazione centralizzato, oltreché adeguamenti funzionali riguardanti la sicurezza antincendio, con la realizzazione di nr. 3 corpi scala esterni in acciaio a servizio della struttura, nonché adeguamenti specifici finalizzati alla sicurezza intrinseca della stessa struttura.

Gli infissi esterni a finestre dei vari ambienti sono realizzati con telai ad ante metalliche in profilati di lamierino e/o alluminio preverniciato ad ante scorrevoli e/o a bilico, completi di vetri.

Le pavimentazioni sono realizzate in marmo e/o mattonelle di cemento e graniglia di marmo nei vari piani e mattonelle in gres porcellanato o monocottura, nei vari servizi igienici.

Il Palazzo di Giustizia, strutturalmente realizzato in cemento armato, seppur non adeguato alle vigenti normative in materia, risulta in buono stato di conservazione.

Andrebbe tuttavia avviata, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica", successivamente modificata e integrata con l'Ordinanza del P.C.M. n. 3316

del 2/10/2003, l'attività di **verifica sismica**, quantomeno di livello 1, dell'intero Palazzo di Giustizia.

Sono, invece, in corso gli interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto **antincendio** al fine del rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi.

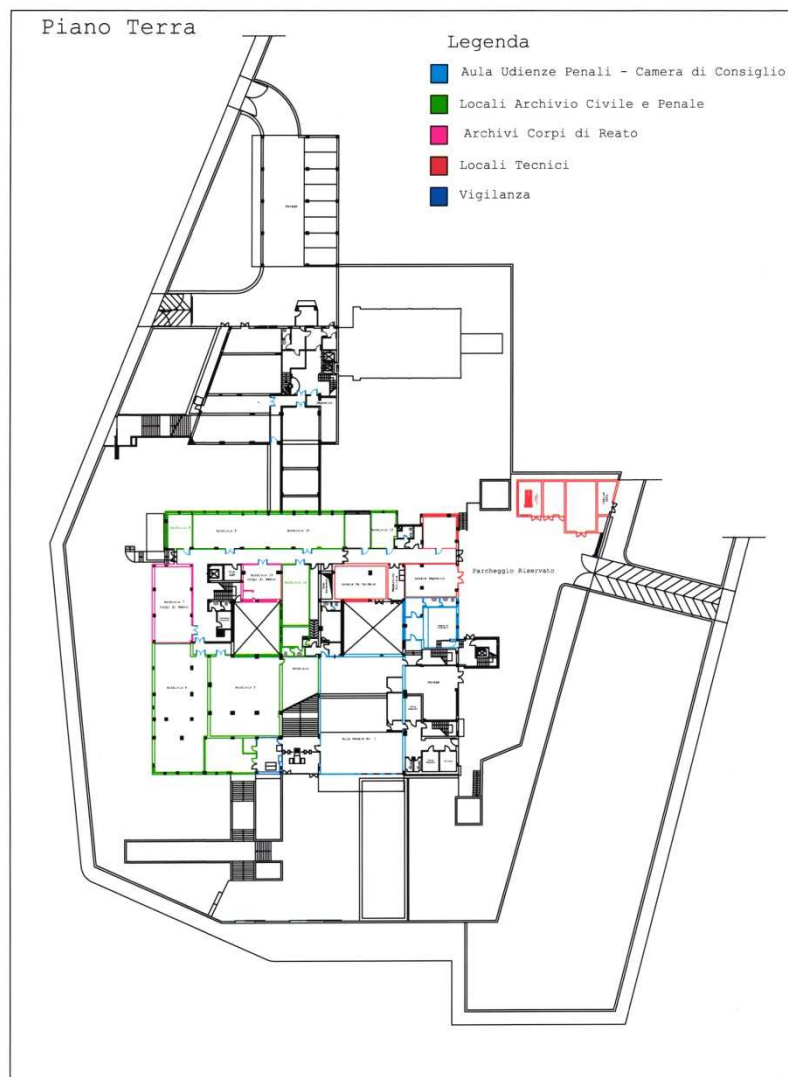
3.1. IDONEITÀ DEI LOCALI

In questo paragrafo si descriverà la distribuzione degli uffici e dei servizi, con riferimento alla funzionalità della loro dislocazione.

Tutti gli uffici del Tribunale sono ubicati all'interno del Palazzo di Giustizia di Caltagirone e sono distribuiti tra il piano terra ed il secondo piano, sia nel corpo centrale che nell'ala nuova, di recente edificazione, e sono così localizzati:

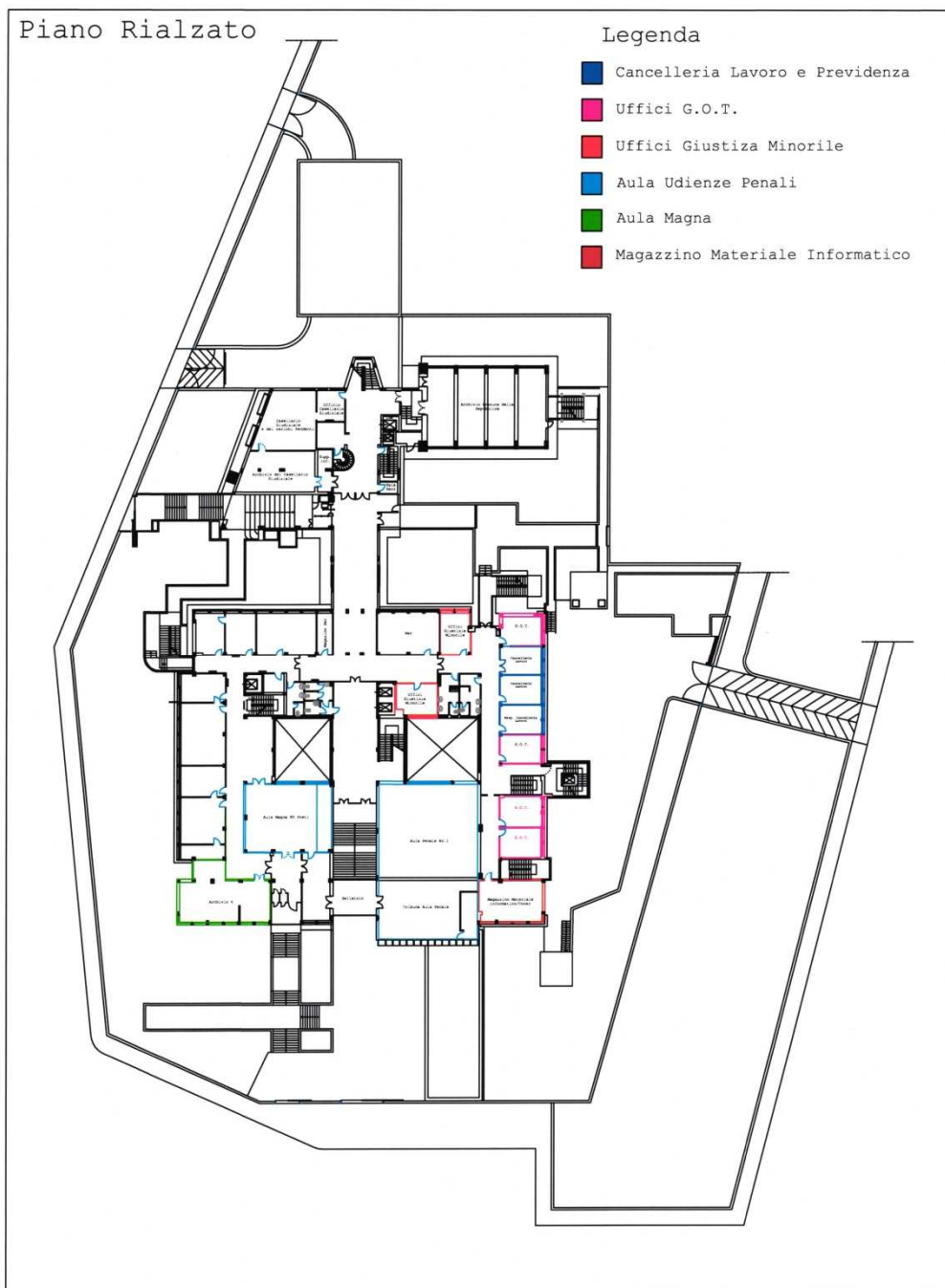
Piano Terra: Aula delle udienze collegiali (unica dotata di gabbie per i detenuti), il locale destinato al personale della Vigilanza - in corrispondenza dell'ingresso riservato agli avvocati ed al personale giudiziario, i locali adibiti ad archivio, le celle destinate ai detenuti in attesa, ed i locali tecnici (autoclave - pompe antincendio, quadri elettrici generali, Gruppo elettrogeno, centrale telefonica). Adiacente all'ingresso lato Piazza Falcone-Borsellino, vi è il parcheggio riservato al personale giudiziario autorizzato ed ai mezzi della Polizia Penitenziaria. Nell'ala nuova - ingresso lato Via Madonna della Via, vi è un ampio garage coperto destinato alle autovetture di servizio degli Uffici Giudiziari.

Di seguito la relativa planimetria.



Piano Rialzato: Uffici della Cancelleria Lavoro e Previdenza, tutti gli uffici dei G.O.T., l'Aula Magna "Giorgio Arcoleo", gli Uffici del Servizio Sociale dei Minorenni Sez. staccata di Catania, un locale archivio ed il locale destinato a magazzino del materiale informatico.

Di seguito la planimetria.

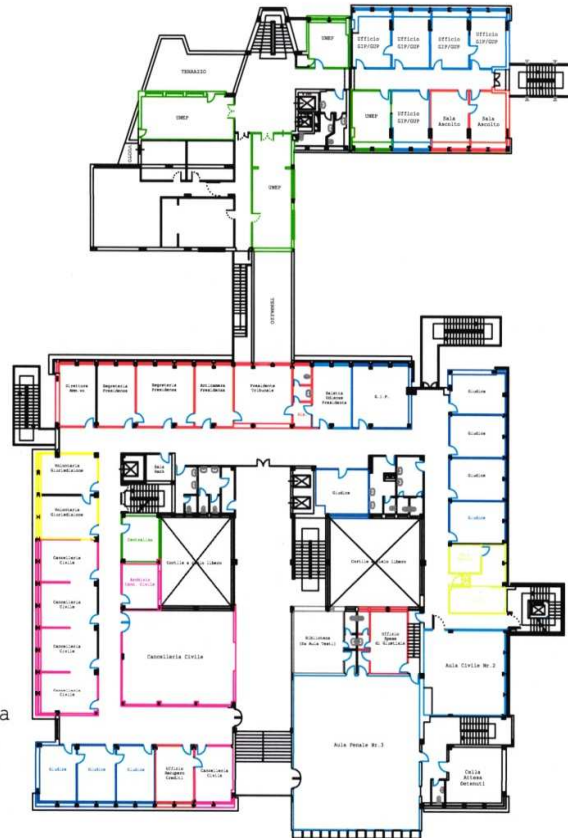


Piano Primo: Aula delle udienze penali, Aula delle udienze civili, Uffici della Cancelleria Penale, Ufficio Corpi di Reato, Cancelleria del Dibattimento Penale, Uffici e Cancelleria Esecuzioni Mobiliari ed Immobiliari; Ufficio Cancelleria Fallimentare, Ufficio del Presidente di Sezione, Ufficio del Giudice per le esecuzioni, locali adibiti ad archivio; Cella

Piano Secondo

Legenda

- Presidenza e Segreteria
- Cancelleria Contenzioso Civile
- Cancelleria Volontaria Giurisdizione
- Uffici Magistrati
- Magazzino Biblioteca ex Sala testi
- Aula Udienze Civili e Penali
- Uffici Rec.Crediti e Spese di Giustizia
- Sala Ascolto - Ala Nuova
- Ufficio N.E.P. - Ala Nuova
- Cancelleria G.I.P./G.U.P. - Ala Nuova
- Sala C.E.D.
- Centralino



Descrizione degli accessi per il pubblico e per gli operatori, con indicazione di eventuali front-office o sportelli informativi.

Il Palazzo di Giustizia di Caltagirone ha tre accessi pedonali:

- il primo destinato al pubblico sito in via Madonna della Via, munito di tornelli d'ingresso collegati ad un metal detector e di apparecchiature per il controllo bagagli per il rilevamento di armi ed esplosivi;
- il secondo sito in Viale Mario Milazzo, 218, riservato al personale giudiziario, magistrati, avvocati ed alle forze di polizia, anch'esso munito di tornelli d'ingresso collegati ad un metal detector e di apparecchiature per il controllo bagagli per il rilevamento di armi ed esplosivi;
- il terzo è sito in Piazza G. Falcone - P. Borsellino, in corrispondenza del parcheggio delle autovetture riservato al personale giudiziario autorizzato e dal quale accedono la Polizia Penitenziaria, il personale giudiziario ed i portatori di handicap.

Un ulteriore varco carrabile, localizzato nell'Ala Nuova del P.d.G., è sito in Via Madonna della Via, in corrispondenza del garage coperto, desinato alle autovetture di servizio degli uffici giudiziari e delle forze di polizia.

Per la protezione del Palazzo di Giustizia, è stata installata un'inferriata in acciaio lungo tutto il perimetro dell'isolato.

Al momento non sono stati ancora attivati servizi di front-office e/o sportelli informativi; le informazioni relative agli orari di accesso e la localizzazione dei vari uffici sono consultabili sul sito istituzione: <http://www.tribunalecaltagirone.it>.

Titolo giuridico di utilizzo dell'immobile occupato dall'ufficio ed eventuali canoni corrisposti

Il Palazzo di Giustizia è utilizzato da tutti gli uffici giudiziari di Caltagirone sin dalla sua costruzione, completata il 27 novembre 1969. Con verbale del 20 novembre 1970, veniva consegnato dai rappresentanti del Comune di Caltagirone - Ente proprietario dell'immobile, al Presidente del Tribunale di Caltagirone ed al Procuratore della Repubblica, il "Nuovo Palazzo di Giustizia", costruito ed autorizzato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 30 dicembre 1965, registrato alla Corte dei Conti l'11 agosto 1966. Sono presenti al suo interno il Tribunale, la Procura della Repubblica, l'Ufficio NEP e l'Ufficio del Giudice di Pace di Caltagirone. E' altresì ospitata una sezione staccata dell'Ufficio Servizio Sociale dei Minorenni Sez. staccata di Catania.

Seppur il Comune di Caltagirone, a titolo figurativo ed a fini statistici, ha sempre riportato nei rendiconti passati, relativi alle spese di mantenimento della struttura, un canone d'affitto, il Ministero della Giustizia ha sempre detenuto l'immobile a titolo gratuito. Tuttavia, con l'entrata in vigore della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, considerato che a decorrere dal 1° settembre 2015 le spese di funzionamento degli uffici giudiziari, di cui all'art. 1, comma 1, della legge 24 aprile 1941, n. 392, sono state trasferite dai comuni al Ministero della Giustizia e non sono dovuti ai comuni canoni in caso di locazione o comunque utilizzo di immobili di proprietà comunale, destinati a sedi di uffici giudiziari, è stato avviato l'iter per la formalizzazione di un contratto di locazione in comodato d'uso gratuito con il Comune di Caltagirone, al momento ancora in itinere, in quanto l'Ente sta procedendo al completamento dell'accatastamento dell'immobile e alla redazione della certificazione di prestazione energetica.

Disponibilità di ulteriori locali esterni all'immobile principale, regime giuridico di utilizzo ed eventuali canoni corrisposti

Vengono ancora utilizzati, a titolo gratuito, i locali di proprietà del Comune di Grammichele, per la custodia e conservazione dei fascicoli della ex sezione staccata del Tribunale, siti in via Michelangelo Buonarroti (Sede dell'ex Ufficio del Giudice di Pace di

Grammichele), per una superficie complessiva di mq. 490 circa, ed i locali per la conservazione di vecchi arredi – libri, plichi elettorali, archivi cartacei, etc., nella ex sede della sezione staccata del Tribunale in via Francesco Crispi, 425 a Grammichele (CT) per una superficie complessiva di mq. 80.

Inoltre, sono stati recentemente trasferiti dall'ex Ufficio del Giudice di Pace di Militello in Val di Catania ad un nuovo locale di proprietà comunale, sito in Largo Finocchiaro s.n.c., parte dei vecchi arredi e gli archivi cartacei (libri, gazzette ufficiali, plichi elettorali, vecchi fascicoli) della ex Pretura Circondariale di Militello in Val di Catania. Detto locale viene utilizzato a titolo gratuito dal Ministero della Giustizia.

3.2. ADEGUATEZZA DEGLI ARREDI E DEI BENI STRUMENTALI

Gli arredi in dotazione agli uffici ed alle cancellerie del Tribunale di Caltagirone, nonché le dotazioni dei beni strumentali, allo stato risultano adeguati alle norme antinfortunistiche ed alle esigenze funzionali delle attività giudiziarie.

Sono stati acquistati *ex novo*, ed ammodernati in data 23/10/2016, gli arredi delle cancellerie Civile, Penale, Esecuzioni Mobiliari ed Immobiliari, Ufficio del GIP/GUP, Ufficio NEP e di numerosi uffici dislocati nei vari piani del Palazzo di Giustizia di Caltagirone.

L'acquisto dei suddetti arredi è avvenuto a seguito di riprogettazione degli spazi funzionali di lavoro degli uffici e delle cancellerie, previa autorizzazione del Ministero della Giustizia, con atto di determinazione a contrarre Nr. 115 del 18/02/2016 - mediante adesione alla convenzione Consip sul MePA "Arredi per gli ufficio 6-lotto 1". L'approvvigionamento degli arredi è avvenuto mediante sottoscrizione di *OdA* - Ordine diretto di Acquisto MePA Nr. 3024420 del 23/06/2016, con la Società ALEA S.r.l., con Sede a Caneva (PN). L'importo complessivo della fornitura è stato di € 69.502,06 =oltre I.V.A.. La fornitura ed il montaggio dei nuovi arredi si è conclusa in data 17/10/2016 con la sottoscrizione del Verbale di Collaudo.

Ammodernamento Impianti di Archivio

Essendo i locali archivio attrezzati, in parte, con scaffalature di tipo metallico ed in parte in legno, non adeguati alle norme antinfortunistiche, ed a seguito della soppressione di diversi uffici, nel distretto del Tribunale, dovendo aumentare la capacità volumetrica degli archivi, l'Ufficio ha provveduto con nota prot. 1361/2014/U del 10 luglio 2014, a richiedere al superiore Ministero l'autorizzazione per l'approvvigionamento di nuovi impianti di armadi scorrevoli mobili su binari, con spostamento manuale. Con determinazione del Ministero della Giustizia Nr. 329 del 19/05/2015, veniva autorizzato l'acquisto di n. 1 impianto di armadi mobili per complessivi metri lineari 1.300,00. L'approvvigionamento dell'impianto di archivio è avvenuta a seguito di gara effettuata sul MePA - (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, con apposita *RdO* (Richiesta

di Offerta) Nr. 86147/2015 all'esito della quale è risultata aggiudicataria per la fornitura la Società ItalySystem S.r.l. con Sede a Roma. L'importo complessivo della fornitura è stato di € 65.900,00= oltre I.V.A. La fornitura ed il montaggio dell'impianto d'archivio mobile si è conclusa in data 23/03/2016 con la sottoscrizione del Verbale di collaudo.

Realizzazione Impianti di Archivio, Corpi di reato e completamento attrezzature per locale archivio.

A seguito della completa saturazione del locale destinato alla conservazione dei corpi di reato, localizzato al piano seminterrato del Palazzo di Giustizia, attrezzato con scaffalatura metallica vetusta, pertanto non in grado di contenere nuovi reperti, con nota prot. 788 del 4 aprile 2016, veniva richiesto al superiore Ministero l'assegnazione di nuove risorse per l'acquisto di armadi metallici compattabili, nonché l'acquisto di un software per la gestione dei reperti e del loro posizionamento. Contestualmente veniva richiesto un ulteriore autorizzazione per il completamento del locale archivio, precedentemente attrezzato con armadiature mobili ma ancora con spazio disponibile per l'impianto di nuova armadiatura al fine di assorbire ulteriori incrementi futuri.

Con determinazione del Ministero della Giustizia Nr. 295 del 15/05/2016, veniva autorizzato l'acquisto di attrezzature d'archivio per deposito Corpi di Reato e completamento attrezzature per locale archivio.

L'approvvigionamento dell'impianto di archivio per il deposito dei Corpi di Reato ed il completamento della fornitura di armadi mobili a scorrimento manuale per il locale archivio, è avvenuta a seguito di gara effettuata sul MePA - (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, con apposita *RdO* (Richiesta di Offerta) Nr.1237984/2016 all'esito della quale è risultata aggiudicataria per la fornitura la Società ITALY SYSTEM S.r.l. con Sede a Roma. L'importo complessivo della fornitura è stato di € 86.450,00= oltre I.V.A.. La fornitura ed il montaggio dell'impianto d'archivio mobile si è conclusa in data 20/12/2016 con la sottoscrizione del Verbale di Collaudo.

Evidenzia il Presidente che occorrerebbe provvedere alla sostituzione dell'attuale dotazione dei mobili degli uffici dei magistrati in servizio presso il Tribunale che, oltre ad essere molto vetusti ed in gran parte deteriorati, non sono adeguati alle vigenti norme antinfortunistiche pertanto non rispondenti alle effettive esigenze organizzative di questo Ufficio.

Segnala, infine, che è *in itinere* la procedura per l'avvio del fuori uso dei vecchi arredi, rimossi dalle cancellerie, dagli uffici ammodernati, e dai vecchi archivi, giacenti in diversi locali e magazzini del Palazzo di Giustizia di Caltagirone. Il Consegretario ed il Vice Consegretario stanno procedendo ad effettuare una puntuale ricognizione degli arredi e del materiale informatico obsoleto da sottoporre al giudizio della locale Commissione per la dismissione dei beni mobili non più utilizzabili per le esigenze funzionali degli uffici giudiziari o posti fuori uso per cause tecniche.

3.3. SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

Sono stati puntualmente curati gli adempimenti normativi di cui al D. Lgs. 81/08, modificato dal D. Lgs. 106/09.

Con atto di Determina del Ministero della Giustizia N. 1444 del 28/12/2012 veniva avviato l'iter per l'acquisizione dei servizi relativi all'attività di Medico Competente e di R.S.P.P. per il Tribunale di Caltagirone e per gli Uffici del Giudice di Pace di Caltagirone, Grammichele, Mineo, Niscemi, Militello in Val di Catania e Vizzini.

Sorveglianza sanitaria e vigenza della convenzione con il Medico del lavoro.

Periodo dal 04/06/2013 al 03/06/2016.

In data 4 giugno 2013 il Tribunale di Caltagirone, a seguito di gara informale per l'acquisizione del servizio di Medico Competente, ha nominato, previa sottoscrizione di apposita convenzione, per la durata di tre anni la Dott.ssa Rosa Fantauzzo, quale Medico Competente, per il Tribunale di Caltagirone e per gli Uffici del Giudice di Pace di Caltagirone, Grammichele, Mineo, Niscemi, Militello in Val di Catania e Vizzini.

Nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria, il Medico competente ha provveduto a sottoporre periodicamente a visita medica tutto il personale giudiziario in servizio presso gli uffici gli Uffici del Giudice di Pace di Caltagirone, Grammichele, Mineo, Niscemi, Militello in Val di Catania e Vizzini. La documentazione clinica, relativa al personale giudiziario dei suddetti uffici è stata custodita presso lo studio del Medico competente.

Nomina R.S.P.P. e redazione del documento di valutazione dei rischi.

Periodo dal 15/04/2014 al 07/07/2016.

A seguito di sottoscrizione della convenzione Consip sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione - "Gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008) - Lotto 6" - e previo OdA (Ordine diretto di Acquisto) Nr. 790891 del 02/07/2013 con l'Operatore economico SINTESI S.p.A. - Il Tribunale di Caltagirone ha nominato, con nota prot 89/I - Pos. 5.2 del 15/04/2014 l'Ing. Fausto Ferraro, per il periodo dal 15/04/2014 al 07/07/2016 quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Rientravano tra i servizi in convenzione la redazione dei seguenti elaborati:

1. Il D.V.R. (Documento per la valutazione dei Rischi);
2. Il P.d.E. (Piano di Prevenzione ed Emergenza);
3. Il P.M.P. (Piano delle Misure di Prevenzione).

I suddetti elaborati periodicamente revisionati ed aggiornati sono stati forniti in formato cartaceo al datore di lavoro.

Periodo dal 14/11/2016 al 13/11/2019

Il Tribunale di Caltagirone a seguito di apposita richiesta, è stato autorizzato dal Ministero della Giustizia con Atto di Determina N.412 (2016) MC&RSPP, alla sottoscrizione, per la durata di trentasei mesi dal 14/11/2016 al 13/11/2019, della Convenzione Consip per la "Gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro presso le PP.AA." Lotto 6 - proposta dalla Società Exitone, per l'acquisizione del servizio del Medico competente e del Servizio di Prevenzione e Protezione, rispettivamente per il Tribunale di Caltagirone e per l'Ufficio del Giudice di Pace di Caltagirone. L'attivazione della Convenzione Consip è avvenuta mediante la sottoscrizione sulla piattaforma MePA dell'OdA (Ordine diretto di Acquisto) Nr. 3246314 del 26/10/2016.

Sorveglianza sanitaria e vigilanza della convenzione con il Medico del lavoro.

Con nota prot 2766/E del 19/12/2016 l'ufficio ha nominato per il triennio di riferimento il Dott. Venerando Rapisarda, quale Medico Competente.

Il Medico Competente ha provveduto, alla redazione del P.S.S. (Piano di Sorveglianza Sanitaria). Nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria il Medico competente ha provveduto a sottoporre periodicamente a visita medica tutto il personale giudiziario in servizio presso il Tribunale di Caltagirone e dell'Ufficio del Giudice di Pace di Caltagirone, redigendo i relativi giudizi di idoneità. La documentazione clinica, relativa al personale dipendente del Tribunale e dell'Ufficio del Giudice di Pace, è custodita presso lo studio Medico "O.E.M. Srl" sito in Via Nuova Nr. 20 - 95025 - Aci Sant'Antonio (CT) limitatamente al periodo di efficacia del contratto. A far data dall'11dicembre 2018, a seguito di dimissione del dott. Rapisarda Venerando, è stato nominato Medico Competente il Dott. Marconi Andrea.

Nomina R.S.P.P. e redazione del documento di valutazione dei rischi.

Con nota prot. 2782/E del 20/12/2016, l'ufficio ha nominato per il triennio di riferimento l'Ing. Walter Moniaci quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Rientrano tra i servizi in convenzione la redazione dei seguenti elaborati:

1. Il D.V.R. (Documento per la valutazione dei Rischi);
2. Il P.M.P. (Piano delle Misure di Prevenzione);

I suddetti elaborati sono stati oggetto di verifica annuale, mediante revisione ed aggiornamento e caricati sulla piattaforma informatica, sito web: <https://sic3.global-one.it>, messa disposizione delle Società fornitrice dei servizi in convenzione, all'interno della quale è possibile accedere, con le credenziali di accesso fornite al responsabile del procedimento ed al supervisore, per consultare e scaricare gli aggiornamenti, nonché per le attività riguardanti la gestione amministrativa della convenzione stessa.

Corsi per la informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

Per tutto il personale giudiziario è stata richiesta alla "Scuola per la formazione e l'aggiornamento del Personale dell'Amministrazione Giudiziaria - Sede di Catania", con nota prot. 120/U del 12/01/2018, la frequenza ai corsi di formazione in materia di sicurezza di cui al D. Lgs. 81/2008. Al momento detti corsi non sono stati attivati.

Piano di emergenza incendi, prove di evacuazione e corsi di formazione dei lavoratori.

Tra i servizi previsti in convenzione l'RSPP ha provveduto alla redazione dei seguenti elaborati:

1. Il P.E. (Piano di Emergenza);
2. Il Piano di Evacuazione - Redazione delle Planimetrie;

Relativamente alle prove di evacuazione del Palazzo di Giustizia, viene rappresentato che, fino al momento dell'ispezione, non si sono potute effettuare, in quanto era in corso, a cura del provveditorato Interregionale delle OO.PP. per la Calabria e la Sicilia, la manutenzione straordinaria dell'intero impianto antincendio. In particolare si procede alla revisione delle porte antincendio, localizzate in prossimità delle vie di fuga e di tutti i dispositivi antincendio installati nel Palazzo di Giustizia. Detta manutenzione straordinaria, oltre che a garantire gli adeguamenti normativi, è finalizzata al rinnovo periodico di conformità, di cui all'art. 5 DPR 151/2011, del C.P.I. (Certificato di Prevenzione Incendi) da anni scaduto e non rinnovato dall'Ente proprietario dell'immobile - il Comune di Caltagirone.

Tuttavia tutti gli uffici del Tribunale, in ottemperanza a quanto contenuto nel P.E. - (Piano di Emergenza), sono dotati di cassette di pronto soccorso con i più comuni presidi sanitari per il primo intervento, costantemente monitorate ed integrate alla necessità.

Il Palazzo di Giustizia di Caltagirone è dotato di numerosi estintori a polvere e di CO₂, dislocati nei vari ambienti - ufficio e lungo tutti i corridoi. Negli archivi localizzati nei seminterrati del Palazzo di Giustizia è stato installato un impianto di saturazione a gas per lo spegnimento degli incendi. Tutti i presidi antincendio sono stati recentemente revisionati.

Il Palazzo di Giustizia è dotato, inoltre, di una rete capillare di rilevatori di fumo collegati ad una centralina elettronica, al momento in manutenzione, che gestisce l'allarme antincendio centralizzato. In tutti i corridoi sono installati i pulsanti di emergenza per lo sblocco, in caso di allarme, delle uscite di sicurezza. Sono, altresì, installati nelle scale e nei corridoi numerose manichette antincendio, collegate ad una riserva idrica antincendio, appositamente dedicata.

Tutte le principali vie di fuga, localizzate lungo i corridoi principali del Palazzo di Giustizia, sono dotate di scale di emergenza esterne, realizzate in acciaio, che conducono immediatamente nei punti di raccolta e di attesa, individuati nel Piano di Emergenze e di Evacuazione.

Nel periodo dell'accesso in loco dell'équipe ispettiva è in corso la manutenzione dell'impianto antincendio del Palazzo di Giustizia di Caltagirone, finalizzata al rinnovo del Certificato di Prevenzione degli incendi, a cura del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Sicilia e la Calabria - Sezione di Catania, autorizzata e finanziata per l'importo complessivo di € 42.700,00, con apposito provvedimento prot. m dg.06/02/2018.0029056.U del Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale risorse materiali e delle tecnologie - Ufficio VI.

Corsi di formazione dei lavoratori.

Con nota prot. 3051/U del 7/12/2017, sono stati richiesti alla "Scuola per la formazione e l'aggiornamento del Personale dell'Amministrazione Giudiziaria - Sede di Catania" la frequenza di appositi corsi di formazione per i Rappresentanti dei lavoratori, gli addetti antincendio e gli addetti al primo soccorso individuati nel piano di emergenza e di evacuazione. Alla data ispettiva detti corsi non sono stati attivati.

Riunioni periodiche per la prevenzione e protezione dai rischi.

Dalla data di attivazione della convenzione è stata effettuata, in data 30 novembre 2017, la riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs 81/2008, all'esito della quale è stato stilato apposito verbale. In pari data è stata consegnata dal Medico Competente la Relazione Sanitaria di cui all'art. 25 comma 1 lett. i) del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

Verifiche Impianto di messa a terra.

La verifica dell'impianto di Messa a Terra è un controllo periodico stabilito d'obbligo dal DPR 462/01, che richiede a tutti i Datori di Lavoro di cui al D.Lgs. 81/08, di far eseguire la verifica di messa a terra sugli impianti elettrici, con periodicità biennale o quinquennale. Dal 23 gennaio 2002 è il datore di lavoro che ha l'obbligo di richiedere e far effettuare le verifiche secondo le nuove periodicità. Dall'entrata in vigore della legge, che ha previsto il Subentro del Ministero - rapporti spese obbligatorie Comuni ex comma 2) dell'art. 1 della Legge 24 aprile 1941, n.392, come modificato dalla legge 23/12/2014 n. 190 art. 1, commi 526 e 527, sono state effettuate due verifiche rispettivamente:

1. Verifica Impianto di messa a terra del PdG - effettuata in data 10 aprile 2017;
2. Verifica Impianto di messa a terra del PdG - effettuata in data 25 marzo 2019.

Entrambe le verifiche si sono concluse con esito positivo ed i relativi verbali, all'uopo rilasciati dall'organismo di certificazione, sono stati inviati, per quanto di competenza ed ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 22/10/2001 n° 462, alla e-distribuzione S.p.A.

Verifica degli impianti ascensore.

Ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 162/99 s.m.i. (Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/33/UE, relativa agli ascensori ed ai componenti di sicurezza degli ascensori, nonché per l'esercizio degli ascensori, pubblicato in G.U. n.134 del 10-6-1999), è obbligatorio far effettuare la verifica biennale degli impianti ascensori

mediante organismi notificati ai sensi della direttiva 95/16/CE ed autorizzati allo svolgimento delle attività di verifica previste dal citato decreto.

Dall'entrata in vigore della legge, che ha previsto il Subentro del Ministero - rapporti spese obbligatorie Comuni ex comma 2) dell'art. 1 della Legge 24 aprile 1941, n.392, come modificato dalla legge 23/12/2014 n. 190 art. 1, commi 526 e 527-, è stata effettuata in data 24/05/2018, dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania - Dipartimento di Prevenzione-Area Tutela e Sicurezza nei luoghi di lavoro S.I.A. con Sede a San Gregorio di Catania (CT)-, la verifica a tutti gli impianti ascensore installati nel Palazzo di Giustizia di Caltagirone.

A seguito della suddetta verifica è emersa la necessità, come da verbali di ispezione, rilasciati dall'A.S.P. di provvedere ad effettuare appositi interventi di manutenzione straordinaria, perlopiù di adeguamento normativo, nei sei impianti ascensore installati all'interno del Palazzo di Giustizia di Caltagirone.

Il Ministero della Giustizia, con Determinazione a contrarre del Direttore Generale delle Risorse materiali e delle Tecnologie del 16/11/2018, ha autorizzato gli interventi di manutenzione straordinaria agli impianti ascensore, delegando il Presidente del Tribunale ad espletare tutte le procedure di gara per l'acquisizione del servizio di manutenzione straordinaria.

Con determinazione Presidenziale Nr. 35 del 30/11/2018, è stata avviata la procedura per l'acquisizione del Servizio di manutenzione di che trattasi mediante Trattativa Diretta sul MePA N.711055/2018.

Con determinazione Presidenziale Nr. 1 del 11/01/2019 è stato aggiudicato all'Operatore Marrocco Elevators S.r.l., con sede a Roma, il servizio di manutenzione straordinaria degli Impianti ascensore per un importo complessivo pari ad € 8.968,73= oltre IVA. Gli interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento degli impianti ascensore sono stati regolarmente effettuati e conclusi in data 20/02/2019. Pertanto l'operatore economico Marrocco Elevators S.r.l., ha rilasciato, per ogni singolo impianto mantenuto, apposita certificazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte (Art. 7 D.M. N. 37 del 22 Gennaio 2008).

Fornitura n. 6 climatizzatori per il Tribunale di Caltagirone

Al fine di garantire negli uffici, temperature nel campo dei valori limiti di legge e di norma, nonché per assicurare condizioni di benessere e di salubrità dei luoghi di lavoro con presenza di personale giudiziario, ivi operante e per garantire l'efficienza delle attività giudiziarie, con nota prot. 986/2015/U del 28 aprile 2015, è stata richiesta al superiore Ministero l'autorizzazione alla fornitura di sei climatizzatori per il fabbisogno di alcuni uffici, in parte carenti di terminali di climatizzazione (fan-coil) ed in parte sottodimensionati rispetto alla volumetria degli uffici da climatizzare. Con determinazione del Ministero della Giustizia N. 637 del 04/06/2015 veniva autorizzato l'acquisto di

n. 6 climatizzatori. L'approvvigionamento delle 6 unità di climatizzazione è avvenuta a seguito di gara effettuata sul MePA - (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, con apposita *RdO* (Richiesta di Offerta) Nr. 1120880/2016 all'esito della quale è risultata aggiudicataria per la fornitura e l'installazione l'operatore economico Clima Point di Bonsignore Alessandrdo con Sede a Palermo. L'importo complessivo della fornitura è stato di € 5.430,00= oltre I.V.A. La fornitura ed il montaggio delle sei unità di climatizzazione in data 31/05/2016 con la sottoscrizione del Verbale di Collaudo.

Fornitura n. 3 climatizzatori per il Tribunale di Caltagirone

Con nota prot. 1408/2016/U del 28 giugno 2016, a seguito di segnalazione da parte del referente C.I.S.I.A. veniva richiesta al superiore Ministero, l'autorizzazione alla fornitura di climatizzatori per il fabbisogno di dei locali tecnici, C.E.D. e R.A.K., entrambi localizzati al 2° Piano del Palazzo di Giustizia in quanto i condizionatori esistenti risultavano guasti e non più riparabili ed un climatizzatore da installare al Piano Seminterrato in prossimità del Corpo di Guardia dell'ingresso secondario - parcheggio riservato. Con determinazione del Ministero della Giustizia N. 682 del 04/08/2016 veniva autorizzato l'acquisto dei climatizzatori. L'approvvigionamento delle 3 unità di climatizzazione è avvenuta a seguito di gara effettuata sul MePA - (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, con apposita *RdO* (Richiesta di Offerta) Nr. 1531111/2017 all'esito della quale è risultato aggiudicatario per la fornitura e l'installazione, l'operatore economico Switch Electronics di Filippo Spatone con Sede a Scordia (CT). L'importo complessivo della fornitura è stato di € 1.574,10=oltre I.V.A. La fornitura ed il montaggio delle tre unità di climatizzazione si è conclusa in data 03/10/2017 con la sottoscrizione del Verbale di Collaudo.

Acquisto di n. 37 Tende verticali di varie misure per il Tribunale di Caltagirone.

Con nota prot.1960/U del 10 luglio 2018, l'ufficio ha rappresentato al superiore Ministero la necessità di dotare gli ambienti di lavoro: le cancellerie, gli uffici e le stanze destinate ai magistrati, di adeguati schermi di protezione dall'eccessivo irraggiamento di luce naturale, per sostituire quelle esistenti molte delle quali obsolete, in pessimo stato di conservazione pertanto non più funzionanti. Con determinazione del Ministero della Giustizia N. 790/2018 del 03/09/2018 veniva autorizzato l'acquisto di nr. 37 tende verticali di varie misure per soddisfare il fabbisogno di cui alla suddetta richiesta. A seguito di avviso pubblico di manifestazione di interesse, prot. 215 del 12/10/2018 e conseguentemente all'esperimento di apposita procedura di gara effettuata sul MePA - (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, con *RdO* (Richiesta di Offerta) Nr. 2165142/2018, è risultato aggiudicatario per la fornitura e l'installazione delle tende, l'operatore economico DINA PROFESSIONAL S.r.l. con Sede a San Giovanni La Punta (CT), per un importo complessivo pari ad € 13.616,00=oltre I.V.A. - Determina del

Presidente del Tribunale di Caltagirone Nr. 13 del 28/03/2019. La fornitura ed il montaggio delle Tende è in corso di realizzazione.

3.4. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Tribunale di Caltagirone utilizza in sicurezza, ed ha in dotazione, unicamente software gestionali, forniti dal Ministero della Giustizia. A seguito della recente acquisizione di nuovi arredi per gli uffici e le cancellerie, tutta la documentazione cartacea contenente i dati sensibili, i faldoni ed i fascicoli trattati nei singoli uffici, vengono custoditi in armadi con ante cieche, chiusi a chiave, sotto il diretto controllo degli operatori responsabili, ad eccezione della documentazione clinica, relativa al personale dipendente, che viene custodita presso lo studio del Medico competente.

Per quanto riguarda le linee guida impartite dal garante della privacy, in ordine alle attività dei consulenti tecnici e dei professionisti delegati alla vendita, esse sono osservate tramite inserimento, nei verbali di conferimento incarico ai CTU, agli esperti estimatori e ai delegati alle vendite, degli ammonimenti e delle prescrizioni a cui essi devono attenersi.

Sul sito internet del Tribunale sono pubblicati i modelli dei verbali di conferimento incarico e di nomina degli esperti e dei delegati alla vendita contenenti le prescrizioni di cui si è detto.

Non sono state adottate misure per regolare gli accessi agli uffici con maggiore affluenza al pubblico in quanto non necessarie, attesa la dimensione del Tribunale.

Si può, dunque, affermare che vengono osservati gli adempimenti di cui alla normativa in materia di dati personali di cui al D.lgs. n. 196/2003 e regolarmente rispettati gli obblighi in materia di sicurezza nel trattamento dei predetti dati, essendo state adottate nella gestione dei servizi, prassi consolidate e modalità operative adeguate e funzionali alla tutela della privacy.

3.5. AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Il servizio, con regolare provvedimento, è stato assegnato al cancelliere Sig. Runza incaricato della responsabilità degli adempimenti amministrativo-contabili connessi all'amministrazione delle somme assegnate all'Ufficio, nonché all'inserimento dei dati nel sistema Siamm - gestione automezzi.

Il servizio relativo alla gestione degli automezzi viene espletato utilizzando dal 2013, appunto, il sistema informatizzato SIAMM.

Al 1 aprile 2014 l'ufficio disponeva di due autovetture:

- FIAT Tipo targata RM7G2348 (non protetta), immatricolata nel 1993 ed assegnata provvisoriamente dalla Corte di Appello di Catania in data 24.01.2005 e di seguito rottamata in data 22.10.2015;

- FIAT CROMA targata AC308TK (non protetta), immatricolata nel 1994 ed assegnata provvisoriamente dalla Corte di Appello di Catania in data 12.02.2009 e restituita il 01.04.2015.

Di seguito è stata assegnata al Tribunale l'autovettura FIAT GRANDE PUNTO targata DP755PS (non protetta), immatricolata nel 2008 ed assegnata provvisoriamente dalla Corte di Appello di Catania in data 01.04.2015 (buono n. 3/2015 di presa in carico al registro dei beni durevoli della 6^a categoria)

Il servizio risulta gestito con cura e professionalità. I prospetti richiesti sono pervenuti nei termini. I viaggi sono effettuati per esigenze di servizio o comunque per ragioni di ufficio, secondo direttive, spesso verbali, del Capo dell'ufficio.

3.6. CONVENZIONI STIPULATE DALL'UFFICIO

Il Presidente del Tribunale ha segnalato l'esistenza delle seguenti convenzioni stipulate dall'Ufficio:

- 1) Convenzione stipulata con la Società Aste Giudiziarie InLinea S.P.A. (stipulata in data 16/04/2014, con durata di anni tre con rinnovo tacito per ugual periodo);
- 2) Convenzione per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità, stipulata con la Cooperativa Sociale "San Francesco di Paola" di Caltagirone (stipulata in data 28/02/2019 – scadenza il 27/02/2022, con rinnovo tacito);
- 3) Convenzione per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità, con il Comune di Scordia (stipulata in data 25//02/2015 della durata di anni tre con rinnovo automatico);
- 4) Convenzione per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità stipulata con la Cooperativa Sociale "MINERVA" (stipulata in data 09/05/2018 – scadenza il 08/05/2021, con rinnovo tacito);
- 5) Convenzione per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità stipulata con "Ramarro -Onlus" della durata di anni cinque (stipulata in data 16/02/2018 – scadenza 15/02/2023);
- 6) Convenzione per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità stipulata con il Comune di Palagonia della durata di anni uno (stipulata in data 21/12/2016 con rinnovo tacito automatico);
- 7) Convenzione per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità stipulata con il Comune di San Michele di Ganzaria della durata di anni cinque (stipulata in data 09/06/2015 – scadenza 08/06/2020).

3.7. ATTIVITÀ DI GESTIONE

3.7.1. Attività svolta dalla Commissione di manutenzione fino al 30 giugno 2016

La Commissione di Manutenzione ha operato, per il periodo oggetto di verifica ispettiva, con regolarità riunendosi nelle seguenti date: 30 settembre 2014, 7 maggio 2015, 18 giugno 2015 e 29 luglio 2015.

Nel periodo ispettivo le principali argomentazioni trattate, nel corso delle riunioni della Commissione di Manutenzione, hanno riguardato principalmente: l'attivazione del servizio di vigilanza armata del Palazzo di Giustizia, appaltato a cura del Comune di Caltagirone; l'esame e l'approvazione dei rendiconti per la gestione del Palazzo di Giustizia di Caltagirone e degli Uffici Giudiziari circondariali, nonché le relative richieste di rimborso; la regolamentazione oraria di apertura del palazzo di Giustizia di Caltagirone; la sicurezza degli edifici e del personale degli uffici giudiziari ed, infine, il trasloco dei beni di pertinenza della soppressa Pretura di Militello in Val di Catania.

Nel periodo di riferimento non sono stati proposti interventi straordinari.

3.7.2. Attivazione della Conferenza permanente per il funzionamento degli Uffici Giudiziari del Circondario

La Conferenza Permanente si riunisce ogni qualvolta viene ritenuto necessario, approva gli interventi di minuta manutenzione edile ed impiantistica, entro il limite massimo di € 5.000,00 oltre IVA, per ciascun intervento, subordinati tuttavia alla disponibilità dei fondi, assegnati annualmente dalla Corte di Appello, con appositi provvedimenti di assegnazione, nonché i servizi attinenti il funzionamento degli uffici giudiziari, ubicati all'intero del Palazzo di Giustizia e degli uffici del circondario. Individua e propone i fabbisogni manutentivi straordinari, necessari alla conservazione del Palazzo di Giustizia.

Questo l'elenco delle riunioni tenute dalla Conferenza, con indicazione sommaria del relativo oggetto.

La Conferenza Permanente in sede di prima convocazione, nell'ambito dei compiti ad essa attribuiti dal Regolamento sulle misure organizzative a livello centrale e periferico per l'attuazione dell'art. 1, comma 526 e segg., della legge 23 dicembre 2014, n.190 - Legge di stabilità 2015, si è riunita in data 10 dicembre 2015.

Le riunioni complessivamente tenute dalla Conferenza permanente, nel periodo oggetto di ispezione, sono state n. 32 come di seguito riportate.

1) 10/12/2015 - Note del Sig. Procuratore Generale della Repubblica di Catania del 31 ottobre 2015 e del 20 novembre 2015 sul piano di vigilanza degli Uffici Giudiziari, orario del servizio di vigilanza, orario del servizio di pulizie, riparazione dei bagni, sostituzione delle tende installate nell'aula magna, distribuzione degli stalli del parcheggio interno riservato lato Piazza Falcone e Borsellino, intervento di riparazione impianto elettrico posto al piano secondo del Palazzo di Giustizia, sostituzione di tubi al neon in varie parti del Palazzo di Giustizia (e Giudice di Pace su specifica segnalazione), intervento di riparazione su terminale per la rilevazione delle presenze. Inoltre la Conferenza Permanente si è occupata delle problematiche sorte a seguito del passaggio delle competenze, sulle spese di funzionamento degli Uffici Giudiziari, dal Comune al Ministero della Giustizia, relativamente alla proroga del contratto di manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento centralizzato, nonché delle relative richieste formulate al Comune di Caltagirone riguardanti la produzione della copia dei contratti in essere del Servizio di Pulizia del Palazzo di Giustizia, manutenzione dei presidi antincendio, gestione e manutenzione ordinaria degli impianti di climatizzazione e la manutenzione ordinaria degli impianti ascensore, al fine di assicurare la continuità dei servizi per il funzionamento degli uffici giudiziari. Infine l'approvazione del preventivo di spesa relativo alla manutenzione, per l'anno 2016, degli apparati di sicurezza del Palazzo di Giustizia.

2) 28/01/2016 - Preventivi di spesa per impianto di illuminazione e citofonia, preventiva di spesa per manutenzione bagni, nota Comandante della Polizia di Caltagirone per stalli riservati.

3) 25/02/2016 - Approvazione scheda per comunicazione fabbisogni manutentivi da inserire nell'applicativo PTIM a cura del Ministero della Giustizia, Dipartimento Organizzazione Giudiziaria, Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie.

4) 06/04/2016 - Verifica biennale dell'impianto elettrico di messa a terra del Palazzo di Giustizia, già scaduto dal 25 gennaio 2014, Sollecito del Ministro della Giustizia per i lavori di adeguamento dell'impianto antincendio (ricarica estintori, gas bombole archivio, verifica periodica delle uscite di sicurezza etc.), propedeutico al rilascio di certificazione prevenzione incendi scaduto da tempo, subentro al Comune di Caltagirone del contratto di somministrazione servizi di telefonia fissa e connettività del Palazzo di Giustizia. Delega gestione dei contratti attuativi della Convenzione CONSIP c.d. "T.F. 4" riguardanti l'affidamento alla TELECOM Italia S.p.a. dei servizi di Telecom fissa e connettività IP4 degli Uffici Giudiziari giudicanti avente sede nel Distretto della Corte di Appello di Catania (giusta nota della Corte d'Appello di Catania prot. N° 02208/U/1.2.3. del 26.02.2016), Adeguamento degli impianti elevatori del Palazzo di Giustizia (collocazione di dispositivi fotoelettrici a raggi infrarossi per la protezione dell'accesso in cabina passeggeri, Manutenzione dell'impianto di video sorveglianza del Palazzo di

Giustizia, Intervento urgente di sostituzione interruttore magnetotermico locali Procura della Repubblica, riparazione infisso esterno sala C.I.T., contratto per il servizio di Ecobox Tecno (ritiro di cartucce e toner esausti dei fotocopiatori e delle stampanti), Spese di gestione. Voltura delle utenze relative all'Energia Elettrica, acqua e rifiuti. Ordine degli Avvocati e bar interno al Palazzo di Giustizia, piccola manutenzione ordinaria del controsoffitto e dell'uscita porta ascensori al piano 1 del Palazzo di Giustizia Ambienti in utilizzo all'Ordine degli Avvocati.

5) 13/04/2016 - Rendiconto del Comune di Caltagirone delle spese sostenute per gli uffici giudiziari. Esercizio finanziario 2015.

6) 04/05/2016 - Rendiconto del Comune di Caltagirone delle spese sostenute per gli Uffici Giudiziari - Esercizio finanziario 2015. Esibizione pezze giustificative, Spese di giustizia. Voltura delle utenze relative all'energia elettrica, acqua e rifiuti. Ordine degli Avvocati e bar interno al Palazzo di Giustizia, Piccola manutenzione ordinaria del controsoffitto e dell'uscita ascensore al piano 1° del Palazzo di Giustizia, ambienti in utilizzo all'Ordine degli Avvocati di Caltagirone.

7) 08/06/2016 - Vigilanza dei locali del Tribunale e sicurezza magistrati, interventi urgenti di minuta manutenzione edile ed impiantistica del Palazzo di Giustizia (riparazione urgente guasti bagni, sostituzione pannelli controsoffitto ammalorati, piccoli interventi di messa in sicurezza, sostituzione di lampade/neon, ecc.), - Approvazione preventivi di spesa, disinfestazione urgente del Palazzo di Giustizia, preventivo di spesa per ripristino e messa in sicurezza dell'impianto di illuminazione esterna del Palazzo di Giustizia.

8) 29/06/2016 - Sicurezza uffici giudiziari - Ingresso titolari di porto d'armi nel Palazzo di Giustizia; Intervento di manutenzione urgente nell'impianto di condizionamento centralizzato; Preventivo installazione nuovi climatizzatori Palazzo di Giustizia c/o uffici della Procura della Repubblica; Manutenzione impianto di video sorveglianza; Interventi urgenti di minuta manutenzione edile (tinteggiatura delle stanze poste al piano rialzato del Palazzo di Giustizia da destinare ad uffici G.O.T.); Preventivo di spesa per il ripristino e messa in sicurezza dell'impianto di illuminazione esterna del Palazzo di Giustizia - ala nuova.

9) 14/09/2016 - Sicurezza degli Uffici Giudiziari - provvedimento inibitorio all'accesso di persone armate nei Palazzi di Giustizia (Nota n. 5032/16 Prot. U del 9 agosto 2016 - Procura Generale della Repubblica di Catania) Richiesta Relazione Conferenza Permanente; Verifica eventuali carenze in ordine al livello di sicurezza del Palazzo di Giustizia con riferimento all'elevato grado di rischio di aggressione di matrice terroristica; Interventi di manutenzione straordinaria ascensori Palazzo di Giustizia; Realizzazione reti linea LAN su cavo per gli uffici destinati ai G.O.T. Piano Rialzato; Piccoli interventi di manutenzione urgente nei servizi igienici, vari piani del Palazzo di Giustizia;

Manutenzione impianto di video sorveglianza; Trasloco dell'Ufficio del Giudice di Pace di Militello in Val di Catania.

10) 28/09/2016 - Sicurezza degli Uffici Giudiziari - provvedimento inibitorio all'accesso di persone armate nei Palazzi di Giustizia (Nota n. 5032/16 Prot. U del 9 agosto 2016 - Procura Generale della Repubblica di Catania) Richiesta Relazione Conferenza Permanente; Trasloco dell'Ufficio del Giudice di Pace di Militello in Val di Catania; Piccoli interventi manutentivi Palazzo di Giustizia - (riparazioni guasti impianto elettrico e servizi igienici).

11) 09/11/2016 - Sicurezza degli Uffici Giudiziari: Approvazione preventivi di spesa per la manutenzione degli impianti - anno 2017; Approvazione preventivi piccoli interventi manutentivi impianto elettrico Palazzo di Giustizia; (riparazioni guasti impianto elettrico, sostituzione neon, cablaggio cavi).

12) 30/11/2016 - Preventivo A.S.P. servizio di sorveglianza fisica dalle radiazioni ionizzanti (dosimetria radiazioni ionizzanti); Approvazione preventivi piccoli interventi manutentivi impianto elettrico ed impianto ascensore del Palazzo di Giustizia; (sostituzione neon vari uffici Palazzo di Giustizia, cablaggio cavi aule di udienza Civile e Penale), riparazione porta guasta ascensore.

13) 07/12/2016 - Lavori per il ripristino del motore del cancello automatico dei posteggi interni del Palazzo di Giustizia lato via Madonna della Via; Riparazione urgente servizi igienici Uffici Procura della Repubblica - 3° Piano Palazzo di Giustizia.

14) 22/02/2017 - Fornitura e sostituzione di batterie impianti Ascensori del Palazzo di Giustizia di Caltagirone - Approvazione Preventivo del 18/01/2017 della Ditta IM.EL. Ascensori - Responsabile della manutenzione degli impianti elevatori; Approvazione preventivi piccoli interventi manutentivi di riparazione a guasto dell'impianto elettrico del Palazzo di Giustizia - (Riparazioni guasti impianto elettrico, sostituzione neon e lampade Ufficio del Giudice di Pace e vari ambienti del P.d.G.); Verifica periodica dell'impianto elettrico di messa a terra del Palazzo di Giustizia di Caltagirone (D.P.R. 462/2001) - Preventivo società VIEM S.r.l. del 24/01/2017.

15) 31/05/2017 - Rendiconto del Comune di Caltagirone delle spese sostenute per gli Uffici Giudiziari - Esercizio finanziario 2016; Contratti di locazione riguardanti le sedi degli uffici giudiziari; Manutenzione straordinaria impianto ascensore ala Nuova Palazzo di Giustizia; Interventi urgenti di manutenzione e di messa in sicurezza dei cancelli perimetrali del P.d.G.; Piccoli interventi riparazione guasti porte interne, sostituzione neon vari uffici, ecc..

16) 29/06/2017 - Servizio di Vigilanza privata presso il Palazzo di Giustizia di Caltagirone.

17) 05/07/2017 - Rendiconto del Comune di Caltagirone delle spese sostenute per gli Uffici Giudiziari - Esercizio finanziario 2016; Contratti di locazione riguardanti le sedi

degli uffici giudiziari; Manutenzione del gruppo elettrogeno in dotazione al Palazzo di Giustizia – Valutazione preventivo della ditta Ausonia; Piccoli interventi riparazione guasti porte interne, sostituzione neon vari uffici, guasti prese elettriche, ecc.; Rendiconto del Comune di Grammichele delle spese sostenute per gli Uffici Giudiziari fino alla soppressione (settembre 2013 per la sezione distaccata del Tribunale ed aprile 2014 per l'Ufficio del G.d.P.).

18) 19/07/2017 - Servizio di Vigilanza privata presso il Palazzo di Giustizia di Caltagirone.

19) 14/09/2017 - Affidamento servizio di pulizia ed igiene ambientale – facchinaggio interno Palazzo di Giustizia di Caltagirone triennio 2018/2020 – Rif. Nota Ministero della Giustizia m_dg.DOG prot. 150823.U del 10/08/2017 – Approvazione e trasmissione dati alla Corte d'Appello per l'avvio della procedura di gara; Manutenzione Impianto ascensore – sostituzione motore bruciato del gruppo argano/motore; Piccoli interventi di minuta manutenzione: guasti in vari uffici, (prese elettriche, sostituzioni neon, ecc.), sostituzione serrature vani tecnici ascensori.

20) 26/09/2017 - Affidamento servizio di pulizia ed igiene ambientale – tramite SDAPA per gli uffici giudiziari del Distretto di Catania per il periodo successivo alla scadenza degli attuali contratti – Fabbisogno servizi ausiliario – Rif. Nota Ministero della Giustizia m_dg.DOG prot. 166641.U del 18/09/2017 – Approvazione e trasmissione dati alla Corte d'Appello per l'avvio della procedura di gara.

21) 16/11/2017 - Piccoli interventi di minuta manutenzione edile ed impiantistica uffici Procura della Repubblica.

22) 14/12/2017 - Programmazione lavori di manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici giudiziari per il triennio 2019-21 da inserire sul S.I.G.E.G. (Sistema informatico Gestione Edifici Giudiziari); Piccoli interventi di minuta manutenzione edile ed impiantistica nel Palazzo di Giustizia.

23) 14/03/2018 - Manutenzione straordinaria impianto di riscaldamento/condizionamento centralizzato del Palazzo di Giustizia - Preventivo per la fornitura e sostituzione scheda elettronica pompa di calore centralizzata-unità Aermec Mod. NRL 1400 HA04; Conduzione e manutenzione impianto di Climatizzazione Centralizzata P.d.G. - anno 2018; Intervento di sostituzione quadro di commutazione - avviamento automatico del gruppo elettrogeno PdG; Fornitura e sostituzione faro illuminazione esterna parcheggio riservato PdG; Piccoli interventi di minuta manutenzione edile ed impiantistica nel Palazzo di Giustizia – sostituzione e ricerca guasto impianto elettrico - fornitura e sostituzione di neon guasti; Intervento di somma urgenza per stasatura scarico - servizio igienico piano terra PdG.

24) 08/05/2018 - Esame preventivi per l'adeguamento dei locali destinati a Sala C.I.T., secondo le indicazioni operative ai fini dell'attuazione dell'art. 269 C.P.P. e 89 bis

disposizione attuazione CPP; Verifica periodica impianti ascensori del Palazzo di Giustizia di Caltagirone ai sensi del DPR 162/99 – valutazione preventivi; Piccoli interventi di minuta manutenzione edile ed impiantistica nel Palazzo di Giustizia.

25) 23/05/2018 - Approvazione bozza contratto di comodato d'uso gratuito del Palazzo di Giustizia di Caltagirone; Piccoli interventi di minuta manutenzione edile ed impiantistica nel Palazzo di Giustizia.

26) 12/06/2018 - Conduzione e manutenzione impianto di climatizzazione centralizzato stagione estiva del Palazzo di Giustizia di Caltagirone; Interventi di manutenzione straordinaria pompe di calore impianto di climatizzazione centralizzato; Piccoli interventi di minuta manutenzione edile ed impiantistica nel Palazzo di Giustizia.

27) 05/07/2018 - Manutenzione straordinaria impianto di climatizzazione centralizzato del Palazzo di Giustizia.

28) 19/09/2018 - Manutenzione straordinaria impianto antincendio Palazzo di Giustizia; Manutenzione straordinaria impianti ascensore Palazzo di Giustizia – Prescrizioni A.S.P. di Catania a seguito di ispezione del 24/05/2018; Manutenzione Impianto elettrico PdG - fornitura e sostituzione neon guasti vari piani; Intervento di somma urgenza - Riparazione infisso Ufficio NEP; Intervento di somma urgenza per sostituzione scarico - servizio igienico quarto piano – Procura della Repubblica; Sostituzione interruttore magnetotermico e manutenzione climatizzatori Uffici Procura della Repubblica.

29) 25/10/2018 - Autorizzazione all'interruzione del servizio elettrico per lavori della ditta e-distribuzione presso la cabina di consegna MT del Palazzo di Giustizia di Caltagirone; Acquisizione del servizio di manutenzione ordinario e conduzione dell'impianto di climatizzazione stagione invernale; Sostituzione interruttore motorizzato nel quadro elettrico generale del Palazzo di Giustizia; Intervento di disinfestazione e derattizzazione del Palazzo di Giustizia; Piccoli interventi di minuta manutenzione edile ed impiantistica nel Palazzo di Giustizia – Ufficio NEP.

30) 27/11/2018 - Acquisizione del servizio di manutenzione ordinaria e conduzione dell'impianto di climatizzazione centralizzato per la stagione invernale; Programmazione lavori di manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici giudiziari per il triennio 2020-2022; Piccoli interventi di minuta manutenzione edile ed impiantistica nel Palazzo di Giustizia.

31) 12/12/2018 - Programmazione lavori di manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici giudiziari per il triennio 2020-2022; Piccoli interventi di minuta manutenzione edile ed impiantistica nel Palazzo di Giustizia.

32) 21/02/2019 - Procedura per l'acquisizione della fornitura del servizio di manutenzione straordinaria dell'impianto di climatizzazione centralizzato del Palazzo di Giustizia; Intervento di manutenzione straordinaria - impianto ascensore Ala Nuova del

Palazzo di Giustizia; Verifica biennale dell'impianto elettrico di messa a terra - DPR 462/01; Manutenzione straordinaria quadro elettrico generale del Palazzo di Giustizia di Caltagirone - valutazione offerta; Acquisizione del servizio di trasporto e smaltimento di rifiuti speciali (Eco-Box); Piccoli interventi di minuta manutenzione edile ed impiantistica - riparazione serrature, maniglie vari uffici e cancello perimetrale ingresso pubblico; Piccoli interventi di manutenzione bagni - Uffici Procura della Repubblica.

I principali oggetti trattati, nel corso delle riunioni, sono costituiti dall'approvazione dei preventivi di spesa, riguardanti la minuta manutenzione edile ed impiantistica del Palazzo di Giustizia, in particolar modo si è provveduto ad assicurare la minuta manutenzione dell'impianto elettrico interno ed esterno del Palazzo di Giustizia, alla riparazione dei numerosi servizi igienici in precario stato manutentivo da anni, scarsamente mantenuti a causa dei problemi finanziari del Comune di Caltagirone, all'effettuazione della verifica periodica (biennale) di sicurezza, ai sensi del DPR 462/01, dell'impianto elettrico di messa a terra del Palazzo di Giustizia, alla verifica biennale degli impianti ascensore, ai sensi del D.P.R. 162/99, alla manutenzione del gruppo elettrogeno, all'esame e all'approvazione dei vari rendiconti formulati dal Comune di Caltagirone e Grammichele, relativamente alle spese sostenute per gli uffici giudiziari negli anni di riferimento, all'approvazione del preventivo di spesa per la manutenzione straordinaria degli impianti di sicurezza-videosorveglianza del Palazzo di Giustizia, all'affidamento del servizio di sorveglianza fisica dalle radiazioni ionizzanti, per gli apparati di sicurezza installati in corrispondenza degli ingressi riservati al pubblico ed al personale giudiziario.

Sono stati altresì oggetto di trattazione, le problematiche riguardanti la sicurezza del Palazzo di Giustizia, in relazione all'attività di vigilanza armata a seguito di subentro del nuovo operatore economico, l'approvazione della bozza di contratto di comodato d'uso gratuito del Palazzo di Giustizia, attualmente in itinere per il completamento delle pratiche di accatastamento, ad cura del Comune di Caltagirone e delle problematiche riguardanti il trasferimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Militello in Val di Catania.

Dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2018 sono stati assegnati, al Tribunale ed all'Ufficio del Giudice di Pace di Caltagirone, dalla Corte di Appello di Catania, sul Capitolo di spesa 1550 - per gli interventi di minuta manutenzione edile ed impiantistica € 33.000,00. A fronte delle somme assegnate sono stati spesi per detto periodo, per tutti gli interventi di minuta manutenzione edile ed impiantistica, € 31.013,15 Iva compresa.

Dal 1 gennaio 2019 con nota prot. 3633/U del 14/03/2019, sono stati assegnati sul Capitolo 1550/2019 per tutto l'anno 2019 € 28.975,00 così distinti: € 19.520,00 per interventi di minuta manutenzione edile ed impiantistica, ed € 9.455,00 per altri interventi di minuta gestione riguardanti essenzialmente eventuali interventi di pulizia

straordinaria, interventi di derattizzazione, ritiro toner esausti, smaltimento di vecchi arredi, manutenzione delle aree a verde, facchinaggio, ecc..

3.8. INCONTRI CON I CAPI DEGLI UFFICI DISTRETTUALI ED I RAPPRESENTANTI DELL'AVVOCATURA, DI ALTRI ORDINI PROFESSIONALI E DELLA COMMISSIONE FLUSSI

Nel colloquio col Presidente della Corte d'Appello di Catania sono state evidenziate le criticità dell'ufficio per la riduzione dell'organico del Tribunale di Caltagirone e per l'incidenza delle assenze, ancor più rilevanti per l'impossibilità di sopperire con il giudice distrettuale per intervenuta assenza per maternità della collega che occupa quel posto in organico; nel complesso il Capo di Corte ha espresso una valutazione soddisfacente della risposta dell'ufficio.

Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati ha, dal suo canto, segnalato la sottoscrizione del protocollo condiviso per il patrocinio a spese dello Stato, soltanto per il settore penale (e la costante applicazione dello stesso con sporadici casi di scostamento dai criteri stabiliti).

Per il settore penale ha, anche, evidenziato il sostanziale buon funzionamento del protocollo per la distribuzione ed organizzazione delle relative udienze.

Qualche problema si determina per il particolare turn over dei magistrati presso la sede giudiziaria ispezionata, oltre che per l'endemica riduzione del personale delle cancellerie, dove il pensionamento di funzionari e operatori qualificati non viene adeguatamente avvicendato.

3.9. MODALITÀ DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEI GIUDICI DI PACE

Il Presidente del Tribunale di Caltagirone coordina tre Uffici del Giudice di Pace del circondario e precisamente:

1. UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI CALTAGIRONE, composto da nove unità compreso il funzionario e due giudici di pace.
2. UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI RAMACCA, (ufficio gestito dal comune di Ramacca) composto da tre unità e un giudice di pace (supplente);
3. UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI MILITELLO IN VAL DI CATANIA (ufficio gestito dal comune di Militello in Val di Catania), composto da tre unità e un giudice di pace (supplente).

Per quanto attiene alla funzione di controllo relativa all'attività amministrativa e di gestione del personale, il Presidente del Tribunale esamina e concede tutte le richieste di

ferie, permessi e malattia, appone il visto sui fogli di presenza sottoscritti in ingresso e in uscita.

Esercita il controllo sugli acquisti attraverso il rilascio dei provvedimenti di nulla osta all'acquisto allegati alle fatture e ciò con riferimento alle Spese di ufficio, alle Spese Postali e all'acquisto di servizi quali quello del Medico Competente e di R.S.P.P..

Svolge poi attività di verifica dei dati statistici, forniti periodicamente dai vari uffici, relativi all'attività dei Giudici, onde verificare il buon andamento dei medesimi e la tempestività dell'attività giurisdizionale.

Vengono forniti periodicamente anche i prospetti relativi agli incarichi di consulenza conferiti dai giudici di pace secondo la seguente articolazione: a) il numero complessivo di incarichi di consulenza tecnica conferiti nell'Ufficio del giudice di pace; b) il numero complessivo di incarichi di consulenza tecnica conferiti da ciascun magistrato onorario appartenente all'Ufficio del Giudice di Pace; c) il numero complessivo di consulenti tecnici nominati dall'Ufficio del Giudice di Pace; d) il numero complessivo di consulenti tecnici nominati da ciascun magistrato onorario appartenente all'Ufficio del Giudice di Pace.

Per tutti gli Uffici il Presidente del Tribunale ha provveduto alla redazione della Proposta delle Tabelle di organizzazione, individuando i criteri di attribuzione:

- degli affari civili. Presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Caltagirone, ove sono in servizio due giudici, gli affari vengono assegnati automaticamente dal sistema informatico attraverso la funzionalità del S.I.G.P. già implementata presso l'Ufficio.
- per il settore penale. Il Presidente del Tribunale ha stabilito dei criteri oggettivi di attribuzione (i procedimenti di nuova iscrizione con numero finale di iscrizione nel registro Generale notizie di Reato 1,2,3,4,5 vengono assegnati ad un giudice e quelli con numero finale di iscrizione nel registro Generale notizie di reato 6,7,8,9,0 vengono assegnati all'altro giudice. Stesso criterio ma con la numerazione invertita è stato disposto per la fase GIP).

Opportuni criteri oggettivi sono stati disposti anche per i provvedimenti (ad esempio decreti ingiuntivi) emessi dai giudici non più in servizio per i quali è necessaria ulteriore attività (per esempio dichiarazione di esecutorietà). Infine, è stato instaurato un proficuo rapporto di collaborazione tra il Capo dell'Ufficio ed i singoli uffici dei giudici di Pace, così come anche tra tutti gli uffici del giudice di Pace del circondario al fine di promuovere modelli organizzativi uniformi, corretti ed efficienti.

4. COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO ED EVENTUALI SCOPERTURE DELL'ORGANICO

4.1. MAGISTRATI

4.1.1. Capi dell'Ufficio succedutisi nel periodo monitorato

- Dott. **Angelo Costanzo** Presidente di sezione e Presidente del Tribunale f.f. dal **1 aprile 2014** al **21 giugno 2015**;
- Dott.ssa **Giovanna Scibilia** Presidente del Tribunale **dal 22 giugno 2015**.

4.1.2. Composizione della pianta organica dei magistrati

L'organico del Tribunale di Caltagirone è stato, fino alla recente revisione delle piante organiche dei Tribunali, composto da 13 unità: segnatamente da 11 giudici, 1 Presidente di sezione e il Presidente del Tribunale.

Con D.M. 01.12.2016, registrato alla Corte dei Conti il 12.01.2017, la pianta organica dei magistrati del Tribunale di Caltagirone è stata rideterminata e ridotta a **12 unità**.

Sono in servizio:

- 1) Dott.ssa Giovanna Scibilia - Presidente del Tribunale;
- 2) Dott.ssa Cristina Cilla – giudice;
- 3) Dott.ssa Concetta Ruggeri – giudice;
- 4) Dott.ssa Elisa Milazzo – giudice;
- 5) Dott.ssa Carla Caponcello – giudice;
- 6) Dott.ssa Carla Miceli – giudice;
- 7) Dott.ssa Cinzia Cicero – giudice;
- 8) Dott.ssa Daniela Vecchiarelli – giudice;
- 9) Dott.ssa Rita Nicosia - giudice fino al 15 aprile 2019;
- 10) Dott.ssa Paola Criscione - giudice - dal 5 aprile 2019.

Risultano quindi vacanti due posti di giudice su un organico di dieci.

Il posto di Presidente di sezione si è reso vacante in data 24 settembre 2018, data di collocamento fuori ruolo della Dott.ssa Concetta Grillo, a seguito della sua elezione al Consiglio Superiore della Magistratura.

Il Consiglio Superiore della Magistratura ha deliberato nella seduta del 3 aprile scorso la nomina a Presidente di sezione del Dott. Giuseppe Tigano, non ancora immesso in servizio alla data dell'ispezione in loco.

Questo l'elenco dei Magistrati che si sono alternati nella sede nel periodo ispettivo, con indicazione della scopertura media

1. Angelozzi Daniela dal 21.11.2015 al 18.12.2018	giudice
2. Acquilino Salvatore dal 01.04.2014 al 01.12.2014	giudice
3. Caponcello Carla Maria dal 10.05.2018 al 31.03.2019	giudice
4. Cardillo Maria Ivana dal 01.04.2014 al 09.05.2018	giudice
5. Cavallaro Ettore Salvatore dal 01.04.2014 al 09.05.2018	giudice
6. Cicero Cinzia dal 10.05.2018 al 31.03.2019	giudice
7. Cilla Cristina Giovanna dal 21.11.2015 al 31.03.2019	giudice
8. Costanzo Angelo dal 01.04.2014 al 17.8.2015	Presidente di sezione
9. Cutrona Luisa Maria dal 01.04.2014 al 09.05.2018	giudice
10. D'Altilia Alessandro dal 01.04.2014 al 11.05.2017	giudice
11. Francola Maurizio Pasquale dal 01.04.2014 al 28.06.2015	giudice
12. Gasparini Alessandro dal 01.04.2014 al 21.12.2017	giudice
13. Grillo Concetta dal 20.07.2016 al 24.09.2018	Presidente di sezione
14. Lo Bue Cristina dal 21.11.2015 al 20.01.2019	giudice
15. Miceli Carla Maria dal 03.10.2018 al 31.03.2019	giudice
16. Milazzo Elisa dal 21.11.2015 al 31.03.2019	giudice
17. Nicosia Rita dal 01.04.2014 al 31.03.2019	giudice
18. Pappalardo Angelo dal 01.04.2014 al 28.06.2015	giudice
19. Ruggeri Concetta dal 21.11.2015 al 31.03.2019	giudice
20. Scibilia Giovanna dal 22.06.2015 al 31.03.2019	Presidente del Tribunale
21. Scirè Anna dal 01.04.2014 al 28.06.2015	giudice
22. Taverna Rossana dal 01.04.2014 al 21.04.2014	giudice
23. Vecchiarelli Daniela dal 26.11.2018 al 31.03.2019	giudice

Di seguito si indica il numero delle assenze extraferiali dei magistrati togati del Tribunale, nel periodo oggetto di verifica:

- Dott.ssa Angelozzi 2018 gg 18
- Dott. Cardillo 2017 gg 43
- Dott. Cavallaro 2017 gg 7
- Dott.ssa Cutrona 2016 gg 1
- Dott. D'Altilia 2015 gg 30
- Dott. Gasparini 2016 gg 3
- Dott.ssa Lo Bue 2018 gg 3
- Dott.ssa Milazzo 2018 gg 4
- Dott.ssa Nicosia 2016 gg 137 2017 gg 151tot. gg 288
- Dott.ssa Scibilia 2016 gg 3 2018 gg 4

- Dott.ssa Scirè 2014 gg33 2015 gg 179 tot. 212

Nel periodo di assenza della Dott.ssa Scirè si è avuto in supplenza il magistrato distrettuale Dott. Ciraoletto per mesi tre dal 3 marzo 2015 al 3 giugno 2015.

Nel periodo di assenza della Dott.ssa Nicosia si è avuto in supplenza il magistrato distrettuale Dott. Luisa Intini dal 8 settembre 2016 al 30 giugno 2017.

Le altre assenze non hanno inciso in modo apprezzabile sull'attività e l'organizzazione dell'ufficio.

4.1.3. Atti di organizzazione dell'Ufficio

Nel periodo ispettivo hanno trovato applicazione due progetti tabellari che, a causa del serrato turn over e dei periodi di assenza di magistrati in servizio per il trasferimento di alcuni senza il contestuale arrivo dei subentranti, sono stati spesso integrati da provvedimenti interlocutori per far fronte alle carenze di organico via via verificatesi.

Nel primo periodo erano vigenti le tabelle 2014-16, che sono state oggetto di riformulazione con il Decreto 70/2014 del 27 maggio 2014, con indicazione della distribuzione delle competenze ai giudici (anche onorari) e indicazione della presidenza del collegio penale per il Presidente di sezione, che nel periodo ispezionato ha svolto il ruolo di presidente ff.

Altro Decreto rilevante è il n 146/2015 del 16 novembre 2015, provvedimento organizzativo conseguente all'immissione in possesso di cinque MOT e rimasto in vigore, salvo piccoli aggiustamenti fino all'arrivo del Presidente di sezione avvenuto nel luglio 2016, in periodo peraltro immediatamente seguente al trasferimento del dott. Costanzo che fino al 18.8.15 era stato presidente di sezione e presidente ff.

In data 19 maggio 2017 sono state adottate le tabelle di organizzazione dell'ufficio per il triennio 2017-2019.

Il progetto tabellare adottato prendeva atto della riduzione di un'unità del personale di magistratura presso il Tribunale di Caltagirone, resa operativa con il trasferimento, cinque giorni prima dell'adozione delle tabelle, di un giudice del settore penale (D'Altilia). Si è reso così necessario perequare il numero dei magistrati addetti al settore penale con quelli addetti al settore civile, considerati gli obiettivi prioritari del programma, da un lato, quello della riduzione dei procedimenti civili che abbiano superato i termini di cui all'art 2, c. 2bis, della legge 24 marzo 2001 n 89, la cui percentuale era sicuramente molto alta e, dall'altro, di arginare l'aumento dei procedimenti penali pendenti, determinato anche dall'anomala sopravvenienza, nel settore dibattimentale penale - rito collegiale. Per questa ragione si è ritenuto opportuno procedere ad una utilizzazione promiscua di un giudice del settore civile, la Dott.ssa Elisa

Milazzo, la quale ha assunto funzioni anche penali, attraverso la stabile composizione del collegio penale della giornata del martedì, e ha mantenuto il ruolo civile, ma riequilibrato, e cioè composto da un numero di cause corrispondente all'incirca alla metà di quelle mediamente in carico agli altri giudici. Nel contempo, sono stati concretamente immessi nelle funzioni due nuovi GOT i Dott. Alfio Filippello e Antonio Martinez, i quali sono stati assegnati, rispettivamente al settore civile il primo e al settore penale il secondo. Le rimanenti cause che componevano il ruolo della dott.ssa Milazzo sono state distribuite fra i Got già in servizio e quello di nuova nomina (Filippello) nei limiti delle loro competenze funzionali.

Il ruolo monocratico penale del giudice trasferito (composto esclusivamente da procedimenti per i reati di cui all'art 550 c.p.p.) è stato in prevalenza assegnato al Got di nuova nomina (Martinez).

Nel settore penale, oltre a prevedersi il subentro della Dott.ssa Milazzo, al giudice trasferito Dott. D'Altilia, nel collegio penale del martedì, è stata prevista, dovendosi incrementare la definizione dei processi di rito collegiale, in ragione dell'altissima sopravvenienza, e nel contempo perseguire l'obiettivo di eliminare o ridurre i processi pendenti da oltre tre anni, la formazione di altri due collegi mensili, presieduti sempre dal Presidente del Tribunale, utilizzando così anche i due giudici che svolgevano funzioni GIP- GUP, i due giudici monocratici penali e, in parte, anche i GOT.

4.1.4. Assegnazione degli affari

Nel progetto organizzativo allegato alle tabelle di composizione dell'ufficio per il triennio 2017/2019 e adottato nel momento in cui l'organico dei giudici, ridotto da 13 a 12 unità, era completo, erano previsti nel **settore civile** i seguenti criteri obiettivi per l'assegnazione degli affari ai singoli giudici:

Attribuzione per materia ad un unico giudice:

1) Tutte le cause attinenti al diritto di famiglia, dalla fase presidenziale (per cui si è conferita apposita delega) alla trattazione e decisione quale estensore e i procedimenti di V.G. (anche quale relatore-estensore) in materia di famiglia e tutti i procedimenti di volontaria giurisdizione di competenza collegiale, escluse le funzioni di giudice tutelare: Presidente di sezione.

2) Tutte le cause di opposizione all'esecuzione agli atti esecutivi: un unico giudice: titolare di ruolo di procedimenti di esecuzione immobiliare (Angelozzi).

Attribuzione a più giudici.

Procedimenti di lavoro e previdenza, assegnati a due giudici:

i procedimenti sono assegnati fra i due giudici in ragione di uno per ciascuno, tenuto conto del numero progressivo di iscrizione a ruolo secondo un criterio di anzianità

decescente e in base all'oggetto della domanda individuato per categorie omogenee: controversie individuali di lavoro ex art. 414 c.p.c.; controversie in materia di previdenza e assistenza obbligatorie; ricorsi per decreto ingiuntivo; accertamento tecnico preventivo obbligatorio; procedimenti cautelari; ricorsi ex art. 28 legge n.300/1970; procedimenti "Fornero"; reclami.

Procedure fallimentari e Concordati preventivi, assegnate a due giudici:

alla Dott.ssa Nicosia vengono assegnati i procedimenti fallimentari pendenti con numero di iscrizione pari (udienza lunedì);

alla Dott.ssa Angelozzi vengono assegnati i procedimenti fallimentari pendenti numero di iscrizione dispari (udienza lunedì).

Concordati preventivi

Sono ripartiti tra i due giudici in ragione di uno per ciascuno, tenuto conto del numero progressivo di iscrizione a ruolo, a partire dal giudice meno anziano e seguendo l'ordine di anzianità crescente.

Procedimenti di esecuzione immobiliare, assegnati ad un giudice togato e ad un Got:

sono ripartiti tra la dott.ssa Angelozzi e il GOT dott. Cavallaro secondo le modalità indicate nell'ultima variazione tabellare e, precisamente, alla dott.ssa Angelozzi le procedure i cui numeri finali di iscrizione sono 1-2-5-0-8-9 e alla dott.ssa Cavallaro le procedure i cui numeri finali di iscrizione sono 3-4-6-7.

Procedure ex lege 2/12, assegnate a due giudici (Cilla e Angelozzi) secondo il numero progressivo di iscrizione a ruolo a partire dal giudice meno anziano seguendo l'ordine di anzianità crescente.

Procedimenti cautelari, i procedimenti di sfratto per morosità, i reclami cautelari, nonché i procedimenti attribuiti alla competenza collegiale e i giudizi di appello sono attribuiti ai giudici dott. Nicosia, Cilla e Milazzo secondo il numero progressivo di iscrizione a ruolo a partire dal giudice meno anziano seguendo l'ordine di anzianità crescente, secondo la seguente proporzione 1 dott. Milazzo / 2 gli altri giudici.

I procedimenti di opposizione allo stato passivo sono attribuiti ai giudici dott. Nicosia, Angelozzi, Cilla e Milazzo secondo il numero progressivo di iscrizione a ruolo a partire dal giudice meno anziano seguendo l'ordine di anzianità crescente, secondo la seguente proporzione 1 dott. Milazzo / 2 gli altri giudici;

I rimanenti affari civili contenziosi sono attribuiti:

opposizioni all'esecuzione e agli atti esecutivi interamente alla dott.ssa Angelozzi;

i rimanenti affari ai giudici dott. Nicosia, Cilla, Milazzo e ai Got dott. Domicoli, Cavallaro e Filippello *secondo il numero progressivo di iscrizione a ruolo a partire dal giudice meno anziano seguendo l'ordine di anzianità crescente, secondo la seguente*

proporzione 1 dott. Milazzo / 2 gli altri giudici e 1 per ciascuno ai GOT Domicoli, Cavallaro e Filippello.

Ruolo Giudice tutelare: i procedimenti sono assegnati ai due giudici che svolgevano anche funzioni di GIP-GUP

Dott. Cavallaro: 1-3-5-7-9 R.G.V.G:

Dott.ssa Cardillo: 2-4-6-8-0 R.G.V.G

Secondo l'**attuale assetto organizzativo** (adottato a seguito dei trasferimenti in altre sedi dei giudici D'Altilia, Cardillo, Cavallaro, Cutrona, Lo Bue, Angelozzi, e del collocamento fuori ruolo del Presidente di sezione Dott.ssa Grillo e dall'immissione in possesso dei GOT Cattoretti e Pistorio) con un vuoto di organico del 20 % sul ruolo dei giudici e del 100% rispetto al posto di Presidente di sezione i criteri di attribuzione degli affari nel settore civile sono i seguenti:

1) Procedimenti di separazione e divorzio e stato delle persone prima in carico al Presidente di sezione sono, allo stato, interamente assegnati in supplenza al Giudice Cilla.

2) Procedimenti di ingiunzione prima interamente in carico al Presidente di sezione sono ora in carico ad un unico giudice (Milazzo che svolge anche funzioni di GIP-GUP).

3) Cause di opposizione all'esecuzione e agli atti esecutivi prima in carico al giudice Angelozzi sono ora in carico al Got Filippello.

Procedimenti di lavoro e previdenza continuano ad essere in carico a due giudici (Ruggeri e Cicero).

I procedimenti vengono assegnati in ragione di uno per ciascuno, tenuto conto del numero progressivo di iscrizione a ruolo secondo un criterio di anzianità decrescente e in base all'oggetto della domanda individuato per categorie omogenee: controversie individuali di lavoro ex art. 414 c.p.c.; controversie in materia di previdenza e assistenza obbligatorie; ricorsi per decreto ingiuntivo; accertamento tecnico preventivo obbligatorio; procedimenti cautelari; ricorsi ex art. 28 legge n.300/1970; procedimenti "Fornero"; reclami.

Procedure fallimentari e Concordati Preventivi

Prima ripartiti fra due giudici, in base al numero di iscrizione pari o dispari sono allo stato in carico ad un unico giudice, la dott.ssa Nicosia (fino al 31 marzo 2019) e dal 5 aprile 2019 la Dott.ssa Criscione, avendo la Dott.ssa Nicosia lasciato l'ufficio per trasferimento in altra sede il 16 aprile 2019.

Procedimenti di esecuzione immobiliare: prima ripartiti tra il giudice togato Angelozzi (procedure con numeri finali di iscrizione 1-2-5-0-8-9) e il GOT dott. Cavallaro (procedure con numeri finali di iscrizione sono 3-4-6-7) sono allo stato tutte in carico al GOT Cavallaro;

Procedure ex lege 2/12: prima assegnate a due giudici designati alla trattazione (Cilla e Angelozzi) secondo il numero progressivo di iscrizione a ruolo a partire dal giudice meno anziano seguendo l'ordine di anzianità crescente, sono ora in carico ad un unico giudice (Cilla);

Affari del giudice tutelare: prima in carico ai due giudici che svolgevano funzioni di GIP-GUP e ripartiti in base al numero di iscrizione pari o dispari sono ora in carico, in via esclusiva, al GOT Pistorio;

Tutti i procedimenti di V.G. in materia di famiglia e tutti i procedimenti di volontaria giurisdizione di competenza collegiale prima in carico al Presidente di sezione, sono ora in carico ai due giudici del lavoro e della previdenza (Ruggeri e Cicero) a rotazione in ragione di uno per ciascuno, tenuto conto del numero progressivo di iscrizione a ruolo secondo un criterio di anzianità decrescente;

procedimenti di sfratto per morosità sono in carico ad un unico giudice (Nicosia fino al 31 marzo 2019 e dal 5 aprile 2019 Criscione);

i reclami sono ripartiti a rotazione fra i giudici Nicosia (ora Criscione), Cilla, Milazzo, Ruggeri, Cicero e Miceli (in ragione di uno per ciascuno, tenuto conto del numero progressivo di iscrizione a ruolo secondo un criterio di anzianità decrescente);

procedimenti cautelari e possessori sono ripartiti a rotazione fra i giudici Cilla, Nicosia (ora Criscione) e Miceli (in ragione di uno per ciascuno, tenuto conto del numero progressivo di iscrizione a ruolo secondo un criterio di anzianità decrescente);

i procedimenti attribuiti alla competenza collegiale e i giudizi di appello sono attribuiti ai giudici dott. Nicosia e Cilla uno per ciascuno secondo il numero progressivo di iscrizione a ruolo a partire dal giudice meno anziano;

i rimanenti affari ai giudici Nicosia e Cilla, e ai GOT Domicoli, Cavallaro, Filippello e Cattoretti *secondo il numero progressivo di iscrizione a ruolo a partire dal giudice meno anziano seguendo l'ordine di anzianità crescente, secondo la seguente proporzione 2 per ciascuno i togati e 1 per ciascuno i GOT Domicoli, Cavallaro e Filippello.*

Al GOT Cattoretti sono state assegnate tutte le cause pendenti sul ruolo della Dott.ssa Cilla iscritte a ruolo negli anni 2009 e 2010, escluse quelle la cui trattazione è preclusa ai GOT ai sensi dell'art 11, comma 6 D. lgv 13 luglio 2017 n 116.

Il Collegio civile è composto dal Presidente del Tribunale e dai giudici Nicosia, Cilla, Milazzo, Ruggeri, Cicero e Miceli. In caso di assenza o impedimento il Presidente del Tribunale sarà sostituito dal giudice più anziano.

Per il **settore penale** l'assegnazione degli affari segue il seguente schema.

Il ruolo GIP-GUP è ripartito fra due giudici secondo la seguente tabella:

Magistrato	Ruolo numero finale R.G.N.R.	UDIENZE GUP
Dott.ssa Cristina Cilla	1-3-5-7-9	Giovedì a settimane alterne ore 9.30, salva necessità di fissare udienze straordinarie
Dott.ssa Elisa Milazzo	2-4-6-8-0	Giovedì a settimane alterne ore 9.30, salva necessità di fissare udienze straordinarie

Il suindicato criterio, che vale per le nuove assegnazioni, fa riferimento sia ai procedimenti (richieste archiviazioni noti ed ignoti, gratuito patrocinio, proroghe di indagini, misure cautelari personali e reali, richieste di intercettazioni ordinarie ..., *et alia*) in relazione alla fase delle indagini preliminari, sia ai procedimenti che seguono all'esercizio dell'azione penale.

In caso di arresto in flagranza, di fermo di indiziato di reato e di convalida di intercettazioni e sequestri il procedimento, ove non già in precedenza assegnato, verrà attribuito al giudice di turno mensile.

Relativamente alle misure cautelari, si prevede che qualora ad uno dei due G.i.p. sia stata assegnata, sulla base delle tabelle, una richiesta riguardante un numero di indagati pari o superiore a 5, la seconda, con numero di indagati pari o superiore a 5 – in deroga alle tabelle – verrà assegnata all'altro G.i.p. e così a seguire con turnazione continua.

Le funzioni di G.u.p. vengono ripartite fra le Dott.sse Cilla e Milazzo.

La dott.ssa Cilla sarà il G.u.p. dei procedimenti assegnati in fase G.i.p. alla dott.ssa Milazzo e così a parti invertite.

Dibattimento. Rito monocratico

Sono addetti al dibattimento-rito monocratico i giudici Carla Caponcello, Carla Miceli e Daniela Vecchiarelli e i Got Francesca Cafiso, Maurizio Salemi e Antonio Martinez.

Le nuove assegnazioni dei procedimenti a citazione diretta saranno attribuiti come segue, avuto riguardo al numero di iscrizione finale nel registro generale notizie di reato.

Magistrato	Ruolo numero finale R.G.N.R.	Udienze
Dott.ssa Caponcello	4 e 6 (pen pari)	Mercoledì
Dott.ssa Miceli	8 e 6 (pen dispari)	Venerdì
Dott.ssa Vecchiarelli	7	Mercoledì Venerdì sopra indicati

Got Dott.ssa Cafiso	3 - 5	Venerdì
Got Dott. Martinez	1- 2	Lunedì-giovedì
Got Dott. Salemi	9- 0	Lunedì-giovedì

I procedimenti provenienti dall'udienza preliminare o introdotti con decreto di giudizio immediato del GIP o con decreto di citazione del GIP a seguito di opposizione a decreto penale di condanna, o appelli avverso sentenze del Giudice di pace, di nuova iscrizione, sono attribuiti come segue, avuto riguardo al numero finale nel registro generale notizie di reato.

Magistrato	Ruolo numero finale R.G.N.R.	Udienze
Dott.ssa Caponcello	1-2-3	Mercoledì
Dott.ssa Miceli	4-5-6	Venerdì
Dott.ssa Vecchiarelli	7-8-9-0	Mercoledì Venerdì sopra indicati

Convalide di arresto e giudizi direttissimi:

Il turno delle convalide sarà svolto dai tre giudici togati Caponcello, Miceli e Vecchiarelli a rotazione settimanale secondo il calendario che sarà semestralmente predisposto.

Nella settimana di turno (dal lunedì al sabato) il giudice procederà a tutte le convalide degli arresti e, in deroga ai criteri tabellari, rimarrà assegnatario del procedimento per la celebrazione del giudizio direttissimo.

Per le settimane in cui ricadono le giornate di Natale e di Capodanno si provvederà separatamente.

Composizione dei Collegi

Le tabelle vigenti prevedono due collegi settimanali.

Il primo, composto dal Presidente del Tribunale e dai giudici Carla Caponcello e Carla Miceli, tiene udienza il lunedì di ogni settimana.

Il secondo, composto dal Presidente del Tribunale, dal giudice Daniela Vecchiarelli e dal GOT Daniela Pistorio, tiene udienza il martedì di ogni settimana.

I procedimenti di nuova assegnazione saranno attribuiti ai due collegi come segue, avuto riguardo al numero di iscrizione finale nel registro generale notizie di reato:

Finale 1-2-3-4-5-6-7 collegio lunedì

Finale 8- 9- 0 collegio martedì

I processi in cui è applicabile il 190 bis c.p.p. sono assegnati a rotazione ai due collegi, onde evitare sperequazioni, tenuto conto della loro complessità e del numero degli imputati e delle imputazioni, partendo dal processo con più antico numero finale di iscrizione nel Registro Generale e dal collegio del martedì.

Incidenti di esecuzione

Gli incidenti di competenza monocratica saranno distribuiti a rotazione fra tutti i giudici monocratici, togati e non togati.

Gli incidenti di competenza collegiale saranno assegnati a rotazione fra i due collegi.

4.1.5. Utilizzo dei magistrati onorari

Numero dei magistrati onorari previsti in pianta organica: 8

Numero dei magistrati in servizio: 8

	CAFISO FRANCESCA	01.04.2014	31.03.2019
	CATTORETTI CINZIA	31.07.2017	31.03.2019
	CAVALLARO AGATA MARIA PATRIZIA	21.01.2016	31.03.2019
	DOMICOLI ANTONELLA FLORA	01.04.2014	31.03.2019
	FILIPPELLO VINCENZO ALFIO	07.07.2016	31.03.2019
	MARTINEZ ANTONIO	07.07.2016	31.03.2019
	PISTORIO DANIELA	27.07.2017	31.03.2019
	SALEMI MAURIZIO	01.04.2014	31.03.2019

All'inizio del periodo vi erano in servizio quattro sui sette GOT previsti in organico e cioè la Dott. Domicoli che gestiva interamente il ruolo di esecuzioni mobiliari ed il ruolo civile del giudice togato Paola Mastroianni, non redistribuito dopo il trasferimento della stessa ad altra sede, e nel settore penale i Dott. Cafiso, Salemi e Di Forti titolare tutti di un ruolo monocratico autonomo composto da procedimenti per i reati di cui all'art 550 c.p.p.

Dopo la cessazione dalle funzioni per limiti di età del Dott. Di Forti in data 31 maggio 2016 si è ottenuta non solo la copertura dei posti vacanti ma anche l'aumento dell'organico dei giudici onorari, passati da sette ad otto.

Si sono quindi immessi in servizio nel periodo altri cinque GOT (nell'ordine Cavallaro, Martinez, Filippello, Cattoretti e Pistorio) che hanno assunto le funzioni dopo il superamento, con esito positivo, del prescritto tirocinio a cura dei magistrati di riferimento nominati per il settore civile e per il settore penale, rispettivamente, nel novembre 2016 la prima e nel maggio 2017 il secondo ed il terzo.

Tutti i giudici onorari sopra indicati, compreso le Dott.sse Daniela Pistorio e Cinzia Cattoretti, nominate con decreto ministeriale in data 20.07.2017, si sono immesse in servizio prima dell'entrata in vigore (15 agosto 2017) del decreto legislativo 13 luglio 2017 n 116 e risultano quindi a tutti gli effetti "giudici onorari di pace in servizio come giudici onorari di Tribunale" e possono svolgere le funzioni indicate nell'art 30 del citato decreto.

La circolare sulle tabelle di organizzazione dell'ufficio per gli anni 2017/2019 consente espressamente all'art. 187, oltre all'utilizzo dei GOT mediante affiancamento al magistrato togato, anche l'assegnazione di un ruolo, nel caso di significative vacanze di organico o in tutti i casi in cui per circostanze oggettive non si possa fare fronte alla domanda di giustizia con i soli giudici togati.

In tale prospettiva è stato necessario, come previsto peraltro dal medesimo art. 187, disciplinare un coordinamento dei GOT mediante riunioni periodiche che consentano di monitorare la loro attività, di introdurre prassi condivise, di individuare aree tematiche da trattare in modo omogeneo.

Il Presidente di sezione Dott.ssa Grillo ha assunto le funzioni di coordinatore, con l'ausilio della dott.ssa Angelozzi per la materia esecutiva trattata da due dei GOT in servizio. Nel settore penale il coordinamento è stato svolto dal Presidente del Tribunale con l'ausilio, in ragione della tipologia dei procedimenti trattati dai GOT, della Dott.ssa Cristina Lo Bue.

L'utilizzo dei GOT in entrambi i settori avviene in conformità alle disposizioni dell'art. 188 della tabella e sono pertanto escluse nella materia civile le materie trattate dalle sezioni specializzate per legge e il diritto fallimentare e nella materia penale i procedimenti tratti a giudizio con rito direttissimo e gli appelli avverso le sentenze del giudice di pace.

Circa le modalità di utilizzo è stato adottato il metodo dell'affiancamento con il GOT Cavallaro che è stata appunto affiancata, dall'inizio della sua attività, al giudice Angelozzi, particolarmente esperta nella materia delle esecuzioni immobiliari.

Detta scelta ha consentito al GOT di acquisire una buona competenza nella materia, tanto che ha prima avuto assegnato un ruolo autonomo di procedimenti di esecuzione immobiliare pari al 40% del totale e, allo stato, dopo il trasferimento del giudice Angelozzi, gestisce da sola l'intero ruolo delle esecuzioni immobiliari, oltre ad un piccolo ruolo di contenzioso ordinario.

Degli altri GOT addetti al settore civile sono titolari di ruoli autonomi di contenzioso civile i GOT Filippello e Cattoretti.

Il GOT Domicoli, già in servizio all'inizio del quadriennio, è esclusivo titolare del ruolo di esecuzioni mobiliari e di un piccolo ruolo di contenzioso ordinario.

Il GOT Pistorio è esclusiva titolare del ruolo del giudice tutelare e dal 21 gennaio scorso compone in supplenza il collegio penale del martedì.

Anche nel settore penale molto consistente è l'apporto nel rito monocratico dei GOT Cafiso, Salemi e Martinez, tutti titolari di ruoli autonomi di procedimenti per i reati di cui all'art 550 cpp.

I GOT Maurizio Salemi, Flora Domicoli e Francesca Cafiso sono stati confermati nell'incarico per un primo mandato quadriennale, ai sensi degli artt 1 e 2 del decreto legislativo 31 maggio 2016 n 92 con delibera del CSM del 5 aprile 2017

I GOT Agata Patrizia Cavallaro, Vincenzo Alfio Filippello e Antonio Martinez sono stati confermati nell'incarico per un primo mandato quadriennale con delibera del CSM del 25 luglio 2018.

4.2. PERSONALE AMMINISTRATIVO

4.2.1. Dirigenti amministrativi succedutisi nel periodo monitorato

Nel periodo ispettivo il posto di Dirigente Amministrativo è stato occupato, dal 14 aprile 2014 al 9 ottobre 2016, dal dott. **Antonino Ciccia**.

Dal 10 ottobre 2016, il posto è rimasto vacante, e, a norma del D. l.vo 240/06 il Presidente del Tribunale ha assunto anche le funzioni di dirigente amministrativo.

Si è richiesto con nota prot. 2599 del 2 dicembre 2016 e con nota n 933 del 06.04 2017 la copertura del posto di dirigente vacante, che è rimasto tale per mancanza di aspiranti, benché ripetutamente pubblicato.

4.2.2. Composizione della pianta organica del personale amministrativo

L'attuale pianta organica del personale amministrativo prevede 47 unità, compreso il dirigente amministrativo, ripartite per qualifica (come da prospetto tabella TO_01_02 allegato agli atti ispettivi) e distribuite tra i vari settori (penale – civile – amministrativo).

Di seguito si riporta lo schema che indica i posti previsti in pianta organica, i posti coperti, quelli scoperti nonché la percentuale di copertura relativamente ad ogni figura professionale:

Figura professionale	Posti previsti in Pianta Organica	Posti Coperti	Posti Scoperti	% di scopertura
Direttore Amministrativo	3	3	0	//
Funzionario Giudiziario	12	9	3	25%
Cancelliere	7	7	0	//
Assistente Giudiziario	10	9	1	10%
Operatore Giudiziario	3	4	-1	//
Conducente automezzi	4	4	0	//
Ausiliario	7	5	2	28,75%
	46	41	5	

Per quanto riguarda la distribuzione del personale nei vari settori, si precisa che all'area amministrativa sono destinate 12 unità, a quella civile complessivamente 20 unità ed a quella penale 23 unità.

Personale **a part-time** è il cancelliere dott.ssa Sandra Dicara, assegnata alla cancelleria civile contenzioso, a part time orizzontale dal 13 febbraio 2017, corrispondente al **2,44%** del personale ministeriale in servizio.

I dati delle assenze extra feriali sono riassunti nel prospetto che segue:

Motivo	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	TOTALE
Per malattia	351	165	290	252	664	301	2.023
Permessi e altre assenze retribuite	276	344	416	397	443	107	1.983
Permessi ex L.104/92 a giorni	153	241	222	240	286	57	1.199
Sciopero	4	-	-	-	-	-	4
Assenze non retribuite	-	-	-	-	-	-	-
Infortunio	30	-	-	94	-	-	124
Terapie salvavita	-	-	263	75	63	-	401

Art. 42 c. 5 D.Lgs, 151/01	-	148	365	34	70	-	617
Totale	814	898	1.556	1.092	1.526	465	6.351

L'incidenza media per anno delle assenze extra feriali per tutto il periodo monitorato, si compendia qui di seguito:

Malattia: giorni 404,6;

Permessi ed altre assenze retribuite: giorni 396,6;

Permessi ex lege 104/92: giorni 239,8;

Scioperi: giorni 0,8;

Assenze non retribuite: //;

Infortunio: giorni 24,8;

Terapie salvavita: giorni 80,2;

Art. 42 c.5 D. Lgs. n.151/01: giorni 123,4.

4.3. ALTRO PERSONALE

4.3.1. Presenza, numero e modalità di utilizzazione di stagisti o di altro personale esterno

Sono stati svolti, nel periodo n. 5 *Tirocini formativi ex art 73 L 98/2013*, con i seguenti dottori:

- 1) Dott.ssa Roberta Romano, dal 6 novembre 2014 al 5 maggio 2016;
- 2) Dott. John Morana, dal 2 dicembre 2014 al 2 giugno 2016;
- 3) Dott. Carmelo Di Paola, dal 19 gennaio.2015 al 19 luglio 2016;
- 4) Dott. Marco Criscione, dal 1 marzo 2016 al 15 settembre 2017;
- 5) Dott.ssa Sabina Larnica dal 24 settembre 2018.

E' stato stipulato in data 30 maggio 2017 fra il Tribunale di Caltagirone e l'Ordine degli Avvocati di Caltagirone il Protocollo di intesa in materia di *tirocinio formativo forense* ai sensi dell'art 37 del D.L.n. 98/11 convertito con legge 111/11 del 15 luglio 2015. A seguito della citata convenzione hanno svolto il tirocinio ex art. 37 D.L 98/11 n. 3 dottori:

- Dott.ssa Morena Frazzetto, dal 3 novembre 2017 al 3 maggio 2018;
- Dott. Luigi Alì, dal 16 gennaio 2018 al 16 luglio 2018;
- Dott. Laura Di Benedetto, dal 7 marzo 2018 al 7 settembre 2018.

E' inoltre attualmente in vigore una **Convenzione di collaborazione didattica** stipulata in data 21.11.2013 tra la Corte d'Appello di Catania, la Procura della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania e la Scuola di specializzazione per le professioni legali

“Antonino Galati” istituita presso l’Università degli Studi di Catania con la quale è stato previsto un tirocinio formativo da svolgere presso i Tribunali del Distretto (incluso Caltagirone) di durata breve e limitata (massimo 50 ore) nell’ambito dell’attività didattica formativa delle Scuole di specializzazione per le professioni legali.

4.4. CONSIDERAZIONI SULLA RELAZIONE TRA ORGANICI E FUNZIONALITÀ DELL’UFFICIO

Il Tribunale di **Caltagirone** appartiene all’area geografica Isole, copre un bacino di utenza di **141.627 abitanti** e ha in dotazione una pianta organica complessiva di n. **12 magistrati**, di cui n. 9 in effettivo servizio alla data ispettiva con una scopertura pari al 25%.

Nella classificazione DGSTAT, sulla base del parametro ISTAT “numero di abitanti” è un **tribunale piccolo**, mentre nella classificazione CSM, in base al parametro numero di magistrati, esso è individuato come **ufficio piccolo**.

Per il personale di magistratura l’organico complessivo è stato ridotto (come sopra riferito) proprio nel periodo ispettivo da 13 a 12 unità. A data ispettiva le scoperture si attestano a 3 unità, con la conseguenza che risulta una scopertura pari al 25%.

Tale situazione, come ha osservato il Presidente del Tribunale, incide inevitabilmente sulla piena funzionalità dell’ufficio, soprattutto nel settore penale ove la mancanza di stabilità dei collegi o nella titolarità dei ruoli monocratici costringe alla plurima rinnovazione dei dibattimenti, in mancanza di consenso delle parti al recupero dell’attività istruttoria svolta mediante lettura dei relativi verbali, con inevitabili ricadute sulla ragionevole durata dei processi.

Per quanto riguarda il personale amministrativo, la consistenza della pianta organica, il numero effettivo delle unità di personale in servizio, la sua distribuzione e la percentuale di scopertura sono già stati indicati al precedente paragrafo **4.2.2.** cui si rinvia.

L’indice di scopertura si attesta al 21,3% del personale complessivamente considerato, mentre sale al 25% se riferito alle sole figure apicali.

Nonostante le segnalate scoperture di organico, la qualità dei servizi offerti dalle cancellerie e dagli altri uffici appare, nel suo complesso, soddisfacente.

5. CARICHI DI LAVORO, PRODUTTIVITA' E TEMPI DI DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI

Si procede all'esame dei flussi degli affari, civili e penali, suddivisi in macroaree; i dati dei registri informatici risultano "fotografati" al 31.3.2019. Sono state rilevate le pendenze iniziali a tale data, gli affari sopravvenuti e definiti nel periodo ispezionato sino al 31.3.2019, pari a 60 mesi, c.d. "dati di flusso", e le pendenze finali informatiche e reali, "dato di stock", all'1.4.2019.

5.1. SETTORE CIVILE

La giurisdizione civile del Tribunale di Caltagirone è esercitata da una sezione promiscua.

Nel settore civile, oltre al Presidente del Tribunale, sono previsti in pianta organica n. 1 Presidente di sezione, n. 8 magistrati togati (di cui n. 3 svolgono anche funzioni in materia penale) e n. 5 giudici onorari.

Attualmente sono scoperti i posti di Presidente di sezione e di due giudici.

Il Tribunale di Caltagirone non è sede di Tribunale delle Imprese.

Presso il Tribunale di Caltagirone non è costituito l'Ufficio per il processo.

Dal prospetto TO_12 risultano le pendenze alla data di inizio della verifica, i procedimenti sopravvenuti ed esauriti, distinti per anno, nel corso del periodo oggetto di ispezione e quelli pendenti alla data finale.

La sintesi dei dati è rappresentata nelle tabelle che seguono.

5.1.1. Affari contenziosi

La trattazione degli affari contenziosi è affidata al Presidente del Tribunale, a n. 5 giudici togati, di cui tre svolgono funzioni anche in materia penale, e a n. 2 GOT.

Sono tenute ventisei udienze monocratiche mensili.

Sono previste da calendario quattro udienze collegiali mensili che si svolgono il giovedì.

5.1.1.1. Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze

Prima di passare in rassegna l'andamento dei singoli settori del contenzioso civile si osserva che, complessivamente, le pendenze di tutti gli affari contenziosi (procedimenti ordinari, procedimenti speciali ordinari, accertamenti tecnici preventivi, controversie agrarie e appelli avverso le sentenze del Giudice di Pace, sezioni specializzate in materia di imprese ed immigrazione) hanno subito una lieve diminuzione, passando da **n. 4036** affari pendenti all'inizio del periodo a **n. 3776** pendenze finali (dato reale), con riduzione delle pendenze di **n. 260** procedimenti, pari al **6,44 %**.

a. affari civili contenziosi

Gli affari contenziosi (procedimenti ordinari) hanno subito una diminuzione, passando da **n. 3542** affari pendenti all'inizio del periodo a **n. 3164** pendenze finali (dato reale), con riduzione delle pendenze di **n. 378** procedimenti, pari al **10,67%**.

Le sopravvenienze medie per anno sono 970,8, le definizioni 1046 con andamento decisamente positivo negli anni 2016-18.

periodo oggetto di verifica ispettiva:	dal		01/04/2014		al		31/03/2019	mesi	60,0			
ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
1. AFFARI CONTENZIOSI												
1.1) Procedimenti ordinari - Sono esclusi i procedimenti contenziosi in materia di imprese (nelle sedi in cui è prevista la sezione)												
Pendenti iniziali	3.542	3.691	3.831	3.674	3.330	3.165			3.542			
Sopravvenuti	767	933	996	1.020	919	219			4.854	970,8		
Esauriti	618	793	1.153	1.364	1.084	218			5.230	1.046,0		
Pendenti finali	3.691	3.831	3.674	3.330	3.165	3.166			3.166		3.165	3.164

b. procedimenti speciali ordinari

L'esame dei dati inerenti i flussi dei **procedimenti speciali ordinari** evidenzia come l'Ufficio sia stato in grado di sostenere le sopravvenienze in tutti gli anni, ad eccezione del 2018, anno in cui la pendenza è così significativamente aumentata. All'inizio del periodo ispettivo, infatti, erano pendenti n. 120 affari, mentre alla fine del periodo monitorato le pendenze sono n. 169 (dato reale), con un **aumento** in termini assoluti di n. 49 procedimenti ed in termini percentuali del 40,83%.

La tabella che segue riporta i flussi rilevati per i procedimenti speciali ordinari.

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
1.2) Procedimenti speciali (esclusi ATP-cod. oggetto=012.001 e 052.001)												
Pendenti iniziali	120	116	112	110	109	172			120			

Sopravvenuti	450	600	658	692	620	212			3.232	646,4		
Esauriti	454	604	660	693	557	214			3.182	636,4		
Pendenti finali	116	112	110	109	172	170			170		169	169

In relazione agli **accertamenti tecnici preventivi**, si evidenzia un decremento delle pendenze: all'inizio del periodo ispettivo erano pendenti n. 32 affari, mentre alla fine del periodo monitorato le pendenze sono n. 18 (dato reale), con una riduzione in termini assoluti di n. 14 procedimenti ed in termini percentuali del 43,75%.

La tabella che segue riporta i flussi rilevati per gli accertamenti tecnici preventivi.

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
1.3) Accertamenti tecnici preventivi (ATP - cod. oggetto=012.001 e 052.001)												
Pendenti iniziali	32	22	22	11	11	14			32			
Sopravvenuti	31	34	21	22	26	6			140	28,0		
Esauriti	41	34	32	22	23	3			155	31,0		
Pendenti finali	22	22	11	11	14	17			17		18	18

c. controversie agrarie

Le controversie agrarie non rappresentano un particolare numero di procedimenti. Questo il prospetto delle pendenze.

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
1.4) Controversie agrarie												
Pendenti iniziali	1	5	7	5	4	8			1			
Sopravvenuti	5	4	4	2	5	-			20	4,0		
Esauriti	1	2	6	3	1	4			17	3,4		
Pendenti finali	5	7	5	4	8	4			4		4	4

d. procedimenti di appello avverso le sentenze del Giudice di Pace

Per i procedimenti d'appello avverso le sentenze del Giudice di pace vi è un aumento delle pendenze da 341 a 421, con percentuale del 23,46%.

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
1.5) Appelli avverso sentenze Giudice di Pace												
Pendenti iniziali	341	370	410	415	400	414			341			
Sopravvenuti	52	56	47	41	60	18			274	54,8		
Esauriti	23	16	42	56	46	11			194	38,8		
Pendenti finali	370	410	415	400	414	421			421		421	421

e. controversie individuali di lavoro

Nel complesso l'attività della sezione lavoro nel quinquennio appare soddisfacente, in ragione della riduzione delle pendenze da 3342 a 2853 (-489), con percentuale di smaltimento pari a 14,63%.

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
2.TOTALE CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO E DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA OBBLIGATORIE												
Pendenti iniziali	3.342	3.450	3.385	3.209	2.906	2.834			3.342			
Sopravvenuti	1.260	1.446	1.305	1.449	1.206	346			7.012	1.402,4		
Esauriti	1.152	1.511	1.481	1.752	1.278	327			7.501	1.500,2		
Pendenti finali	3.450	3.385	3.209	2.906	2.834	2.853			2.853		2.860	2.853

f. affari civili contenziosi della sezione specializzata in materia di imprese

Non trattati.

5.1.2. Affari civili non contenziosi

5.1.2.1. Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze

Nel complesso l'andamento è soddisfacente atteso che l'aumento delle pendenze, evincibile dalla tabella che segue, è ascrivibile, a fronte dello smaltimento costante delle

sopravvenienze negli altri settori, esclusivamente all'incremento delle procedure di amministrazione di sostegno per le quali si rinvia a quanto appresso specificato nel relativo paragrafo.

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA		Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
3-7.TOTALE AFFARI CIVILI NON CONTENZIOSI E DA TRATTARSI IN CAMERA DI CONSIGLIO													
Pendenti iniziali	1.054	1.177	1.326	1.205	1.160	1.334			1.054				
Sopravvenuti	1.008	1.349	995	1.042	1.447	345			6.186	1.237,2			
Esauriti	885	1.200	1.116	1.087	1.273	407			5.968	1.193,6			
Pendenti finali	1.177	1.326	1.205	1.160	1.334	1.272			1.272			1.275	1.266

a. affari civili non contenziosi e da trattarsi in camera di consiglio

L'ufficio ha affrontato regolarmente le sopravvenienze.

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA		Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
3. AFFARI CIVILI NON CONTENZIOSI E DA TRATTARSI IN CAMERA DI CONSIGLIO													
3.1) Affari di volontaria giurisdizione (cod.4* del SICID) - Sono esclusi eventuali procedimenti non contenziosi in materia di imprese (nelle sedi in cui è prevista la sezione), gli altri affari non contenziosi (cod.oggetto: 400.000; 400.212; 400.300; 401.003; 420.300; 420.304; 420.305; 420.340), le "Tutele", le "Curatele", le "Eredità giacenti", le "Amministrazioni di sostegno" e gli "Altri affari del Giudice tutelare"													
Pendenti iniziali	115	116	110	91	87	136			115				
Sopravvenuti	135	180	170	169	203	41			898	179,6			
Esauriti	134	186	189	173	154	62			898	179,6			
Pendenti finali	116	110	91	87	136	115			115			115	115
3.2) Altri affari del "Giudice tutelare" - sono escluse le "Tutele", "Curatele" ed "Amministrazioni di sostegno"													
Pendenti iniziali	20	22	17	29	13	33			20				
Sopravvenuti	131	158	145	147	131	43			755	151,0			
Esauriti	129	163	133	163	111	50			749	149,8			
Pendenti finali	22	17	29	13	33	26			26			26	24
3.3) Altri affari di volontaria giurisdizione (cod.oggetto: 400.000; 400.212; 400.300; 401.003; 420.300; 420.304; 420.305; 420.340)													
Pendenti iniziali	27	17	5	15	17	36			27				

Sopravvenuti	564	662	571	604	877	162			3.440	688,0		
Esauriti	574	674	561	602	858	187			3.456	691,2		
Pendenti finali	17	5	15	17	36	11			11		11	11

b. tutele, curatele, amministrazioni di sostegno ed eredità giacenti

Da notare il raddoppio delle procedure di amministrazione di sostegno a fronte della riduzione delle tutele.

Va tuttavia precisato che nell'ambito delle procedure di tutela, curatela ed amministrazione di sostegno l'incremento delle pendenze finali non costituisce indice di minore produttività dell'Ufficio, trattandosi di procedimenti che per loro natura rimangono "pendenti" anche per molto tempo, essendo la loro pendenza collegata alla permanenza nell'incapace, nell'inabilitato e nell'amministrato delle condizioni che giustificano l'applicazione della misura di protezione nei loro confronti, la quale spesso si protrae anche per tutta la durata della vita dell'interessato.

Invero, negli ultimi anni, in concomitanza con il progressivo incremento della durata media della vita, si è registrato un fisiologico aumento della platea dei possibili beneficiari degli istituti di protezione della tutela, della curatela e, soprattutto, dell'amministrazione di sostegno, con conseguente aumento dei relativi procedimenti presso i Tribunali.

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
4. TUTELE (cod.ogg. 413.010 "Apertura della tutela (art. 343 c.c.)")												
Pendenti iniziali	524	619	747	580	512	484			524			
Sopravvenuti	125	275	42	36	23	7			508	101,6		
Esauriti	30	147	209	104	51	67			608	121,6		
Pendenti finali	619	747	580	512	484	424			424		427	421
5. CURATELE (cod.ogg. 413.017 "Apertura della curatela")												
Pendenti iniziali	35	35	35	35	35	33			35			
Sopravvenuti	-	-	-	-	-	-			-	-		
Esauriti	-	-	-	-	2	-			2	0,4		
Pendenti finali	35	35	35	35	33	33			33		33	33
6. AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO (cod.ogg. 413.061 "Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)")												
Pendenti iniziali	325	359	402	439	474	597			325			

Sopravvenuti	52	73	61	79	212	91			568	113,6		
Esauriti	18	30	24	44	89	41			246	49,2		
Pendenti finali	359	402	439	474	597	647			647		647	646
7. EREDITA' GIACENTI (cod.ogg. 420.302 "Nomina del curatore dell'eredita giacente (art. 528 c.c.)")												
Pendenti iniziali	8	9	10	16	22	15			8			
Sopravvenuti	1	1	6	7	1	1			17	3,4		
Esauriti	-	-	-	1	8	-			9	1,8		
Pendenti finali	9	10	16	22	15	16			16		16	16

c. affari civili non contenziosi della sezione specializzata in materia di imprese

Affari non trattati.

5.1.3. Procedure concorsuali

5.1.3.1. Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze

L'analisi del totale degli affari trattati evidenzia un lieve incremento delle pendenze, come si legge nella seguente tabella.

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
8. TOTALE PROCEDURE CONCORSALE E RELATIVE ISTANZE DI APERTURA												
Pendenti iniziali	182	192	213	223	202	187			182			
Sopravvenuti	53	74	75	69	71	17			359	71,8		
Esauriti	43	53	65	90	86	17			354	70,8		
Pendenti finali	192	213	223	202	187	187			187		196	191

a. istanze di fallimento e di dichiarazione dello stato di insolvenza

Si registra un aumento consistente delle pendenze delle istanze (da 1 a 21).

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
8.1) Istanze di fallimento e di dichiarazione dello stato di insolvenza												
Pendenti iniziali	1	6	15	12	11	14			1			
Sopravvenuti	43	54	36	29	45	14			221	44,2		
Esauriti	38	45	39	30	42	7			201	40,2		
Pendenti finali	6	15	12	11	14	21			21		23	18

b. procedure fallimentari

Ridotto lievemente il numero delle pendenze.

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
8.2) Procedure fallimentari												
Pendenti iniziali	181	185	192	184	178	163			181			
Sopravvenuti	8	14	11	10	8	3			54	10,8		
Esauriti	4	7	19	16	23	7			76	15,2		
Pendenti finali	185	192	184	178	163	159			159		161	161

c. procedure di concordato preventivo

Aumentate da 0 a 6 le procedure per concordato preventivo pendenti.

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
8.3) Concordati preventivi												
Pendenti iniziali	-	1	2	1	-	2			-			
Sopravvenuti	2	2	3	-	3	-			10	2,0		
Esauriti	1	1	4	1	1	1			9	1,8		
Pendenti finali	1	2	1	-	2	1			1		6	6

d. altre procedure

Nel periodo di interesse ispettivo non sono pervenuti, né risultano in carico all'Ufficio, procedimenti di **amministrazione straordinaria**.

5.1.4. Esecuzioni civili

5.1.4.1. Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze

I flussi dei procedimenti esecutivi **mobiliari** ed in forma specifica mostrano un **consistente decremento** delle pendenze: le pendenze finali si attestano così a **n. 216** rispetto alle iniziali **n. 421**.

Pressoché analoga la situazione per le **procedure immobiliari** dove il trend è positivo, con una significativa riduzione delle pendenze, da **1198** a **1086**.

a. procedure di esecuzione mobiliare e di esecuzione forzata in forma specifica

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
9.1) Espropriazioni mobiliari ed esecuzioni forzate in forma specifica												
Pendenti iniziali	421	420	394	312	194	229			421			
Sopravvenuti	640	533	460	471	571	178			2.853	570,6		
Esauriti	641	559	542	589	536	194			3.061	612,2		
Pendenti finali	420	394	312	194	229	213			213		219	216

b. espropriazioni immobiliari

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
9.2) Espropriazioni immobiliari												
Pendenti iniziali	1.198	1.160	1.163	1.133	1.107	1.056			1.198			

Sopravvenuti	98	107	133	185	163	34			720	144,0		
Esauriti	136	104	163	211	214	26			854	170,8		
Pendenti finali	1.160	1.163	1.133	1.107	1.056	1.064			1.064		1.088	1.086

5.1.5. Capacità dell'Ufficio di fare fronte agli affari pervenuti

Come si rileva dai dati sopra riportati, il settore civile registra nel complesso una *performance* più che adeguata, avendo fronteggiato la mole delle sopravvenienze.

Infatti nella maggior parte delle articolazioni del settore civile è stata garantita una riduzione delle pendenze o comunque queste ultime sono rimaste pressoché stabili.

Invece, non pare possa ritenersi di allarmante rilievo il pur rilevante incremento delle pendenze registrato nell'ambito delle amministrazioni di sostegno, tenuto conto che nel loro ambito l'incremento delle pendenze deve ritenersi in buona parte fisiologico, trattandosi di procedimenti che rimangono aperti, tendenzialmente, per tutta la durata della vita del beneficiario e che intercettano esigenze di protezione di soggetti deboli oggi sempre più sentite: ne consegue che il numero di tale procedure non potrà essere sintomatico di una proficua o deficitaria attività dell'ufficio.

5.1.5.1. Analisi dei dati raccolti; indice medio di ricambio, indice medio di smaltimento e indice di variazione percentuale tra la pendenza iniziale e quella finale, distinti per settore

L'analisi dei dati di seguito esposti (relativi ai soli anni interi ricadenti nel periodo considerato, cioè 2015, 2016, 2017 e 2018) elaborati sulla base degli indici ministeriali in uso, dà conto, in termini statistici, della capacità di smaltimento degli affari e, quindi, dell'efficienza espressa dagli uffici giudiziari.

L'indice di ricambio (*procedimenti definiti nel periodo x 100 / sopravvenuti - valore di riferimento è "100"; i valori superiori a "100" indicano che l'ufficio ha smaltito un numero di procedimenti maggiore dei sopravvenuti con conseguente diminuzione delle pendenze, in termini percentuali è il numero dei procedimenti esauriti per ogni 100 sopravvenuti*) è positivo: **108,5%**.

L'indice di smaltimento (*procedimenti definiti x 100 / pendenti iniziali + sopravvenuti + ritornati - il valore "100" indica che sono stati definiti tutti i*

procedimenti), pari al **31,6%**, attesta una pendenza residua complessiva dei procedimenti nell'ordine del 68,4% (100 - 31,6).

L'indice di variazione delle pendenze totali (*efficienza = pendenti finali - pendenti iniziali / pendenti iniziali x 100 - i valori minori di zero indicano una diminuzione delle pendenze mentre i valori maggiori di zero indicano un aumento*) è negativo (**-14%**) ed indica una diminuzione complessiva delle pendenze.

La **giacenza media** presso l'Ufficio, calcolata con la formula del magazzino della giacenza media (in mesi), indica mediamente quanti mesi i procedimenti rimangono in carico presso l'ufficio.

Dalla tabella sotto riportata emerge che la giacenza media presso l'ufficio calcolata è pari a **26,5 mesi**.

La **capacità di esaurimento** (pendenze finali del periodo/media mensile esauriti) indica il tempo in mesi che l'Ufficio impiega ad esaurire tutto l'arretrato accumulato, nell'ipotesi di sopravvenienze pari a 0.

Nello specifico la capacità di esaurimento è pari a **23,2 mesi**.

Indice di RICAMBIO ¹	Indice di SMALTIMENTO ²	Indice di VARIAZIONE % PENDENZE ³	RUOLO GENERALE	giacenza media presso l'ufficio (espressa in mesi) ⁴	capacità di esaurimento [nel caso di sopravvenienze pari a zero] (in mesi) ⁵
111,7%	22,4%	-11,8%	Contenzioso civile	43,0	37,7

¹ L'indice di ricambio si ottiene rapportando il totale degli esauriti al totale delle sopravvenienze nel periodo (in termini percentuali è il numero dei procedimenti esauriti per ogni 100 sopravvenuti).

² L'indice di smaltimento, calcolato solo su anni interi, si ottiene rapportando il valore medio dei procedimenti esauriti, negli anni interi considerati, alla somma di pendenze iniziali (=arretrato) e valore medio delle sopravvenienze negli anni interi considerati.

³ La variazione percentuale delle pendenze si ottiene rapportando la differenza tra i procedimenti pendenti finali ed iniziali ed i procedimenti iniziali, moltiplicato per 100.

⁴ Giacenza media presso l'ufficio: è calcolata con la formula di magazzino della giacenza media (in mesi): $[(P_i+P_f)/(S+E)]*365/30$. Indica mediamente quanti mesi i procedimenti rimangono in carico all'ufficio.

⁵ Capacità di esaurimento, nell'ipotesi di sopravvenienze pari a ZERO: indica il tempo in mesi che l'ufficio impiegherebbe ad esaurire tutto l'arretrato accumulato, nel caso non ci fossero nuove iscrizioni. E' pari a: $(pendenze\ finali\ del\ periodo)/(media\ mensile\ esauriti)$.

100,9%	18,3%	-0,8%	Controversie in materia di lavoro, di previdenza e di assistenza obbligatorie	54,3	53,1
109,2%	60,0%	-44,8%	Procedimenti speciali (ordinari, lavoro, ATP ordinari e ATP lavoro)	7,4	5,0
97,2%	59,2%	17,2%	Non contenzioso e da trattarsi in Camera di consiglio (esclusi gli affari del giudice tutelare e gli affari stragiudiziali)	8,6	9,3
110,4%	15,9%	-7,0%	Procedure concorsuali	66,4	60,2
109,4%	59,9%	-45,5%	Espropriazioni mobiliari ed esecuzioni forzate	7,4	4,9
117,7%	13,2%	-9,0%	Esecuzioni immobiliari	84,3	73,2
108,5%	31,6%	-14,0%	TOTALE	26,5	23,2

Di seguito si riportano i quadri riepilogativi dei vari indici per ciascun anno intero del periodo considerato.

Indice di RICAMBIO	2015	2016	2017	2018
Contenzioso civile	81,7%	114,7%	133,9%	114,9%
Controversie in materia di lavoro, di previdenza e di assistenza obbligatorie	75,4%	108,8%	113,6%	107,7%
Procedimenti speciali (ordinari, lavoro, APT ordinari e ATP lavoro)	113,8%	109,8%	114,2%	98,3%
Non contenzioso e da trattarsi in Camera di consiglio (esclusi gli affari del giudice tutelare e gli affari stragiudiziali)	103,3%	111,2%	102,4%	75,9%
Procedure concorsuali	40,0%	66,7%	150,0%	169,2%

Espropriazioni mobiliari ed esecuzioni forzate	104,9%	117,8%	125,1%	93,9%
Esecuzioni immobiliari	97,2%	122,6%	114,1%	131,3%
TOTALE CIVILE	97,5%	112,0%	120,3%	103,6%

Indice di VARIAZIONE % PENDENZE	2015	2016	2017	2018
Contenzioso civile	4,5%	-3,6%	-8,8%	-3,9%
Controversie in materia di lavoro, di previdenza e di assistenza obbligatorie	5,9%	-1,9%	-3,3%	-1,3%
Procedimenti speciali (ordinari, lavoro, APT ordinari e ATP lavoro)	-17,0%	-14,0%	-25,5%	3,8%
Non contenzioso e da trattarsi in Camera di consiglio (esclusi gli affari del giudice tutelare e gli affari stragiudiziali)	-5,2%	-17,3%	-4,4%	56,3%
Procedure concorsuali	6,5%	6,6%	-9,5%	-9,4%
Espropriazioni mobiliari ed esecuzioni forzate	-6,2%	-20,8%	-37,8%	18,0%
Esecuzioni immobiliari	0,3%	-2,6%	-2,3%	-4,6%
TOTALE CIVILE	1,0%	-4,8%	-9,1%	-1,7%

Indice di SMALTIMENTO	2015	2016	2017	2018
Contenzioso civile	16,0%	22,7%	27,6%	24,0%
Controversie in materia di lavoro, di previdenza e di assistenza obbligatorie	14,6%	19,2%	22,2%	15,6%
Procedimenti speciali (ordinari, lavoro, APT ordinari e ATP lavoro)	62,9%	64,5%	73,3%	67,8%
Non contenzioso e da trattarsi in Camera di consiglio (esclusi gli affari del giudice tutelare e gli affari stragiudiziali)	62,8%	67,5%	66,5%	53,1%
Procedure concorsuali	3,9%	11,0%	23,9%	20,3%
Espropriazioni mobiliari ed esecuzioni forzate	58,7%	63,5%	75,2%	70,1%
Esecuzioni immobiliari	8,2%	12,6%	16,0%	16,9%
TOTALE CIVILE	28,4%	31,9%	37,1%	32,4%

Giacenza media presso l'ufficio(mesi)	2015	2016	2017	2018
Contenzioso civile	56,1	45,1	38,3	42,1
Controversie in materia di lavoro, di previdenza e di assistenza obbligatorie	59,4	54,0	46,2	68,9
Procedimenti speciali (ordinari, lavoro, APT ordinari e ATP lavoro)	8,4	7,6	5,5	5,6

Non contenzioso e da trattarsi in Camera di consiglio (esclusi gli affari del giudice tutelare e gli affari stragiudiziali)	7,5	6,8	6,3	7,6
Procedure concorsuali	166,9	76,6	48,9	63,3
Espropriazioni mobiliari ed esecuzioni forzate	9,1	8,6	5,8	4,6
Esecuzioni immobiliari	133,9	94,4	68,8	69,8
TOTALE CIVILE	30,2	28,1	23,6	26,0

5.1.6. Produttività

Nel periodo oggetto d'attenzione ispettiva (totale 60 mesi) risultano depositate **n. 4377** sentenze definitive, con una media annua pari a **n. 875,4**.

Come già accennato, le sporadiche intemperatività rilevate nel deposito dei provvedimenti giurisdizionali da parte di giudici sia togati che onorari, che hanno formato oggetto di approfondimento istruttorio e i cui esiti sono stati riferiti con separate segnalazioni al Capo dell'Ispettorato, hanno avuto una consistenza non allarmante e, complessivamente, una incidenza irrilevante sul totale delle sentenze depositate nel periodo di interesse ispettivo.

Circa le misure adottate per incrementare la produttività e per smaltire l'arretrato è prevista la prioritaria trattazione e definizione di tutte le cause con data di iscrizione risalente; di tali misure si darà conto più dettagliatamente nel paragrafo 5.1.10.

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE (*)	MEDI A ANNUA
SENTENZE PUBBLICATE								
SENTENZE DEFINITIVE								

1) ORDINARIE E AGRARIA	270	327	557	747	617	94	2.612	522,4
2) IN MATERIA DI LAVORO, PREVIDENZA ED ASSISTENZA	287	237	376	445	263	95	1.703	340,6
3) IN MATERIA DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	-	1	2	2	2	-	7	1,4
4) RELATIVE A PROCEDIMENTI ISCRITTI PRESSO LA SEZIONE SPECIALIZZATA IN MATERIA DI IMPRESE	-	-	-	-	-	-	-	-
5) IN MATERIA FALLIMENTARE	7	15	11	10	9	3	55	11,0
TOT. SENTENZE DEFINITIVE PUBBLICATE	564	580	946	1.204	891	192	4.377	875,4
SENTENZE PARZIALI								
TOTALE SENTENZE PARZIALI PUBBLICATE	6	11	14	27	10	5	73	14,6
TOTALE SENTENZE PUBBLICATE	570	591	960	1.231	901	197	4.450	890,0

Nel raffronto dei dati con la precedente ispezione emerge una sensibile riduzione della produttività, soprattutto nel settore lavoro.

	PRECEDENTE ISPEZIONE		ATTUALE ISPEZIONE		VARIAZIONE
	dal 01/04/2009	Al 31/03/2014	dal 01/04/2014	al 31/03/2019	
Mesi :	60,0		60,0		
	Totale	Media Annuale	Totale	Media Annuale	%
SENTENZE PUBBLICATE					
SENTENZE DEFINITIVE					
1+2) ORDINARIE, VOLONTARIA G. E MATERIA AGRARIA	3.209	641,8	2.619	523,8	-18,4%
3) IN MATERIA DI LAVORO, PREVIDENZA ED ASSISTENZA	2.942	588,4	1.703	340,6	-42,1%
4) RELATIVE A PROCEDIMENTI ISCRITTI PRESSO LE SEZIONI SPECIALIZZATE IN MATERIA DI IMPRESE	-	-	-	-	NC
5) IN MATERIA FALLIMENTARE	83	16,6	55	11,0	-33,7%
TOT. SENTENZE DEFINITIVE PUBBLICATE	6.234	1.246,8	4.377	875,4	-29,8%
SENTENZE PARZIALI					
TOTALE SENTENZE PARZIALI PUBBLICATE	70	14	73	15	4,3%
TOTALE SENTENZE PUBBLICATE	6.304	1.261	4.450	890	-29,4%

5.1.7. Pendenze remote

Saranno esposti ora, per ogni settore della sezione civile, i dati rilevati dalle *query* predisposte per la verifica dell'andamento dei procedimenti di remota iscrizione. Sarà quindi riportato il numero dei procedimenti iscritti da data risalente e tuttora pendenti ed il numero dei procedimenti definiti nel periodo ispettivo con remota data di iscrizione.

Per dare contezza, in termini percentuali, del dato riportato, le rilevazioni saranno poi messe a confronto rispettivamente con il numero complessivo delle pendenze e con il numero complessivo delle definizioni.

Settore Civile contenzioso

1.- Procedimenti risalenti pendenti

Dalle rilevazioni statistiche è emerso che gli affari del contenzioso ordinario civile, di primo grado, pendenti **da oltre 4 anni**, sono **n. 1263** pari al **37,5%** del totale delle cause pendenti (**n. 3371**) (cfr. richiesta standardizzata T2a.3).

Sono **n. 277** i procedimenti pendenti **da oltre otto anni**, dall'iscrizione. (cfr. richiesta standardizzata T2a.6).

I procedimenti civili di secondo grado pendenti **da oltre tre anni** sono complessivamente **n. 281**, pari al **66,7%** del totale dei procedimenti pendenti (**n. 421**) (cfr. richiesta standardizzata T2a.4).

2.- Procedimenti risalenti definiti

Nell'intero periodo oggetto della verifica **n. 1413** procedimenti ordinari sono stati definiti con sentenza di primo grado, **dopo oltre 4 anni** dall'iscrizione; tali procedimenti rappresentano il **56,7%** del totale delle definizioni dello stesso genere di affari (**n. 2493**) (cfr. richiesta standardizzata T2a.1).

I procedimenti civili contenziosi definiti **dopo oltre 10 anni** dall'iscrizione sono **n. 109** (cfr. richiesta standardizzata T2a.5).

Nel prospetto che segue è riportato l'andamento delle definizioni dei procedimenti di risalente iscrizione, che rivela una intensificata attività definitoria dei medesimi in quasi tutto l'arco temporale interessato dalla verifica ispettiva.

T2.a.1 - Numero totale dei procedimenti ordinari definiti in 1° grado con sentenza dopo oltre 4 anni dall'iscrizione e rapporto percentuale con il totale dei procedimenti definiti con sentenza nel medesimo periodo

periodo dal 01/04/2014 al 31/03/2019

N. ord.	Anno di definizione	N° totale definiti	N° definiti dopo oltre 4 anni	%
1	2014	251	139	55,4
2	2015	319	183	57,4
3	2016	541	300	55,5
4	2017	717	429	59,8
5	2018	580	310	53,4
6	2019	85	52	61,2
	TOTALE GENERALE	2493	1413	56,7

Nello stesso arco temporale i procedimenti ordinari definiti **in secondo grado** con sentenza, **dopo oltre 3 anni** dall'iscrizione, sono invece **n. 108** e rappresentano l'**89,3 %** del totale delle definizioni della stessa tipologia di procedimenti (**n. 121**) (cfr. richiesta standardizzata T2a.2).

Nel prospetto che segue è riportato l'andamento delle definizioni in argomento, che rivela, anche in questo caso, la notevole incidenza dei procedimenti ultratriennali rispetto al numero complessivo dei definiti.

T2a.2 - Numero totale dei procedimenti ordinari definiti in 2° grado con sentenza dopo oltre 3 anni dall'iscrizione e rapporto percentuale con il totale dei procedimenti definiti con sentenza nel medesimo periodo

periodo dal 01/04/2014 al 31/03/2019

N. ord.	Anno di definizione	N° totale definiti	N° definiti dopo oltre 3 anni	%
1	2014	19	17	89,5
2	2015	8	5	62,5
3	2016	19	15	78,9
4	2017	40	38	95,0
5	2018	30	29	96,7
6	2019	5	4	80,0
	TOTALE GENERALE	121	108	89,3

Settore lavoro

Nel settore **lavoro**, i procedimenti **pendenti** da oltre **tre anni** sono complessivamente **n. 1324** con una incidenza del **46,4%** sul numero complessivo delle pendenze (pari n. 2853 procedimenti) (cfr. richiesta standardizzata T2b.3).

A data ispettiva risultavano **375** procedimenti pendenti **da oltre 6 anni**, pari al **13,14%** dei pendenti (cfr. richiesta standardizzata T2b.4).

Presso la stessa Sezione lavoro risultano **definiti dopo oltre tre anni** dalla iscrizione **n. 1132** procedimenti, pari al **66,5%** del totale degli affari definiti (**1703**).

Nel periodo ispettivo sono **125** i procedimenti in materia di lavoro e previdenza definiti con sentenza **dopo oltre 7 anni** (cfr. richiesta standardizzata T2b.2).

Nel prospetto che segue è riportato l'andamento delle definizioni in argomento

T2b.1 - Numero totale dei procedimenti in materia di lavoro e previdenza definiti con sentenza dopo oltre 3 anni dall'iscrizione e rapporto percentuale con il totale dei procedimenti definiti con sentenza nel medesimo periodo				
periodo dal 01/04/2014 al 31/03/2019				
N. ord.	Anno di definizione	N° totale definiti	N° definiti dopo oltre 3 anni	%
1	2014	287	173	60,3
2	2015	237	192	81,0
3	2016	376	250	66,5
4	2017	445	306	68,8
5	2018	263	156	59,3
6	2019	95	55	57,9
7				
TOTALE GENERALE		1703	1132	66,5

Settore non contenzioso e procedimenti da trattarsi in camera di consiglio.

1.- Procedimenti risalenti pendenti

Nel settore Volontaria Giurisdizione, i procedimenti **pendenti da oltre un anno** sono complessivamente **n. 29**, con una incidenza del **21%** sul numero complessivo delle pendenze (**n. 139**).

2.- Procedimenti risalenti definiti

Nello stesso settore risultano **definiti dopo oltre due anni** dalla iscrizione **n. 50** procedimenti, pari al **3,04%** del totale degli affari definiti (**n. 1645**).

La tabella che segue descrive l'andamento in dettaglio per il quinquennio ispettivo.

T2c.1 - Numero totale dei procedimenti definiti dopo oltre 2 anni dalla data di iscrizione e rapporto percentuale con il totale dei procedimenti definiti nel medesimo periodo				
periodo dal 01/04/2014 al 31/03/2019				
N. ord.	Anno di definizione	N° totale definiti	N° definiti dopo oltre 2 anni	%
1	2014	263	5	1,90%
2	2015	349	11	3,15%
3	2016	322	7	2,17%
4	2017	336	6	1,79%
5	2018	265	5	1,89%
6	2019	110	16	14,55%
7				-
TOTALE GENERALE		1645	50	3,04%

Settore fallimentare e procedure concorsuali

1.- Procedimenti risalenti pendenti

Presso la sezione fallimentare, su una rassegna complessiva di **n. 161** fallimenti non ancora definiti, **n. 98** procedure risultano **pendenti da oltre sei anni**. Le pendenze remote costituiscono il **61%** degli affari.

Risultano altresì pendenti (su una rassegna complessiva di **n. 19** fascicoli) da oltre **due anni**, **n. 0** procedure **prefallimentari** pari allo **0%** degli affari dello stesso genere.

2.- Procedimenti risalenti definiti

Le procedure concorsuali di risalente iscrizione, **definite** nel periodo hanno una consistenza numerica non trascurabile e sono riferibili ai soli fallimenti; nel periodo monitorato sono state infatti definite **n. 61 procedure** iscritte da **sette anni**, che rappresentano, in termini percentuali, il **77%** del totale delle definizioni (**n. 79**).

Nel prospetto che segue è riportato l'andamento delle definizioni in argomento, che denota una intensificata attività definitoria in tutto il periodo.

T2f.3 – Numero totale dei fallimenti definiti con durata superiore a 7 anni e rapporto percentuale con il totale di quelli definiti				
periodo dal 01/04/2014 al 31/03/2019				
N. ord.	Anno di definizione	N° totale definiti	N° definiti dopo oltre 7 anni	%
1	2014	6	5	83%
2	2015	7	5	71%
3	2016	18	14	78%
4	2017	18	14	78%
5	2018	23	19	83%
6	2019	7	4	57%
TOTALE GENERALE		79	61	77%

Settore dell'esecuzione civile

1.- Procedure esecutive immobiliari risalenti pendenti

Nel settore delle procedure **esecutive immobiliari**, su una rassegna complessiva di **n. 1086** fascicoli, **n. 682** procedure risultano pendenti da **oltre quattro anni**, pari al **63%** degli affari non ancora definiti (cfr. richiesta standardizzata T2e.4).

Invero, risultano anche pendenti anche **n. 473 procedure** la cui iscrizione risale ad oltre **sette anni**, pari al 43,55% (cfr. richiesta standardizzata T2e.6).

E' stato rilevato inoltre che n. 19 procedure risultano pendenti da oltre 30 anni, pari allo 1,74% delle pendenti; n. 121 sono le procedure pendenti da oltre 20 anni, pari all'11,14%; e n. 301 sono pendenti da oltre 10 anni pari al 27,71%.

2.- Procedure di esecuzione immobiliare risalenti definite

Le **procedure di esecuzione immobiliare definite** con durata superiore ai **quattro anni** dalla iscrizione sono complessivamente **n. 460** e rappresentano il **60%** delle definizioni totali (**n. 773**) (cfr. richiesta standardizzata T2e.3).

Dai dati acquisiti (prospetto T2e.3) si rileva che le definizioni delle pendenze remote mostrano un trend positivo con il picco più alto delle definizioni annuali, **80%**, nel 2019.

Si riporta di seguito il prospetto da cui rilevare l'andamento delle definizioni dei procedimenti di remota iscrizione.

T2e.3 - Numero totale delle espropriazioni immobiliari definite con durata superiore a 4 anni e rapporto percentuale con il totale delle espropriazioni immobiliari definite

periodo dal 01/04/2014 al 31/03/2019

N. ord.	Anno di definizione	N° totale definite	N° definite dopo oltre 4 anni	%
1	2014	115	39	34%
2	2015	98	52	53%
3	2016	142	100	70%
4	2017	210	149	71%
5	2018	183	100	55%
6	2019	25	20	80%
TOTALE GENERALE		773	460	60%

Sono **n. 322** le procedure esecutive esaurite in **oltre 7 anni** (cfr. richiesta standardizzata T2e.5).

3.- Procedure di esecuzione mobiliare risalenti pendenti

Le **procedure di esecuzione mobiliare** e di **esecuzione forzata in forma specifica** pendenti sono complessivamente di n. **216** fascicoli, di cui n. **16** risultano iscritte da **oltre tre anni**, che ammontano così all'**7,3%** degli affari (cfr. richiesta standardizzata T2d.4).

Sono **3** le procedure pendenti a data ispettiva da **oltre cinque anni** (cfr. richiesta standardizzata T2d.6)

4.- Procedure di esecuzione mobiliare risalenti definite

Sono state definite dopo oltre **tre anni** dalla iscrizione **n. 98 procedure** esecutive mobiliari e rappresentano il **3%** delle definizioni, che si attestano complessivamente a n. **2955** procedimenti.

Le procedure definite dopo oltre **5 anni** dall'iscrizione sono complessivamente **n. 37** (cfr. richiesta standardizzata T2d.5).

Considerazioni conclusive

In definitiva in tutti i settori sopra analizzati, seppur i procedimenti di risalente iscrizione registrano una consistenza non trascurabile (tranne che in materia di non contenzioso e di esecuzione mobiliare), la cospicua corrispondente percentuale di definizione consente di valutare positivamente la tendenza a ridurre la pendenza.

A riprova di quanto appena affermato è la circostanza che la percentuale dei procedimenti ultrannuali pendenti è sempre inferiore rispetto a quella dei definiti. Per dare conto dei dati sopra commentati si riporta il prospetto riassuntivo dei procedimenti di remota iscrizione, definiti e tuttora pendenti.

Prospetto riassuntivo delle pendenze remote

settore	Pendenti		definiti	
	numero totale	% oltre i 3,4,5 anni	numero totale	% oltre i 3,4,5 anni
Contenzioso ordinario	1263	37,5%	1413	56,7%
Lavoro	1324	46,4%	1132	66,5%
Non contenzioso e proc. da trattarsi in Camera di consiglio	29	21%	50	3,04%
Fallimenti	98	61%	61	77%
Esecuzioni immobiliari	682	63%	460	60%
Esecuzioni mobiliari	16	7,3%	98	3%
Contenzioso sezione specializzata in materia di imprese				
Non contenzioso sezione specializzata in materia di imprese				

5.1.8. Tempi medi di definizione dei procedimenti e tempi di deposito dei provvedimenti decisori

Il prospetto che segue, elaborato sulla base dei dati acquisiti nel corso della verifica ispettiva, con riferimento ai soli anni interi ricadenti nel periodo considerato (2015, 2016, 2017 e 2018), dà conto della giacenza media dei procedimenti in tutte le articolazioni del settore civile e quindi della loro durata.

Nel prospetto è indicato il dato, per settori, in mesi.

Giacenza media presso l'ufficio (mesi)	2015	2016	2017	2018	media
Contenzioso civile	56,1	45,1	38,3	42,1	45,4
Controversie in materia di lavoro, di previdenza e di assistenza obbligatorie	59,4	54,0	46,2	68,9	57,1

Procedimenti speciali (ordinari, lavoro, APT ordinari e ATP lavoro)	8,4	7,6	5,5	5,6	6,7
Non contenzioso e da trattarsi in Camera di consiglio (esclusi gli affari del giudice tutelare e gli affari stragiudiziali)	7,5	6,8	6,3	7,6	7,0
Procedure concorsuali	166,9	76,6	48,9	63,3	88,9
Espropriazioni mobiliari ed esecuzioni forzate	9,1	8,6	5,8	4,6	7,0
Esecuzioni immobiliari	133,9	94,4	68,8	69,8	91,7
TOTALE CIVILE	30,2	28,1	23,6	26,0	

Invece nelle tabelle che si riportano sotto il dato è in giorni e tiene conto anche degli anni non interi del periodo ispezionato.

Giacenza media nel settore civile

Tribunale di Caltagirone	Anno 2014 (dal 01.04.)	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019 (I trimestre)	Quinquennio 01.04.2014/31.03.2019
Affari civili contenziosi – 1° grado	1143	1173	1406	1478	1361	1551	1356
Affari civili contenziosi – 2° grado	1706	1254	1423	2221	2135	271	1889
Controversie agrarie	170	712	342	626	842	490	4980
Contenzioso/Procedimenti Speciali	77	83	89	74	88	74	82

Tribunale di Caltagirone	Anno 2014 (dal 01.04.)	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019 (I trimestre)	Quinquennio 01.04.2014/31.03.2019
Lavoro/previdenza	1089	1185	1306	1289	1153	1336	1223
Lavoro-Prev./procedimenti speciali	272	379	394	340	283	229	333

Tribunale di Caltagirone	Anno 2014 (dal 01.04.)	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019 (I trimestre)	Quinquennio 01.04.2014/31.03.2019
Volontaria Giurisdizione	69	86	199	205	275	710	209

Tribunale di Caltagirone	Anno 2014 (dal 01.04.)	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019 (I trimestre)	Quinquennio 01.04.2014/31.03.2019
Esecuzioni mobiliari	232	228	302	262	209	165	242

Tribunale di Caltagirone	Anno 2014 (dal 01.04.)	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019 (I trimestre)	Quinquennio 01.04.2014/31.03.2019
Espropriazioni immobiliari	2238	3377	3964	3506	3095	3668	3293

Fonte: elenchi definiti estratti con il programma "pacchetto ispettori" (BD cristallizzata).

5.1.9. Raffronto con i dati di flusso degli affari rilevati nella precedente ispezione

La verifica ispettiva presso il Tribunale di Caltagirone ha avuto ad oggetto l'arco temporale compreso tra il 1 aprile 2014 ed il 31 marzo 2019, per un totale di 60 mesi, mentre la precedente ispezione ordinaria aveva avuto ad oggetto il periodo dall'01.4.2009 al 31.3.2014, sempre per complessivi 60 mesi. Pertanto, la valutazione comparativa dei dati relativi al flusso degli affari può tener conto dell'omogeneità dei due lassi temporali.

Deve, inoltre, considerarsi l'intervenuta riduzione della pianta organica, cui si è fatto cenno sopra, che ha comportato la soppressione di un posto di giudice togato rispetto al periodo precedente.

Così per il settore lavoro e previdenza il dato complessivo indica una maggiore produttività con riduzione delle pendenze e con una netta inversione di tendenza rispetto al periodo precedente nel quale vi era stato un aumento delle stesse. Per il contenzioso

civile, invece, il dato in miglioramento è ascrivibile, in costanza di una analoga capacità definitoria, prevalentemente alla riduzione delle sopravvenienze

Il numero complessivo delle **sentenze definitive pubblicate** nel periodo oggetto della attuale verifica, ha subito invece una notevole flessione: nel corso della precedente ispezione venne rilevata la pubblicazione in media ogni anno di n. **1246,8** sentenze definitive a fronte di n. **875,4** provvedimenti decisori analoghi pubblicati in media ogni anno nell'attuale periodo ispettivo.

Il minor numero di sopravvenienze, per come sopra si è evidenziato, ha però neutralizzato il dato del ridotto numero di provvedimenti decisori, tanto che comunque risulta una diminuzione delle pendenze finali (v. sopra par. 5.1.1.1.).

	PRECEDENTE ISPEZIONE		ATTUALE ISPEZIONE		VARIAZIONE
	dal 01/04/2009	al 31/03/2014	dal 01/04/2014	al 31/03/2019	
Mesi :	60,0		60,0		
	Totale	Media Annuale	Totale	Media Annuale	%
SENTENZE DEFINITIVE					
1+2) ORDINARIE, VOLONTARIA G. E MATERIA AGRARIA	3.209	641,8	2.619	523,8	-18,4%
3) IN MATERIA DI LAVORO, PREVIDENZA ED ASSISTENZA	2.942	588,4	1.703	340,6	-42,1%
4) RELATIVE A PROCEDIMENTI ISCRITTI PRESSO LE SEZIONI SPECIALIZZATE IN MATERIA DI IMPRESE	-	-	-	-	NC
5) IN MATERIA FALLIMENTARE	83	16,6	55	11,0	-33,7%
TOT. SENTENZE DEFINITIVE PUBBLICATE	6.234	1.246,8	4.377	875,4	-29,8%

Alla stregua di quanto sopra dedotto, si deve osservare che il ridotto numero di sentenze depositate è, in parte, conseguenza di una contrazione dalle sopravvenienze.

Nel prospetto che segue sono posti a confronto i dati relativi alle definizioni nei vari settori rilevati nel corso delle due verifiche.

	Sentenze definitive				
	Sentenze pubblicate (precedente ispezione)	Media annua (precedente ispezione)	Sentenze depositate	Media annua	Variatione (%)
Contenzioso	3.209	641,8	2.619	523,8	-18,4%

Lavoro	2.942	588,4	1.703	340,6	-42,1%
Fallimentare	83	16,6	55	11,0	-33,7%
AREA CIVILE					

Nel prospetto che segue sono, invece, indicati i raffronti nei settori presi in considerazione singolarmente.

RAFFRONTO DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'UFFICIO CON QUELLA OGGETTO DELLA PRECEDENTE ISPEZIONE SETTORE CIVILE (dati circondariali)					
	PRECEDENTE ISPEZIONE		ATTUALE ISPEZIONE		VARIAZIONE
	dal 01/04/2009	al 31/03/2014	dal 01/04/2014	al 31/03/2019	
Mesi :	60,0		60,0		
	Totale	Media Annua	Totale	Media Annua	%
1. AFFARI CONTENZIOSI					
1.1) Procedimenti ordinari - Sono esclusi i procedimenti contenziosi in materia di imprese (nelle sedi in cui è prevista la sezione)					
Pendenti iniziali	3.271		3.542		
Sopravvenuti	6.792	1.358,4	4.854	970,8	-28,5%
Esauriti	5.228	1.045,6	5.230	1.046,0	0,0%
Pendenti finali	4.835		3.166		
1.2) Procedimenti speciali (inclusi ATP)					
Pendenti iniziali	294		152		
Sopravvenuti	4.046	809,2	3.372	674,4	-16,7%
Esauriti	4.112	822,4	3.337	667,4	-18,8%
Pendenti finali	228		187		
1.4) Controversie agrarie					
Pendenti iniziali	8		1		
Sopravvenuti	15	3,0	20	4,0	33,3%
Esauriti	22	4,4	17	3,4	-22,7%
Pendenti finali	1		4		
1.5) Appelli avverso sentenze Giudice di Pace					
Pendenti iniziali	319		341		
Sopravvenuti	656	131,2	274	54,8	-58,2%
Esauriti	496	99,2	194	38,8	-60,9%
Pendenti finali	479		421		
1.6) Sezioni specializzate in materia di imprese - procedimenti contenziosi (ove presente)					

Non ricorrente	-				
1.7) Sezione specializzata in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'unione europea (D.L. 17 febbraio 2017, N.13 - convertito con L. 13 aprile 2017, N.46 - entrato in vigore il 18/2/2017)					
Non ricorrente					
1.TOTALE AFFARI CONTENZIOSI					
Pendenti iniziali	3.892		4.036		
Sopravvenuti	11.509	2.301,8	8.520	1.704,0	-26,0%
Esauriti	9.858	1.971,6	8.778	1.755,6	-11,0%
Pendenti finali	5.543		3.778		
2. CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO E DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA OBBLIGATORIE					
2.1+2.2+2.4) Controversie in materia di lavoro e previdenza e assistenza (inclusi ATP)					
Pendenti iniziali	2.001		3.256		
Sopravvenuti	4.397	879,4	4.938	987,6	12,3%
Esauriti	4.032	806,4	5.396	1.079,2	33,8%
Pendenti finali	2.366		2.798		
2.3) Procedimenti speciali - Sezione Lavoro (cod.ruolo=2; codice materia=10; esclusi ATP-cod.oggetto=210.014)					
Pendenti iniziali	62		86		
Sopravvenuti	3.704	740,8	2.074	414,8	-44,0%
Esauriti	2.788	557,6	2.105	421,0	-24,5%
Pendenti finali	978		55		
2.TOTALE CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO E DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA OBBLIGATORIE					
Pendenti iniziali	2.063		3.342		
Sopravvenuti	8.101	1.620,2	7.012	1.402,4	-13,4%
Esauriti	6.820	1.364,0	7.501	1.500,2	10,0%
Pendenti finali	3.344		2.853		
3. AFFARI CIVILI NON CONTENZIOSI E DA TRATTARSI IN CAMERA DI CONSIGLIO					
3.1+3.2+3.3) Affari civili non contenziosi e da trattarsi in camera di consiglio					
Pendenti iniziali	58		162		
Sopravvenuti	6.992	1.398,4	5.093	1.018,6	-27,2%
Esauriti	6.870	1.374,0	5.103	1.020,6	-25,7%
Pendenti finali	180		152		
3.4) Sezioni specializzate in materia di imprese - procedimenti non contenziosi (ove presente)					
Non ricorrente	-				
4. TUTELE (cod.ogg. 413.010 "Apertura della tutela (art. 343 c.c.)")					
Pendenti iniziali	420		524		
Sopravvenuti	623	124,6	508	101,6	-18,5%
Esauriti	514	102,8	608	121,6	18,3%

Pendenti finali	529		424		
5. CURATELE (cod.ogg. 413.017 "Apertura della curatela")					
Pendenti iniziali	35		35		
Sopravvenuti	12	2,4	-	-	100,0%
Esauriti	12	2,4	2	0,4	-83,3%
Pendenti finali	35		33		
6. AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO (cod.ogg. 413.061 "Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)")					
Pendenti iniziali	92		325		
Sopravvenuti	422	84,4	568	113,6	34,6%
Esauriti	187	37,4	246	49,2	31,6%
Pendenti finali	327		647		
7. EREDITA' GIACENTI (cod.ogg. 420.302 "Nomina del curatore dell'eredita giacente (art. 528 c.c.)")					
Pendenti iniziali	13		8		
Sopravvenuti	4	0,8	17	3,4	325,0%
Esauriti	10	2,0	9	1,8	-10,0%
Pendenti finali	7		16		
8. PROCEDURE CONCURSUALI E RELATIVE ISTANZE DI APERTURA					
8.1) Istanze di fallimento e di dichiarazione dello stato di insolvenza					
Pendenti iniziali	19		1		
Sopravvenuti	251	50,2	221	44,2	-12,0%
Esauriti	270	54,0	201	40,2	-25,6%
Pendenti finali	-		21		
8.2) Procedure fallimentari					
Pendenti iniziali	169		181		
Sopravvenuti	83	16,6	54	10,8	-34,9%
Esauriti	67	13,4	76	15,2	13,4%
Pendenti finali	185		159		
8.3) Concordati preventivi					
Pendenti iniziali	-		-		
Sopravvenuti	2	0,4	10	2,0	400,0%
Esauriti	2	0,4	9	1,8	350,0%
Pendenti finali	-		1		
8.4) Amministrazioni straordinarie					
Non ricorrente	-		-		
8.5) Ricorsi per l'omologa degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182bis L.F.					
Pendenti iniziali	-		-		
Sopravvenuti	4	0,8	-	-	100,0%
Esauriti	4	0,8	-	-	100,0%

Pendenti finali	-		-		
8.6) Ricorsi per l'omologa della composizione di crisi da sovraindebitamento (legge n.3/2012)					
Pendenti iniziali	-		-		
Sopravvenuti	-	-	74	14,8	NC
Esauriti	-	-	68	13,6	NC
Pendenti finali	-		6		
8. TOTALE PROCEDURE CONCORSUALI E RELATIVE ISTANZE DI APERTURA					
Pendenti iniziali	188		182		
Sopravvenuti	340	68,0	359	71,8	5,6%
Esauriti	343	68,6	354	70,8	3,2%
Pendenti finali	185		187		
9. ESECUZIONI CIVILI					
9.1) Espropriazioni mobiliari ed esecuzioni forzate in forma specifica					
Pendenti iniziali	403		421		
Sopravvenuti	4.365	873,0	2.853	570,6	-34,6%
Esauriti	4.129	825,8	3.061	612,2	-25,9%
Pendenti finali	639		213		
9.2) Espropriazioni immobiliari					
Pendenti iniziali	1.108		1.198		
Sopravvenuti	951	190,2	720	144,0	-24,3%
Esauriti	839	167,8	854	170,8	1,8%
Pendenti finali	1.220		1.064		

5.1.10. Provvedimenti organizzativi volti ad assicurare il rispetto dei termini e la tempestiva definizione dei singoli procedimenti; programma per la gestione dei procedimenti ex art. 37 L. 111/2011

Tra i vari provvedimenti organizzativi adottati nel quinquennio in verifica (meglio citati nella relazione del Presidente allegata gli atti), tutti resi necessari dallo spiccato turn-over nell'ufficio, rilevanti sono gli ultimi che hanno regolato il lavoro con l'immissione in servizio di Mot o in costanza dell'assenza del Presidente di sezione. Infatti col Decreto n 146/2015 del 16 novembre 2015, conseguente all'immissione in possesso di cinque MOT e rimasto in vigore, salvo piccoli aggiustamenti, fino all'arrivo del Presidente di sezione avvenuto nel luglio 2016, si è provveduto all'assegnazione dei ruoli lasciati liberi dal Presidente di sezione dott. Costanzo e cioè il ruolo di Presidente del collegio penale e un ruolo monocratico penale, composto in forte prevalenza da

procedimenti provenienti dall'udienza preliminare o introdotti con decreto di giudizio immediato del GIP, con decreto di citazione del GIP a seguito di opposizione a decreto penale di condanna, appelli avverso sentenze del Giudice di pace e per una minima parte di processi con citazione diretta. Il ruolo di Presidente del collegio penale è stato assunto, in supplenza, dal Presidente del Tribunale in aggiunta al ruolo civile già a suo carico. Si è dovuto, inoltre, tenere conto del fatto che il ruolo monocratico avrebbe dovuto essere assegnato ad un magistrato in possesso della prima valutazione di professionalità essendo composto in gran prevalenza da processi la cui trattazione era a quella data preclusa ai MOT e ai GOT. Conseguentemente, si è assegnato detto ruolo all'unico giudice in possesso della prima valutazione di professionalità, oltre ai due giudici che svolgevano funzioni di GIP-GUP, e cioè la dott.ssa Cutrona, fino a quel momento addetta al settore civile-lavoro, che ha manifestato la sua disponibilità.

Nel settore civile si è iniziato ad attuare il progetto, nei limiti che un Tribunale di piccole dimensioni come quello di Caltagirone poteva consentire, volto ad una maggiore specializzazione dei giudici in settori ritenuti particolarmente rilevanti, risultando effettivamente concentrati sul ruolo di due giudici (dott. Gasparini e dott. Ruggeri) le controversie di lavoro e previdenza, in prevalenza sul ruolo di un unico giudice (dott. Angelozzi) le esecuzioni immobiliari e tutte le controversie aventi ad oggetto opposizione all'esecuzione e agli atti esecutivi e sul ruolo del Presidente del Tribunale tutte le cause attinenti al diritto di famiglia.

Nel prospetto che segue è raffigurata la distribuzione dei giudici togati fra il settore civile e penale e gli affari assegnati con la variazione tabellare urgente n. 146 del 16 novembre 2015, citata.

Magistrato	SETTORE CIVILE	SETTORE PENALE
Presidente del Tribunale Dott. Scibilia	"Presidente dei collegi civili e di lavoro, trattazione delle cause attinenti al diritto di famiglia (dalla fase presidenziale alla trattazione e decisione quale estensore) e procedimenti di V.G .	Presidenza collegio penale
Dott.ssa Ivana Cardillo	Giudice tutelare (50% degli affari)	Giudice delle indagini preliminari e dell'udienza preliminare (50% del totale)
Dott. Salvatore Cavallaro	Giudice tutelare (50% degli affari)	Giudice delle indagini preliminari e dell'udienza preliminare (50% del totale)
Dott.ssa Luisa Maria Cutrona		Giudice monocratico penale

		reati diversi da quelli di cui all'art 550 c.p.p., appelli giudice di pace
Dott.ssa Nicosia	Contenzioso civile (25% del totale), fallimenti e procedure concorsuali (50%) componente collegio civile	
Dott. Alessandro Gasparini	Lavoro e previdenza (50% del totale) componente collegio civile	
Dott.ssa Concetta Ruggeri	Lavoro e previdenza (50% del totale) Componente collegio civile	
Dott.ssa Cristina Cilla	Contenzioso ordinario (35% del totale) componente collegio civile	
Dott.ssa Elisa Milazzo	Contenzioso ordinario (30% del totale) componente collegio civile	
Dott.ssa Daniela Angelozzi	Contenzioso ordinario (10% del totale) componente collegio civile Esecuzioni immobiliari (60% del totale) fallimenti e procedure concorsuali (50%)	
Dott. Alessandro D'Altilia	Esecuzioni immobiliari (20% del totale) componente collegio civile(reclami esecuzione)	Giudice monocratico penale per i reati di cui all'art 550 c.p.p. Componente collegio penale
Dott.ssa Cristina Lo Bue	Esecuzioni immobiliari (20% del totale) componente collegio civile(reclami esecuzione)	Giudice monocratico penale per i reati di cui all'art 550 c.p.p. Componente collegio penale

Il sopradescritto progetto tabellare, salvo piccoli aggiustamenti, è stato in vigore fino al 20 luglio 2016, data di immissione in possesso del Presidente di sezione dott.ssa Grillo, che ha completato l'organico dei magistrati.

Le scelte organizzative, attuate con le numerose variazioni tabellari, sono state orientate alla opportunità di individuare, ove possibile e tenuto conto del numero dei magistrati addetti al settore civile, settori di competenza specifica al fine di potenziare la specializzazione e velocizzare, per tale via, il procedimento decisionale.

Sono state pertanto individuate le seguenti aree: cause di lavoro e previdenza; esecuzioni immobiliari e mobiliari; fallimenti; procedimenti in materia di famiglia sia contenziosi che di volontaria giurisdizione; materie di competenza del giudice tutelare.

Il progetto è stato largamente attuato risultando effettivamente concentrati sul ruolo di due giudici le controversie di lavoro e previdenza, sul ruolo di un solo giudice le esecuzioni mobiliari, quelle immobiliari, le procedure fallimentari, le controversie aventi

ad oggetto opposizione all'esecuzione e agli atti esecutivi, tutte le cause attinenti al diritto di famiglia, tutti i procedimenti ingiuntivi, esclusi quelli in materia di lavoro, e tutti i procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento (legge 3/2012).

In tutti i programmi di gestione redatti è stato compiutamente dato atto della peculiare situazione del Tribunale di Caltagirone e sono stati predisposti progetti i cui obiettivi possono ritenersi, alla luce dei dati statistici acquisiti sulla produttività dell'ufficio, in buona parte raggiunti.

Dall'esame dei flussi relativi agli ultimi anni risultano in tutte le macroaree civili indici di ricambio superiori all'unità, con conseguente riduzione della pendenza (cfr. supra par. 5.1.5.1).

L'obiettivo della *riduzione o del numero delle pendenze nel settore civile e giusvaloristico* può dirsi raggiunto.

Emerge, inoltre, che il trend del numero dei procedimenti pendenti da più anni è positivo: ne è riprova il numero percentualmente più alto dei processi risalenti definiti rispetto ai rimasti pendenti; il dato appare rilevante anche per le difficoltà oggettive dell'ufficio a causa del turn over dei magistrati, delle scoperture di organico e della soppressione di un posto di giudice.

Nel documento organizzativo e nei programmi di gestione sono indicate le misure adottate per l'incremento della produttività e lo smaltimento dell'arretrato che continua a rimanere l'obiettivo prioritario dell'ufficio.

Segnatamente:

- *definizione prioritaria delle cause ultra quinquennali, posto che le cause di contenzioso ultradecennale sono state pressoché interamente eliminate e le restanti sono tutte in fase decisoria;*
- *sistematico e preliminare studio dei ruoli di udienza, per realizzare un monitoraggio aggiornato e ricognizione periodico dell'esistente al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi;*
- *fissazione di udienze ravvicinate ed eventualmente straordinarie e tematiche per la trattazione simultanea di controversie aventi oggetto affine;*
- *eliminazione dei procedimenti interrotti e non riassunti nel termine di legge mediante officiosa declaratoria;*
- *ricorso a decisioni a seguito di trattazione orale (art 281 sexies cpc), ricorso a soluzioni conciliative;*
- *diniego di meri rinvii salvo quelli necessari per la definizione bonaria delle controversie;*
- *elaborazione di orientamenti giurisprudenziali univoci sulle questioni più ricorrenti a mezzo degli incontri periodici fra i giudici;*

- *favorire l'assegnazione di stagisti ammessi ai periodi di formazione teorico-pratica di cui all'art. 73 Legge 98/2013;*
- *assegnazione ai GOT di ruoli autonomi con conseguenti riunioni periodiche al fine di monitorare la relativa attività.*

Sono altresì indicati i criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti nei termini che seguono.

Fermi i criteri di definizione relativi alla anzianità di iscrizione a ruolo e volti a conseguire l'obiettivo della eliminazione dei processi ultradecennali e alla riduzione dei processi ultraquinquennali e ultratriennali sono previsti con riferimento alla materia, i seguenti criteri di priorità:

- *settore lavoro: riservare una trattazione prioritaria, in deroga all'anzianità di iscrizione a ruolo, alle cause di licenziamento, individuale e collettivo per cui si richiede la reintegra (introdotto col rito c.d. Fornero) ed in generale alle cause introdotte con i ricorsi d'urgenza ex art. 700 c.p.c. che involgono diritti fondamentali del lavoratore; cause per il riconoscimento di prestazioni da invalidità civile (introdotte con ATP ai sensi dell'art. 445-bis c.p.c.).*
- *i giudici del settore lavoro potranno impegnarsi, compatibilmente con i carichi di ruolo, alla trattazione unitaria del contenzioso c.d. seriale (in particolare scolastico e di conversione dei rapporti dei dipendenti degli enti pubblici economici), in ragione delle pronunce della Cassazione e della Corte Costituzionale che verranno pronunciate nell'anno in corso e sulle quali verranno effettuate necessarie riunioni di settore, anche con il Presidente, ai sensi dell'art. 47-quater ord. giudiziario, per delineare un orientamento unitario del Tribunale.*

Per tutti i settori:

- *assicurare la celere definizione di tutti i procedimenti cautelari e possessori anche nella eventuale fase di reclamo.*
- *concorrente con il criterio della durata, cause di facile spedizione, da decidere anche ai sensi dell'art 281 sexies c.p.c.*
- *cause che coinvolgono interessi rilevanti.*
- *cause in cui sono parte le curatele fallimentari e in generale cause che sono pregiudiziali ad altre procedure esecutive e concorsuali.*
- *Si potrà avere posticipazione delle cause nelle quali possa ravvisarsi un potenziale abuso del diritto e della procedura, nelle quali le parti si dimostrino scarsamente collaborative e/o inutilmente litigiose, salvo che la rapida definizione possa valere come sanzione processuale per l'abuso consumato.*
- *Anticipazione delle cause che dimostrano di potere essere conciliate attraverso una serrata trattazione e istruzione.*

- *Prevale il criterio della priorità per durata a meno che il diritto in gioco non esiga immediata e pronta tutela.*

Sono previste anche misure volte al monitoraggio dei piani di gestione segnatamente.

- *redazione di programmi di gestione individuali sullo stato del ruolo da redigersi all'inizio dell'anno (quantità e qualità dei processi, raggruppamenti per anzianità di iscrizione omogeneità delle materie, serialità, complessità, tempi previsti, questioni inerenti il PCT, modalità e soluzioni adottate per il perseguimento del programma);*
- *riunioni finalizzate oltre che a questioni giuridiche e tecniche anche alla conoscenza e valutazione dei programmi individuali, in modo da adottare strategie comuni e controllare la distribuzione dei carichi per gli opportuni interventi correttivi;*
- *monitoraggio trimestrale dei flussi e periodiche statistiche comparate;*
- *monitoraggio e comparazione distrettuale attraverso i dati della Commissione flussi e dell'ufficio statistico della Corte di appello.*

5.1.11. Incidenza delle misure di degiurisdizionalizzazione – mediazioni e negoziazioni assistite

Non è stato evidenziato che abbiano avuto particolare incidenza le misure di degiurisdizionalizzazione, mediazioni e negoziazioni assistite, anzi il Presidente, nella sua relazione, ha definito come irrisorio il riflesso di tali misure sull'andamento dell'ufficio.

5.1.12. Conclusioni

I dati sopra riportati mostrano una complessiva adeguatezza dell'azione dell'Ufficio rispetto alla domanda di giustizia; gli indici di smaltimento e specificamente il confronto tra pendenze iniziali e finali, invero, consentono di rilevare una costante attività definitiva dei procedimenti civili (vedi contenzioso e lavoro), anche se in alcuni settori si è registrato un aumento delle pendenze (camerali e appelli avverso sentenze del giudice di pace).

Gli indici numerici riportati nei paragrafi che precedono evidenziano che in quasi tutte le articolazioni del settore civile è stata realizzata una riduzione delle pendenze.

In definitiva, i dati complessivi del settore civile mostrano indici confortanti, anche per la riduzione dell'arretrato. Peraltro, i procedimenti di risalente iscrizione, che registrano una persistente pendenza, non sembrano trascurati tanto che nel programma di gestione sono state inserite indicazioni di priorità per ridurre il numero, cosicché

l'indice percentuale, rispetto al numero complessivo delle definizioni, dà conto della capacità di smaltire anche i processi più risalenti.

Anche la durata media dei procedimenti ha registrato, nel complesso, una significativa contrazione in quasi tutti i settori (in specie contenzioso civile, procedure fallimentari e esecuzioni immobiliari), se si considera il dato medio dei primi anni (2015) rispetto all'ultimo (2018), attestandosi entro termini di ragionevolezza alla fine del periodo ispettivo.

Si deve, tuttavia, precisare che il dato valutato in termini complessivi non può essere ritenuto interamente espressivo dell'andamento dell'Ufficio, poiché la durata media del processo è necessariamente influenzata sia dall'allungamento o dalla contrazione dei tempi di definizione dei processi, sia dalla incrementata attività definitoria dei procedimenti di risalente iscrizione. In questo ultimo caso, infatti, risulterà una dilatazione dei tempi di definizione compensata, però, da un abbattimento delle pendenze remote.

Nel caso che ci occupa, comparando i dati relativi ai tempi di definizione con il dato attinente alla definizione dei procedimenti di risalente iscrizione, si registrano confortanti risultati, giacché nel periodo ispettivo, per il civile ordinario, è stato accertato che i procedimenti di risalente iscrizione costituiscono mediamente il 60% circa dei definiti (cfr. par. 5.1.7), sicché la contrazione dei tempi di durata assume valenza ancor più positiva.

Conclusivamente è indubbio che gli obiettivi nel settore civile sono quelli di *ridurre l'alto numero dei procedimenti ultratriennali pendenti, a partire dagli ultraquinquennali, la cui percentuale continua ad essere comunque elevata*. Le misure che possono facilitare il raggiungimento dell'obiettivo sono quelle già adottate e riportate nel Documento Organizzativo, nei programmi di gestione e nei programmi annuali (anche se occorre tenere presente le scoperture di organico che possono incidere negativamente su tali obiettivi).

Nel caso del Tribunale di Caltagirone si è detto che è presumibile, e sempre che non vi siano ulteriori trasferimenti, che la copertura del 20% nell'organico dei giudici (già gravemente deficitario rispetto ai carichi) si protrarrà per tutto il 2019 e gran parte del 2020, sicché è evidente come la percentuale di processi ultraquinquennali che potranno smaltirsi non è neppure quantificabile e non potrà comunque essere alta. Diversamente nel caso, auspicabile, in cui il vuoto di organico venisse colmato con le prossime pubblicazioni e, addirittura, si avesse il ripristino dell'unità soppressa nel 2016. In questo caso si dovrebbe favorire al massimo l'attività di smaltimento dell'arretrato, concentrando su due giudici i ruoli di contenzioso civile e di lavoro, formati in forte

prevalenza da procedimenti ultraquinquennali in modo da intensificarne, con gli strumenti di supporto già in atto, l'eliminazione.

5.2. SETTORE PENALE

Il ruolo GIP-GUP è ripartito fra due giudici che svolgono alternativamente funzioni di Gup nei processi in cui l'altro ha svolto funzioni Gip, e viceversa.

Al dibattimento, rito monocratico, sono addetti tre giudici togati e tre Got.

Le tabelle vigenti prevedono due collegi settimanali, con la seguente composizione: il primo, composto dal Presidente del Tribunale e da due giudici togati (che si occupano anche del monocratico), il secondo, formato dal Presidente del Tribunale, da un giudice togato (che si occupa anche del monocratico) e da un GOT.

5.2.1. Analisi dei flussi dei procedimenti – dibattimento

I dati complessivi del settore penale (sopravvenienze, pendenze e definizioni) sono esposti nel prospetto **TO_14-15**, i cui valori salienti costituiscono in questa sede oggetto di valutazione.

I procedimenti di **rito monocratico** sopravvenuti nel corso del periodo di interesse ispettivo sono stati n. 5.908, gli esauriti n. 3.976.

Al 1° aprile 2019 risultano effettivamente pendenti n. 3.780 fascicoli.

Ne deriva quindi che l'ufficio ha iscritto una media annua di n. 1.181,6 procedure, definendone n. 795,2.

Si evidenzia, in confronto con i dati rilevati in occasione del precedente accesso ispettivo, un aumento delle sopravvenienze - del 36,5% - ed un incremento moderato nelle definizioni - corrispondente al 13,5%.

Di conseguenza, le pendenze complessive sono cresciute numericamente, rispetto al pregresso periodo.

Quanto ai procedimenti con **rito collegiale**, le sopravvenienze sono state n. 276, mediamente quindi n. 55,2 per anno, le definizioni n. 165 (in media n. 33 annuali).

Realmente pendenti al termine del periodo ispettivo n. 178 fascicoli.

Si osserva, rispetto al precedente periodo, un incremento delle nuove iscrizioni pari al 45,3%, mentre le definizioni sono percentualmente diminuite del 16,7%.

Quanto ai processi di **appello avverso le sentenze del giudice di pace**, nel periodo le procedure sopravvenute sono state n. 135 (n. 27,0 per anno), le definite n. 123 (media annua n. 24,6).

Pendenti alla data di inizio della verifica n. 22 fascicoli.

Si evidenzia, nel confronto con i dati rilevati nel corso della precedente verifica, un sensibile aumento delle nuove iscrizioni – corrispondente al 5,5% - di contro ad una lieve diminuzione delle definizioni, in misura pari al 6,1%.

A. Tribunale in composizione monocratica

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	DATI REALI (**)
TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA											
1. Registro Generale (mod. 16) - Procedimenti monocratici Modello statistico M314M: Sez.A - Modello statistico M314M(sez.dist.): Sez.A											
Pendenti iniziali	1.861	2.005	2.553	2.500	2.987	3.538	-		1.861		
Sopravvenuti	572	1.136	1.051	1.168	1.407	574			5.908	1.181,6	
Esauriti	428	588	1.104	681	856	319			3.976	795,2	
Pendenti finali	2.005	2.553	2.500	2.987	3.538	3.793			3.793		3.780

B. Tribunale in composizione collegiale

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	DATI REALI (**)
TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE COLLEGALE											
3. Registro Generale (mod. 16) - Procedimenti collegiali - Modello statistico M314C: Sez.A											
Pendenti iniziali	71	85	125	138	144	174	-		71		
Sopravvenuti	26	70	53	40	65	22			276	55,2	
Esauriti	12	30	40	34	35	14			165	33,0	
Pendenti finali	85	125	138	144	174	182			182		178

C. Tribunale in sede di appello avverso le sentenze del giudice di pace

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	DATI REALI (**)
TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA											
2. Registro Generale (mod.7bis - in uso dal 1/1/2002) - Procedimenti di Appello del Giudice di Pace Modello statistico M314M: Sez.F - Modello statistico M314M(sez.dist.): Sez.F											
Pendenti iniziali	11	27	46	47	43	36	-		11		
Sopravvenuti	30	40	17	22	24	2			135	27,0	
Esauriti	14	21	16	26	31	15			123	24,6	
Pendenti finali	27	46	47	43	36	23			23		22

D. Corte di Assise

Ipotesi non prevista.

E. Incidenti di esecuzione

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	DATI REALI (**)
TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA E COLLEGALE											
4. INCIDENTI DI ESECUZIONE											
Pendenti iniziali	55	80	66	52	46	120	-		55		
Sopravvenuti	65	119	130	103	156	35			608	121,6	
Esauriti	40	133	144	109	82	54			562	112,4	
Pendenti finali	80	66	52	46	120	101			101		101

F. Misure di prevenzione

Ipotesi non prevista.

G. Tribunale in sede di riesame

Ipotesi non prevista.

5.2.1.1. Capacità dell'Ufficio di fare fronte agli affari pervenuti

Il giudizio di sintesi, come rilevabile dai dati sopra esposti, non può essere positivo: l'Ufficio, in tutte le articolazioni del settore penale dibattimentale, non è apparso in grado di affrontare adeguatamente le sopravvenienze, registrando in tutti i settori un cospicuo incremento dei procedimenti pendenti, ciò a causa delle scoperture di organico cui sopra si è fatto cenno, del frequente *turn over* dei giudici e della tipologia degli affari trattati (frequenti maxiprocessi, con numerosi imputati anche detenuti, e necessità di rinnovazione degli atti per le assenze dei giudici dovute a trasferimenti o maternità).

a. criteri di priorità per la trattazione dei processi

Così come risulta dalle tabelle e per come convenuto dal Presidente del Tribunale con il Procuratore della Repubblica e con il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati nel corso della riunione svoltasi il 18 maggio 2017, ci si attiene, nella formazione dei ruoli di udienza e nella trattazione dei processi, ai criteri di priorità assoluta fissati dall'art. 132 bis disp. att. c.p.p. e si considera, altresì, che il rischio di prescrizione del reato oggetto del procedimento non deve essere ritenuto, di per sé, un elemento oggettivamente preminente, ma deve essere collocato su un piano paritario rispetto ai criteri di priorità legale e al criterio anch'esso sicuramente di individuazione prioritaria costituito dalla gravità e dalla concreta offensività del reato, dal pregiudizio che può derivare dal ritardo per la formazione della prova e per l'accertamento dei fatti, nonché dell'interesse della persona offesa.

Il settore penale dibattimentale, nonostante sia stato mantenuto un soddisfacente livello di produttività, è quello che ha presentato maggiori criticità a causa del forte aumento delle sopravvenienze rispetto al periodo precedente, dei descritti trasferimenti dei giudici del settore, delle riorganizzazioni conseguenti e della necessità di rinnovare la quasi totalità dei processi, con vanificazione della imponente attività svolta.

b. modalità di gestione dei processi con imputati detenuti

I processi con imputati detenuti hanno una trattazione prioritaria.

È esistente, nella cancelleria, lo scadenario delle misure cautelari contenente tutte le schede dei procedimenti con imputati sottoposti a misura.

I Presidenti dei collegi e i giudici monocratici provvedono a tenere costantemente aggiornati i sottofascicoli delle misure cautelari, già contenuti all'interno dei fascicoli processuali (con l'annotazione della misura cautelare imposta, della sua decorrenza, della data del decreto che dispone il giudizio o del decreto di giudizio immediato, della data di scadenza del termine di fase della misura, delle ordinanze di sostituzione delle misure

con conseguente ricalcolo dei termini di fase) e i cancellieri provvedono alle relative annotazioni sul sistema informatico S.I.C.P.

c. indice medio di ricambio, indice medio di smaltimento e indice di variazione percentuale tra la pendenza iniziale e quella finale, distinti per settore.

L'analisi dei dati di seguito esposti (relativi ai soli anni interi ricadenti nel periodo considerato, cioè 2015, 2016, 2017 e 2018) elaborati sulla base degli indici ministeriali in uso, dà conto, in termini statistici, della capacità di smaltimento degli affari e, quindi, dell'efficienza espressa dagli uffici giudiziari.

L'indice di ricambio (*procedimenti definiti nel periodo x 100 / sopravvenuti - valore di riferimento è "100"; i valori superiori a "100" indicano che l'ufficio ha smaltito un numero di procedimenti maggiore dei sopravvenuti con conseguente diminuzione delle pendenze, in termini percentuali è il numero dei procedimenti esauriti per ogni 100 sopravvenuti*) è negativo, perché sempre al di sotto del "100", sia per il collegio che per il monocratico (con eccezione del 2016).

Di seguito in sintesi si riportano i dati relativi all'indice di ricambio distinti per tipologia di affari.

Indice di RICAMBIO	2015	2016	2017	2018
Modello 20 (noti GIP/GUP)	43,9%	67,8%	200,3%	89,1%
Modello 16 (rito monocratico)	51,8%	105,0%	58,3%	60,8%
Modello 16 (rito collegiale)	42,9%	75,5%	85,0%	53,8%
Tribunale del Riesame				
Misure di Prevenzione				
Modello 19 (Corte di Assise)				
TOTALE	47,0%	82,6%	137,8%	74,7%

L'indice di smaltimento (*procedimenti definiti x 100 / pendenti iniziali + sopravvenuti + ritornati - il valore "100" indica che sono stati definiti tutti i procedimenti*), che esprime la capacità definitoria di un Ufficio, con riferimento all'intero carico di lavoro e mette in luce il risultato raggiunto nella riduzione degli affari pendenti, appare complessivamente in trend negativo, poiché non è mai superiore a "100".

Indice di SMALTIMENTO	2015	2016	2017	2018
------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Modello 20 (noti GIP/GUP)	28,3%	31,1%	78,4%	56,3%
Modello 16 (rito monocratico)	18,7%	30,6%	18,6%	19,5%
Modello 16 (rito collegiale)	19,4%	22,5%	19,1%	16,7%
Tribunale del Riesame				
Misure di Prevenzione				
Modello 19 (Corte di Assise)				
TOTALE	22,9%	30,6%	48,6%	31,6%

La variazione percentuale delle pendenze, che si ottiene rapportando la differenza tra i procedimenti pendenti finali ed iniziali ed i procedimenti iniziali, moltiplicato per 100, presenta un indice medio negativo solo per gli anni 2016 per il monocratico e nel 2017 per il Gip, mentre per gli altri anni è positivo, a causa delle criticità ricavabili già dalla lettura degli altri prospetti.

Indice di VARIAZIONE % PENDENZE	2015	2016	2017	2018
Modello 20 (noti GIP/GUP)	101,6%	27,2%	-64,5%	18,6%
Modello 16 (rito monocratico)	27,3%	-2,1%	19,5%	18,4%
Modello 16 (rito collegiale)	47,1%	10,4%	4,3%	20,8%
Tribunale del Riesame				
Misure di Prevenzione				
Modello 19 (Corte di Assise)				
TOTALE	50,6%	10,3%	-20,6%	18,6%

Di seguito si riportata un quadro riepilogativo dei vari indici con la indicazione della variazione percentuale delle pendenze, la giacenza media e la capacità di smaltimento mostrata dall'Ufficio.

Indice di RICAMBIO	Indice di SMALTIMENTO	Indice di VARIAZIONE % PENDENZE	RUOLO GENERALE	GIACENZA MEDIA PRESSO L'UFFICIO (espressa in mesi)	CAPACITA' DI SMALTIMENTO, nel caso di sopravvenienze pari a zero (espressa in mesi)
98,8%	62,0%	7,9%	Modello 20 (noti GIP/GUP)	7,6	7,8
67,8%	25,3%	76,5%	Modello 16 (rito monocratico)	33,8	52,6
61,0%	24,5%	104,7%	Modello 16	34,3	60,1

			(rito collegiale)		
n.p.	n.p.	n.p.	Tribunale del Riesame	n.p.	n.p.
n.p.	n.p.	n.p.	Misure di prevenzione	n.p.	n.p.
n.p.	n.p.	n.p.	Modello 19 (Corte di Assise)	n.p.	n.p.
84,8%	40,8%	56,3%	TOTALE	18,2	23,8

5.2.1.2. Produttività

I dati riassunti nel prospetto riepilogativo del movimento degli affari penali (TO_14) vanno ora integrati con il numero di sentenze e provvedimenti pubblicati nel periodo.

In particolare, i magistrati addetti al settore dibattimento monocratico e collegiale hanno depositato **n. 3793 sentenze monocratiche**, con una media annua pari a n. 758,6 provvedimenti, **n. 145 sentenze penali collegiali**, con una media annua di n. 29 provvedimenti, e **n. 123 sentenze di appello** avverso sentenze del Giudice di pace, con una media annua di 24,6 provvedimenti, per un totale complessivo di **n. 4061 sentenze**.

I dati complessivi dei provvedimenti definitivi e delle sentenze depositate sono riportati nel prospetto che segue.

MOVIMENTO DEGLI AFFARI - SETTORE PENALE												
nel periodo	dal	01/04/2014					al	31/03/2019		mesi	60,0	
ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	DATI REALI (**)	
PROVVEDIMENTI												
TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA E COLLEGIALE												
1a) SENTENZE DEPOSITATE relative a procedimenti con rito monocratico iscritti su registro mod.16	388	570	1.068	662	804	301			3.793	758,6	3.793	
1b) SENTENZE DEPOSITATE relative a procedimenti con rito monocratico iscritti su registro mod.7bis	14	21	16	26	31	15			123	24,6	123	
1c) SENTENZE DEPOSITATE relative a procedimenti con rito collegiale iscritti su registro mod.16	10	24	33	33	31	14			145	29,0	145	

2. ALTRI PROVVEDIMENTI DEFINITIVI relativi a procedimenti iscritti sui modd. 16 e 7bis	42	24	43	20	56	18			203	40,6		
3. PROVVEDIMENTI relativi ad incidenti di esecuzione	40	133	144	109	82	52			560	112,0		

5.2.1.3. Pendenze remote

Procedimenti risalenti definiti

Di seguito è riportato il numero dei processi penali definiti con sentenza, per il settore del dibattimento, dopo oltre 4 anni dall'arrivo del procedimento all'Ufficio, e dopo oltre 3 anni per i processi in grado di appello.

Sono **n. 635** i processi penali collegiali e monocratici in primo grado definiti **dopo oltre 4 anni** e rappresentano il **15,3%** del volume complessivo degli affari definiti (**n. 4.138**).

Nello specifico: i procedimenti monocratici definiti dopo oltre quattro anni sono stati n. 621, pari al 15.6% del totale complessivo dei fascicoli esauriti; quanto alle procedure di rito collegiale, l'8.4% (n. 14) hanno avuto nel periodo durata superiore a quattro anni.

Vi sono solo **n. 5** processi penali in grado di appello definito **dopo oltre 3 anni** e costituisce il **4,1%** del totale dei processi di appello definiti (**n. 123**). Invece, a data ispettiva, sono state censite **2** pendenze **ultratriennali**.

T3b.1 - Numero totale dei processi definiti con durata superiore a 4 anni (3 per i processi in grado di appello), con indicazione del grado e del rito, e rapporto percentuale con il totale dei processi definiti

periodo dal 01/04/2014 al 31/03/2019

ANNO di definizione	Rito/Organo giurisdizionale	Numero totale processi in primo grado definiti	Numero totale dei processi definiti in primo grado dopo oltre 4 anni	%	Numero totale dei processi in grado di appello definiti	Numero totale dei processi in grado di appello definiti dopo oltre 3 anni	%
2014	Trib. monocratico	428	43	10,0	14	0	0,0
2014	Trib. collegiale	12	0	0,0			-
	Corte di Assise			-			-
2015	Trib. monocratico	588	108	18,4	21	1	4,8
2015	Trib. collegiale	30	1	3,3			-
	Corte di Assise			-			-

2016	Trib. monocratico	1104	228	20,7	16	0	0,0
2016	Trib. collegiale	40	1	2,5			-
	Corte di Assise			-			-
2017	Trib. monocratico	681	94	13,8	26	2	7,7
2017	Trib. collegiale	34	1	2,9			-
	Corte di Assise			-			-
2018	Trib. monocratico	856	102	11,9	31	0	0,0
2018	Trib. collegiale	35	8	22,9			-
	Corte di Assise			-			-
2019	Trib. monocratico	315	46	14,6	15	2	
2019	Trib. collegiale	15	3	20,0			-
	Corte di Assise			-			-
totale nel periodo	Trib. monocratico	3972	621	15,6	123	5	4,1
	Trib. collegiale	166	14	8,4			-
	Corte di Assise			-			-
TOTALI GENERALI:		4.138	635	15,3	123	5	4,1

Procedimenti risalenti pendenti

I processi penali in primo grado pendenti **da oltre quattro anni** sono complessivamente **n. 379** ed incidono nella misura del **9,6%** sulla pendenza complessiva dei settori del dibattimento monocratico e collegiale (**n. 3.958**).

A data ispettiva, **n. 2** processi di appello avverso sentenze del giudice di pace risultano pendenti **da più di 3 anni**, con una incidenza del **9,1%** sul totale delle pendenze (**n. 22**).

T3b.2 - Numero totale dei processi pendenti da più di 4 anni (3 per i processi in grado di appello), con indicazione del grado e del rito, e rapporto percentuale con il totale dei processi pendenti

fonte del dato: informatica

alla data ispettiva del 01/04/2019

Rito/organo giurisdizionale	Numero totale dei processi in primo grado pendenti	Numero totale dei processi in primo grado pendenti da oltre 4 anni	%	Numero totale dei processi in grado di appello pendenti	Numero totale dei processi in grado di appello pendenti da oltre 3 anni	%
Trib. monocratico	3780	362	9,6	22	2	9,1

Trib. collegiale	178	17	9,6		-
-------------------------	------------	-----------	------------	--	----------

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva.

Prospetto riassuntivo delle pendenze remote

settore	pendenti		definiti	
	numero totale	%	numero totale	%
Monocratico da oltre 4 anni	362	9,6	621	15,6
Collegiale da oltre 4 anni	17	9,6	14	8,4
Appello per le sentenze del giudice di pace, da oltre 3 anni	2	9,1	5	4,1

5.2.1.4. Tempi medi di definizione dei procedimenti e tempi di deposito dei provvedimenti decisori

Si riportano le tabelle, redatte dai responsabili dei singoli settori, GIP/GUP e dibattimento e riportanti il calcolo dei tempi medi per ciascun anno di interesse ispettivo, nonché per l'intero quinquennio:

PENALE GIP-GUP

TEMPI MEDI DEFINIZIONE PROCESSI:

- 2° - 3° - 4° Trim. 2014 gg. **168**
- Anno 2015 gg. **705**
- Anno 2016 gg. **761**
- Anno 2017 gg. **352**
- Anno 2018 gg. **189**
- 1° Trim. 2019 gg. **292**

Media del quinquennio dal 01/04/2014 al 31/03/2019: **394** giorni

PENALE - DIBATTIMENTO

TEMPI MEDI DEFINIZIONE PROCESSI:

- 2° - 3° - 4° Trim. 2014 Monocratico gg. **693** - Collegio gg. **447**
- Anno 2015 Monocratico gg. **904** - Collegio gg. **646**
- Anno 2016 Monocratico gg. **981** - Collegio gg. **501**
- Anno 2017 Monocratico gg. **873** - Collegio gg. **858**

5.2.1.5. Sentenze di prescrizione

Le **sentenze dichiarative della prescrizione** del reato, emesse nel periodo oggetto di verifica ed indicate nel prospetto che segue, sono in linea con i dati sopra riportati e non pare possano essere ritenute sintomatiche di un ritardo nella trattazione e definizione dei processi.

Riepilogo numerico delle SENTENZE DI PRESCRIZIONE										
nel periodo dal		01/04/2014		al		31/03/2019				
SENTENZE DI PRESCRIZIONE										
UFFICIO	ANNI							TOTALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019				
TRIBUNALE Rito Monocratico**	36	70	106	54	81	30				377
TRIBUNALE Rito Collegiale	1	1	2	1	1	0				6
TOTALE TRIBUNALE	38	81	110	56	91	32				408

In termini percentuali le sentenze dichiarative dell'estinzione del reato per prescrizione, costituiscono il **9,8%** dei provvedimenti definitivi emessi nel periodo dal settore dibattimentale del Tribunale (**n. 4138**).

5.2.1.6. Provvedimenti organizzativi volti ad assicurare il rispetto dei termini e la tempestiva definizione dei singoli procedimenti

Nelle tabelle di organizzazione adottate nel maggio 2017, dovendosi incrementare la definizione dei processi di rito collegiale, attesa l'altissima sopravvenienza, e nel contempo perseguire l'obiettivo di eliminare o ridurre i processi pendenti da oltre tre anni, si è prevista la formazione di altri due collegi mensili, presieduti sempre dal Presidente del Tribunale, con l'utilizzo dei due giudici che svolgevano funzioni GIP- GUP, i due giudici monocratici penali e, in parte, anche i GOT.

Detti collegi hanno operato per un anno, atteso che nel maggio 2018 sono stati trasferiti tre dei giudici che li componevano, riuscendo comunque a definire alcuni complessi procedimenti di antica iscrizione.

Sono stati introdotti due collegi settimanali presieduti entrambi dal Presidente del Tribunale e composti dai giudici che svolgono funzioni penali monocratiche con l'integrazione, in supplenza, di un GOT nel secondo collegio.

Al settore monocratico rimangono assegnati tre GOT (Cafiso, Salemi e Martinez) titolari di ruoli autonomi e che da tempo danno un apporto considerevole.

Nel programma di gestione dei processi penali per l'anno 2019 si è ritenuto esigibile un carico nel settore monocratico di 160 sentenze ciascuno per i giudici Caponcello e Vecchiarelli e di 140 sentenze per il giudice Miceli che è assegnataria, anche, nel settore civile, dei procedimenti cautelari e possessori a rotazione con altri due giudici.

Per il settore collegiale, per fronteggiare il forte aumento della pendenza, si è proposto di assicurare la definizione di almeno 50 procedimenti, di cui 30 per il collegio con composizione esclusivamente togata e 20 per il collegio con presenza del GOT in supplenza.

L'apporto dei tre GOT, titolari di ruoli composti solo da procedimenti a citazione diretta, può stimarsi in 180/200 definizioni annue.

Nel complesso quindi il numero delle definizioni potrebbe attestarsi sui 1050-1100 annue con aumento notevole rispetto al 2018.

Tale programma prevede che si proceda comunque ad un'intelligente selezione preliminare degli affari da trattare, in ragione della data di iscrizione a ruolo e dell'importanza delle questioni e nel rispetto dei criteri di priorità previsti dall'art 132 bis disp. att. c.p.p., considerando che molti procedimenti di nuova iscrizione si riferiscono a fatti assai risalenti nel tempo e giungono al dibattimento quando è prossima la data di maturazione del termine di prescrizione del reato, sicchè non appare possibile, stante anche in molti casi la complessità dell'istruttoria, definire il procedimento in primo grado prima che maturi la causa estintiva del reato.

Il settore penale è stato coordinato dal Presidente del Tribunale che ha vigilato sull'attività dei giudici.

I ritardi nei depositi delle sentenze superiori al quadruplo dei termini sono stati molto sporadici nel monocratico, mentre nel rito collegiale il ritardo nel deposito delle sentenze superiore al quadruplo dei termini è riferibile ad una sola sentenza (di ciò si è dato atto al Capo dell'Ispettorato con apposita segnalazione).

Va, comunque, segnalato che nel settore penale la trattazione dei processi ed il deposito dei relativi provvedimenti decisori avviene, di regola, nei termini, apparendo del

tutto marginali i pochissimi casi rilevati di ritardo nel deposito delle sentenze e non emergendo altre particolari criticità collegate all'attività giurisdizionale in senso proprio.

5.2.1.7. Raffronto con i dati di flusso degli affari rilevati nella precedente ispezione

Dal confronto tra i dati raccolti all'esito della precedente ispezione e quelli nel corso della presente, emerge un miglioramento della produttività, nei processi di rito monocratico e più in particolare negli appelli avverso sentenze del giudice di pace.

Nella precedente ispezione erano stati mediamente definiti ogni anno **n. 599 procedimenti di attribuzione monocratica**, mentre nel periodo oggetto del presente monitoraggio, sono stati definiti mediamente ogni anno **n. 758,6** procedimenti, con un incremento di produttività **del 26,6 %**.

Anche per i **processi di appello avverso le sentenze del Giudice di Pace**, si registra un più consistente incremento di produttività. Nella precedente verifica era stata rilevata la definizione media annua di **n. 16,6** processi, mentre nel periodo oggetto del presente monitoraggio le definizioni medie annue sono salite a **n. 24,6 processi** con un incremento di produttività del **48,2%**.

Il raffronto dei dati relativi al **dibattimento collegiale** mostra un andamento lievemente negativo; nella precedente ispezione, infatti, era stata rilevata la definizione media annua di **n. 30,4 processi**, mentre nel periodo oggetto del presente monitoraggio le definizioni medie annue sono pari ad **n. 29**, il decremento in questo caso è pari a **-4,6%**.

I dati sopra riportati sono riassunti nel progetto che segue.

	PRECEDENTE ISPEZIONE		ATTUALE ISPEZIONE		VARIAZIONE
	dal 01/04/2009	al 31/03/2014	dal 01/04/2014	al 31/03/2019	
Mesi :	60,0		60,0		
	Totale	Media Annua	Totale	Media Annua	%
TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA E COLLEGIALE					
1a) SENTENZE DEPOSITATE relative a procedimenti con rito monocratico iscritti su registro mod.16	2.995	599,0	3.793	758,6	26,6%
1b) SENTENZE DEPOSITATE relative a procedimenti con rito monocratico iscritti su registro mod.7bis	83	16,6	123	24,6	48,2%
1c) SENTENZE DEPOSITATE relative a procedimenti con rito collegiale iscritti su registro mod.16	152	30,4	145	29,0	-4,6%

2. ALTRI PROVVEDIMENTI DEFINITORI relativi a procedimenti iscritti sui modd. 16 e 7bis	NR	NC	203	40,6	NC
-------------------------------------------------------------------------------------------	----	----	-----	------	----

5.2.2. Giudice delle indagini preliminari

La sezione Gip/Gup risulta composta da n. 2 giudici togati effettivamente in servizio.

A. Analisi dei flussi dei procedimenti e relativo andamento

Dai prospetti obbligatori convalidati emerge un andamento in aumento delle sopravvenienze al quale l'Ufficio ha saputo in ogni caso adeguatamente rispondere, tant'è che i pendenti finali sono comunque inferiori agli iniziali, in specie se si considerano i dati reali: da n. **593** a n. 760 pendenti finali (n. **529** reali).

La riduzione delle pendenze reali è stata del **10,79%**.

nel periodo	dal	01/04/2014					al	31/03/2019	me	60,0	si		
ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	DATI REALI (**)		
GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI E GIUDICE PER L'UDIENZA PRELIMINARE													
1. Registro Generale (mod. 20 "Noti") - Provvedimenti definitivi - Modello statistico M317GIP/GUP: Sez.A													
Pendenti iniziali	593	920	1.855	2.360	837	993	-		593				
Sopravvenuti	1.089	1.666	1.569	1.518	1.436	294			7.572	1.514,4			
Esauriti	762	731	1.064	3.041	1.280	527			7.405	1.481,0			
Pendenti finali	920	1.855	2.360	837	993	760			760			529	

Viceversa per i procedimenti di esecuzione vi è un lieve incremento, in termini numerici assai contenuto.

nel periodo	dal	01/04/2014					al	31/03/2019	me	60,0	si		
ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	DATI REALI (**)		
GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI E GIUDICE PER L'UDIENZA PRELIMINARE													
2. INCIDENTI DI ESECUZIONE													
Pendenti iniziali	11	8	7	12	12	65	-		11				

Sopravvenuti	13	48	84	47	133	49		374	74,8	
Esauriti	16	49	79	47	80	84		355	71,0	
Pendenti finali	8	7	12	12	65	30		30		30

B. Andamento della attività definitiva

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dei provvedimenti definitivi depositati dai magistrati addetti all'Ufficio nel periodo oggetto di verifica.

nel periodo		dal		01/04/2014		al		31/03/2019		mesi		60,0			
ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	DATI REALI (**)				
PROVVEDIMENTI															
GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI E GIUDICE PER L'UDIENZA PRELIMINARE															
1. SENTENZE DEPOSITATE	103	111	136	88	127	21			586	117,2	586				
2. ALTRI PROVVEDIMENTI DEFINITIVI relativi a procedimenti iscritti sul mod.20	659	620	928	2.953	1.153	506			6.819	1.363,8					
3. PROVVEDIMENTI relativi ad incidenti di esecuzione	16	49	79	47	80	84			355	71,0					

Nel periodo ispettivo sono state depositate n. **586 sentenze**, di cui nessuna con declaratoria di prescrizione del reato.

Tra queste, le sentenze di non luogo a procedere rappresentano il 22,5% del totale, mentre sono pari al 35% le pronunce emesse a seguito di rito abbreviato, infine al 36% quelle ai sensi dell'art. 444 cod.proc.pen.

Poco significative le estinzioni del reato per esito positivo della messa alla prova di cui alla legge n.67/2014: nel periodo solo due in tal senso.

Non rilevate sentenze depositate dopo un periodo superiore al quadruplo del termine fissato dalla legge o dal giudice, ovvero ancora da depositare alla data finale del periodo ispettivo nonostante sia trascorso detto termine (cfr.: Modd. RT 07A e RT 08A).

C. Provvedimenti dichiarativi della prescrizione

Rispetto ai flussi di definizione analizzati, il numero delle sentenze dichiarative della estinzione del reato per intervenuta prescrizione, in totale **n. 25**, ha un'incidenza del tutto irrilevante.

Dal prospetto che segue si evince il numero complessivo delle sentenze di prescrizione suddivise per anno.

Riepilogo numerico delle SENTENZE DI PRESCRIZIONE										
nel periodo dal		01/04/2014		al		31/03/2019				
SENTENZE DI PRESCRIZIONE										
UFFICIO	ANNI									TOTALE
	2014	2015	2016	2017	2018	2019				
GIP/GUP	1	10	2	1	9	2				25

Il numero dei decreti di archiviazione per prescrizione risulta invece di maggiore consistenza ed è pari a **n. 264**. Tale dato tuttavia, non può essere ritenuto espressione dell'andamento dell'Ufficio GIP-GUP, in quanto subisce il flusso dell'Ufficio del Pubblico Ministero. Il trend appare qui sostanzialmente crescente.

DECRETI DI ARCHIVIAZIONE PER PRESCRIZIONE*										
UFFICIO	ANNI									TOTALE
	2014	2015	2016	2017	2018	2019				
GIP/GUP	13	4	18	129	69	31				264

Si riportano appresso i quadri riepilogativi (tratti dai prospetti TO_06-09) dei provvedimenti definitivi dell'ufficio Gip-Gup, secondo le varie tipologie.

Procedimenti definiti con sentenza

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019		TOTALE	MEDIA ANNUA
GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI e GIUDICE PER L'UDIENZA PRELIMINARE									
1. Provvedimenti di definizione									

1.a. Sentenze giudizio abbreviato (ex artt. 442, 458 e 464 c.p.p.)	depositate (deposito motivazione)	42	36	50	32	42	3		205	41,0
1.b. Sentenze di applicazione della pena su richiesta (ex art. 444 c.p.p.)	depositate (deposito motivazione)	40	46	43	37	40	7		213	42,6
1.c. Sentenze di non luogo a procedere (ex art. 425 c.p.p.)	depositate (deposito motivazione)	19	18	37	18	32	8		132	26,4
1.d. Declaratorie di estinzione del reato per esito positivo della prova (L.67 del 28/4/2014)	depositate (deposito motivazione)	-	-	1	-	-	1		2	0,4
1.e. Altre sentenze	depositate (deposito motivazione)	2	11	5	1	13	2		34	6,8
1.f - Totale sentenze depositate		103	111	136	88	127	21		586	117,2

Procedimenti definiti con decreto di archiviazione

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019		TOTALE	MEDIA ANNUA
GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI e GIUDICE PER L'UDIENZA PRELIMINARE									
1.g. Decreti di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (ex art. 409 c.p.p. - Registro "Noti")	401	196	468	1.902	469	219		3.655	731,0
1.h. Decreti di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (ex art. 415 c.p.p. - Registro "Noti")	3	-	1	7	6	3		20	4,0
1.i. Altri decreti di archiviazione (ex artt. 411 c.p.p. - Registro "Noti")	90	33	140	809	315	182		1.569	313,8
Totale archiviazioni	494	229	609	2.718	790	404		5.244	1.048,8

Provvedimenti interlocutori

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019		TOTALE	MEDIA ANNUA
GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI e GIUDICE PER L'UDIENZA PRELIMINARE									
2. Provvedimenti interlocutori									

2.a. Convalide di arresto/fermo	46	75	50	35	45	8		259	51,8
2.b. Misure cautelari personali	69	92	78	73	95	15		422	84,4
2.c. Misure cautelari reali	85	63	40	35	69	5		297	59,4
2.d. Ordinanze di sospensione del procedimento con messa alla prova (L.67 del 28/4/2014)	-	-	-	-	2	1		3	0,6
2.e. Ordinanze di sospensione del procedimento per irreperibilità dell'imputato (L.67 del 28/4/2014)	-	1	3	5	14	-		23	4,6
2.f. Altri provvedimenti interlocutori	520	780	1.407	771	877	219		4.574	914,8

5.2.2.1. Capacità dell'Ufficio di fare fronte agli affari pervenuti

I dati fin qui riportati danno atto che l'ufficio GIP-GUP ha fronteggiato adeguatamente il carico di lavoro sopravvenuto. Peraltro, è da segnalare come le pendenze si siano ridotte se si considera il dato reale alla fine del periodo monitorato. La riduzione si attesta al **10,79%**.

a. criteri di priorità per la trattazione dei processi

Per il settore GIP GUP valgono i medesimi criteri di priorità fissati nei programmi di gestione per i procedimenti penali dibattimentali sopra indicati.

b. modalità di gestione dei processi con imputati detenuti

I processi con imputati detenuti hanno una trattazione prioritaria.

Il responsabile della cancelleria cura la tenuta dello scadenario delle misure cautelari, contenente tutti i provvedimenti applicativi e le relative modifiche, e controlla mese per mese le scadenze che matureranno.

I Giudici sono muniti di personali scadenzari e, periodicamente, vengono effettuati controlli incrociati. Vengono effettuate le relative annotazioni sul sistema informatico S.I.C.P.

c. indice medio di ricambio, indice medio di smaltimento e indice di variazione percentuale tra la pendenza iniziale e quella finale, distinti per settore

Di seguito si riportano gli indici medi di ricambio, smaltimento e variazione delle pendenze relativi all'ufficio GIP-GUP, calcolati solo sugli anni interi ricadenti nel periodo.

PENALE

Indice di RICAMBIO	Indice di SMALTIMENTO	Indice di VARIAZIONE % PENDENZE	RUOLO GENERALE	GIACENZA MEDIA PRESSO L'UFFICIO (espressa in mesi)	CAPACITA' DI SMALTIMENTO, nel caso di sopravvenienze pari a zero (espressa in mesi)
98,8%	62,0%	7,9%	Modello 20 (noti GIP/GUP)	7,6	7,8

L'indice medio di ricambio presso l'ufficio Gip/Gup è pari a **98,8%**, l'indice medio di smaltimento è pari al **62,0%**.

La variazione percentuale tra la pendenza iniziale e quella finale segnala è pari a **+ 7,9%**.

Di seguito si riportano gli indici sopra richiamati nello sviluppo anno per anno.

<i>Indice di RICAMBIO</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	
Modello 20 (noti GIP/GUP)	43,9%	67,8%	200,3%	89,1%	
<i>Indice di SMALTIMENTO</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	
Modello 20 (noti GIP/GUP)	28,3%	31,1%	78,4%	56,3%	
<i>Indice di VARIAZIONE % PENDENZE</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	
Modello 20 (noti GIP/GUP)	101,6%	27,2%	-64,5%	18,6%	

5.2.2.2. Tempi di definizione delle procedure e procedure remote

Dai rilevamenti svolti nel corso della verifica risulta che sono rimasti pendenti per **oltre 1 anno** innanzi al **GIP** (richieste in fase di indagini preliminari, di archiviazione, di decreto penale di condanna e di applicazione concordata della pena) **n. 81** procedimenti, mentre alla data ispettiva risultavano ancora pendenti da **oltre un anno n. 61** procedimenti (cfr.: T3a.2).

Risultano, inoltre, ancora pendenti in **udienza preliminare** da **oltre due anni** dalla data della richiesta **n. 17** procedimenti, mentre nel periodo sono rimasti pendenti oltre due anni **n. 37** procedimenti.

La giacenza media dei procedimenti innanzi al Gip/Gup, considerando i soli anni interi del periodo ispettivo, rivela una notevole riduzione negli ultimi due anni, con tempi medi sostanzialmente dimezzati.

Giacenza media presso l'ufficio (mesi)	2015	2016	2017	2018
Modello 20 (noti GIP/GUP)	14,1	19,5	8,5	8,2

Si riporta, di seguito, il calcolo dei tempi medi per ciascun anno di interesse ispettivo, nonché per l'intero quinquennio:

PENALE GIP-GUP

- 2° - 3° - 4° Trim. 2014 gg. **168**
- Anno 2015 gg. **705**
- Anno 2016 gg. **761**
- Anno 2017 gg. **352**
- Anno 2018 gg. **189**
- 1° Trim. 2019 gg. **292**

Deriva che la durata **media** nel quinquennio dal 01/04/2014 al 31/03/2019 è pari a **394** giorni.

5.2.2.3. Raffronto con i dati di flusso degli affari rilevati nella precedente ispezione

La precedente ispezione, come già osservato, ha riguardato un periodo di mesi 60, omogeneo rispetto al periodo preso in esame dall'attuale verifica.

Secondo i dati rilevati nella precedente ispezione, nel corso del precedente periodo ispettivo erano stati mediamente definiti ogni anno **n. 163,4** procedimenti, mentre nel periodo oggetto del presente monitoraggio sono stati definiti mediamente ogni anno **n. 117,2** procedimenti, con un decremento della produttività media annua pari al **-28,3%**.

CALTAGIRONE	Sentenze definitive				
	<i>Sentenze depositate (precedente ispezione)</i>	Media annua (precedente ispezione)	<i>Sentenze depositate</i>	Media annua	Variazione (%)
GIP/GUP	817	163,4	586	117,2	-28,3%

Invero il dato negativo, considerando che il complesso dei provvedimenti definitivi è stato pressoché analogo al numero di procedimenti pervenuti, diviene positivo se si osserva il dato reale delle pendenze finali, pari a n. **529** (invece che dei 760 risultanti dai registri).

RAFFRONTO DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'UFFICIO CON QUELLA OGGETTO DELLA PRECEDENTE ISPEZIONE SETTORE PENALE (dati circondariali)					
	PRECEDENTE ISPEZIONE		ATTUALE ISPEZIONE		VARIAZIONE
	dal 01/04/2009	al 31/03/2014	dal 01/04/2014	al 31/03/2019	
Mesi :	60,0		60,0		
	Totale	Media Annuale	Totale	Media Annuale	%
GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI E GIUDICE PER L'UDIENZA PRELIMINARE					
1. Registro Generale (mod. 20 "Noti") - Provvedimenti definitivi - Modello statistico M317GIP/GUP: Sez.A					
Pendenti iniziali	501		593		
Sopravvenuti	9.054	1.810,8	7.572	1.514,4	-16,4%
Esauriti	9.101	1.820,2	7.405	1.481,0	-18,6%
Pendenti finali	454		760		

Il confronto con i dati rilevati nel corso della precedente verifica evidenzia un decremento delle sopravvenienze, nella misura del 16,4%, e delle definizioni, pari al 18,6%.

5.2.3. Conclusioni

I dati ricavabili dalle tabelle sopra riportate danno conto di una difficoltà, in specie nel settore penale **dibattimentale**, di fronteggiare le sopravvenienze; pur vero che dal 2015 i sopravvenuti sono consistentemente aumentati, ma il risultato, alla fine del quinquennio, evidenzia il raddoppio delle pendenze finali.

Differente la performance nell'Ufficio **GIP-GUP** dove, nonostante l'incremento delle sopravvenienze, si è ridotto il numero dei pendenti finali se si considera il dato reale degli stessi.

I dati complessivi del settore penale mostrano, così, una risposta non proprio soddisfacente alla domanda di giustizia, tenuto conto del volume degli affari sviluppati nel periodo in disamina. Per una lettura più corretta del mero dato statistico occorre,

però, dare conto del particolare incremento delle sopravvenienze e della riduzione di organico (di una unità), oltre che del particolare turn-over verificatosi nell'ufficio.

I procedimenti con pendenza risalente, hanno una incidenza percentuale di rilievo non allarmante. Buono, infatti, il risultato raggiunto sulle pendenze remote (ultraquadriennali) che appaiono, nel settore dibattimentale, in percentuale inferiore rispetto a quelle definite, sintomo di una riduzione ad un numero accettabile (circa il 9% del totale delle pendenze). In sostanza i procedimenti di risalente iscrizione appaiono adeguatamente monitorati, seguendosi le specifiche indicazioni riportate nei programmi di gestione ove risultano inseriti efficaci strumenti e modalità operative per la più pronta celebrazione dei processi e la riduzione dell'arretrato.

Lievi correttivi sarebbero auspicabili in considerazione della tipologia degli affari che vengono trattati, anche per le peculiarità del territorio, che vede la presenza di processi con più imputati.

Nell'ambito dei servizi di cancelleria del settore dibattimento, sono state rilevate alcune lievi irregolarità nell'utilizzo degli applicativi informatici che, tuttavia, il Presidente, adottando provvedimenti in corso di ispezione, ha mostrato di poter sanare tempestivamente.

6. ANALISI DELLE SPESE E DELLE ENTRATE DELL'UFFICIO NEL PERIODO ISPETTIVO

La legge 23 dicembre 2014, n. 190, innovando radicalmente la disciplina delle funzioni di spesa correlate alla gestione degli uffici giudiziari, ha stabilito che, con decorrenza dal 1° settembre 2015, le spese obbligatorie necessarie alla gestione degli uffici giudiziari sono trasferite dai Comuni, cui erano assegnate dal 1941, al Ministero della Giustizia.

Per cui, l'Ispezzorato Generale ha ritenuto doveroso, nel quadro degli accertamenti ispettivi, svolgere verifiche intese alla **ricognizione dei costi di gestione** degli uffici giudiziari e, più in generale, le spese di funzionamento dei singoli uffici.

Contestualmente, per disporre di un quadro economico esaustivo del funzionamento degli uffici, si è tenuto in considerazione anche il capitolo delle entrate, atteso che l'attività giudiziaria, come le attività svolte in forma professionale ed organizzata, esige risorse di funzionamento, genera entrate e contribuisce alla redistribuzione delle risorse economiche sul territorio di competenza.

6.1. SPESE

Nel periodo oggetto di monitoraggio, il Tribunale di Caltagirone ha registrato spese per complessivi **€ 11.937.898,81**; nei successivi paragrafi se ne riporta il relativo dettaglio.

6.1.1. Somme iscritte nel registro delle spese anticipate

I dati di seguito riportati sono stati rilevati al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

Le somme iscritte nel registro delle spese anticipate e riportate nel prospetto *T1a.3* relative al Tribunale di Caltagirone, sono pari a complessivi **Euro € 7.113.590,86** di cui:

- per spese; Euro **198.771,33**
- per indennità; Euro **419.260,12**
- per onorari; Euro **6.495.559,41**
- per IVA; Euro **1.185.216,02**
- oneri previdenziali Euro **261.750,16**

Di seguito il prospetto riassuntivo.

		Periodo dal	01/04/2014	al	31/03/2019	
					Totale	
SPESE	1.1	viaggio (col. 14)		€	47.722,58	
	1.2	sostenute per lo svolgimento dell'incarico (col 15)		€	142.582,11	
	<i>di cui</i>	1.2.1	<i>sostenute per lo svolgimento dell'incarico da ausiliari</i>	€	139.956,15	
		1.2.2	<i>sostenute per lo svolgimento dell'incarico da difensori</i>	€	2.625,96	
		1.2.3	<i>sostenute per lo svolgimento dell'incarico da investigatori privati</i>	€	-	
		1.2.4	<i>sostenute per lo svolgimento dell'incarico da consulenti tecnici</i>	€	-	
	1.3	straordinarie nel processo penale per intercettazioni (col 16)		€	-	
	<i>di cui</i>	1.3.1	<i>straordinarie nel processo penale per intercettazioni telefoniche</i>	€	-	
		1.3.2	<i>straordinarie nel processo penale per intercettazioni ambientali</i>	€	-	
		1.3.3	<i>straordinarie nel processo penale per acquisizione tabulati</i>	€	-	
	1.4	altre spese straordinarie nel processo penale (col. 17)		€	-	
	1.5	postali e telegrafiche (col. 18)		€	-	
	1.6	demolizione/riduzione opere - compimento/distruzione opere (col. 19)		€	-	
1.7	custodia (col. 20)		€	370,19		
1.8	stampa (col. 21)		€	310,60		
1.9	altre spese (col. 22)		€	7.785,85		
TOTALE SPESE				€	198.771,33	
INDENNITÀ	1.10	trasferita (col. 23)		€	339,84	
	1.11	custodia (col. 24)		€	68.962,28	

	1.12	spettanti a magistrati onorari ed esperti (col 25)	€ 349.958,00	
	<i>di cui</i>			
	1.12.1	spettanti a giudici onorari aggregati (GOA)	€ -	
	1.12.2	spettanti a giudici onorari di tribunale (GOT)	€ 349.958,00	
	1.12.3	spettanti a vice procuratori onorari (VPO)	€ -	
	1.12.4	spettanti a giudici di pace	€ -	
	1.12.5	spettanti ad esperti	€ -	
	1.13	spettanti a giudici popolari (col. 26)	€ -	
	1.14	altre indennità (col. 27)	€ -	
TOTALE INDENNITA'			€ 419.260,12	
ONORARI	1.15	agli ausiliari del magistrato (col. 28)	€ 533.226,10	
	1.16	ai consulenti tecnici di parte (col. 29)	€ 1.561,57	
	1.17	agli investigatori privati (col. 30)	€ -	
	1.18	ai difensori (col. 31)	€ 5.960.771,74	
TOTALE ONORARI			€ 6.495.559,41	
		1.19 Oneri previdenziali (col. 32)	€ 261.750,16	
		1.20 Altro (col. 33)	€ -	
		1.21 IVA (col. 34)	€ 1.185.216,02	
1.22 Totale (col. 35) somma voci da 1.1 a 1.18			€ 7.113.590,86	
		1.23 Ritenute 3% cassa magistrati (col. 47)	€ -	

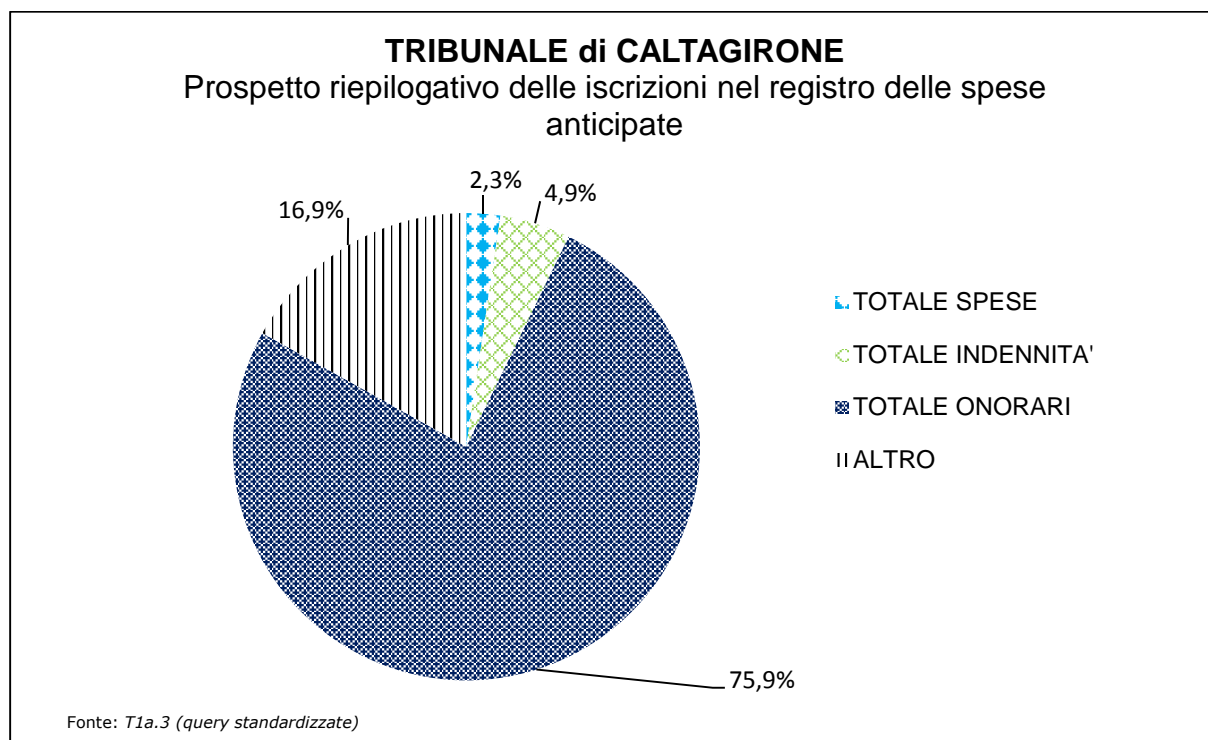
Gli importi di maggiore consistenza si riferiscono a:

- onorari per **difensori** pari ad Euro **5.960.771,74**;
- onorari per gli **ausiliari** pari ad Euro **533.226,10**.

I dati di seguito riportati sono stati rilevati al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

anni	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Spese	58.953,50	30.419,29	36.441,73	19.454,79	30.322,56	23.179,46	198.771,33
Indennità	10.073,55	13.942,88	13.849,10	19.736,91	3.811,12	7.888,56	69.302,12
Onorari difensori	419.876,83	755.582,94	1.281.718,94	1.634.158,29	1.344.036,08	526.502,66	5.961.875,74
Onorari ausiliari del Magistrato	13.916,00	50.470,00	53.508,00	63.112,00	123.382,00	45.570,00	349.958,00
TOTALE	502.819,88	850.415,11	1.385.517,77	1.736.461,99	1.501.551,76	603.140,68	6.579.907,19

Il grafico indica l'incidenza percentuale delle singole voci.



6.1.2. Spese per materiale di consumo

Le spese per materiale di consumo sono pari complessivamente ad **Euro 48.370,40**.

L'andamento delle spese ora in considerazione, nel corso del periodo monitorato, mostra un trend, a fasi alterne, ma sostanzialmente crescente.

Tabella riassuntiva

ANNI	1.4.2014	2015	2016	2017	2018	31.3.2019	TOTALE
Spese per materiale di facile consumo: cancelleria	€ 6.759,89	€ 4.610,45	€ 10.578,80	€ 8.278,54	€ 8.687,79	€ -	€ 38.915,47
spese per materiale di facile consumo: toner	€ 837,39	€ 1.654,88	€ 1.500,98	€ 949,59	€ 2.579,76	€ -	€ 7.522,60
spese per materiale di facile consumo: altre spese	0	€ 150,67	€ 206,57	€ 597,75	€ 977,34	€ -	€ 1.932,33
TOTALE	€ 7.597,28	€ 6.416,00	€ 12.286,35	€ 9.825,88	€ 12.244,89	€ -	€ 48.370,40

6.1.3. Spese per lavoro straordinario elettorale

Le spese relative al lavoro straordinario ed al lavoro straordinario elettorale ammontano per l'intero periodo oggetto di monitoraggio ad **Euro 5.199,04**, con una **media annua di Euro € 1.039,51**.

L'andamento della spesa è riportato nella tabella che segue.

Anni	1.4.2014	2015	2016	2017	2018	31.3.2019	Totale
Spese straordinario elettorale	697,78	0	683,42	1.608,40	2.209,44	0	5.199,04

6.1.4. Spese per l'uso e la manutenzione di automezzi

Le spese per l'uso e la manutenzione di automezzi sono pari ad **Euro 7.761,00**, con una **media annua di Euro 1.552,06**. L'andamento delle spese ora in considerazione nel corso del periodo monitorato ha subito sostanziali variazioni, registrando una sensibile contrazione a partire dal 2016.

Anni	1.4.2014	2015	2016	2017	2018	31.3.2019	Totale
Spese per l'uso e manutenzione di automezzi	€ 1.162,00	€ 847,00	€ 2.362,00	€ 1.196,00	€ 1.634,00	€ 560,00	€ 7.761,00

6.1.5. Spese per contratti di somministrazione

Le spese relative ai contratti di somministrazione riportate nella tabella sono comprensive di iva e si riferiscono all'intero Palazzo di Giustizia. Relativamente alla 1[^], 2[^] ed in parte della 3[^] annualità, le spese di gestione sono state rilevate dai rendiconti presentati dal Comune di Caltagirone, relativamente alle spese sostenute per gli uffici giudiziari riguardanti gli esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016.

Le spese rendicontate negli esercizi finanziari si riferiscono a più anni in quanto il Comune, essendo stato in dissesto finanziario, ha pagato i servizi erogati, in alcuni casi, in ritardo rispetto alle scadenze contrattuali.

ANNI	1.4.2014	2015	2016	2017	2018	31.03.2019	TOTALE
Energia Elettrica	€ 133.525,00	€ 253.037,24	€ 173.488,10	€ 139.982,48	€ 156.266,99	€ 35.977,46	€ 892.277,27
Acqua Potabile	€ -	€ 14.739,86	€ 14.549,20	€ 9.472,71	€ 9.852,10	€ -	€ 48.613,87
TOTALE	€ 133.525,00	€ 267.777,10	€ 188.037,30	€ 149.455,19	€ 166.119,09	€ 35.977,46	€ 940.891,14

6.1.6. Spese per contratti di telefonia mobile e fissa

Le spese relative alla telefonia, riportate nella tabella sopra riportata, si riferiscono all'intero Palazzo di Giustizia, dotato di un'unica centrale telefonica, e sono state rilevate dai rendiconti presentati dal Comune di Caltagirone.

A decorrere dal 1 settembre 2015, vengono pagate dalla Procura Generale di Catania, nell'ambito dei contratti di cui alle Convenzioni CONSIP "Telefonia fissa e connettività IP4".

Anni	1.4.2014	2015	2016	2017	2018	31.3.2019	Totale
Spese telefonia	€ 46.121,99	€ 18.270,83	0	0	0	0	€ 64.392,82

6.1.7. Spese per contratti di locazione

Il Ministero della Giustizia detiene il Palazzo di Giustizia di Caltagirone a titolo gratuito, anche se il Comune di Caltagirone, a titolo figurativo ed a fini statistici, ha sempre riportato nei rendiconti passati, relativi alle spese di mantenimento della struttura, un canone d'affitto.

Relativamente alla spesa riportata per l'anno 2015 di €. 16.450,00, si specifica che si tratta di un canone di locazione di un locale adibito ad archivio dell'Ufficio del Giudice di Pace di Caltagirone trasferito in data 17/01/2014 presso il Palazzo di Giustizia di Caltagirone.

6.1.8. Spese per contratti di manutenzione edile ed impiantistica, di facchinaggio e di pulizia

Per le spese di facchinaggio e pulizia:

- Gli importi relativi alle prime tre annualità, sono stati estratti dai rendiconti presentati dal Comune di Caltagirone.
- Dall'1 settembre 2015 provvede alle spese riguardanti la Pulizia di tutto il Palazzo di Giustizia di Caltagirone, la Corte di Appello di Catania.

Per le spese di sorveglianza armata:

- Dall'1 settembre 2015 provvede alle spese riguardanti la sorveglianza armata del P.d.G. la Procura Generale della Repubblica, presso la Corte di Appello di Catania.

Per le spese di manutenzione straordinaria impianto antincendio

- È in itinere la manutenzione straordinaria dell'impianto antincendio del Palazzo di Giustizia, a cura del M.I.T. - Provveditorato OO.PP. per la Sicilia e la Calabria.

Le somme riportate si riferiscono alla manutenzione straordinaria effettuata sia con fondi del Ministero della Giustizia che mediante interventi approvati dalla locale Conferenza Permanente. Provvede alla manutenzione ordinaria degli impianti ascensore la Corte di Appello di Catania nell'ambito del contratto unico per gli edifici giudiziari dell'intero distretto.

ANNI	1.4.2014	2015	2016	2017	2018	31.03.2019	TOTALE
Contratti di manutenzione, facchinaggio e pulizia (1)- (2)	204.015,08	551.062,26	274.383,16	72.661,56	72.661,56	18.165,39	1.192.949,01
Custodia e reception							-
Sorveglianza armata (3)	460.870,05	353.292,35					814.162,40
Manutenzione Impianto Antincendio (4)	6.862,04	1.500,00	-	-	-	-	8.362,04
manutenzione Impianti Ascensore	12.000,00	-	6.091,06	3.430,64	857,18	12.651,56	35.030,44
Manutenzione Impianto elettrico PdG	17.629,24	7.835,69	3.032,97	2.125,11	2.718,27	860,56	34.201,84
Conduzione e Manutenzione Impianto di Climatizzazione	1.000,00		8.500,00	4.270,00	3.191,73	-	16.961,73
Manutenzione Gruppo elettrogeno				1.328,58			1.328,58
Minuta Manutenzione edile			610,00	3.022,25	478,24	372,41	4.482,90
Manutenzione Impianto Idrico			1.029,99		1.224,88	227,16	2.482,03
Piccoli lavori artigianali di fabbro, falegnameria, facchinaggio, ecc.			1.100,39	244,00	1.459,05	196,80	3.000,24
Verifiche periodiche impianto elettrico PdG (D.P.R. 462/01)				732,00		860,56	1.592,56
Verifiche periodiche impianti ascensore PdG (D.P.R. n. 162/99)					560,20		560,20
T.A.R.I.	35.653,00	35.931,00	34.763,00	31.806,00	28.272,00		166.425,00
TOTALE	738.029,41	949.621,30	630.883,11	119.620,14	111.423,11	33.334,44	2.582.911,51

6.1.9. Spese per custodia edifici e reception

Non riscontrate.

6.1.10. Spese di sorveglianza armata e vigilanza

Vedi paragrafo 6.1.8.

6.1.11. Altre spese

Vedi paragrafo 6.1.8.

6.1.12. Riepilogo delle spese

Nella seguente tabella è rappresentato il riepilogo delle spese

n.	Descrizione della spesa	Importo
1	Somme iscritte nel registro spese anticipate	8.573.294,00
2	Spese per materiale di consumo	48.370,40
3	Spese per lavoro straordinario elettorale	5.199,04
4	Spese per uso e manutenzione automezzi	7.762,00
5	Spese di contratti di somministrazione	940.891,14
6	Spese per contratti telefonia mobile e fissa	64.392,82
7	Spese per contratti di locazione	16.450,00
8	Spese per contratti di manutenzione edile ed impiantistica, di facchinaggio e pulizia	1.192.949,01
9	Spese per custodia edifici e reception	-
10	Spese di sorveglianza armata e vigilanza	814.162,40
11	Altre spese (TARI etc)	274.428,00
	Totale	11.937.898,81

6.2. ENTRATE

Nella tabella che segue è indicato per anno e per singola voce l'andamento delle entrate del Tribunale di Caltagirone.

ENTRATEANNI	1.4.2014	2015	2016	2017	2018	31.3.2019	TOTALE
Somme devolute depositi giudiziari (rendicontate)	684	155	25.974	-----	-----	-----	26.813
Somme devolute FUG (rendicontate)	1.003	----- -	-----	10.915	1.109	-----	13.027
Recupero crediti civile	3.397	3437	9207	12.085	3897	0	32.024
Recupero crediti penale	40.622	37.179	21.455	19.228	38.473	12.027	168.983
Contributo unificato percepito procedure iscritte su SICID	248.818	338.520	339.757	443.549	316.806	64102	1.751.552
Contributo unificato percepito iscritto sul SIECIC	17.958	24.196	27.854	38.669	35.997	6.672	151.346
Anticipazioni forfettaria art. 30 DPR 115/02 nelle procedure Sicid	34.020	38.151	41.958	39.717	43.254	9.126	206.226
Anticipazioni forfettarie art. 30 DPR 115/02 nelle procedure SIECIC	-----	----- -	-----	-----	----- ---	-----	----- -
Imposta di registro nelle procedure civile SICID	345.889	406.540	600.195	493.852	447.792	98.882	2.393.150
Imposta di registro nelle procedure SIECIC	9.550	16.931	23.198	80.804	66.935	1.361	198.779
Imposta di bollo redazione atti amministrativi RINUNZIA EREDITÀ	1.712	1.545	1.824	1.984	2.224	464	9.753
Imposta di bollo redazione degli atti amministrativi ACCETTAZIONI DI BENEFICIARIE	144	336	320	272	544	96	1.712
Imposta di bollo per la redazione di atti amministrativi ATTI NOTORI	6.960	8.384	6.336	6.144	8.944	1.680	38.448
Diritti di copia nel settore penale	640	1.756	2.798	2.676	2.705	1.192	11.767
Somme per vendita di corpi di	-----	----- ---	----- -	-----	----- ---	-----	-----

reato confluite nel FUG							
Altre risorse confluite nel FUG penale	-----	----- -	-----	-----	-----	-----	-----
Risorse inviate al FUG in attesa di rendicontazione di Equitalia Giustizia *	13.600	-----	9.052	45	21.804	33.030	77.531
TOTALE	724.997	877.130	1.109.928	1.149.940	990.484	228.632	5.081.111

* Di cui per depositi giudiziari	-----	-----	9.052	45	21.265	32.750	63.112
Di cui per FUG penale	13.600	-----	-----	-----	539	280	14.419

L'esame delle entrate del periodo evidenzia che le fonti di entrata più proficue sono costituite dai contributi unificati, in particolare da quelli versati nei procedimenti civili ordinari. Consistenti anche gli importi per contributo unificato incamerati nei procedimenti di esecuzione e nelle procedure concorsuali.

Notevoli anche le somme introitate a titolo di imposta di registro.

Meno consistenti, ma comunque rilevanti, gli importi versati al fondo unico giustizia, soprattutto per effetto della devoluzione dei depositi giudiziari giacenti nella situazione prevista dall'art. 2, comma 2, lett. c) bis, d.l. n. 143/2008.

Modeste le somme incamerate dall'erario per effetto delle procedure di riscossione dei crediti erariali ed a titolo di imposta di bollo.

Inesistenti quelle conseguite dalla vendita di corpi di reato.

Per il Tribunale di Caltagirone il saldo delle voci prese in esame, nel periodo ispettivo, è decisamente negativo per **€. 6.856.787,81**. Infatti a fronte di **€. 11.937.898,81** per voci passive, le voci attive si attestano a **€. 5.081.111**.

Come si evince dai prospetti analitici che precedono, i costi maggiormente significativi sono relativi alle spese anticipate dall'Erario.

6.3. RECUPERO DELLE SPESE DI GIUSTIZIA E DELLE PENE PECUNIARIE - EQUITALIA

Nel corso dell'attività ispettiva sono stati effettuati accertamenti in merito ai tempi medi intercorrenti tra la ricezione degli atti dall'unità organica "Ufficio Recupero Crediti" e la registrazione al protocollo delle note A e A1; tra la data di protocollo delle note e la

data di ritiro e trasmissione atti ad Equitalia Giustizia; tra il ritiro e la trasmissione atti ad Equitalia Giustizia e la data di iscrizione a mod. 3/SG; tra la data di iscrizione a mod. 3/SG e la data di iscrizione a ruolo.

All'esito sono emersi i dati riportati nel prospetto che segue:

Anno	Tempi medi da ricezione atti U.R.C. alla registrazione al prot. note A e A1	Tempi medi da data prot. note a data di ritiro e trasmissione atti a Equitalia Giustizia	Tempi medi da ritiro e trasmissione atti a Equitalia Giustizia a data iscrizione mod 3/SG	Tempi medi da data iscrizione mod 3/SG a data iscrizione ruolo
2014	L'apertura della nota avviene contestualmente alla trasmissione del foglio notizie, o, comunque non oltre 5 giorni	La persona incaricata da Poste Italiane, per conto di Equitalia, provvedeva ad effettuare l'attività di scansione ogni 30 giorni.	Da settembre 2014 attiva la convenzione con E.G. Esaminate a campione le note trasmesse si è potuto verificare che il tempo medio tra la data di invio nota e la data di apertura della partita di credito è di 30 giorni circa.	Da settembre 2014 attiva la convenzione con E.G. Contestuale
2015	L'apertura della nota avviene contestualmente alla trasmissione del foglio notizie, o, comunque non oltre 5 giorni	La persona incaricata da Poste Italiane, per conto di Equitalia, provvedeva ad effettuare l'attività di scansione ogni 30 giorni	Da settembre 2014 attiva la convenzione con E.G. Esaminate le prime 5 note trasmesse si è potuto verificare che il tempo medio tra la data di invio nota e la data di apertura della partita di credito è di 60 giorni circa	Da settembre 2014 attiva la convenzione con E.G. Contestuale
2016	L'apertura della nota avviene contestualmente alla trasmissione del foglio notizie, o, comunque non oltre 5 giorni	La persona incaricata da Poste Italiane, per conto di Equitalia, provvedeva ad effettuare l'attività di scansione ogni 30 giorni	Da settembre 2014 attiva la convenzione con E.G. Esaminate le prime 5 note trasmesse si è potuto verificare che il tempo medio tra la data di invio nota e la data di apertura della partita di credito è di 60 giorni circa	Da settembre 2014 attiva la convenzione con E.G. Contestuale

2017	L'apertura della nota avviene contestualmente alla trasmissione del foglio notizie, o, c comunque non oltre 5 giorni	La persona incaricata da Poste Italiane, per conto di Equitalia, provvedeva ad effettuare l'attività di scansione ogni 30 giorni	Da settembre 2014 attiva la convenzione con E.G. Esaminate le prime 5 note trasmesse si è potuto verificare che il tempo medio tra la data di invio nota e la data di apertura della partita di credito è di 120 giorni circa	Da settembre 2014 attiva la convenzione con E.G. 3 mesi
2018	L'apertura della nota avviene contestualmente alla trasmissione del foglio notizie, o, c comunque non oltre 5 giorni	La persona incaricata da Poste Italiane, per conto di Equitalia, sino al mese di giugno provvedeva ad effettuare l'attività di scansione ogni 30.	Da settembre 2014 attiva la convenzione con E.G. Esaminate le prime 5 note trasmesse si è potuto verificare che il tempo medio tra la data di invio nota e la data di apertura della partita di credito è di 180 giorni circa	Da settembre 2014 attiva la convenzione con E.G. 3 mesi
2019	L'apertura della nota avviene contestualmente alla trasmissione del foglio notizie, o, comunque non oltre 5 giorni	Contestualmente	Da settembre 2014 attiva la convenzione con E.G. Esaminate le prime 5 note trasmesse si è potuto verificare che il tempo medio tra la data di invio nota e la data di apertura della partita di credito è di oltre 4 mesi	Da settembre 2014 attiva la convenzione con E.G. Oltre 4 mesi

7. STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE

7.1. STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE E APPLICATIVI IN USO

Applicativi in uso nel settore amministrativo.

- Sistema informatizzato SIAMM 2.0 - utilizzato per le Spese di Giustizia Pagate, Prenotate a debito, per il Servizio Recupero Crediti e per la Gestione del Servizio Automezzi.
- Sistema informatizzato Kairos - utilizzato per la rilevazione presenze del personale.
- Sistema informatizzato SICOGE - utilizzato per la gestione integrata della contabilità tramite fattura elettronica.
- Sistema informatizzato *Script@* - utilizzato per la gestione del protocollo informatico e gestione documentale dell'Ufficio.
- Il S.I.G.E.G. – Sistema informatico gestione Edifici Giudiziari - Utilizzato per la gestione dei contratti, gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa, il censimento degli uffici giudiziari del circondario, l'inserimento e la gestione delle richieste di manutenzione straordinaria e per l'inserimento annuale delle schede "Iper".

Per il settore civile del Tribunale di Caltagirone si osserva quanto segue.

A seguito dell'informatizzazione l'Ufficio utilizza i registri informatizzati SICID (contenzioso civile, diritto del lavoro e volontaria giurisdizione) attuale versione 3.30.01, dei quali il personale di cancelleria ha un buon grado di conoscenza.

Presso il Tribunale di Caltagirone è in uso il registro informatico SIECIC per la gestione delle esecuzioni mobiliari e presso terzi, delle espropriazioni immobiliari e delle procedure concorsuali, attuale versione 3.36.01, dei quali il personale di cancelleria ha un discreto grado di conoscenza.

Gli Uffici non utilizzano alcun programma informatico non ufficiale, né sono in uso registri cartacei di cui al d.m. 264/2000 e al d.m. 1.12.2001.

Il mezzo di comunicazione e divulgazione all'interno del Tribunale è la p.e.o. (posta elettronica ordinaria).

Le comunicazioni all'esterno sono eseguite generalmente a mezzo posta elettronica certificata (p.e.c.).

Discreta è la dotazione informatica dell'Ufficio. Ogni postazione è dotata di computer fisso e scanner.

Per il settore penale sono in uso i seguenti applicativi.

SICP: in data 3 marzo 2014 il precedente sistema Re.Ge è stato dismesso ed adottato l'applicativo ministeriale Sicp per la gestione dei registri generali dell'Ufficio Gip e Dibattimento.

I procedimenti non transitati nella base dati attiva di detto programma sono confluiti nel sistema Siris – Sistema Informativo Relazionale per l'Integrazione dei Sistemi -, il cui

utilizzo è funzionale all'aggiornamento dei dati relativi a fascicoli già definiti alla data di entrata in funzione del Sicip.

In uso l'applicativo Consolle Area Penale per l'inserimento ed estrapolazione dei dati statistici.

SNT: in uso il sistema di notifiche telematiche SNT a partire dall'11.12.2014, per l'intero settore penale.

S.I.C.: le schede per il casellario giudiziale ed i fogli complementari vengono compilati informaticamente con accesso diretto al casellario centrale.

SIDET: la posizione giuridica aggiornata del detenuto viene ricavata telematicamente attraverso tale applicativo che consente agli uffici abilitati di accedere direttamente alla banca dati dell'amministrazione penitenziaria.

Non adottato l'applicativo ministeriale Sige.

Sul punto è stata inoltrata richiesta di chiarimenti dal Capo della delegazione ispettiva ed il Presidente del Tribunale ha risposto tempestivamente, disponendo per la riattivazione del servizio che era in disuso dal pensionamento dell'unico dipendente in grado di utilizzarlo.

SIAMM: le cancellerie annotano le spese prenotate a debito e provvedono, al termine della fase processuale di pertinenza, alla chiusura del foglio delle notizie ove sono riportate sia le spese anticipate, sia le spese prenotate.

UNEP-POSTE: è l'applicativo che consente la ricerca, visualizzazione e stampa delle relate di notifica effettuate a mezzo posta. In caso di smarrimento della cartolina in forma cartacea, attraverso tale sistema vengono evitati inutili rinvii di udienza.

Nemmeno per i servizi penali la verifica ispettiva ha evidenziato l'utilizzo di programmi non ministeriali o "in house".

7.2. GRAVI ANOMALIE NELLA TENUTA DEI REGISTRI INFORMATICI

La verifica ispettiva non ha evidenziato particolari e gravi criticità, ad eccezione di quelle segnalate per il SIGE e per le spese di giustizia.

Al contrario, con riferimento agli applicativi in uso, alla data di inizio del loro utilizzo, nonché avuto riguardo all'eventuale mantenimento di registri cartacei, l'Ufficio ha contribuito a dare, complessivamente, un forte impulso all'informatizzazione, con conseguente totale dismissione dei registri gestiti in modalità cartacea ove consentito dall'informatizzazione e, anche laddove i registri cartacei devono essere conservati, sono

stati creati specifici fogli di lavoro excel o access salvati sul server dell'Ufficio per una gestione più efficace ed immediata dei dati.

Si rimanda, per gli approfondimenti sul punto, alla Relazione - Parte Riservata-.

7.3. SITO INTERNET

L'Ufficio utilizza un sito internet il cui indirizzo è *www.tribunalecaltagirone.it*

Il sito contiene le indicazioni di interesse pubblico: indirizzo, recapiti telefonici, gli orari di apertura al pubblico, organigramma dei magistrati e funzionari addetti alle singole sezioni dell'ufficio, collocazione delle cancellerie, gli indirizzi di posta ordinaria e certificata.

Publicato il codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Ampia la sezione dedicata alla modulistica.

Gli indirizzi di posta certificata assegnati alla sezione penale sono i seguenti:

penale.tribunale.caltagirone@giustiziacert.it

gipgup.tribunale.caltagirone@giustiziacert.it

Il personale è dotato di proprio indirizzo di posta elettronica su cui riceve circolari ed ordini di servizio.

7.4. MAGISTRATO DI RIFERIMENTO PER L'INFORMATICA

Sono i magistrati sotto indicati, secondo le rispettive competenze.

- Dott.ssa Cristina Cilla - Settore civile;
- Dott.ssa Elisa Milazzo - Settore penale.

7.5. RAPPORTI CON IL C.I.S.I.A.

Il Tribunale di Caltagirone è in carico al Cisia di Catania.

L'assistenza sugli applicativi e sui sistemi è assicurata da un tecnico informatico presente nel palazzo. Gli interventi, come da disciplinare, avvengono previa apertura di un ticket di segnalazione, attivati tramite mail o numero verde.

Adottati sistemi di protezione e sicurezza informatica, secondo le direttive del CISIA nazionale.

Secondo il Presidente del Tribunale *"I rapporti con il CISIA sono improntati alla massima collaborazione. Il CISIA ha sempre risposto in maniera esaustiva a tutte le esigenze dell'ufficio relative alle attrezzature informatiche ed alle problematiche inerenti i programmi e i servizi informatici."*

8. PROCESSO CIVILE TELEMATICO

Secondo quanto riferito dal Presidente "... ottimi livelli sono stati raggiunti con riferimento al processo civile telematico (P.C.T.), finalizzato allo sviluppo delle attività digitali e telematiche in tutti i procedimenti civili e nel processo del lavoro e nel settore della volontaria giurisdizione. Oltre al procedimento relativo ai decreti ingiuntivi, anche i procedimenti di nuova iscrizione, ove le difese delle parti scelgano di depositare gli atti introduttivi con modalità telematiche rimangono interamente telematici. In ragione del costante aumento delle iscrizioni telematiche. I fascicoli "cartamatici", nativi cartacei e poi telematici, sono diminuiti. Nel settore della volontaria giurisdizione, tutti i procedimenti in materia di famiglia (modifiche delle condizioni separazione/divorzio, affidamento dei figli nati fuori dal matrimonio), crisi da sovraindebitamento, successioni (es. rinunce all'eredità) sono telematici. Lo stato dell'informatizzazione continua ad essere parziale nel settore del tutelare e delle amministrazioni di sostegno e ciò anche a causa della tipologia di atti che nella maggior parte dei casi vengono depositati personalmente dalle parti. Tutti i registri relativi alle cancellerie del settore civile (comprese le cancellerie lavoro, fallimentare ed esecuzioni) risultano informatizzati e le comunicazioni di cancelleria avvengono esclusivamente mediante PEC da parte del personale autorizzato (cancellieri, tutti dotati di dispositivo di firma digitale ed operatori giudiziari). Le cancellerie provvedono alla scannerizzazione dei residuali provvedimenti cartacei che devono essere comunicati alle parti.

Il Magrif ha segnalato che mentre la gran parte dei procedimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sono esenti dal pagamento del contributo unificato (nei residui casi in cui è dovuto il contributo il Cancelliere crea un supporto cartaceo ove conservarlo ma non un fascicolo vero e proprio) e ove le parti si costituiscano telematicamente le eventuali copie di cortesia sono consegnate al giudice in udienza che le conserva per propria comodità nell'ufficio senza che venga creato alcun "doppione cartaceo" del fascicolo telematico, nei procedimenti contenziosi ordinari la cancelleria ha finora creato un fascicolo cartaceo "ombra" ove viene inserita la nota di iscrizione a ruolo con il contributo unificato "annullato" ed in cui vengono inserite le eventuali copie di cortesia ed ogni altro atto del procedimento di cui il Giudice chieda la stampa (verbali, istanze, etc). In seguito alla riunione tra giudici (togati ed onorari) e personale di cancelleria indetta dal M.A.G.R.I.F. il 4.10.2018 e svoltasi in data 11.10.2018 (v. allegato n. 1) sono state individuate tecniche organizzative uniformi volte alla lavorazione ed alla tenuta dei fascicoli telematici, convenendosi ai fini che qui interessano quanto segue: "in ordine alla tenuta dei fascicoli: nel settore lavoro la cancelleria provvederà a stampare esclusivamente copertina, nota di iscrizione a ruolo, in ragione della presenza di due soli giudici; nel settore civile verranno stampati copertina, nota di iscrizione a ruolo e gli atti

introduttivi, in ragione della presenza di più giudici, togati ed onorari, e della assegnazione di talune materie a singoli giudici. Non verranno più stampati gli ulteriori atti del giudizio, che resteranno esclusivamente telematici”.

Nei procedimenti in cui è prevista la partecipazione del Pubblico Ministero, allo stato, non è consentito ai Sostituti Procuratori di prendere visione e depositare atti in via telematica, determinando così la contraddittoria necessità di creare una versione cartacea del fascicolo. La Procura tuttavia riferisce di aver fatto richiesta per ottenere la consolle del Pubblico Ministero e di essere in attesa della relativa installazione.”

8.1. ATTUAZIONE

In riferimento a quanto disposto dal Signor Capo dell’Ispettorato Generale con nota 17.3.2014 prot. 3005.U, avente ad oggetto “Processo civile telematico – attuazione – monitoraggi – delibera CSM 5.3.2014 prat. N. 20/IN/2014”, si riferisce quanto segue.

Con decreto del 31/01/2012, il DGSIA decretava l’attivazione, a decorrere dal giorno 31 gennaio 2012, della trasmissione dei documenti informatici (c.d. Processo Civile Telematico) presso il Tribunale di Caltagirone, a norma dell’art. 35, comma 1, del D.M. 21/02/2011 n. 44. Con successivo decreto direttoriale del 28/10/2013, accertata l’installazione e l’idoneità delle attrezzature informatiche e considerato l’esito positivo della fase di sperimentazione, il DGSIA decretava l’attivazione, a decorrere dal giorno 16 novembre 2013, della trasmissione dei documenti informatici a norma dell’art. 35, comma 1, del D.M. 44/2011, dei seguenti procedimenti: *Procedimenti di Esecuzione immobiliare, Fallimenti e Prefallimenti, Lavoro e Volontaria giurisdizione.*

Con decreto ministeriale del 20/05/2013, il DGSIA decretava l’attivazione, a decorrere dal 15 giugno 2013, della trasmissione dei documenti informatici relativamente ad Atti e documenti di parte: *comparsa di risposta, comparsa di intervento, comparsa conclusionale e memoria di replica. Elaborati CTU. Memorie autorizzate dal Giudice. Scambio delle memorie ex art. 183, co. 6, cod. proc. civ.;*

Procedimenti: Ingiunzione e Cognizione.

Non risulta “*per tabulas*” se l’Ufficio abbia ottemperato alla delibera del Consiglio Superiore della Magistratura del 5 marzo 2014 avente ad oggetto “Monitoraggio e studio delle problematiche attuative del “Processo civile telematico”; il Presidente ha comunque dichiarato che si è provveduto in tal senso.

Non risultano sottoscritti protocolli di intesa e convenzioni con il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Caltagirone e con altri Ordini professionali.

Il mezzo di comunicazione e divulgazione all’interno del Tribunale è la p.e.o. (posta elettronica ordinaria).

Ogni risorsa è dotata di casella di posta elettronica.

Sono assegnate PEC al personale di cancelleria in base ai ruoli, ai servizi assegnati ed al numero di associazioni possibili.

Le comunicazioni e notifiche a cura delle Cancellerie avvengono quasi esclusivamente in modalità telematica.

Come riferito dall'Ufficio l'unica pecca attuale riguarda l'invio delle sentenze e dei provvedimenti all'Agenzia delle Entrate per la registrazione per le quali sussiste l'invio in modalità cartacea e non via PEC.

Inoltre le comunicazioni dei provvedimenti al pubblico ministero (sia per il contenzioso civile, che per gli affari civili non contenziosi) sono effettuate in modalità cartacea a mezzo registro di passaggio.

Le dotazioni informatiche del personale, PC – stampanti - scanner, sono adeguate. Ogni postazione di lavoro è dotata di p.c. fisso e di scanner.

Contenzioso civile, lavoro e previdenza e affari civili non contenziosi

Le iscrizioni e le comunicazioni avvengono in genere telematicamente.

Per gli atti introduttivi che pervengono ancora in formato cartaceo, la cancelleria provvede alla scansione ed all'acquisizione al fascicolo processuale telematico.

La consolle è utilizzata da tutti i magistrati.

La verbalizzazione è generalmente telematica.

Dal prospetto elaborato dal CISIA emerge che tale modalità di verbalizzazione è in crescente aumento per quanto riguarda il settore contenzioso civile; diversamente per la sezione lavoro (dove si rileva una flessione nell'anno 2018) e per gli affari civili non contenziosi dove è scarsamente utilizzata.

Presso le cancellerie del contenzioso civile, del lavoro e degli affari civili non contenziosi è in uso il registro informatico SICID.

Non sono state riscontrate gravi anomalie nello stato del sistema informatico, che può pertanto, considerarsi efficiente e la cui conoscenza, a cura degli utenti, è a un buon livello.

Non sono in uso programmi informatici c.d. domestici.

Per i settori contenzioso civile, lavoro e affari civili non contenziosi non sono state individuate criticità e/o prassi elusive circa l'attuazione del processo civile telematico.

Le cancellerie civili eseguono gli adempimenti ex artt. 136 e 133 cod. proc. civ., tramite il sistema informatico SICID che consente la comunicazione alle parti costituite mediante p.e.c.

Come sopra riferito, sia con riferimento al contenzioso civile che alla volontaria giurisdizione le comunicazioni dei provvedimenti al pubblico ministero sono eseguite in modalità cartacea, mediante un registro di passaggio. Come riferito dall'Ufficio viene

consegnato alla Procura il fascicolo che generalmente viene restituito con il visto del p.m. nel giro di tre-quattro giorni.

Non sono stati esibiti dall'ufficio fascicoli in cui ravvisare le ipotesi di cui all'art. 16, comma 8, del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) (autorizzazione del giudice al deposito degli atti e documenti con modalità non telematiche in caso di depositi telematici non funzionanti), né casi di autorizzazione ex art. 16, comma 9, CAD (ordine del giudice di deposito di copia cartacea di singoli atti e documenti per ragioni specifiche).

Non sono state individuate criticità e/o prassi elusive circa l'attuazione del processo civile telematico.

Esecuzioni civili e procedure concorsuali

Presso le cancellerie delle esecuzioni civili e delle procedure concorsuali è in uso il registro informatico SIECIC.

In linea generale non sono state riscontrate gravi anomalie nello stato del sistema informatico, che può, pertanto, considerarsi buono e la cui conoscenza, a cura degli utenti, è discreta, sebbene in alcuni casi è stata riscontrata la non corretta implementazione del SIECIC.

Non sono in uso programmi informatici c.d. domestici, né registri cartacei, sostitutivi di registri ufficiali.

Esecuzioni mobiliari e immobiliari

Il processo esecutivo telematico è stato attivato a partire dal 16 novembre 2013 solo per le esecuzioni immobiliari. Tuttavia le iscrizioni e le comunicazioni avvengono telematicamente.

Eseguito telematicamente anche il deposito dei provvedimenti del giudice.

Rispetto agli anni 2014, 2015 e 2016, quando la verbalizzazione telematica in udienza era poco utilizzata, a partire dal 2017 si registra un aumento progressivo dei verbali nativi digitali.

Procedure concorsuali

Le iscrizioni e le comunicazioni sono telematiche a partire dal 16 novembre 2013.

Generalmente i verbali di udienza e i provvedimenti del giudice sono telematici. Dal prospetto elaborato dal Cisia di Catania si registra un progressivo costante incremento negli anni dei verbali di udienza e dei provvedimenti del giudice nativi digitali. Quando sono redatti in modalità cartacea, la cancelleria provvede alla scansione e alla loro acquisizione al fascicolo telematico.

Per tutti i settori civili non si sono individuati elementi oggettivi da cui dedurre che il processo civile telematico, attivato presso il Tribunale di Caltagirone, abbia consentito il

recupero di risorse ed un loro diverso impiego. Del resto la tenuta del fascicolo anche su supporto cartaceo (vedi punto 2 circolare 23 ottobre 2015 - Adempimenti di cancelleria relativi al Processo Civile Telematico) induce le cancellerie a provvedere alla stampa degli atti e dei provvedimenti e, di fatto, non ha ancora consentito una significativa dematerializzazione dei fascicoli processuali.

Si riportano di seguito le estrazioni effettuate dal CISIA di Catania relative al numero dei depositi telematici accettati dalle cancellerie nel periodo ispezionato, distinti per anno, per settore e per soggetto processuale; nonché i dati relativi alle notifiche/comunicazioni telematiche eseguite nello stesso periodo.

DEPOSITI TELEMATICI

ATTI TELEMATICI PERVENUTI NELLE CANCELLERIE CIVILI

Contenzioso Civile

Tribunale di Caltagirone	2014 (dal 01.04)	2015	2016	2017	2018	2019 (I trimestre)
Atti di parte	928	4401	6864	7639	6722	1707
Atti del professionista	0	418	438	481	493	83
Atti del Magistrato	258	1229	2505	3662	4433	1112
Verbali d'udienza	28	280	2013	2040	2754	856
Comunicazioni/notifiche telematiche	15211	30598	44865	40047	29344	7859

Lavoro/Previdenza

Tribunale di Caltagirone	ANNO 2014 (dal 01.04.)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019 (I trimestre)
Atti di parte	590	3790	4625	4783	4233	1546
Atti del professionista	0	969	908	843	812	174
Atti del Magistrato	548	2619	4643	4708	4044	1234
Verbali d'udienza	117	613	1819	2856	2479	868
Comunicazioni/notifiche Telematiche	21398	34445	36305	33714	25660	8524

Volontaria Giurisdizione

Tribunale di Caltagirone	ANNO 2014 (dal 01.04.)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019 (I trimestre)
Atti di parte	16	194	402	589	835	265
Atti del professionista	0	10	30	51	33	2
Atti del Magistrato	2	17	101	366	465	222
Verbali d'udienza	1	15	1	27	47	60
Comunicazioni/notifiche telematiche	1018	1476	2327	2787	3609	1084

Esecuzioni mobiliari

Tribunale di Caltagirone	ANNO 2014 (dal 01.04.)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019 (I trimestre)
Atti di parte	52	739	1035	1148	1626	590
Atti del professionista	0	5	17	89	36	7
Atti del Magistrato	0	0	1	39	8	1
Verbali d'udienza	0	1	0	203	1220	495
Comunicazioni/notifiche telematiche	3384	3586	3444	3634	4188	1523

Espropriazioni immobiliari

Tribunale di Caltagirone	ANNO 2014 (dal 01.04.)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019 (I trimestre)
Atti di parte	66	775	1282	1837	2087	571
Atti del professionista	8	365	662	787	820	207
Atti del Magistrato	28	406	1453	2142	2853	212
Verbali d'udienza	0	0	387	1148	1161	316
Comunicazioni/notifiche telematiche	7463	15168	19041	18247	17774	2844
Atti del delegato	12	113	309	694	1312	60

Procedure concorsuali

Tribunale di Caltagirone	ANNO 2014 (dal 01.04.)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019 (I trimestre)
Atti di parte	14	169	199	147	206	47
Atti del professionista	0	64	89	29	32	5
Atti del Magistrato	19	325	820	1198	1228	223
Verbali d'udienza	0	146	151	136	218	70
Comunicazioni/notifiche telematiche	1783	3261	2996	3404	2778	439
Atti del Curatore	42	610	1057	1179	1360	345
Atti del delegato	0	0	0	0	0	0

I superiori dati non contemplano il numero dei depositi rifiutati dal sistema e dall'ufficio a causa di anomalie non forzabili (cd. errori fatali) ovvero quando l'atto non è pertinente al fascicolo/registro.

Con riferimento alle notifiche/comunicazioni telematiche, nessuna criticità è stata segnalata dall'Ufficio.

I sistemi sono impostati per default sull'invio del biglietto di cancelleria; all'adempimento vi provvede il personale che effettua il deposito dell'atto/provvedimento.

Le voci indicate in grassetto, tendenzialmente riferibili agli ultimi anni, danno conto dell'aumento del numero degli atti telematici proprio nell'ultimo biennio del periodo ispettivo.

8.2. INOLTRO DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL C.S.M. IN SEDE DI MONITORAGGIO DI CUI ALLA DELIBERA DEL 5.3.2014 N. 20/IN/2014

Le informazioni, secondo quanto riferito dal Presidente, sono state regolarmente inoltrate tramite il R.I.D.

8.3. TEMPESTIVITÀ, COMPLETEZZA E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE; OMISSIONI, RITARDI, INCOMPLETEZZE ED ALTRE CRITICITÀ RILEVATE NEL CORSO DELLA ISTRUTTORIA ISPETTIVA

Lo stato di attuazione del PCT al Tribunale di Caltagirone, come detto, non registra particolari criticità ed appare in stato di avanzata attuazione. Come sopra accennato, tutti i magistrati togati in servizio utilizzano l'applicativo "Consolle del Magistrato" per la

redazione ed il deposito telematico di decreti ingiuntivi, sentenze, ordinanze e decreti, nonché per la verbalizzazione delle udienze.

Il deposito telematico degli atti è stato attivato e, anche dalla lettura della tabella riepilogativa dei dati sui depositi telematici effettuati riportata al paragrafo 8.1., si evidenzia un pressoché sempre crescente e costante utilizzo di tale strumento. Risalta, in particolare, che per la quasi totalità dei servizi e depositi i numeri più significativi sono quelli degli ultimi anni, ciò a significare una generale implementazione del sistema.

8.4. INSUFFICIENZA O INIDONEITÀ DEGLI STRUMENTI MATERIALI E FORMATIVI E DELL'ASSISTENZA RIFERITA DALL'UFFICIO

Non è stata segnalata alcuna inidoneità degli strumenti destinati alla attuazione del PCT, né è stata rilevata la loro inadeguatezza.

8.5. ADEGUATEZZA DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE; PRASSI ELUSIVE; IMPIEGO DEI RISPARMI DI IMPEGNO DERIVANTI DALL'UTILIZZO DEL PCT

Per tutti i settori civili non si sono individuati elementi oggettivi da cui dedurre che il processo civile telematico, attivato presso il Tribunale di Caltagirone, abbia consentito il recupero di risorse ed un loro diverso impiego.

Del resto la tenuta del fascicolo anche su supporto cartaceo (vedi punto 2 circolare 23 ottobre 2015 - Adempimenti di cancelleria relativi al Processo Civile Telematico) induce le cancellerie a provvedere alla stampa degli atti e dei provvedimenti e, di fatto, non ha ancora consentito una significativa dematerializzazione dei fascicoli processuali.

9. NOTIFICHE TELEMATICHE PENALI

Dal mese di dicembre 2014 è stato avviato l'utilizzo del Sistema di Notifiche Telematiche Penali SNT, previsto dall'art. 16, comma 9, lett. c) bis del D.L. n. 179/2012, regolamentato dalla recente circolare del Ministero Giustizia, Dipartimento per gli Affari di Giustizia, D.G.S.I.A. dell'11 dicembre 2014, avente ad oggetto le notifiche e le comunicazioni telematiche nell'ambito penale.

Il citato art. 16, comma 9, lett. c) *bis* del D.L. n. 179/12 stabilisce che le *notificazioni e comunicazioni a persona diversa dall'imputato a norma degli artt. 148, comma 2 bis, 149, 150 e 151, comma 2, c.p.p.* siano eseguite attraverso lo strumento della Posta Elettronica Certificata.

Detto sistema, obbligatorio dal 15 dicembre 2014, consente di notificare e comunicare documenti riguardanti procedimenti penali agli Avvocati, agli Uffici Giudiziari, ad altre Pubbliche Amministrazioni, al Carcere ed alla Polizia Giudiziaria, tramite una casella di Posta Elettronica Certificata.

9.1. ATTUAZIONE

Nel corso della verifica ispettiva presso le cancellerie penali del Tribunale di Caltagirone, si è verificato l'effettivo utilizzo, da parte dell'ufficio, del Sistema di notificazioni e Comunicazioni Telematiche (SNT), attivato in osservanza dell'art. 16, comma 9, lett. c) *bis* del D.L. n. 179/12 (nel quale si stabilisce che a decorrere dalla data del 15.12.2014, le notificazioni e comunicazioni a persona diversa dall'imputato a norma degli artt. 148, comma 2 bis, 149, 150 e 151, comma 2, c.p.p. siano eseguite attraverso lo strumento della Posta elettronica Certificata).

Detto sistema consente di notificare e comunicare documenti riguardanti procedimenti penali agli avvocati, agli uffici giudiziari, ad altre Pubbliche Amministrazioni, alle case circondariali ed alla polizia giudiziaria, tramite una casella di posta PEC.

Al fine di riferire sullo stato di attuazione dell'applicativo e consentire una valutazione circa l'idoneità di tale strumento e le modalità della sua applicazione, in sede pre-ispettiva si è provveduto a richiedere un'elaborazione statistica che individuasse il numero totale delle comunicazioni/notifiche inviate nel periodo ispettivo, distinguendo tra notifiche andate a buon fine e quelle con esito negativo.

L'andamento dell'ufficio può così essere riassunto.

Ufficio interessato	Totale mail trasmesse	Errore di consegna
Ufficio GIP GUP	20.556	80
Ufficio dibattimento monocratico e collegiale	14.768	91
Totali	35.324	171

9.2. OMISSIONI, RITARDI O PRASSI ELUSIVE

Il sistema delle notifiche telematiche penali, diffuso in tutti i servizi, è stato posto in uso dall'Ufficio con positivo riscontro in termini di efficienza e tempestività degli adempimenti.

Non sono state riferite particolari difficoltà tecniche od organizzative.

9.3. INSUFFICIENZA O INIDONEITÀ DEGLI STRUMENTI MATERIALI, DELLE INIZIATIVE FORMATIVE O DEI SERVIZI DI ASSISTENZA FORNITI ALL'UFFICIO

Non sono state riferite particolari difficoltà tecnico operative nell'adozione di detto strumento; l'ufficio comunque non ha fornito alcuna disposizione organizzativa a riguardo.

10. BUONE PRASSI ED ECCELLENZE DI RENDIMENTO

10.1. BUONE PRASSI NELLA GESTIONE DEI SERVIZI

Non sono emerse, né sono state segnalate *best practices* in riferimento all'Ufficio in verifica.

10.2. ECCELLENZE DI RENDIMENTO

Il Presidente ha riferito di aver cercato di innovare i processi lavorativi mettendo in atto formule organizzative che deflazionino i servizi di sportello mediante la creazione di un servizio di ricezione e rilascio telematico di copie di atti e provvedimenti soprattutto nelle materie esenti, tramite il sito istituzionale del Tribunale. In quest'ottica l'ufficio si è dotato della Guida ai Servizi che è un documento pensato per descrivere i servizi offerti dal Tribunale di Caltagirone indicando le modalità di fruizione e le informazioni utili per gli utenti.

In data 19 aprile 2017 è stato stipulato un protocollo di intesa tra il Tribunale di Caltagirone, la Procura, i Comuni compresi nel circondario del Tribunale, il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Caltagirone, l'ASP 3 di Catania, con il quale è stato istituito il registro di amministratori di sostegno, tutori e curatori di soggetti incapaci e redatto un Vademecum operativo rivolto ai cittadini, alle strutture dei servizi socio-sanitari e agli amministratori di sostegno finalizzato a costruire un efficace ed integrato sistema di protezione giuridica delle persone fragili nel territorio di competenza del Tribunale di Caltagirone.

Sono state predisposte le linee guida per i curatori fallimentari e per i consulenti tecnici di ufficio.

Si sono, inoltre, adottati diversi protocolli per una più efficace organizzazione del servizio giustizia e si è provveduto a dotare il Tribunale di spazi funzionali ad una razionalizzazione delle attività svolte nel palazzo di giustizia; di seguito una esemplificazione.

È stato stipulato in data 07/03/2018 – il Protocollo dell'attività giudiziaria in materia penale del Tribunale di Caltagirone, condiviso dai magistrati del Tribunale di Caltagirone e della Procura della Repubblica di Caltagirone, dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Caltagirone, al fine di rendere maggiormente funzionale il servizio giustizia, nell'interesse dei cittadini, dei difensori e dei magistrati.

È stato stipulato in data 6 luglio 2017 fra il Tribunale di Caltagirone, la Procura della Repubblica di Caltagirone e l'Ordine degli Avvocati di Caltagirone un Protocollo di intesa per il confronto su tematiche di carattere organizzativo, con il quale viene

costituito un Tavolo Tecnico Permanente come luogo privilegiato di incontro delle reciproche istanze per il miglioramento e la buona gestione del servizio Giustizia, con finalità di attivare un confronto stabile e un canale di comunicazione costante fra i firmatari allo scopo di trovare soluzioni a problematiche comuni di carattere organizzativo e di formulare progetti. Il Tavolo è coordinato dal Presidente del Tribunale e si riunisce trimestralmente in via ordinaria. E' prevista, in accordo fra le parti, e nell'ottica di una gestione responsabile e strategica delle relazioni fra l'Ufficio Giudiziario e i propri stakeholder la partecipazione alle riunioni di soggetti terzi.

È stato stipulato, in data 30 maggio 2017, fra il Tribunale di Caltagirone e l'Ordine degli Avvocati di Caltagirone il Protocollo di intesa in materia di tirocinio formativo forense ai sensi dell'art 37 del D.L. n. 98/11 convertito con legge 111/11 del 15 luglio 2015.

Con nota prot. 08/U del 19 luglio 2016, veniva richiesta, al Ministero della Giustizia, l'autorizzazione per l'allestimento tecnologico di una "Saletta di ascolto per l'audizione dei testi protetti" da realizzare nell'Ala nuova del Palazzo di Giustizia di Caltagirone. Con determinazione del Ministero della Giustizia Nr. 47/2016 del 06/09/2016, veniva autorizzata l'acquisizione di quanto necessario per la realizzazione dell'impianto tecnologico per l'audizione del "Teste Protetto". La saletta è caratterizzata da due distinti ambienti, adiacenti tra di loro, di cui uno riservato al minore e l'altro pensato come un ambiente adeguato perché il giudice possa assumere la testimonianza del teste minore dell'abuso, ma a volte anche semplice testimone di un reato di violenza sessuale.

In linea con la nuova circolare sulla formazione delle tabelle, emanate dal C.S.M., è di recente realizzazione, all'interno del Palazzo di Giustizia di Caltagirone, la Sala Benessere Organizzativo, che permette al personale giudiziario di fruire nel proprio ambiente di lavoro di una "zona relax". La Sala, interamente realizzata mediante l'autofinanziamento dei magistrati in servizio presso il Palazzo di Giustizia, oltre ad assicurare un migliore ambiente di lavoro, è stata concepita come uno spazio calmo dove poter effettuare riunioni, camere di consiglio, nonché, qualora adeguatamente attrezzata, come luogo per una piccola *nursery*.

Si è provveduto alla riorganizzazione dei servizi amministrativi. Con l'entrata in vigore della legge 23 dicembre 2014, n.190, art. 1, comma 526 e segg., è stato necessario provvedere alla riorganizzazione dei servizi amministrativi, in capo alla segreteria del Tribunale nelle materie riguardanti le attività di competenza della Conferenza Permanente, le attività gestorie riguardanti l'esecuzione dei contratti in essere, nonché nelle materie progressivamente delegate dal Ministero della Giustizia, relativamente all'approvvigionamento di beni e servizi mediante gli appalti pubblici, in particolare per lo svolgimento delle attività propedeutiche relative alla predisposizione dei bandi di gara, dei capitolati tecnici, delle lettere di invito, manifestazioni di interesse,

delle bozze delle determinazioni presidenziali a contrarre, dei contratti, ed ogni altra attività amministrativa e contabile posta a supporto dell'ufficio e, più in particolare, per le seguenti materie: 1. Conferenza Permanente, 2. Portale S.I.G.E.G. (Sistema Informatico gestione degli edifici giudiziari) – Modulo Contratti, 3. Portale Moduli Iper e P.T.I.M.- Ufficio del Demanio (Manutentore Unico), 4. Proroga contratti - attività gestoria, 5. Trasparenza Amministrativa (Legge n.190/2012 e D.Lgs. n.33/2013), 6. Commissione sorveglianza sugli Archivi e scarto, 7. Medico Competente e servizio di R.S.P.P., 8. Mercato Elettronico MePA. (per una più dettagliata descrizione delle attività si rinvia alla relazione del Presidente).

Ha curato tutte le suddette attività il dott. Arch. Salvatore Corvaia, Funzionario Giudiziario, che è anche Responsabile Unico del Procedimento nei vari contratti di affidamento beni e servizi.

11. REGOLARIZZAZIONE RILIEVI PRECEDENTE ISPEZIONE

Di seguito il prospetto dei rilievi sollevati nella precedente ispezione e la eventuale persistenza.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Settore e paragrafo relazione ispettiva	Anomalia rilevata (sintesi)	Tempistica per l'adempimento	Preesistenza nella precedente ispezione SI/NO
1 Personale. Tenuta fascicoli personali. Custodia della documentazione relativa ai dati sensibili	La tenuta dei fascicoli esaminati a campione risulta non corretta in quanto gli atti compresi nei fascicoli non sono numerati né indicizzati. La documentazione a supporto delle istanze (malattia , permessi retributive ed altro) relativa ai dati sensibili è collocata in un carrello sito nell'anticamera della Presidenza a " disposizione" di tutti(personale interno e utenza esterna).	All'esito della relazione del rapporto di normalizzazione All'esito della relazione del rapporto di normalizzazione	si
2. Spese di Giustizia			

Attività di eliminazione	L'ufficio certifica una pendenza di 191 depositi giudiziari iscritti al Mod. I. La verifica effettuata sulle modalità operative adottate dall'Ufficio ha evidenziato una scarsa attività di monitoraggio dei depositi giudiziari pendenti. Censiti 71 depositi giudiziari per i quali si sono già riscontrati i presupposti per la devoluzione ancora in attesa di essere lavorati.	L'ufficio dovrà provvedere entro tre mesi ed avvenuta regolarizzazione.	Si
Depositi giudiziari. Devoluzione al Fug	Non risulta effettuata al rendicontazione delle posizioni definiti. Erroneamente l'ufficio elimina dalla pendenza la risorsa al momento della devoluzione senza accertare l'avvenuta rendicontazione. Rinvenuti alcuni depositi afferenti al settore civile dell'ex Pretura di Caltagirone devoluti all'Erario in data 06.04.2019. Si da atto che i depositi giudiziari dei " depositi bancari (libretti di risparmio e conti correnti)" rilevati nella precedente ispezione sono stati tutti devoluti al Fug (in data successiva all'accesso in sede della attuale ispezione)	All'esito della relazione del rapporto di normalizzazione Pendenza azzerata in corso di verifica Ispettiva.	Si Si
5.Cose sequestrate affidate in custodia a terzi			
Modalità delle iscrizioni	Le annotazioni relative alle iscrizioni del bene sono effettuate spesso al momento della comunicazione del provvedimento che dispone la destinazione del bene. Accertata l'omissione di iscrizioni per l'anno 2015.Nell'anno 2017 delle 49 iscrizioni, 7 sono reinscrizioni di beni già iscritti in precedenza	All'esito della relazione del rapporto di normalizzazione	Si

<p>Annotazioni: completezza</p>	<p>provenienti dal medesimo registro, 21 provenienti dal registro mod. 42 in uso alla sezione Gip/Gup. Nel 2018 delle 44 iscrizioni, di cui 7 sono reinscrizioni provenienti dal medesimo registro.</p> <p>Non sempre complete e chiare. Riscontrate annotazioni scritte a matita e cancellature effettuate con la "scolorina". Non annotate le complete generalità delle persone sottoposte ad indagini o imputati.</p>	<p>Assicurare in sede di normalizzazione dei rilievi</p>	<p>Si</p>
<p>Rassegna annuale</p>	<p>La rassegna dei beni affidati in custodia a terzi pendenti sul registro mod. 42 non prevede la distinzione tra quelli per i quali è intervenuto provvedimento di destinazione da quelli per i quali il provvedimento emesso non risulta eseguito L'ufficio on provvede a trasmettere il riepilogo delle pendenze al Capo dell'ufficio per la vigilanza a lui conferita dall'art. 5 d.m. 30 settembre 1989.</p>	<p>L'ufficio dovrà effettuare un controllo sullo effettivo stato dei procedimenti e riferire l'esito del monitoraggio in sede di normalizzazione dei rilievi e trasmettere per il futuro i riepiloghi delle pendenze al Capo dell'ufficio</p>	<p>Si</p>
<p>Attività di eliminazione</p>	<p>Non sempre le iscrizioni vengono eliminate dopo aver acquisito il verbale di avvenuto adempimento.</p>	<p>L'ufficio dovrà provvedere alla eliminazione del bene in sequestro dalla pendenza solo dopo aver acquisito il relativo verbale dell'avvenuta esecuzione. Assicurare la regolarizzazione delle annotazioni</p>	<p>Si</p>
<p>Depositati presso l'ufficio Tenuta del registro mod. 41- Iscrizioni e annotazioni (P)</p>	<p>Risultano iscritti più beni con un unico numero di registrazione, contrassegnati da numeri progressivi crescenti (ad es. numero del corpo di reato a cui aggiungono plico 1,2,3 ecc.), in violazione delle disposizioni regolamentari</p>	<p>L'ufficio riferirà l'avvenuta regolarizzazione in sede di risposta ai rilievi</p>	<p>Si</p>

<p>Rassegna annuale</p>	<p>che prescrivono l'attribuzione progressiva numerica a ciascun bene sottoposto al sequestro. Non sempre annotati gli estremi del verbale di distruzione e/o restituzione del reperto</p> <p>Nella pendenza finale di fine anno dei Corpi di reato depositati presso L'ufficio (2336 ordinari e 389 di valore) è formata senza la distinzione tra gli articoli per i quali esiste un provvedimento di destinazione da quelli privi di detto provvedimento.</p> <p>Detti riepiloghi non sono stati sottoposti altresì, al Capo dell'Ufficio, al fine di consentire allo stesso l'esercizio dei poteri di vigilanza di cui all'art. 5 D.M.30.09.1989e intraprendere ogni iniziativa utile per migliorare l'efficienza e la regolarità del servizio.</p>	<p>L'ufficio dovrà uniformarsi alle indicazioni ispettive e riferire nel rapporto di normalizzazione</p>	<p>Si</p>
<p>Richieste standardizzate: esiti T1f.3</p>	<p>Dal prospetto T1f.3 (elenco dei corpi di reato <i>ordinari</i> pendenti relativi a procedimenti penali definiti senza emissione di provvedimento di destinazione del bene) sono emersi 174 reperti per il Tribunale di Caltagirone relativi ai reperti pervenuti dal 2014 al 2019 (periodo ispettivo). Si precisa infatti che, non essendo state mai effettuate regolari rassegne con indicazione delle cose sequestrate per le quali è adottato provvedimento di destinazione (art. 4 DM 30.09.1989; circ. 533del 18.10.1989 Aff. Pen. Ufficio I) da quelli privi di detto provvedimento nel prospetto T1f.3, tenuto conto dei tempi ristretti della verifica ispettiva, sono stati riportati i reperti pervenuti nel periodo di interesse</p>	<p>L'ufficio dovrà effettuare un controllo sullo effettivo stato dei provvedimenti definitivi adottati e riferire l'esito del monitoraggio in sede di normalizzazione dei rilievi. L'ufficio dovrà provvedere ad individuare i corpi di reato ordinari e di valore privi di provvedimento di destinazione ed avviare le procedure di incidente di esecuzione al PM</p>	<p>Si</p>

	ispettivo.		
T1f.4	<p>Dal prospetto T1f.4 (elenco dei corpi di reato <i>di valore</i> pendenti relativi a procedimenti penali definiti senza emissione di provvedimento di destinazione del bene), per il Tribunale di Caltagirone sono 27.</p> <p>Anche questo prospetto si riferisce ai reperti di valore pendenti nel periodo ispezionato. Per quelli antecedenti l'ufficio non è stato in grado di effettuare la ricognizione relativa allo stato dei procedimenti e provvedimenti in considerazione dell'esiguità delle risorse e del tempo a disposizione (attestazione del responsabile del servizio in calce al prospetto)</p>	L'ufficio dovrà provvedere a formulare il prospetto completo dei dati relativi ai corpi di reato di valore pendenti relativi a procedimenti penali definiti senza emissione di provvedimento e assicurare l'avvenuta regolarizzazione in sede di risposta ai rilievi	Si
T1f.5	<p>Il prospetto T1f.5, relativo al Tribunale di Caltagirone (elenco dei corpi di reato <i>di valore</i> pendenti relativi a procedimenti penali irrevocabili contenenti provvedimento di destinazione del bene non eseguito) riporta 31 beni per i quali il provvedimento più remoto risale al 09.01.2003 e la irrevocabilità è stata dichiarata in data 15.11.2003.</p>	L'ufficio riferirà l'avvenuta regolarizzazione in sede di risposta ai rilievi	Si
Fondo unico giustizia			
Rassegna annuale	<p>L'Ufficio non provvede alla redazione delle posizioni alla fine di ogni anno con specifica delle risorse afferenti a procedimenti con sentenza irrevocabile per le quali non è stata disposta la confisca o la restituzione</p>	L'ufficio riferirà l'avvenuta regolarizzazione in sede di risposta ai rilievi	Si
Comunicazioni tra Cancellerie	<p>Da quanto riferito ed accertato è del tutto assente un coordinamento e un flusso di informazioni tra le cancellerie e tra gli</p>	Assicurare in sede di normalizzazione dei rilievi	Si

	Uffici (Procura e Tribunale)		
--	-------------------------------	--	--

SERVIZI CIVILI

SETTORE CIVILE			
SETTORE	PAR.	OGGETTO	RILEV. PREC.ISPEZ.
Affari contenziosi	1.b. Fascicoli	Inosservanza dell'art. 74, comma 2, disp. att. cod. proc. civ.	Mancata attestazione del deposito in calce all'indice dei documenti prodotti dalle parti.
Lavoro a Previdenza	1.b. Fascicoli Lavoro	Inosservanza dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000	In caso di dichiarazione di esenzione dal pagamento del c.u. inviare copie all'Agenzia delle Entrate per verifiche, a campione
Espropriazioni immobiliari	3.b.3 Registro degli incarichi affidati e dei compensi liquidati ai cc.tt.uu.	Inosservanza dell'art. 23 disp. att. cod. proc. civ.	Non curata la comunicazione al Presidente del Tribunale ex art. 23 disp. att. cod. proc. civ.

PROCEDURE CONCORSUALI

Settore relazione dell'Ispettore Amministrativo addetto al servizio	Rilievo	Regolarizzazione
---------------------------------------------------------------------	---------	------------------

PAG. 144 4.c.2. Fallimenti	Maggiore osservanza dell'art. 90 L.F.	SANATO
PAG. 145 4.c.2. Fallimenti	Non più curato l'invio alle banche della firma autografa del giudice che sottoscrive i mandati di pagamento alle banche stesse.	NON SANATO
PAG. 145 4.c.2. Fallimenti	Non presenti nei fascicoli le comunicazioni bancarie relative all'apertura dei conti corrente.	SANATO

PROCEDURE PENALI		
Pag. 152 2.b. Sentenze	Non redatto l'elenco delle sentenze penali da depositare al termine di ogni anno.	SANATO
Pag. 153 2.b. Sentenze	Non sempre disposte nelle sentenze penali dibattimentali ex art. 444 c.p.p. le condanne al pagamento delle spese, quando dovute.	SANATO

12. SINTESI SULL'ANDAMENTO GENERALE DELL'UFFICIO

L'ispezione si è svolta in un clima di fattiva collaborazione da parte del Capo dell'Ufficio e del personale di cancelleria tutto. Infatti la verifica ispettiva ha contribuito ad instaurare un confronto, che ha coinvolto i responsabili dei servizi nella prospettiva di migliorare le attività proprie dell'Ufficio; in tal senso va dato atto che, già nel corso della ispezione, sono state assunte iniziative volte a rimodulare metodi di lavoro secondo logiche di maggiore rendimento, efficienza e trasparenza.

La funzionalità dell'ufficio risente inevitabilmente delle scoperture degli organici, sia del personale di magistratura, sia del personale amministrativo. In particolare va segnalata la riduzione di un posto di magistrato in pianta organica, fatto che ha reso meno reattivo l'ufficio soprattutto in considerazione dei notevoli periodi di scoperture di posti, riconducibili anche al frequente turn over.

Nell'attività giurisdizionale l'Ufficio ha mostrato di aver saputo fronteggiare le sopravvenienze nel settore civile, con buone performance soprattutto per il contenzioso ed il lavoro; i dati sopra riportati, infatti, mostrano la sostanziale adeguatezza dell'azione dell'Ufficio rispetto alla domanda di giustizia; gli indici di smaltimento consentono di rilevare una adeguata attività definitoria dei procedimenti civili con costante ed effettivo controllo dell'andamento delle pendenze, risultando, anzi, realizzata una riduzione delle medesime. Anche per la diminuzione dell'arretrato le statistiche danno un riscontro positivo: i procedimenti di risalente iscrizione, che registrano una persistente pendenza, non sono affatto trascurati e nel programma di gestione sono state inserite indicazioni di priorità per ridurne ulteriormente il numero.

Differente la situazione nel settore penale, dove soprattutto la sezione dibattimentale è andata in sofferenza nel fronteggiare l'aumento delle sopravvenienze, anche a causa del trasferimento di alcuni magistrati e del turn over che mal si concilia con la trattazione di processi con più imputati, che necessitano di istruttorie dibattimentali lunghe e complesse; l'avvicendamento dei magistrati e le scoperture di organico hanno, così, negativamente inciso sull'attività del settore penale dibattimentale. In questa sezione le pendenze hanno registrato consistenti incrementi, anche se non risultano indici allarmanti circa la giacenza media dei processi. La sezione Gip/Gup ha, invece, dato una adeguata risposta affrontando le sopravvenienze e conseguendo una riduzione delle pendenze.

Anche lo stato complessivo dell'informatizzazione dell'ufficio e, dunque, dell'attuazione dei programmi ministeriali, appare non trascurato atteso che gli applicativi sono stati regolarmente attivati, senza particolari difficoltà gestionali (con alcune eccezioni segnalate in corso di ispezione ed interventi correttivi prontamente adottati dal Presidente).

Il personale di magistratura ha mostrato di svolgere il proprio lavoro con puntualità, stante l'assenza di rilievi ispettivi su ritardi nel deposito dei provvedimenti. Anche per gli amministrativi vi è il riscontro di una buona risposta rispetto all'attività organizzativa, riconosciuta anche dal locale Ordine degli Avvocati.

La valutazione complessiva dell'ufficio, inserito in un particolare contesto territoriale sotto il profilo delinquenziale (che richiede un apporto di mezzi, tempo e risorse umane notevole) deve ritenersi complessivamente positiva: si tratta di un Tribunale gestito con professionalità e spiccato spirito di servizio dal Presidente (sul quale grava anche un particolare impegno anche in ambito giurisdizionale, sia nel settore civile che in quello penale), che ha mostrato, anche nel corso dell'ispezione, di recepire i suggerimenti e le indicazioni nell'ambito di un concreto rapporto di collaborazione.

PARTE PRIMA – TRIBUNALE – B. EX SEZ. DISTACCATA

13. PREMESSA

13.1. GESTIONE DELL'ACCORPAMENTO E PROBLEMATICHE RESIDUE

...

13.1.1. Strutture

...

13.1.2. Personale

...

13.1.3. Spese

...

13.2. CARICHI DI LAVORO E FLUSSI

...

13.2.1. Carichi di lavoro, flussi degli affari e andamento delle pendenze

...

A. Affari civili

...

B. Affari penali

...

PARTE SECONDA – PROCURA DELLA REPUBBLICA

14. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

I locali occupati dall'ufficio sono situati in parte nel vecchio plesso del palazzo di Giustizia e in parte nell'ala di più recente costruzione. Le condizioni generali dell'edificio sono mediocri, necessitano di interventi manutentivi corposi sulla struttura sia a livello di lastrico solare dell'edificio vecchio, sia negli archivi collocati sotto l'ala nuova dell'edificio, poichè interessati da copiose infiltrazioni d'acqua ed umidità.

Al terzo piano del vecchio edificio si trovano gli studi del Procuratore, dei Sostituti, la Segreteria Amministrativa, la Segreteria Generale Penale, l'Ufficio del dibattimento e quello ex art. 415 bis c.p.p., lo Sportello unico, la biblioteca e l'aliquota di P.G. dei Carabinieri. Nell'ala nuova dell'edificio sono invece situati il Casellario giudiziale, la sala ascolto intercettazioni riservata agli avvocati (piano terra), il settore intercettazioni (C.I.T.) (2° piano), l'Ufficio liquidazione spese di giustizia e le rimanenti aliquote di polizia giudiziaria (3° piano).

Al piano interrato sono ubicati gli archivi della Procura e quello riservato delle intercettazioni.

14.1. IDONEITÀ DEI LOCALI

I locali sopradescritti soddisfano in pieno le esigenze logistiche dell'ufficio.

L'edificio è provvisto di nr. 3 accessi: uno riservato ai magistrati ed al personale amministrativo e all'utenza qualificata (avvocati); uno dedicato all'ingresso del pubblico ed uno all'accesso al cortile interno agli automezzi. Tutti gli ingressi sono presidiati da guardie particolari giurate facenti parte della ditta "Etna Police srl" che ha in appalto il servizio di sicurezza del palazzo di giustizia.

Al 3° piano (vecchio plesso) l'accesso agli uffici di Procura avviene tramite il filtro della GPG in servizio al piano. Nella stanza nr.9 si trova l'ufficio URP della Procura della Repubblica.

L'intero immobile edificato quale palazzo di Giustizia negli anni '70 è stato da sempre riservato agli Uffici Giudiziari di Caltagirone ai sensi della L. 24/04/1941 n.392 e succ. modif. ed integrazioni; è in corso la stipula del contratto di comodato d'uso gratuito del Palazzo di Giustizia, attualmente in itinere per il completamento delle pratiche di accatastamento a cura del Comune di Caltagirone.

Non vi è disponibilità di ulteriori locali esterni all'edificio principale, che non necessitano.

14.2. ADEGUATEZZA DEGLI ARREDI E DEI BENI STRUMENTALI

Gli uffici della Procura della Repubblica sono adeguatamente dotati delle necessarie infrastrutture strumentali.

In particolare tutti i magistrati hanno in dotazione studi completi e funzionali. Analogamente il personale amministrativo usufruisce di postazioni di lavoro ergonomiche e confacenti alle necessità quotidiane.

14.3. SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

Sono curati gli adempimenti normativi di cui al D.Lgs. 81/08 modificato dal D.Lgs. 106/09 e s.m.i.

Dal 01/04/2014 al 30/11/2016 il servizio è stato curato dai seguenti professionisti: Dott.ssa Valeria Lazzaro, responsabile della sicurezza e prevenzione; Dott.ssa Rosa Fantauzzo, medico competente. Dal 01/12/2016 l'Ufficio ha stipulato sul MEPA apposita convenzione Consip triennale (con scadenza 30/11/2019) con la società Gione Spa (già Exitone spa) per la Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Ed.3 - Lotto - ID_S60177, la società Gione Spa in persona dell'Ing. Walter Maniaci è responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il dott. Marconi Andrea è il medico competente. (All. 1 rel. Procuratore).

Ogni anno viene aggiornato il Documento di valutazione dei rischi e il Piano di emergenza e di evacuazione. Il medico competente ha provveduto a sottoporre periodicamente a visita medica il personale addetto ai videoterminali, redigendo il relativo giudizio di idoneità.

Periodicamente sono stati organizzati specifici corsi di formazione in materia di sicurezza. Tali corsi sono diretti sia a tutto il personale e sia, in particolare, a coloro che sono stati nominati addetti al pronto soccorso, al servizio antincendio e alla gestione delle emergenze.

Viceversa, quanto al Piano emergenza incendi e alle prove di evacuazione, coinvolgendo tutta la struttura del Palazzo di giustizia, vengono gestiti dalla Presidenza del Tribunale.

I corsi di formazione per i lavoratori incaricati delle misure di primo intervento e soccorso sono stati curati dalla Scuola di Formazione del Personale Giudiziario di Catania (All. 2 rel. Procuratore).

14.4. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Sono puntualmente curati gli adempimenti normativi di cui al Codice in materia di dati personali (D.Lgs. 196/2003). Sono state adottate prassi e modalità ben cristallizzate nella gestione dei servizi in modo da assicurare la salvaguardia dei dati personali contenuti nei documenti cartacei e sui supporti informatici.

In particolare, per esempio, la citazione dei testimoni alle udienze dibattimentali avviene per ogni singolo testimone, seppure alla stessa udienza e per lo stesso procedimento essi siano in più di uno.

I documenti cartacei, i faldoni ed i fascicoli trattati nei singoli uffici sono adeguatamente custoditi all'interno di armadi con ante chiuse; i fascicoli di corrente lavorazione vengono disposti sui tavoli con copertina capovolta;

Per la sicurezza dei dati contenuti nei supporti informatici, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Intercettazioni Telefoniche" della Relazione Riservata.

Per quanto riguarda le linee guida impartite dal garante della privacy in ordine alle attività dei consulenti tecnici e ausiliari del P.M., esse sono osservate tramite inserimento nei verbali di conferimento incarico ai CTU, degli ammonimenti e delle prescrizioni a cui essi devono attenersi. (All. 3-4 rel. Procuratore).

L'Ufficio è inoltre dotato di una apparecchiatura distruggi-documenti professionale, molto capiente e a cui si fa ricorso per la distruzione sicura dei documenti.

Le misure adottate per regolare l'accesso agli uffici con maggiore affluenza di pubblico e, in particolare alla Segreteria generale, all'ufficio URP e 415 bis, consistono nell'adozione di apposito filtro rappresentato dalla GPG, con postazione situata all'ingresso del piano che riceve il pubblico, il quale dà le indicazioni richieste e indirizza gli utenti ai vari uffici.

Tutti gli atti di natura riservata e sensibili trattati per l'ordinaria attività amministrativa e gestionale sono custoditi all'interno di appositi armadi blindati. L'ufficio si è dotato del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), aggiornato annualmente, al fine di rispettare gli obblighi in materia di sicurezza nel trattamento dei dati. Il DPS viene aggiornato e rivisto entro il 31 marzo di ciascun anno e in esso vi è la perfetta coincidenza con la situazione di fatto con l'indicazione formale dei responsabili degli uffici (All. 5 rel. Procuratore).

14.5. AUTOVETTURE DI SERVIZIO

L'ufficio dispone di nr. 2 autovetture di servizio:

-autovettura "protetta" Subaru Legacy targata DX001HW, assegnata in via esclusiva per la tutela del Capo dell'Ufficio (magistrato sottoposto a tutela di III livello), tale auto immatricolata nel 2009 presenta alla data odierna una percorrenza complessiva di km. 128.000 ed uno stato d'uso mediocre;

-autovettura ordinaria Fiat Grande Punto targata DY152ZS immatricolata nel 2009 presenta alla data odierna una percorrenza complessiva di km 39.000 circa ed uno stato d'uso discreto.

Entrambe le autovetture, assegnate in via provvisoria alla Procura di Caltagirone dalla Procura Generale della Repubblica di Catania, vengono custodite nel garage coperto del Palazzo di Giustizia.

14.6. CONVENZIONI STIPULATE DALL'UFFICIO

Non sono segnalate convenzioni stipulate per il miglior funzionamento dell'ufficio.

14.7. ATTIVITÀ DI GESTIONE

Si rinvia a quanto già indicato all'omologo paragrafo della parte della relazione relativa al Tribunale (3.7).

14.7.1. Attività svolta dalla Commissione di manutenzione fino al 30 giugno 2016

Si rinvia al paragrafo 3.7.1. della parte della relazione relativa al Tribunale.

14.7.2. Attivazione della Conferenza permanente per il funzionamento degli Uffici Giudiziari del Circondario

Si rinvia al paragrafo 3.7.2. della parte della relazione relativa al Tribunale.

14.8. INCONTRI CON I CAPI DEGLI UFFICI DISTRETTUALI E I RAPPRESENTANTI DELL'AVVOCATURA, DI ALTRI ORDINI PROFESSIONALI E DELLA COMMISSIONE FLUSSI

Il Procuratore Generale, nel colloquio informativo, ha evidenziato le criticità dell'ufficio per il continuo avvicendamento dei magistrati che non garantisce una attività costante nel tempo, nonostante la tipologia di criminalità che caratterizza il territorio.

Il Presidente dell'Ordine forense, oltre alle considerazioni generali per gli uffici sopra riportate (par. 3.8), ha segnalato i problemi riconducibili al turn over dei magistrati ed al continuo depauperamento delle cancellerie che perdono personale qualificato, non adeguatamente rimpiazzato.

15. COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO ED EVENTUALI SCOPERTURE DELL'ORGANICO

15.1. MAGISTRATI

15.1.1. Capi dell'Ufficio succedutisi nel periodo monitorato

Nel periodo 01/04/2014 al 31/03/2019:

-Dott. **Francesco Giuseppe Puleio** (Procuratore della Repubblica f.f.):

dal 7/1/2014 al 7/7/2014 (applicazione gg. 2/settimana);

dal 7/10/2014 al 30/12/2014 (applicazione gg.1/settimana);

-Dott.ssa Gambino Sabrina (Procuratore della Repubblica f.f.):

il 23/07/2014, 29/07/2014 e 6/8/2014;

-Dott.sa Scaminaci Giovannella (Procuratore della Repubblica f.f.):

il 10/09/2014 e 17/09/2014

-Dott. **Giuseppe Verzera** – Procuratore della Repubblica dal 09/01/2015 a data ispettiva.

15.1.2. Composizione della pianta organica dei magistrati

Di seguito la descrizione della composizione della pianta organica nel periodo ispettivo:

a) magistrati in pianta organica nr.5; magistrati in servizio nr.4;

b) magistrati che si sono alternati nella sede nel periodo ispettivo nr. 8, con una scopertura media del 25%;

c) magistrati onorari in pianta organica nr. 7; magistrati onorari in servizio nr. 4;

d) nel periodo oggetto di verifica sul totale numerico dei magistrati togati pari a 8, soltanto due magistrati annoverano assenze extraferiali, rispettivamente per gg. 11 e gg. 3 continuativi. Va precisato che le stesse non hanno in alcun modo minimamente inciso sull'attività e organizzazione dell'ufficio.

15.1.3. Atti di organizzazione dell'Ufficio

L'ufficio nel periodo oggetto di ispezione ha provveduto alla redazione dei sottoelaborati progetti organizzativi:

Triennio 2015-2017 trasmesso al CSM in data 10/02/2015 (All. 6 rel. Procuratore).

Triennio 2018-2020 trasmesso al CSM in data 08/02/2018 (All. 7 rel. Procuratore).

Ad integrazione del progetto organizzativo 2018-2020, in data 31/05/2018, sono state elaborate delle linee guida in materia di violenza di genere e domestica, inviate al CSM in data 31/05/2018 (all. 10 rel. Procuratore).

Il Procuratore della Repubblica, quale capo dell'Ufficio riveste anche il ruolo di Dirigente Amministrativo dell'Ufficio posto che nella pianta organica non è prevista tale figura.

Il corretto, puntuale ed uniforme esercizio dell'azione penale è garantito dal Procuratore della Repubblica attraverso l'individuazione dei procedimenti penali a trattazione prioritaria per i reati analiticamente elencati nei progetti organizzativi più volte citati.

In tali casi è stato stabilito, con direttiva in data 1 settembre 2017, che il Pubblico Ministero titolare delle indagini ha l'obbligo di vigilare sulla Polizia Giudiziaria affinché svolga i necessari accertamenti con la dovuta urgenza e sulla Segreteria affinché esegua i propri adempimenti con la massima celerità, riferendo al Procuratore della Repubblica eventuali disfunzioni per le ulteriori determinazioni.

E' stata data puntuale osservanza alla legge 23 giugno 2017 n. 103 recante "Modifiche al codice penale, di procedura penale, e all'ordinamento penitenziario" (G.U. n. 154 del 4/7/2017) laddove è stato aggiunto all'art. 407, comma 3, c.p.p. il comma 3/bis, che prevede l'obbligo per il Pubblico Ministero di esercitare l'azione penale ovvero richiedere l'archiviazione entro il (nuovo) termine di mesi tre dalla scadenza del termine massimo delle indagini preliminari e comunque dalla scadenza dei termini di cui all'art. 415 bis c.p.p., fatta salva la possibilità, nel caso di procedimenti particolarmente complessi, di richiedere al Procuratore Generale la proroga, per le determinazioni conclusive, di un termine non superiore a tre mesi, che il predetto Procuratore Generale potrà concedere con decreto motivato da comunicarsi al Procuratore della Repubblica. Non risultano casi di avocazione da parte del Procuratore Generale.

L'uniformità nella valutazione del merito delle vicende giudiziarie è assicurata attraverso continue riunioni periodiche con i sostituti procuratori che sono invitati a

riferire in ordine alle indagini più rilevanti e con il visto del Capo dell'Ufficio che viene apposto su tutte le richieste di misure cautelari, di archiviazione e di rinvio a giudizio, provvedimenti anche questi disciplinati dai progetti organizzativi, attraverso il quale il Procuratore della Repubblica ha una visione complessiva di tutti gli affari penali assicurando uniformità di trattazione attraverso, se del caso, il confronto con i magistrati.

Costante, poi, l'interlocuzione con la Procura Generale presso la Corte d'Appello di Catania, attraverso riunioni periodiche con tutti i Procuratori del distretto per affrontare tematiche legislative e giurisprudenziali al fine di assicurare un indirizzo comune a seguito di un costruttivo confronto tra tutti i magistrati (All. 11 rel. Procuratore).

L'Ufficio, avendo piccole dimensioni, non è organizzato né in dipartimenti per la trattazione di specifici affari, né in gruppi di lavoro specializzati e, così, tutti i magistrati in servizio si occupano indistintamente di ogni materia.

15.1.4. Assegnazione degli affari

Per quanto riguarda i criteri di distribuzione degli affari, il Procuratore della Repubblica può, con provvedimento motivato, riservare a se stesso ovvero in coassegnazione quei procedimenti che, per specifiche ragioni quali la straordinaria gravità del fatto reato, la ricorrenza di più episodi delittuosi verificatisi nel medesimo territorio, la comunanza di materia o di temi d'indagine ovvero particolari esigenze di collegamento con altri Uffici Giudiziari, impegnino direttamente la responsabilità dell'intera Procura. Le assegnazioni sono effettuate dal Procuratore della Repubblica al magistrato di turno, criterio al quale può derogarsi quando la notizia di reato è connessa con altra oggetto di trattazione da parte di altro magistrato ovvero allorché sia necessario bilanciare il carico di lavoro tra i vari sostituti.

I fascicoli iscritti a mod/45 devono essere definiti immediatamente.

Si è stabilito che, a far tempo dal 1.11.2008, le comunicazioni di notizie di reato contro autori ignoti fossero raggruppate per quattro tipologie omogenee, come segue: 1) furti, scippi (art. 624, 625 c.p.); 2) danneggiamenti semplici (art. 635 c.p.); 3) incendi e danneggiamenti seguiti da incendi (artt. 423 e 424 c.p.); 4) minacce (artt. 610 c.p.). Con riferimento a quest'ultimo punto si è disposto, con direttiva nr. 4/2015 del 15 gennaio 2015, che le singole notizie di reato raggruppate negli elenchi mensili siano iscritte singolarmente, atteso che ciascuna di esse potrebbe essere suscettibile di autonoma evoluzione.

Ciascun sostituto svolge turni settimanali di reperibilità, che decorrono dalle ore 9,00 del mercoledì di ogni settimana e cessano alle ore 9,00 del mercoledì successivo.

Nel periodo a ridosso dei mesi estivi, il turno di reperibilità ha la durata di dieci giorni, con decorrenza dal 25 Luglio di ogni anno e cessazione al 5 Settembre. Parimenti, durante le festività pasquali e di fine anno, i turni di reperibilità possono essere suscettibili di rimodulazione, per esigenze di servizio e personali dei singoli sostituti.

Il magistrato di turno si occupa della convalida degli atti urgenti (arresti, fermi, perquisizioni, sequestri), nonché di tutte le altre attività parimenti urgenti, trattenendo i relativi fascicoli e riferendo tempestivamente al Procuratore della Repubblica quando si verificano fatti di particolare rilevanza.

15.1.5. Utilizzo dei Vice Procuratori Onorari

L'Ufficio ha a disposizione nr. 4 V.P.O. a fronte di una pianta organica di 7, ciò comporta che gli stessi subiscono un sovraccarico di lavoro che non ha, comunque, determinato criticità.

Per quanto riguarda i compiti e le attività delegate ai V.P.O., i processi di competenza del Giudice di pace sono distribuiti tra i magistrati dell'Ufficio secondo i rispettivi turni, salve le deleghe che vengono conferite ai VV.PP.OO. Al fine di incrementare la definizione dei fascicoli in fase di indagine i sostituti sono affiancati da un V.P.O. assegnato a ciascuno di essi il quale coadiuva il magistrato e, sotto la sua direzione e il suo coordinamento e controllo, compie tutti gli atti preparatori utili per l'esercizio della funzione giudiziaria da parte di quest'ultimo, provvedendo allo studio dei fascicoli, all'approfondimento giurisprudenziale e dottrinale ed alla predisposizione delle minute dei provvedimenti. Ai V.P.O. sono delegate le funzioni di Pubblico Ministero nelle udienze davanti al giudice di pace e nel dibattimento monocratico.

In ordine ai criteri seguiti per il pagamento delle indennità ai magistrati onorari per le attività espletate fuori udienza, viene corrisposta ad essi l'indennità prevista dall'art 3 bis, co. 2, L. 28/11/2008 n. 186, nella misura di €. 98,00 equivalenti ad una indennità, per la permanenza in ufficio per almeno 5 ore di lavoro, anche non continuativo. Tale permanenza deve essere rilevata e controfirmata dal Pubblico Ministero e deve essere svolta in giorni nei quali essi non tengono udienza. I magistrati onorari non devono superare le 20 ore di attività lavorative mensili fuori udienza.

15.2. PERSONALE AMMINISTRATIVO

15.2.1. Dirigenti amministrativi succedutisi nel periodo monitorato

Per l'ufficio di Procura non è prevista la figura del dirigente amministrativo; il Procuratore della Repubblica, quale capo dell'ufficio, ha svolto anche detto ruolo avvalendosi del Direttore amministrativo e, segnatamente, del Dott. Luciano Esposito fino al 31/08/2018 data del suo pensionamento; a questi è subentrato il Direttore amministrativo Dott. Alberto Guarneri.

15.2.2. Composizione della pianta organica del personale amministrativo

Sono in servizio complessivamente n. 22 unità di personale amministrativo così suddiviso per profilo professionale: 2 direttori amministrativi -di cui uno distaccato presso la Procura della Repubblica dei Minori di Torino-, 4 funzionari giudiziari, 1 cancelliere, 3 assistenti giudiziari, 7 operatori giudiziari, 3 conducenti di automezzi di cui uno in distacco dal Tribunale di Caltagirone, 2 ausiliari.

Questa la ripartizione del personale amministrativo in servizio in rapporto alla pianta organica

Qualifica personale amministrativo	Unità di personale in pianta	Unità di personale in servizio	Vacanze in percentuale
Dirigente Amm.vo	/		
Direttore II area	2	2	/
Funz.Giudiz. III area	4	4	/
Cancelliere II area	5	1	-80%
Assistente Giudiziario II area	3	3	/
Operatore giudiziario II area	8	7	-12,5%
Conducente di Automezzi II area	3	3	/
Ausiliario I area (F1-F3)	2	2	/
Totale	27	22	-18,52%

Dal 23/04/2018 il dott. Valter Sortino – Direttore Amministrativo è distaccato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni di Torino per un periodo di mesi 12, con richiesta di proroga per altri sei mesi.

L'Ufficio tuttavia può contare sull'apporto fornito da personale comandato dalla Regione Sicilia; infatti, ai sensi della legge regionale n. 6 del 31 maggio 2005, sono comandati dalla Regione Siciliana nr. 7 dipendenti regionali, 6 con la qualifica di "collaboratore regionale", corrispondente alla qualifica funzionale dell'operatore giudiziario e 1 con la qualifica di "operatore regionale", corrispondente al livello funzionale dell'ausiliario.

L'Ufficio riferisce che tale personale, dopo un necessario periodo di affiancamento e di istruzione, è stato organicamente inserito nei vari uffici.

Dalla query P4a.1 risulta pari a 2591 il numero totale dei giorni di assenza del personale amministrativo dall'1.4.2014 al 31.3.2019, con numero medio di giorni di assenza nel periodo ispezionato pari a 518,2: pertanto il numero medio annuo di unità di personale assente in ciascun anno ispezionato è pari al 2,06.

I dati delle assenze extra feriali sono riassunti nel prospetto che segue:

Motivo	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Per malattia	150	340	334	348	406	121	
Permessi e altre assenze retribuite	44	58	52	34	53	6	
Permessi ex L.104/92	102	70	48	41	67	22	
Sciopero	/	/	/	/	/	/	
Assenze non retribuite	/	/	/	/	/	/	
Infortunio		20		28			
Terapie salvavita	/	/	/	/	/	/	
Art.42 co 5 D.Lvo 151/01	/	/	/	/	/	/	

15.3. SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Le sezioni di polizia giudiziaria (Carabinieri-Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Municipale- Corpo Forestale Regione Sicilia) sono composte da nr. 16 unità di personale, di cui nr. 12 ufficiali di PG e nr. 4 agenti di PG.

L'impiego della polizia giudiziaria, da parte dei sostituti è, ai sensi dell'art. 4 d.lgs. 20.2.2006, n. 106, uniformato ai seguenti criteri generali.

I magistrati assegnatari cureranno, anzitutto, di delegare, in via tendenziale, gli organi di p.g. che hanno raccolto e comunicato la notizia di reato, qualora insorga la necessità di un supplemento di indagine.

La sezione di p.g., di cui all'art. 56 lett. b) c.p.p., sarà delegata per le notizie di reato provenienti da privati (esposti, querele, ecc...), ovvero direttamente da amministrazioni pubbliche.

In linea di massima, sarà assicurato dal Procuratore della Repubblica il coordinamento ed il concerto fra i responsabili delle varie Aliquote della Sezione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, disp. att. c.p.p., al fine di evitare duplicazioni di indagini, che comunicheranno tempestivamente a questo Ufficio per eventuali modifiche o integrazioni delle direttive.

La Guardia di Finanza espleta indagini fiscali, finanziarie, societarie e di tipo commerciale e fallimentare e ogni altra indagine che abbia attinenza con i profili patrimoniali e con la competenza esclusiva del Corpo, in relazione alla legge 23.4.1959, n. 189 e successive modifiche.

Quanto ai reati contro la pubblica amministrazione, i Carabinieri sono impiegati di norma nelle indagini riguardanti tutti i comuni del Circondario, mentre la Polizia di Stato si occupa delle indagini relative agli altri enti pubblici.

La sezione è impiegata con prevalenza nell'attività di indagine. Solo in casi eccezionali e quando comunque è richiesto dall'urgenza e indifferibilità o dalla difficoltà di rintraccio del destinatario, la Sezione può essere utilizzata anche per notificazioni, avvisi, trasmissione di atti, ecc.

L'Aliquota della Polizia Municipale cura le indagini in materia di violazione edilizia, mentre l'Aliquota del Corpo Forestale della Regione Sicilia, oltre alle materie inerenti allo statuto del Corpo, cura le violazioni in materia ambientale e di tutela dei vincoli.

15.4. ALTRO PERSONALE

15.4.1. Presenza, numero e modalità di utilizzazione di stagisti o di altro personale esterno

Dal 24/05/2016 al 23/11/2017 il dott. Riccardo Sangiorgi nato a Palermo il 03/05/1991, ha effettuato presso questo ufficio e precisamente nella segreteria del Sost. Procuratore dott. Fabio Salvatore Platania, tirocinio formativo ai sensi dell'art.73 d.l. 69/2013 affiancando il Magistrato nello studio dei fascicoli.

Nessun protocollo di intesa è stato segnalato, nè sono stati attivati progetti di formazione con scuole di formazione e Università.

Ai sensi della legge regionale n. 6 del 31 maggio 2005, sono comandati dalla Regione Siciliana nr. 7 dipendenti regionali, sei con la qualifica di "collaboratore regionale", corrispondente alla qualifica funzionale di operatore giudiziario e uno con la qualifica di "operatore regionale", corrispondente al livello funzionale di ausiliario. Detto personale, dopo un necessario periodo di affiancamento e di istruzione, è stato organicamente e con risultati ottimali inserito nei vari uffici.

In data 28/3/2019 è stato emesso apposito ordine di servizio ricognitivo che riassume la organizzazione dei servizi e il personale ad essi addetto (All. 12 rel. Procuratore).

15.5. CONSIDERAZIONI SULLA RELAZIONE TRA ORGANICI E FUNZIONALITÀ DELL'UFFICIO

Al momento dell'ispezione l'organico di magistratura vedeva una scopertura di n. 1 unità su 5 sostituti previsti in pianta organica.

Il personale amministrativo, come visto, presentava un gravoso deficit relativamente alle figure del Cancelliere II area (scopertura del 80%); per il settore del direttore amministrativo si segnala l'applicazione di uno dei due alla Procura presso il Tribunale per i minorenni di Torino (mesi 12 + 6). L'Ufficio tuttavia può contare sull'apporto fornito da personale comandato dalla Regione Sicilia per come sopra richiamato.

Tuttavia, nonostante le problematiche indicate, va evidenziato che l'impianto organizzativo dell'ufficio, che ha contenuto le difficoltà conseguenti alla riduzione di disponibilità di risorse lavorative, è comunque apparso appropriato, poiché connotato da una adeguata attribuzione dei servizi, idonea a garantire la corretta gestione dei flussi di lavoro di natura amministrativo – contabile, che propriamente giudiziaria.

16. CARICHI DI LAVORO, PRODUTTIVITA' E TEMPI DI DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI

Nel presente paragrafo si illustreranno le evidenze acquisite in relazione alla produttività dell'ufficio.

Verranno analiticamente esaminati i dati desumibili dai prospetti convalidati dall'ufficio.

I dati dei flussi dei carichi di lavoro sono tratti dai prospetti obbligatori PT10-11 PT07 ter e PT07 bis.

L'analisi complessiva dei flussi di lavoro e del movimento degli affari rivela una elevata produttività dell'Ufficio, da cui è derivata una consistente riduzione delle pendenze.

16.1. CARICHI DI LAVORO E FLUSSE

Nel presente paragrafo si illustreranno le evidenze acquisite in relazione alla produttività dell'ufficio. Verranno analiticamente esaminati i dati desumibili dai prospetti convalidati.

16.1.1. Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze

A. Procedimenti iscritti nel registro mod. 21

Notevole (di circa 1/3) la riduzione delle pendenze nel registro mod. 21 (da 4362 a 3022 –pendenti reali- a fine periodo).

nel periodo	dal	01/04/2014					al	31/03/2019		me si	60,0		
ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019				TOTAL E (*)	MEDIA ANNUA	PENDENTI FINALI REALI (**)	
PROCEDIMENTI PENALI													
1. Registro notizie di reato contro noti (mod. 21) - Modello statistico M313PU: Sez.A													
Pendenti iniziali	4.362	4.531	4.725	4.628	4.029	3.389	-			4.362			
Sopravvenuti	2.074	3.095	2.984	2.221	2.347	549				13.270	2.654,0		
Esauriti	1.905	2.901	3.081	2.820	2.987	881				14.575	2.915,0		
Pendenti finali	4.531	4.725	4.628	4.029	3.389	3.057				3.057		3.022	

B. Procedimenti iscritti nel registro mod. 21 bis

Anche per il mod. 21 bis è attestata una considerevole riduzione delle pendenze (da 359 a 212 –pendenti reali-).

nel periodo	dal	01/04/2014					al	31/03/2019		me si	60,0		
ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019				TOTAL E (*)	MEDIA ANNUA	PENDENTI FINALI REALI (**)	

PROCEDIMENTI PENALI												
2. Registro notizie di reato contro noti - Giudice di Pace (mod. 21 bis - in uso dal 1/1/2002) - Modello statistico M313PU: Sez.M												
Pendenti iniziali	359	280	287	236	161	166	-			359		
Sopravvenuti	414	591	534	418	420	109				2.486	497,2	
Esauriti	493	584	585	493	415	57				2.627	525,4	
Pendenti finali	280	287	236	161	166	218				218		212

C. Procedimenti iscritti nel registro mod. 44

Analogo il risultato per il mod. 44 (riduzione da 2369 a 1225 –pendenti reali-).

nel periodo	dal	01/04/2014					al	31/03/2019	me si	60,0			
ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019				TOTAL E (*)	MEDIA ANNUA	PENDENTI FINALI REALI (**)	
PROCEDIMENTI PENALI													
4. Registro notizie di reato contro ignoti (mod. 44) - Modello statistico M313PU: Sez.B													
Pendenti iniziali	2.369	1.873	2.887	1.720	1.566	1.204	-			2.369			
Sopravvenuti	1.539	3.451	3.096	2.650	2.658	706				14.100	2.820,0		
Esauriti	2.035	2.437	4.263	2.804	3.020	679				15.238	3.047,6		
Pendenti finali	1.873	2.887	1.720	1.566	1.204	1.231				1.231		1.225	

D. Affari iscritti nel registro mod. 45

nel periodo	dal	01/04/2014					al	31/03/2019	me si	60,0			

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019				TOTAL E (*)	MEDIA ANNUA	PENDENTI FINALI REALI (**)
PROCEDIMENTI PENALI												
5. Registro degli atti non costituenti notizia di reato (mod. 45) - Modello statistico M313PU: Sez.C												
Pendenti iniziali	569	581	718	428	315	253	-			569		
Sopravvenuti	345	817	1.075	1.293	970	395				4.895	979,0	
Esauriti	333	680	1.365	1.406	1.032	186				5.002	1.000,4	
Pendenti finali	581	718	428	315	253	462				462		457

E. Procedure di esecuzione penale

nel periodo dal		01/04/2014		al		31/03/2019		mesi		60,0		
ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019				TOTAL E (*)	MEDIA ANNUA	PENDENTI FINALI REALI (**)
ESECUZIONE												
1. Registro dell'esecuzione dei provvedimenti irrevocabili - pene detentive ed accessorie - Classe I (ex modello 35 cartaceo)												
Sopravvenuti	87	66	108	138	87	25				511	102,2	
Pendenti "Stricto sensu" alla data di inizio virtuale dell'ispezione						16				16		10
2. Registro delle esecuzioni delle pene pecuniarie - mod. 36												
Sopravvenuti	-	-	-	-	-	-				-	-	
Pendenti "Stricto sensu" alla data di inizio virtuale dell'ispezione						1				1		1
3. Registro delle esecuzioni dei provvedimenti irrevocabili - Giudice di Pace (mod.36 bis - in uso dal 1/1/2002)												
Sopravvenuti	-	-	-	-	-	-				-	-	

Pendenti "Stricto sensu" alla data di inizio virtuale dell'ispezione						13					13				13
4. Registro dell'esecuzione delle misure di sicurezza - mod. 38															
Sopravvenuti	4	4	11	10	7	5					41	8,2			
Pendenti "Stricto sensu" alla data di inizio virtuale dell'ispezione						3					3				3
5. TOTALE ESECUZIONI															
Sopravvenuti	91	70	119	148	94	30					552	110,4			
Pendenti "Stricto sensu" alla data di inizio virtuale dell'ispezione						33					33				27

16.1.2. Definizione dei procedimenti iscritti nei registri mod. 21 e mod. 21 bis

La consistente attività definitoria della Procura della Repubblica di Caltagirone ha riguardato tutte le modalità di definizione dei procedimenti.

A. Richieste di archiviazione, con specificazione di quelle per prescrizione e per particolare tenuità del fatto

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	MEDIA ANNUA
SETTORE PENALE								
INDAGINI PRELIMINARI E COGNIZIONE								
1. ATTIVITA' DI DEFINIZIONE NEL MERITO								
1.h. Richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (ex art. 408 c.p.p.- registro "Noti" ed "Ignoti")	725	1.188	1.218	669	675	95	4.570	914,0
1.i. Richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (ex art. 415 cpp - registro "Noti" ed "Ignoti")	1.673	2.011	3.443	2.259	2.434	563	12.383	2.476,6

1.j. Richiesta di archiviazione per altri motivi (ex art. 411 c.p.p., ex art. 17 d.lgs 274/2000, ecc.)	387	607	999	515	602	131		3.241	648,2
Totale Archiviazioni (B)	2.785	3.806	5.660	3.443	3.711	789		20.194	4.038,8

B. Richieste di rinvio a giudizio

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019		TOTALE	MEDIA ANNUA
SETTORE PENALE									
INDAGINI PRELIMINARI E COGNIZIONE									
1. ATTIVITA' DI DEFINIZIONE NEL MERITO									
1.a. Richieste di rinvio a giudizio (ex art. 416 c.p.p.)	130	157	147	347	341	81		1.203	240,6

C. Decreti di citazione diretta a giudizio

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019		TOTALE	MEDIA ANNUA
SETTORE PENALE									
INDAGINI PRELIMINARI E COGNIZIONE									
1. ATTIVITA' DI DEFINIZIONE NEL MERITO									
1.b. Citazione diretta a giudizio (ex art. 550 c.p.p.)	619	871	752	806	1.025	367		4.440	888,0

D. Autorizzazioni alla citazione a giudizio avanti il giudice di pace

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019		TOTALE	MEDIA ANNUA
SETTORE PENALE									
INDAGINI PRELIMINARI E COGNIZIONE									
1. ATTIVITA' DI DEFINIZIONE NEL MERITO									
1.c. Autorizzazione di citazione a giudizio (ex art. 15 d.lgs274/2000)	147	278	148	145	136	13		867	173,4

E. Presentazioni o citazioni per il giudizio direttissimo

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	MEDIA ANNUA
SETTORE PENALE								
INDAGINI PRELIMINARI E COGNIZIONE								
1. ATTIVITA' DI DEFINIZIONE NEL MERITO								
1.d. Giudizio direttissimo (ex art. 449, 566, 558 c.p.p.)	14	18	33	44	40	27	176	35,2

F. Richieste di giudizio immediato

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	MEDIA ANNUA
SETTORE PENALE								
INDAGINI PRELIMINARI E COGNIZIONE								
1. ATTIVITA' DI DEFINIZIONE NEL MERITO								
1.e. Richiesta di giudizio immediato (ex art. 453 c.p.p.)	32	62	54	34	66	12	260	52,0

G. Richieste di decreto penale

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	MEDIA ANNUA
SETTORE PENALE								
INDAGINI PRELIMINARI E COGNIZIONE								
1. ATTIVITA' DI DEFINIZIONE NEL MERITO								
1.f. Richiesta di decreto penale (ex artt.459, 565 abrogato, 557 c.p.p.)	111	125	56	58	78	13	441	88,2

H. Richieste di applicazione della pena nel corso delle indagini preliminari

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019		TOTALE	MEDIA ANNUA
SETTORE PENALE									
INDAGINI PRELIMINARI E COGNIZIONE									
1. ATTIVITA' DI DEFINIZIONE NEL MERITO									
1.g. Richiesta di applicazione pena nel corso delle indagini preliminari (ex art. 444 c.p.p.)	16	8	14	18	14	2		72	14,4

16.1.3. Attività svolta in materia di misure di prevenzione

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019		TOTALE	MEDIA ANNUA	
SETTORE PENALE										
4. MISURE DI PREVENZIONE										
4.a. Richieste		35	41	33	31	13	4		157	31,4
4.b. Pareri		-	-	-	-	-	-		-	-
4.c. Impugnazioni		-	-	-	-	-	-		-	-

16.1.4. Attività svolta nel settore civile

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019		TOTALE	MEDIA ANNUA
SETTORE CIVILE									
a. Cause civili promosse	2	3	9	-	2	-		16	3,2
b. Impugnazioni	-	-	-	-	-	-		-	-

16.1.5. Capacità dell'Ufficio di fare fronte agli affari pervenuti

A. Indice medio di ricambio, indice medio di smaltimento ed indice di variazione percentuale tra la pendenza iniziale e quella finale

Come rilevabile di dati sopra esposti l'Ufficio nel periodo oggetto della verifica ha fatto registrare buone *performance*.

Tutte le pendenze sono ridotte sensibilmente (in specie i procedimenti a mod. 21) e gli indici di smaltimento e di ricambio danno atto di un ottimale andamento dell'attività definitoria.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alla variazione delle pendenze, all'indice medio di ricambio, all'indice medio di smaltimento, alla giacenza media e alla capacità di esaurimento delle pendenze.

Indice di RICAMBIO	Indice di SMALTIMENTO	Indice di VARIAZIONE % PENDENZE	REGISTRO GENERALE/ SEZIONE	Giacenza media presso l'ufficio (espressa in mesi)	Capacità di esaurimento [nel caso di sopravvenienze pari a zero] (espressa in mesi)
110,7%	41,0%	-25,2%	Modello 21 "Noti"	17,2	13,8
105,8%	67,4%	-40,7%	Modello 21bis "Noti G.di P."	5,4	3,8
105,6%	64,7%	-35,7%	Modello 44 "Ignoti"	6,1	4,6
107,9%	69,2%	-56,5%	Modello 45 "F.N.C.R."	4,7	2,7
119,6%	67,1%	-92,9%	Misure di prevenzione	4,6	0,6
107,9%	53,6%	-31,2%	TOTALE	10,0	7,8

16.2. TEMPI MEDI DI DEFINIZIONE; AVOCAZIONI; INDAGINI SCADUTE

Per quanto attiene ai tempi medi di definizione, nella tabella che segue sono riportati i dati inerenti i fascicoli iscritti a mod. 21 e mod. 21 bis.

Prospetto analitico dei tempi medi di definizione dei procedimenti espressi in giorni, come estrapolato dai prospetti statistici – Procura della Repubblica.

REGISTRO	Anno 2014-dal 1.4.2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019-fino al 31.3.2019

Mod. 21	1905	2901	3081	2820	2987	881
Mod. 21 bis	493	584	585	493	415	57

In particolare:

da 1.4.2014 al 31.12.2014

MOD. 21	richieste archiviazioni	inizio azione penale	altre richieste definitorie	totale
entro 6 mesi	28	175	172	675
da 6 mesi a un anno	180	116	67	363
da 1 a 2 anni	97	208	41	346
oltre 2 anni	171	334	16	521
totale	776	833	296	1905
Durata media	GG. 464,81	GG. 672,08	GG. 208,33	GG. 498,61

anno 2015

MOD. 21	richieste archiviazioni	inizio azione penale	altre richieste definitorie	totale
entro 6 mesi	748	193	218	1160
da 6 mesi a un anno	222	79	108	409
da 1 a 2 anni	175	317	33	525
oltre 2 anni	142	624	42	808
totale	1287	1213	401	2901
Durata media	GG. 270,25	GG. 786,49	GG. 232,27	GG. 480,85

anno 2016

MOD. 21	richieste archiviazioni	inizio azione penale	altre richieste definitorie	totale
entro 6 mesi	762	135	377	1268
da 6 mesi a un anno	190	69	74	333
da 1 a 2 anni	170	304	48	522
oltre 2 anni	317	605	30	952
totale	1439	1113	529	3081
Durata media	GG. 418,70	GG. 888,52	GG. 184,65	GG. 548,26

anno 2017

MOD. 21	richieste archiviazioni	inizio azione penale	altre richieste definitorie	totale
entro 6 mesi	411	160	312	883
da 6 mesi a un anno	139	80	65	284
da 1 a 2 anni	150	374	42	416
oltre 2 anni	208	855	24	1087
totale	908	1469	443	2820
Durata media	GG. 439,92	GG. 907,81	GG. 182,50	GG. 643,21

anno 2018

MOD. 21	richieste archiviazioni	inizio azione penale	altre richieste definitive	totale
entro 6 mesi	464	218	291	973
da 6 mesi a un anno	205	103	51	359
da 1 a 2 anni	116	454	23	593
oltre 2 anni	163	870	29	1062
totale	948	1645	394	2987
Durata media	GG. 386,57	GG.841,98	GG.156,16	GG 568,63

anno 2019 (fino al 31.3.2019)

MOD. 21	richieste archiviazioni	inizio azione penale	altre richieste definitive	totale
entro 6 mesi	70	57	53	180
da 6 mesi a un anno	42	45	13	100
da 1 a 2 anni	26	214	5	245
oltre 2 anni	48	303	5	356
totale	186	619	76	881
Durata media	GG. 516,88	GG. 836,00	GG. 180,47	GG 712,08

da 1.4.2014 al 31.12.2014

MOD. 21 BIS	richieste archiviazioni	inizio azione penale	altre richieste definitive	totale
entro 4 mesi	118	15	9	142
da 4 mesi a 1 anno	134	83	9	226
oltre 1 anno	20	101	4	125
totale	272	199	22	493
Durata media	GG. 178,96	GG. 520,58	GG. 210,64	GG 220,00

anno 2015

MOD. 21 BIS	richieste archiviazioni	inizio azione penale	altre richieste definitive	totale
entro 4 mesi	230	12	34	276
da 4 mesi a 1 anno	69	164	15	248
oltre 1 anno	18	39	3	60
totale	317	215	52	584
Durata media	GG. 118,69	GG. 268,27	GG. 100,69	GG. 100,69

anno 2016

MOD. 21 BIS	richieste archiviazioni	inizio azione penale	altre richieste definitive	totale
entro 4 mesi	184	13	48	245
da 4 mesi a 1 anno	123	134	27	284
oltre 1 anno	22	25	9	56
totale	329	172	84	585

Durata media	GG. 136,97	GG. 308,53	GG. 160,35	GG.190,79
--------------	------------	------------	------------	------------------

anno 2017

MOD. 21 BIS	richieste archiviazioni	inizio azione penale	altre richieste definitive	totale
entro 4 mesi	148	23	60	231
da 4 mesi a 1 anno	62	122	35	219
oltre 1 anno	6	34	3	43
totale	216	179	98	493
Durata media	GG. 94,69	GG. 286,42	GG. 127,40	GG 170,81

anno 2018

MOD. 21 BIS	richieste archiviazioni	inizio azione penale	altre richieste definitive	totale
entro 4 mesi	117	32	73	222
da 4 mesi a 1 anno	45	80	46	171
oltre 1 anno	10	9	4	23
totale	172	121	123	416
Durata media	GG. 112,45	GG. 213,16	118,89	GG 143,72

anno 2019 (fino al 31.3.2019)

MOD. 21 BIS	richieste archiviazioni	inizio azione penale	altre richieste definitive	totale
entro 4 mesi	4	9	9	22
da 4 mesi a 1 anno	5	29	0	34
oltre 1 anno	0	1	0	1
totale	9	39	9	57
Durata media	GG. 113,44	GG. 189,79	GG. 41,22	GG 154,28

Dal prospetto analitico dei tempi medi di definizione dei procedimenti estrapolato dai rilievi statistici, in relazione al periodo 1.4.2014-31.3.2019, rileva che per i **Mod. 21** la durata media del tempo necessario alla definizione dei procedimenti è aumentata, nel periodo di interesse, da **498** giorni nel 2014 a **712** nel 2019.

Risulta quasi sempre prevalente il dato della definizione entro 6 mesi.

Per i **Mod. 21 bis** la durata media dei procedimenti è inferiore ed il dato è invece in diminuzione fino ad arrivare nel 2019 a **154** giorni di media, a fronte dei **220** nel 2014.

16.2.1. Gestione e definizione dei procedimenti

La gestione dei procedimenti nella fase delle indagini preliminari non risente di evidenti stasi processuali, né di gravi ritardi.

Dall'esame delle richieste standardizzate (query P2a.4 e P2a.5) è emerso quanto segue.

A. Procedimenti pendenti da oltre tre, quattro e cinque anni poi definiti

Dalla richiesta standardizzata P2a.4 si rileva che, nel periodo ispettivo, i procedimenti iscritti **a mod. 21**, rimasti pendenti nella fase delle indagini preliminari e poi definiti, sono stati n. **1160** per un periodo superiore ai tre anni, di cui n. 391 per un periodo superiore ai quattro anni e n. 266 per un periodo superiore ai cinque anni.

Per quanto riguarda i procedimenti iscritti **a mod. 21 bis**, sono stati rilevati i seguenti dati, nella fase delle indagini preliminari, n. **40** rimasti pendenti per un periodo superiore ai tre anni.

I procedimenti iscritti **a mod. 44** rimasti pendenti nella fase delle indagini preliminari e poi definiti, sono stati n. **8** per un periodo superiore ai tre anni, di cui n. 1 per un periodo superiore ai quattro anni e n. 6 per un periodo superiore ai cinque anni.

	TOTALE	Mod.21	Mod.21bis	Mod.44	Mod.45
P2a.4 - Elenco dei procedimenti rimasti pendenti nella fase delle indagini preliminari per oltre tre anni durante il periodo ispettivo	1208	1160	40	8	0

B. Procedimenti pendenti da oltre tre, quattro e cinque anni

Dalla richiesta standardizzata P2a.5 si rileva che, a data ispettiva erano rimasti pendenti, a fronte di 3057 pendenze finali (**16%** rispetto al totale), n. **475** procedimenti iscritti a **mod. 21** da oltre 3 anni, di cui n. 168 da oltre 4 anni e n. 75 da oltre 5 anni.

Erano, inoltre, pendenti **0** procedimenti iscritti a **mod. 21 bis** da oltre 3 anni.

Erano, infine, ancora pendenti, a fronte di n. 1231 pendenze finali (**6%** rispetto al totale) **73** procedimenti iscritti a **mod. 44** da oltre 3 anni, 36 dei quali da oltre 4 anni e 11 da oltre 5 anni.

	TOTALE	Mod.21	Mod.21bis	Mod.44	Mod.45
P2a.5 - Elenco dei procedimenti pendenti nella fase delle indagini	548	475	0	73	

preliminari per oltre tre anni					
---------------------------------------	--	--	--	--	--

Di seguito si riportano i prospetti riassuntivi per entrambe le tipologie di fascicoli (rimasti pendenti e poi definiti e, rispettivamente, rimasti pendenti).

Prospetto dei procedimenti rimasti pendenti e poi definiti nel periodo ispettivo

durata	oltre 3 anni	oltre 4 anni	oltre 5 anni
registro IGNOTI	1	1	6
registro NOTI	503	391	266
Totale	504	392	272

Prospetto dei procedimenti rimasti pendenti alla data ispettiva

durata	oltre 3 anni	oltre 4 anni	oltre 5 anni
registro IGNOTI	26	36	11
registro NOTI	232	168	75
Totale	258	204	86

16.2.2. Casi di avocazione

Per quanto attiene le comunicazioni ex art 127 disp. att. C.p.p. l'Ufficio ha esibito un protocollo d'intesa adottato tra Procura Generale e Procure del distretto, nel quale, in relazione alla nuova disciplina vigente (ex l. 103/17), si stabilisce che le Procure non siano più tenute all'invio delle comunicazioni ex art. 127, ma alle comunicazioni semestrali di cui all'art. 407 comma 3 bis c.p.p.

Il Dirigente Ispettore ha riferito che risulta la comunicazione negativa relativa al secondo semestre 2018.

16.2.3. Indagini scadute

Si rinvia a quanto sopra descritto in proposito della gestione dei procedimenti e, in particolare, di quelli ultrannuali che rappresentano una percentuale assai contenuta rispetto alla complessiva mole di lavoro sviluppata dall'Ufficio.

Va poi aggiunto che il numero totale dei procedimenti per i quali è stato emesso l'avviso di cui all'art. 415 bis c.p.p., giacenti da oltre 90 giorni alla data ispettive è di **n. 409**; il numero complessivo di procedimenti con avviso in corso di notifica è pari a **n. 562** (cfr. P2a.2).

Per l'incidenza per singolo magistrato si rinvia alla citata query.

16.3. TEMPI DI GESTIONE DELLE ESECUZIONI PENALI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA DEMOLIZIONE DELLE OPERE EDILIZIE ABUSIVE

Nel quinquennio d'interesse ispettivo sono sopravvenuti n. **511** nuovi procedimenti di esecuzione; l'andamento delle sopravvenienze nel periodo è stato tendenzialmente in decrescita (**n. 87** nel 2014, **n. 66** nel 2015, **n. 108** nel 2016, **n. 138** nel 2017 e **n. 87** nel 2018 e **n. 25** nel 2019); a tali procedimenti vanno aggiunte **n. 41** misure di sicurezza, per un dato complessivo **pari a n. 552 sopravvenienze**, come rilevabile dal prospetto PT-10.

Alla data dell'1.4.2019 non risultavano estratti esecutivi da iscrivere come rilevato dalla *query P2b.1*.

Questi sono, invece, i dati sulla tempistica dell'attività esecutiva nel periodo 1.4.2014-31.3-2019, come rilevabili dalla *query P2b.2* (tempi tra ricezione estratto esecutivo ed iscrizione).

P2b.2 – Statistica SIEP su tempistica dell'attività esecutiva								
periodo dal 01/04/2014 al 31/03/2019								
Statistica SIEP relativa al periodo ispettivo								
TEMPI TRA PASSAGGIO IN GIUDICATO E RICEZIONE ESTRATTO ESECUTIVO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	%
ENTRO 5 GIORNI	2	1	7	8	7	2	27	5,33%
ENTRO 20 GIORNI	33	33	48	55	48	17	234	46,15%
ENTRO 30 GIORNI	6	9	11	7	7	1	41	8,09%
ENTRO 60 GIORNI	12	8	10	11	1	2	44	8,68%
ENTRO 90 GIORNI	14	1	11	5	3	0	34	6,71%
OLTRE 90 GIORNI	20	15	21	51	18	2	127	25,05%
TOTALE	87	67	108	137	84	24	507	100,00%
rapporto percentuale ritardi oltre 90	23%	22%	19%	37%	21%	8%	25%	

Statistica SIEP relativa al periodo ispettivo								
TEMPI TRA RICEZIONE ESTRATTO ESECUTIVO ED ISCRIZIONE ESECUZIONE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	%
ENTRO 5 GIORNI	80	67	101	135	79	24	486	94,92%
ENTRO 20 GIORNI	7	0	6	2	2	0	17	3,32%
ENTRO 30 GIORNI	0	0	1	0	0	0	1	0,20%
ENTRO 60 GIORNI	0	0	0	0	1	0	1	0,20%
ENTRO 90 GIORNI	0	0	0	0	0	0	0	-
OLTRE 90 GIORNI	0	0	0	1	5	1	7	1,37%
TOTALE	87	67	108	138	87	25	512	100,00%
rapporto percentuale ritardi oltre 90	-	-	-	1%	6%	4%	1%	

Statistica SIEP relativa al periodo ispettivo								
TEMPI TRA ISCRIZIONE FASCICOLO ED EMISSIONE ORDINE DI ESECUZIONE E SOSPENSIONE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	%
ENTRO 5 GIORNI	24	32	50	71	39	12	228	77%
ENTRO 20 GIORNI	7	2	8	14	4	1	36	12%
ENTRO 30 GIORNI	1	2	2	3	0	0	8	3%
ENTRO 60 GIORNI	10	0	2	0	2	0	14	5%
ENTRO 90 GIORNI	1	2	1	0	2	0	6	2%
OLTRE 90 GIORNI	0	0	0	0	3	0	3	1%
TOTALE	43	38	63	88	50	13	295	100%
rapporto percentuale ritardi oltre 90	-	-	-	-	6%	-	1%	

Appaiono solleciti i tempi di iscrizione come peraltro rilevato anche dall'esame della campionatura: su 512 estratti iscritti, soltanto 7 hanno superato i 90 giorni con una percentuale complessiva dell'1%.

Per quanto riguarda i tempi tra iscrizione del fascicolo ed emissione dell'ordine di esecuzione e sospensione sono **228** le procedure iniziate entro 5 giorni, 36 entro 20 giorni, 8 entro 30 giorni, 14 entro 60 giorni, 6 entro 90 giorni e solo 3 quelle iniziate oltre i 90 giorni, tutte relative all'anno 2018.

Tali dati mostrano una tendenziale tempestiva attività volta all'emissione dell'ordine di esecuzione.

Dal prospetto statistico PT_10 (Registro delle esecuzioni dei provvedimenti irrevocabili - pene detentive ed accessorie -), allegato agli atti ispettivi, la pendenza reale "stricto sensu", alla data di inizio ispezione, risulta pari a n. 10 procedure (classe I). Sono state rilevate n. 6 false pendenze, n.1 duplicazione di numerazione ed un falso definito come da attestazione fornita dall'Ufficio e allegata agli atti ispettivi.

Dalla query P2c.2 sono risultate 7 procedure relative a pene detentive non sospese iniziate dopo oltre 90 giorni dall'arrivo dell'estratto esecutivo che sono state

esaminate. La verifica ha mostrato che trattasi comunque di procedure movimentate per le quali non si possono rilevare ritardi imputabili all'Ufficio.

Demolizioni

La materia è trattata dal Procuratore della Repubblica.

In sede di verifica ispettiva si è appurato che l'Ufficio procede ad iscrivere le demolizioni seguendo una procedura non del tutto lineare.

L'Ufficio riferisce infatti che, trattandosi di pena accessoria ad una pena principale detentiva o sospesa, iscrive su SIEP in classe I la condanna a pena detentiva o in classe III la pena sospesa, sdoppia il fascicolo e ne trasmette una copia all'Ufficio demolizioni. A sua volta il personale addetto all'Ufficio demolizione trascrive i dati della sentenza e del condannato su un registro di comodo su cui poi vengono annotate le vicende successive della procedura. L'Ufficio conserva un brogliaccio per le demolizioni che proseguono nei confronti degli eredi.

Tale organizzazione risulta poco efficace, stante peraltro la natura di sanzione amministrativa della condanna alla demolizione di opere abusive; si è consigliato all'Ufficio di procedere con unica iscrizione dedicata esclusivamente alle demolizioni, preferibilmente su SIEP.

La rassegna effettuata allegata agli atti ispettivi ha rilevato n. 2 pendenti in senso stretto alla data dell'1.4.2019.

Questo il movimento dei pendenti, sopravvenuti ed esauriti nel periodo 1.4.2014/31.03.2019

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pendenti	261	259	279	285	307	313
Sopravv.	11	30	16	28	7	1
Esauriti	13	10	10	6	1	4
Pendenti	259	279	285	307	313	310

Le procedure risultano tutte movimentate come rilevato anche dai dati risultanti dalla query P2c.8; l'Ufficio ha effettuato i solleciti ai Comuni competenti inviando apposita comunicazione al Sindaco ed al dirigente tecnico al fine di accertare l'eventuale demolizione dell'opera abusiva o l'eventuale acquisizione del bene al patrimonio comunale. In quest'ultimo caso viene chiesto l'invio degli estremi dell'atto deliberatorio.

Dalla query P2c.7 risultano **44** procedure definite nel periodo.

16.4. TEMPI DI ISCRIZIONE NEI REGISTRI

Sono stati rilevati tempi abbastanza lunghi per l'iscrizione delle notizie di reato.

Dalla lettura della query P2a.10, relativa alle *notizie di reato iscritte dopo oltre 60 giorni*, sono emersi i seguenti dati riferibili all'intero periodo ispettivo:

- Notizie di reato iscritte a Mod. 21: **2526** (di cui n. 165 oltre 6 mesi e n. 43 oltre 1 anno), su n. 13270 procedimenti sopravvenuti nel periodo (19% rispetto al totale)
- Notizie di reato iscritte a Mod. 44: **251** su n. 15756 procedimenti sopravvenuti nel periodo
- Notizie di reato iscritte a Mod. 21 bis: **33**

Inoltre, dalla query P2a.1 risulta che il numero delle *notizie di reato da iscrivere a data ispettiva dell'1.4.2019* è pari a

- 140 quanto al Mod.21,
- 118 a Mod. 44, di cui una da oltre 60 giorni.
- Gli atti non costituenti notizia di reato da iscrivere a Mod. 45 alla data ispettiva risultano pari a 109, di cui 4 da oltre 60 giorni.

Tale criticità è stata oggetto di richiesta di chiarimenti in corso di ispezione. Sul punto il Procuratore ha specificato che la maggior parte dei ritardi si è realizzata negli anni 2014 (1022) e 2015 (989), anni in cui è entrato in vigore il SICP in sostituzione del REGE web, con rallentamento dovuto alla necessità del personale di adeguarsi al funzionamento del nuovo sistema informatico.

16.5. RAFFRONTO CON I DATI DI FLUSSO DEGLI AFFARI RILEVATI NELLA PRECEDENTE ISPEZIONE

Il raffronto tra i dati di flusso della precedente ispezione è desumibile dal prospetto PT.11.

I dati comparati dimostrano all'evidenza come l'ufficio, anche nel periodo ispettivo ora in considerazione, sia stato in grado di garantire in termini di produttività analoghe, se non migliori, performance rispetto a quelle registrate nel corso del precedente lasso temporale ispettivo. Nello specifico si evidenzia un costante maggior numero medio di definizioni per ciascun settore, con eccezione dei fascicoli iscritti a mod. 21 bis (giudice di pace).

QUADRO DI SINTESI

RAFFRONTO DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'UFFICIO CON QUELLA OGGETTO DELLA PRECEDENTE ISPEZIONE

	PRECEDENTE ISPEZIONE		ATTUALE ISPEZIONE		VARIAZIONE
	dal	al	dal	al	
	01/04/2009	31/03/2014	01/04/2014	31/03/2019	
Mesi :	60,0		60,0		
	Totale	Media Annuale	Totale	Media Annuale	%
PROCEDIMENTI PENALI					
1. Registro notizie di reato contro noti (mod. 21) - Modello statistico M313PU: Sez.A					
Pendenti iniziali	1.701		4.362		
Sopravvenuti	16.116	3.223,2	13.270	2.654,0	-17,7%
Esauriti	13.463	2.692,6	14.575	2.915,0	8,3%
Pendenti finali	4.354		3.057		
2. Registro notizie di reato contro noti - Giudice di Pace (mod. 21 bis - in uso dal 1/1/2002) - Modello statistico M313PU: Sez.M					
Pendenti iniziali	267		359		
Sopravvenuti	3.750	750,0	2.486	497,2	-33,7%
Esauriti	3.661	732,2	2.627	525,4	-28,2%
Pendenti finali	356		218		
3. TOTALE REGISTRO NOTIZIE DI REATO CONTRO NOTI					
Pendenti iniziali	1.968		4.721		
Sopravvenuti	19.866	3.973,2	15.756	3.151,2	-20,7%
Esauriti	17.124	3.424,8	17.202	3.440,4	0,5%
Pendenti finali	4.710		3.275		
4. Registro notizie di reato contro ignoti (mod. 44) - Modello statistico M313PU: Sez.B					
Pendenti iniziali	678		2.369		
Sopravvenuti	15.688	3.137,6	14.100	2.820,0	-10,1%
Esauriti	13.987	2.797,4	15.238	3.047,6	8,9%
Pendenti finali	2.379		1.231		
5. Registro degli atti non costituenti notizia di reato (mod. 45) - Modello statistico M313PU: Sez.C					
Pendenti iniziali	213		569		
Sopravvenuti	3.441	688,2	4.895	979,0	42,3%
Esauriti	3.087	617,4	5.002	1.000,4	62,0%
Pendenti finali	567		462		

16.6. PRODUTTIVITÀ

Non sono stati rilevati particolari deficit di produttività, né ritardi nella definizione dei procedimenti penali. Né sono emerse ipotesi di scarcerazione avvenuta oltre i termini di fase delle indagini preliminari, apparendo l'attuale assetto costituire idoneo presidio.

La produttività dell'ufficio, nel periodo ispettivo, è raccolta e sintetizzata nello schema PT.07 ter.

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL LAVORO SVOLTO DAI MAGISTRATI DELL'UFFICIO										
Periodo di ISPEZIONE ORDINARIA: dal	01/04/2014		31/03/2019				Mesi:	60,0		
ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019		TOTALE	MEDIA ANNUA	
SETTORE PENALE										
INDAGINI PRELIMINARI E COGNIZIONE										
1. ATTIVITA' DI DEFINIZIONE NEL MERITO										
1.a. Richieste di rinvio a giudizio (ex art. 416 c.p.p.)	130	157	147	347	341	81		1.203	240,6	
1.b. Citazione diretta a giudizio (ex art. 550 c.p.p.)	619	871	752	806	1.025	367		4.440	888,0	
1.c. Autorizzazione di citazione a giudizio (ex art. 15 d.lgs274/2000)	147	278	148	145	136	13		867	173,4	
1.d. Giudizio direttissimo (ex art. 449, 566, 558 c.p.p.)	14	18	33	44	40	27		176	35,2	
1.e. Richiesta di giudizio immediato (ex art. 453 c.p.p.)	32	62	54	34	66	12		260	52,0	
1.f. Richiesta di decreto penale (ex artt.459, 565 abrogato, 557 c.p.p.)	111	125	56	58	78	13		441	88,2	
1.g. Richiesta di applicazione pena nel corso delle indagini preliminari (ex art. 444 c.p.p.)	16	8	14	18	14	2		72	14,4	
Totale esercizio azione penale (A)	1.069	1.519	1.204	1.452	1.700	515		7.459	1.491,8	
1.h. Richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (ex art. 408 c.p.p.- registro "Noti" ed "Ignoti")	725	1.188	1.218	669	675	95		4.570	914,0	
1.i. Richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (ex art. 415 cpp - registro "Noti" ed "Ignoti")	1.673	2.011	3.443	2.259	2.434	563		12.383	2.476,6	
1.j. Richiesta di archiviazione per altri motivi (ex art. 411 c.p.p., ex art. 17 d.lgs 274/2000, ecc.)	387	607	999	515	602	131		3.241	648,2	
Totale Archiviazioni (B)	2.785	3.806	5.660	3.443	3.711	789		20.194	4.038,8	
TOTALE (A+B)	3.854	5.325	6.864	4.895	5.411	1.304		27.653	5.530,6	
2. ALTRI PROVVEDIMENTI E RICHIESTE INTERLOCUTORIE										
2.a. Richieste di convalida arresto / fermo	79	107	92	60	90	14		442	88,4	
2.b. Richieste di misure cautelari personali	59	97	92	74	95	17		434	86,8	

2.c. Richieste di misure cautelari reali	201	271	315	293	493	105		1.678	335,6
2.d. Richieste o provvedimenti urgenti di intercettazioni di conversazioni o comunicazioni (art. 267 c.p.p.)	72	119	120	166	193	30		700	140,0
2.e. Impugnazioni	21	26	30	7	15	1		100	20,0
3. ESECUZIONE PENALE									
3.a. per pene detentive ai sensi art. 656 c.p.p.	54	39	65	88	48	15		309	61,8
3.b. per misure di sicurezza ai sensi art. 658 c.p.p.	4	4	12	9	7	4		40	8,0
3.c. per pene pecuniarie ai sensi art. 660 c.p.p.	-	-	-	-	297	97		394	78,8
3.d. per pene accessorie ai sensi art. 662 c.p.p.	29	34	50	46	28	7		194	38,8
3.e. per pene sostitutive ai sensi art. 661 c.p.p.	-	-	-	-	-	-		-	-
3.f. in esecuzione di provvedimenti del giudice di sorveglianza	83	131	97	110	146	42		609	121,8
3.g. unificazione di pene concorrenti (art. 663 c.p.p.) e computo pene espiate senza titolo (art. 657, c.2, c.p.p.)	18	21	16	42	22	7		126	25,2
3.h. Impugnazioni	-	-	-	-	-	-		-	-
TOTALE	188	229	240	295	548	172		1.672	334,4
4. MISURE DI PREVENZIONE									
4.a. Richieste	35	41	33	31	13	4		157	31,4
4.b. Pareri	-	-	-	-	-	-		-	-
4.c. Impugnazioni	-	-	-	-	-	-		-	-
SETTORE CIVILE									
a. Cause civili promosse	2	3	9	-	2	-		16	3,2
b. Impugnazioni	-	-	-	-	-	-		-	-
ATTIVITA' DI UDIENZA									
N.° Giornate di udienza settore penale	522	715	673	642	714	173		3.439	687,8
N.° Giornate di udienza settore civile	20	63	83	50	6	-		222	44,4

16.7. NEGOZIAZIONE ASSISTITA IN MATERIA DI SEPARAZIONE E DIVORZIO

Con l'art. 6, c. 2, del Decreto Legge nr. 132/2014 è stata attribuita al Procuratore della Repubblica la competenza al rilascio del nulla osta sulle convenzioni di negoziazioni assistita ovvero, in presenza di figli minori, maggiorenni incapaci, portatori di handicap o non autosufficienti concedere espressa autorizzazione laddove la stessa, quante volte l'accordo non risponda all'interesse dei figli, dovrà essere negata con conseguente trasmissione degli atti al Presidente del Tribunale.

Al fine di dare attuazione alla normativa *de qua*, con ordine di servizio del 30 gennaio 2015, n.8/2015 prot. 11/2015 int., il Procuratore ha istituito un "registro di comodo - convenzione negoziazione assistita" attribuendo ad ogni convenzione un numero progressivo distinguendo le procedure "con o senza figli".

Nelle ipotesi in cui l'incartamento debba essere trasmesso al Presidente del Tribunale, per negata autorizzazione alla convenzione dei coniugi, è stato istituito, sempre con l'ordine di servizio citato, apposito registro di passaggio.

La competenza al rilascio del nulla osta o dell'autorizzazione è riservata al Procuratore della Repubblica; in sua assenza interviene il magistrato più anziano in servizio. Risulta addetto al servizio il funzionario giudiziario, assegnato peraltro anche alla segreteria del Procuratore, responsabile dell'Ufficio dibattimento II udienza e del servizio delle misure di prevenzione. In precedenza il servizio era affidato al direttore amministrativo.

Dalla query P3a.1 (procedimenti di negoziazione assistita in materia di separazione e divorzio) risultano definite complessivamente 74 procedure, in quanto la procedura n. 8/15 è stata rigettata perché presentata da un solo difensore per ambedue le parti e perché non è stato indicato che l'avvocato si è adoperato per effettuare il tentativo di conciliazione.

Le procedure risultano definite con nulla osta od autorizzazione; non vi è alcuna procedura trasmessa al Presidente del Tribunale.

Questo il movimento complessivo che riporta la distinzione tra procedure definite con nulla osta o autorizzazione.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
N.Tot. Iscritti	0	12	8	20	28	7
N.Tot. Definiti Nulla Osta	0	10	5	14	15	3
N. Totali Definiti Autorizzazione	0	1	3	6	13	4
N.Tot. Definiti Trasmissione Pres.Tribunale	0	0	0	0	0	0
Rigetti	0	1	0	0	0	0
Pendenti Finali	0		0	0	0	0

Non risultano conclusi protocolli con l'Ordine degli Avvocati.

P3a.1 - Procedimenti di negoziazione assistita in materia di separazione e divorzio
definizioni

iscrizioni e

fonte del dato: cartacea/informatica

periodo dal 01/04/2014 al 31/03/2019

N. ord.	anno	N. tot. iscrizioni nel registro delle negoziazioni assistite	N. tot. definizioni con nullaosta/autorizzazione	N. tot. definizioni con trasmissione al Presidente del Tribunale
1	2014	0	0	0
2	2015	12	11	
3	2016	8	8	
4	2017	20	20	
5	2018	28	28	
6	2019	7	7	
7				
TOTALE GENERALE		75	74	0
PERCENTUALE SUL TOTALE DELLE ISCRIZIONI			98,67%	0,00%

17. ANALISI DELLE SPESE E DELLE ENTRATE DELL'UFFICIO NEL PERIODO ISPETTIVO

Prima di esporre i dati relativi all'accertamento svolto sulle spese e sulle entrate generate dall'Ufficio della Procura della Repubblica deve evidenziarsi che, fino al 1 settembre 2015, i costi di gestione (c.d. spese di funzionamento) del Palazzo di Giustizia (spese di pulizia, custodia e sicurezza, etc.) venivano anticipati dall'amministrazione comunale, annualmente rendicontati ed approvati dalla Commissione di Manutenzione distrettuale. Tali costi, nelle tabelle che seguono indicati come "nr" in quanto non scorponabili dagli importi complessivi, sono attualmente in carico alla Corte di Appello o alla Procura Generale di Catanzaro, come di seguito precisato.

Di seguito, i prospetti analitici delle spese e dei ricavi.

17.1. SPESE

17.1.1. Somme iscritte nel registro delle spese anticipate

Le somme iscritte nel registro delle spese anticipate e riportate nel prospetto P1a.3, sono pari a complessivi **Euro 1.992.627** (al netto di oneri previdenziali e IVA), di cui euro **507.997** per spese.

Gli importi di maggiore consistenza si riferiscono a:

- indennità per i magistrati onorari, pari ad euro **451.878,00**
- onorari spettanti agli ausiliari del magistrato, pari ad euro **505.045,00**
- spese di intercettazione, pari ad euro **443.764,82**

PROCURA DELLA REPUBBLICA di Caltagirone

P1a.3 – Prospetto riepilogativo delle iscrizioni nel registro delle spese anticipate*

periodo dal 01/04/2014 al 31/03/2019

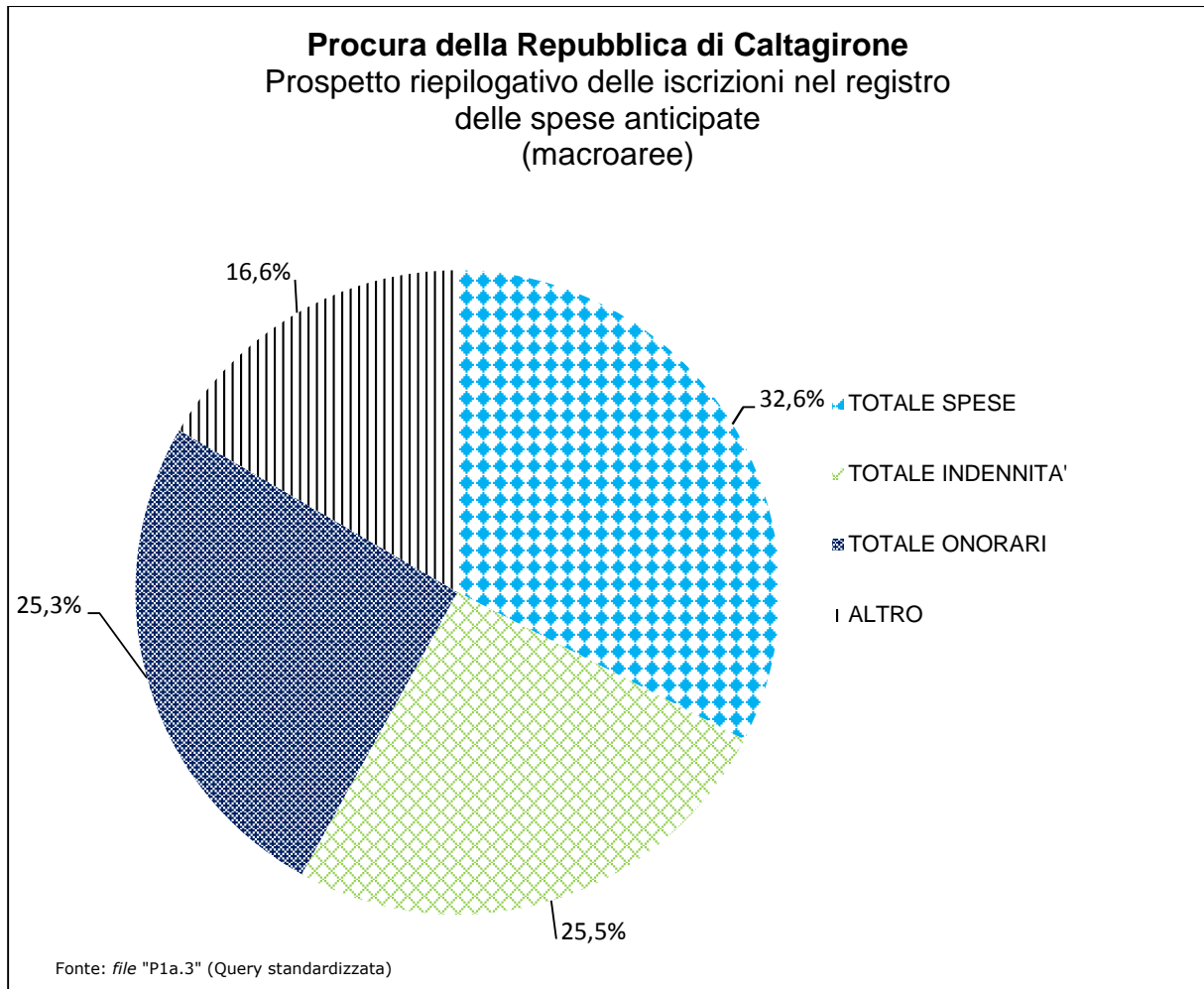
Iscrizioni nel registro delle spese anticipate		Totale	Media annua
TOTALE SPESE		€ 648.691	€ 129.726
SPESE	di cui 1.1 viaggio (col. 14)	€ 35.181	€ 7.036
	di cui 1.2 sostenute per lo svolgimento dell'incarico (col 15)	€ 134.790	€ 26.955
	di cui 1.3 straordinarie nel processo penale per intercettazioni (col 16)	€ 443.764	€ 88.745
	di cui 1.7 custodia (col 20)	€ 105	€ 21
	di cui "Altre spese" (coll. 17, 18, 19, 21 e 22)	€ 34.852	€ 6.970
TOTALE INDENNITA'		€ 507.997	€ 101.590
INDENNITA'	di cui 1.11 custodia (col. 24)	€ 49.849	€ 9.969
	di cui 1.12 spettanti a magistrati onorari (col 25)	€ 451.878	€ 90.367
	di cui 1.13 spettanti a giudici popolari (col. 26)	€ -	€ -
	di cui "Altre indennità" (coll. 23 e 24)	€ 6.270	€ 1.254
TOTALE ONORARI		€ 505.045	€ 101.000
ONORARI	di cui 1.15 agli ausiliari (col. 28)	€ 505.045	€ 101.000
	di cui 1.18 ai difensori (col. 31)	€ -	€ -
	di cui "Altri onorari" (coll 26 e 30)	€ -	€ -
(*) Le colonne si riferiscono al modello di rilevazione 1/A/SG		€ 330.894	€ 66.173
TOTALE		€ 1.992.627	€ 398.489

Spese iscritte nel registro delle spese anticipate	Totale	MEDIA	Perc
TOTALE SPESE	€ 648.691	€ 129.726	32,6 %
TOTALE INDENNITA'	€ 507.997	€ 101.590	25,5 %
TOTALE ONORARI	€ 505.045	€ 101.000	25,3 %
ALTRO	€ 330.894	€ 66.173	16,6 %
	€ 1.992.627	€ 398.489	100 %

Tabella riassuntiva

Anni	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Spese	84.005,80	109.132,68	170.748,75	128.693,22	145.138,17	10.972,84	648.691,46
Indennità	79917,01	104731,3	104705,74	92960,67	90955,01	34727,17	507996,9
Onorari	85248,22	206955,2	174541,82	215997,23	132448,33	20747,68	835938,48
Totale	249.171,03	420.819,18	449.996,31	437.651,12	368.541,51	66.447,69	1.992.626,84

Di seguito il grafico rappresentativo delle rispettive percentuali.



17.1.2. Spese per materiale di consumo

Si riporta il prospetto relativo alle spese di ufficio.

Tabella riassuntiva

Anni	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Spese per materiale di facile consumo: cancelleria	7.498,07	8.497,86	7.974,05	5.942,49	5.954,73	/ / / /	35.867,20
Spese per materiale di facile consumo: toner	6.409,11	3.276,82	3.482,34	4.898,44	3.953,20	/ / / /	22.019,91
Spese per materiale di facile consumo: fotoriproduzione	4.818,50	2.779,27	2.525,40	2.693,76	3.979,64	/ / / /	16.796,57
Totale	18.725,68	14.553,95	13.981,79	13.534,69	13.887,57	/ / / /	74.683,68

17.1.3. Spese per l'uso e la manutenzione di automezzi

I veicoli in uso al momento dell'avvio della verifica ispettiva in sede sono l'autovettura Subaru Legacy targata DX001HW e l'autovettura Fiat Grande Punto targata DY152ZS.

Dalla query P1b.1, allegata agli atti ispettivi, risultano 285 viaggi fuori circondario e distretto relativi alla sola autovettura ordinaria; l'esame dei dati ha evidenziato che tali spostamenti hanno riguardato quasi esclusivamente viaggi agli Uffici Giudiziari di Catania, al Giudice di Pace di Niscemi, viaggi per fini istituzionali alla Prefettura di Catania e agli Uffici giudiziari di Gela e di Palermo.

L'Ufficio ha in uso il Telepass con canone di locazione mensile pari ad euro 1,26, oltre al pagamento dei pedaggi. La spesa è direttamente gestita dall'ufficio a seguito dell'assegnazione di fondi disposta dalla Procura Generale.

Le revisioni sono gestite anche contabilmente dalla Procura di Caltagirone.

Questo il prospetto delle spese sostenute negli anni di interesse ispettivo e suddiviso per spese ordinarie e straordinarie, buoni benzina e telepass.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Cap.1451.20 Spese automezzi (Carburante, telepass, lavaggi)	3.670,15	6.571,99	14.599,76	4.868,15	6.937,24	/ / /	36.647,29
Cap. 1451.30 Manutenzione ordinaria automezzi (Riparazioni meccaniche, materiale d'officina, pneumatici)	/ / /	3.549,04	3.615,82	1.713,54	2.654,41	/ / /	11.532,81
Cap. 7211 Manutenzione	/ / /	/ / /	803,35	/ / /	2.544,59	/ / /	3347,94

straordinaria automezzi							
Totali	3.670,15	10.121,03	19.018,93	6.581,69	12.136,24	/ / /	51.528,04

17.1.4. Spese per contratti di somministrazione

Le spese per contratti di somministrazione (acqua, luce e gas) sono state a carico del Comune di Caltagirone negli anni 2014-15 e dal 2016 a cura della Corte di Appello di Catania.

17.1.5. Spese per contratti di telefonia mobile e fissa

Di seguito l'ammontare delle spese per anno con indicazione del soggetto erogatore.

Anni	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
	Comune di Caltagirone		Corte Appello CT- convenzione consip PA6	Corte Appello CT Convenzione consip PA6	285,02 (fonia mobile) Corte Appello CT Convenzione consip PA7	81,61 (fonia mobile) Corte Appello CT Convenzione consip PA7	366,63

17.1.6. Spese per contratti di locazione

L'intero immobile, edificato quale palazzo di Giustizia negli anni '70, è stato da sempre riservato agli Uffici Giudiziari di Caltagirone ai sensi della L. 24/04/1941 n. 392 e succ. modif. ed integrazioni; è in corso la stipula del contratto di comodato d'uso gratuito del Palazzo di Giustizia, attualmente in itinere per il completamento delle pratiche di accatastamento a cura del Comune di Caltagirone.

17.1.7. Spese per contratti di manutenzione edile e impiantistica, di facchinaggio e di pulizia

Di seguito il prospetto riepilogativo delle spese suddivise per anno.

Anni	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Spese da contratti di manutenzione	/ / / /	/ / / /	2.728,52	3.730,92	5.219,42	/ / / /	11.678,86

edile ed impiantistica							
Spese di manutenzione metal detector	13.420,00	28.666,64	25.416,65	5.083,33	/ / / /	4.587,20	77.173,82
Spese per custodia edifici e vigilanza	Comune di Caltagirone	100.139,08	301.372,54	273.380,60	275.854,75	82.281,80	1.033.028,77
Spese sorveglianza Radiazioni	/ / / /	800,00	602,00	/ / / /	1.602,00	In corso stipula	3.004,00
	13.420,00	129.605,72	330.119,71	282.194,85	282.676,17	86.869,00	1.124.885,45

17.1.8. Spese per custodia edifici e reception

Vedi paragrafo precedente.

17.1.9. Spese di sorveglianza armata e vigilanza

Vedi sopra paragrafo 17.1.7.

17.1.10. Altre spese

Vedi sopra paragrafo 17.1.7.

17.1.11. Riepilogo delle spese

Si riporta di seguito lo specchio riassuntivo delle spese nel periodo ispezionato.

n.	Descrizione della spesa	Importo
1	Somme iscritte nel registro delle spese anticipate	1.992.626,38
2	Spese per materiale di consumo	74.683,68
3	Spese per lavoro straordinario elettorale	22.266,41
4	Spese per l'uso e la manutenzione di automezzi	51.528,04
5	Spese per contratti di somministrazione	-
6	Spese per contratti di telefonia mobile e fissa	366,63
7	Spese per contratti di locazione	-
8	Spese per contratti di manutenzione edile e impiantistica, di facchinaggio e di pulizia	91.856,68
9	Spese per custodia edifici e reception	-
10	Spese di sorveglianza armata e vigilanza	1.033.028,77
11	Altre spese	

17.2. ENTRATE

Si riportano i dati relativi alle entrate dell'Ufficio, distinti per anno ed indicati anche nella misura totale e media:

Tipologia	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale	Media Annuale
Imposta di bollo per la Redazione degli atti amministrativi (certificati del casellario e dei carichi pendenti)	99.849	99.777	91.958	120.588	113.954	26.447	552.573	110.505
Vendita di corpi di reato	0	0	0	0	0	0		
Eventuali somme devolute al FUG	0	0	0	0	0	0		
Totale	99.849	99.777	91.958	120.588	113.954	26.447	552.573	110.505

18. STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE

Secondo il Procuratore la infrastrutturazione info-telematica è del tutto confacente alle esigenze dell'ufficio.

Sono in uso n. 40 postazioni di lavoro complete - P.C. con stampante, tutte di recente acquisizione e tutte collegate alla R.U.G. Tutte le postazioni sono dotate di masterizzatore ed una ventina sono arricchite da scanner per l'acquisizione massiva dei documenti.

Sono in opera i collegamenti R.U.G. e L.A.N. che garantiscono l'accesso delle postazioni di lavoro ad Internet e all'Intranet;

Sono automatizzati i seguenti servizi:

Registro Generale Penale;

Registro delle Spese di Giustizia;

Registro delle Pene da eseguire;

Protocollo Amministrativo;

Gestione delle presenze del personale;

Sono in uso i seguenti programmi informatici:

S.I.C.P.;

SIRIS

S.I.A.M.M.

S.I.C.

Script@

S.I.E.P. - S.I.E.S.

S.I.P.P.I.

SIDIP-DIGIT

TIAP

GE.CO.

SI.CO.GE.

Kairos - Programma per la gestione delle presenze del personale amministrativo;

18.1. STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE E APPLICATIVI IN USO

Gli Uffici Giudiziari di Caltagirone hanno sede in un edificio composto da due porzioni di edificio collegate fra loro al piano terra e primo piano. Il cablaggio dell'edificio è strutturato con collegamenti orizzontali con cavi in cavi di rame (UTP categoria 6) tra le varie stanze ed un locale tecnico denominato Armadio di piano che a sua volta è collegato tramite dorsale in fibra ottica con gli altri piani e con gli apparati che collegano alla rete Giustizia.

Il Palazzo di Giustizia di Caltagirone è collegato alla rete Giustizia tramite una linea limitata di 20 MegaBite.

Tutte le postazioni sono accreditate in un dominio unico nazionale (Active Directory Nazionale) a cui tutti gli utenti accedono tramite credenziali (nome.cognome e password), nello specifico i PC funzionanti presso gli uffici di Procura di Caltagirone sono così distribuiti:

Procura	51
Polizia Giudiziaria	9
Totale PC	60

18.2. GRAVI ANOMALIE NELLA TENUTA DEI REGISTRI INFORMATICI

Nel corso dell'istruttoria ispettiva non sono state rilevate anomalie nella tenuta dei registri informatici e degli applicativi in uso.

18.3. SITO INTERNET

La Procura della Repubblica è dotata di sito internet che fornisce all'utenza esterna molteplici informazioni sull'attività istituzionale dell'Ufficio, sulla organizzazione, sui servizi resi, sulle modalità di accesso agli stessi. E' presente anche una sezione in cui si mette a disposizione la modulistica per l'utenza.

Il sito è adeguato e continuamente aggiornato.

18.4. MAGISTRATO DI RIFERIMENTO PER L'INFORMATICA

Il magistrato di riferimento per l'informatica per l'ufficio è stato il Sost. Procuratore Dott. Fabio Salvatore Platania sino al 25/07/2018, data in cui è stato nominato Referente per l'Informatica Distrettuale con delibera del C.S.M. in pari data.

Il 3 ottobre 2018 l'incarico di magistrato referente per l'informatica è stato conferito, a seguito di interpello rivolto a tutti i sostituti e previo parere favorevole del R.I.D., al Dott. Vincenzo Calvagno D'Achille.

18.5. RAPPORTI CON IL C.I.S.I.A.

I rapporti con il C.I.S.I.A. di Catania sono improntati alla massima collaborazione. Secondo quanto riferito dal Procuratore il C.I.S.I.A. ha sempre risposto in maniera esaustiva a tutte le esigenze dell'ufficio, relative sia alle attrezzature e sia alle problematiche afferenti i nuovi programmi e i nuovi servizi informatici.

19. ATTIVITA' TELEMATICHE

19.1. NOTIFICHE TELEMATICHE PENALI

19.1.1. Attuazione

L'Ufficio ha dato attuazione alla normativa in materia di notifiche e comunicazioni telematiche nell'ambito del processo penale come disciplinate dal D.L. n. 179 del 18.10.2012, e in conformità alle indicazioni ministeriali impartite con la circolare del 11.12.2014.

Si è disposto, infatti, che nel corso delle indagini preliminari, le notifiche agli avvocati siano eseguite tramite SNT, dalle segreterie dei singoli magistrati.

Risulta, inoltre, che l'applicativo SNT, che consente, appunto, le notifiche degli atti processuali penali agli avvocati è adottato da tutte le segreterie dei magistrati, dall'ufficio 415 bis e dall'ufficio dibattimento.

Alla chiusura delle stesse, allorchè il fascicolo transita all'ufficio dibattimento della Procura di Caltagirone, le notifiche ai difensori vengono curate dal personale del suddetto ufficio avvalendosi di SNT.

La rilevazione allegata agli atti ispettivi ha evidenziato come nel periodo di interesse vi siano state **15842** notifiche e **10449** comunicazioni, per un totale complessivo pari a 26291 trasmissioni tramite SNT.

Si riporta, di seguito, il prospetto riepilogativo delle notifiche telematiche eseguite nel periodo.

Ufficio interessato	Totale mail trasmesse	Errore di consegna
Procura	26425	131
Notifiche e depositi	15842	
comunicazioni	10449	

19.1.2. Disposizioni organizzative adottate: adeguatezza

Non è stata segnalata l'adozione di particolari disposizioni organizzative (oltre a quelle sopra richiamate).

19.1.3. Omissioni, ritardi o prassi elusive

Nel corso della verifica ispettiva è stato riscontrato l'effettivo utilizzo del S.N.T., attivato in osservanza dell'art. 16, comma 9, lett. c) bis del D.L. n. 179/12.

Nessuna significativa problematica è stata segnalata nell'esecuzione delle relative operazioni.

19.1.4. Insufficienza o inidoneità degli strumenti materiali, delle iniziative formative o dei servizi di assistenza forniti all'Ufficio

Non sussiste insufficienza o inidoneità degli strumenti materiali in questo settore; le iniziative di formazione del personale sono state curate dal CISIA di Catania, così come anche i servizi di assistenza forniti all'ufficio sull'applicativo.

19.2. ALTRE ATTIVITÀ TELEMATICHE

Nulla da rilevare, oltre al regolare uso della posta elettronica ed alla già segnalata sufficiente disponibilità di idonei strumenti informatici di ausilio all'attività dell'ufficio.

Il Procuratore ha segnalato l'utilizzo del sistema di Script@, per la protocollazione degli atti in entrata, in uscita e per l'invio della corrispondenza certificata.

E' stato recentemente organizzato dalla Scuola di Formazione dell'Organizzazione Giudiziaria di Catania un corso sull'utilizzo di tale sistema a cui ha partecipato gran parte del personale.

Il sistema S.N.T. è anche adoperato dalle Segreterie per l'inoltro telematico delle varie deleghe di indagine alle Forze di P.G. e per l'invio degli atti al Tribunale del riesame.

20. BUONE PRASSI ED ECCELLENZE DI RENDIMENTO

20.1. BUONE PRASSI NELLA GESTIONE DEI SERVIZI

Con l'adozione degli applicativi sopra menzionati e, segnatamente del TIAP per la digitalizzazione degli atti, di SNT per le notifiche telematiche e la corrispondenza, con l'accesso remoto all'anagrafe di alcuni Comuni del circondario per il rilascio delle certificazioni anagrafiche, si è potuto registrare una virtuosa ottimizzazione nella trattazione degli affari processuali, unita ad una sensibile dematerializzazione degli atti e risparmio della spesa.

20.2. ECCELLENZE DI RENDIMENTO

Presso l'Ufficio oggetto della presente ispezione non sono emerse né sono state segnalate eccellenze di rendimento.

21. REGOLARIZZAZIONE RILIEVI PRECEDENTE ISPEZIONE

PROSPETTO DEI RILIEVI E PRESCRIZIONI DELLA PRECEDENTE ISPEZIONE

Rilievi precedente ispezione	Regolarizzato no/parzialmente
Negativo P	

<p>Notizie di reato R</p> <p>Non rinvenuti due fascicoli iscritti a mod. 21 (2680712 e 2111/13), un fascicolo iscritto a mod. 44(n.2454/10) e due fascicoli iscritti a mod. 45(n.121/09 e 466/11)</p>	<p>Regolarizzato</p>
<p>Esecuzioni R</p> <p>Non effettuate le rassegne annuali delle procedure esecutive pendenti</p>	<p>Non Regolarizzato</p>

22. SINTESI SULL'ANDAMENTO GENERALE DELL'UFFICIO

Va premesso che l'ispezione si è svolta con la massima collaborazione da parte del Capo dell'Ufficio e del personale amministrativo.

Quanto al merito dell'attività ispettiva, si può rilevare come l'Ufficio di Procura sia dotato di un'efficiente organizzazione che ha consentito di raggiungere significativi standard di produttività e di offrire un credibile servizio giustizia, anche in considerazione sia delle deficienze di organico, che del contesto ambientale e territoriale che si caratterizza anche per la presenza del fenomeno della criminalità organizzata, oltre che da peculiari tipologie di reati non sempre agevolmente contrastabili.

Secondo l'analisi dei dati statistici l'ufficio sembra aver adeguatamente fronteggiato il carico di lavoro sopravvenuto, riuscendo anche nell'intento di ridurre significativamente le pendenze (in specie nei fascicoli contro noti).

Difatti l'analisi dei flussi dei procedimenti pendenti nel periodo ispezionato ha consentito di registrare una adeguata risposta alle sopravvenienze, con una contestuale e

progressiva diminuzione delle pendenze; ciò è evincibile assai chiaramente anche dall'esame degli indici di smaltimento e di ricambio, sintomatici di un buon andamento dell'attività definitoria dell'Ufficio. La produttività dei magistrati è apparsa, così, sicuramente soddisfacente, come emerge anche dall'esame delle schede individuali di lavoro.

Anche la fase dell'esecuzione penale risulta assai curata, apparendo solleciti i vari tempi analizzati tra ricezione dell'estratto esecutivo, iscrizione del fascicolo e successiva emissione dell'ordine di esecuzione e sospensione (cfr. supra par. 16.3).

L'informatizzazione dell'ufficio appare seguita con particolare attenzione: ne costituiscono plastica evidenza i risultati raggiunti sia nell'ambito delle iscrizioni e registrazione degli atti, che in quello delle notifiche telematiche e, più in generale, nell'utilizzo degli applicativi ministeriali.

In conclusione, l'attività di verifica svolta presso l'ufficio permette di formulare un giudizio complessivamente positivo sul suo buon funzionamento e di prevedere analoga valutazione prospettica, anche in considerazione delle capacità organizzative mostrate dall'attuale Procuratore, sia nella distribuzione dell'attività tra i sostituti, che nella valorizzazione del lavoro della polizia giudiziaria e del personale amministrativo (di concerto col direttore amministrativo).

PARTE TERZA – U.N.E.P.

23. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

La verifica ispettiva riguarda i servizi e le attività svolte dall'Unep di Caltagirone, C.F. 91013400873, dal 1 gennaio 2014 al 31 marzo 2019, ed involge anche la verifica della gestione contabile, fiscale, erariale e previdenziale dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2018. La corresponsione delle retribuzioni e quanto ad esse connesso è stato oggetto di verifica limitatamente al solo anno 2014; infatti dal 1 gennaio 2015, come è noto, il trattamento economico fondamentale spettante agli Ufficiali Giudiziari ed ai Funzionari Unep viene gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Ufficio Nep presso il Tribunale di Caltagirone è ubicato all'interno del Palazzo di Giustizia, dove occupa complessivamente quattro stanze poste al secondo piano (due

dedicate alla ricezione degli atti e due al personale) ed un locale situato al pian terreno del Tribunale utilizzato come deposito.

I locali assegnati (un ampio ambiente di raccordo, dove sono predisposte per l'utenza una scrivania e varie sedie) anche se decorosi, non sono sufficienti ad ospitare tutto il personale che vi presta servizio. Detti locali sono dotati di arredi in buone condizioni; le postazioni di lavoro sono complete di PC collegati in rete. L'ufficio è dotato di fotocopiatore multiservizio, fax, stampanti di nuova generazione, scanner, etichettatrici e tavoletta per l'acquisizione elettronica della firma grafometrica.

La divisione dal pubblico avviene mediante sportello di separazione fra l'area riservata ai dipendenti e quella con libero accesso al pubblico; anche se non sono presenti barriere antintrusione, tuttavia le parti riservate al personale non sono facilmente accessibili all'utenza grazie alla sorveglianza esercitata dai dipendenti.

L'edificio è protetto da un sistema di allarme; la sorveglianza è garantita da un Istituto di Vigilanza privata. Il piano in cui ha sede l'UNEP è servito da ascensori con funzione di abbattimento delle barriere architettoniche a tutela dei diritti dei portatori di handicap.

Gli adempimenti relativi alla sicurezza dei posti di lavoro in capo al Datore di Lavoro ex D. Lgs. n. 81/2008, sono di pertinenza dal Presidente del Tribunale ed hanno avuto aggiornamenti a carattere triennale; il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** per l'intero Tribunale, compreso l'UNEP, per il periodo fra il 15/04/2014 ed il 07/07/2016 è stato il sig. Ing. Fausto FERRARO, nominato con nota n° 89/I-Pos5.2 del 15/04/2014; per il periodo successivo al 20/12/2016 è stato il sig. Ing. Walter MONIACI nominato con nota n° 2782/2 del 20/12/2016.

Il personale -secondo quanto riferito dal dirigente- ha svolto i corsi di formazione attivati per le funzioni di **Addetto al Servizio antincendio** ed **Addetto al Primo Soccorso**.

I locali sono dotati di dispositivi di sicurezza antincendio, sono installati sul piano due estintori che periodicamente vengono sottoposti a revisione posti nell'atrio del piano.

La sorveglianza, ai sensi dell'art. 59 D.P.R. n. 1229/59, durante il periodo in esame, è stata esercitata dai Presidenti del Tribunale dott. Angelo Costanzo fino al 21/06/2015, e, dal 22/06/2015, dalla Dott.ssa Giovanna Scibilia.

24. COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO, ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E SCOPERTURE DI ORGANICO

La dirigenza, per gli anni oggetto d'ispezione è stata affidata al Funzionario Unep dott. Barrano Farfalla Giovanni nominato con P.D.G. del 17 gennaio 2014, il quale si è occupato di tutti gli adempimenti contabili nonché della gestione del conto corrente postale e del fondo spese d'ufficio, oltre che dei rapporti con le istituzioni che interagiscono a vario titolo con l'Unep, intervenendo anche nell'attività di esecuzione forzata e di notificazioni.

Dall'8 marzo 2019 è stato nominato dirigente, con P.D.G. del 27 febbraio 2019, il Funzionario dott. Granieri Galilei Alberto.

Con ordine di servizio, sottoposto al visto del Capo dell'Ufficio, sono state impartite disposizioni relative all'attività di notificazione e di esecuzione esterna, così come sono stati attribuiti i compiti ed i servizi interni. Sono state disciplinate le modalità di sostituzione del personale. Non risultano essere stati nominati i preposti ai vari rami di servizio. Nell'ufficio si attua l'interfungibilità delle funzioni tra i Funzionari e gli Ufficiali Giudiziari; due Funzionari ed un Ufficiale Giudiziario sono stati esonerati per motivi di salute dallo svolgere attività esterna e sono impegnati nell'espletare compiti interni all'ufficio.

La rilevazione delle presenze degli assistenti giudiziari in servizio presso l'ufficio, è eseguita mediante rilevazione elettronica con badge.

Il Dirigente ed il personale hanno dato assicurazione che le norme relative alla privacy in materia di notificazione e di conservazione di atti e documenti sono rispettate; i dati relativi al personale sono conservati nei fascicoli conservati e custoditi presso l'UNEP.

Il territorio di competenza comprende distanze chilometriche notevoli, con servizio anche in zone impervie e non dotate di comode vie di comunicazione.

L'attività di notificazione ed esecuzioni è effettuata nei comuni di Militello Val di Catania, Grammichele, Vizzini, Mirabella Imbaccari, Mineo, San Michele di Ganzaria, Mazzarone, Raddusa, Licodia Eubea, San Cono, Scordia, Palagonia, Ramacca, Castel di Iudicia.

Il personale U.N.E.P. presso il Tribunale di Caltagirone nel periodo oggetto di ispezione è risultato composto:

➤ **Funzionari di Area III F2:**

- Barrano Farfalla Giovanni, Dirigente nel periodo ispezionato sino al 5.03.2019;
- Cardile Maria Gabriella;
- Granieri Galilei Alberto dirigente dal 08/03/2019;
- La Terra Anna;

- Melita Orazio;
- Biondo Giuseppe;
- Germolè Antonina;
- Assenza Giorgio transitato in Cancelleria dal 1/09/2015.

➤ **Ufficiali Giudiziari Area II F4:**

- Costa Calogero dall'1/02/2014 proveniente dall'U.N.E.P. di Catania;
- Contrafatto Giacoma;
- Cutrona Gaetano;
- Mangano Angelo in pensione dall'1/12/2015;
- Cacciola Antonino in servizio sino al 31/01/2014 trasferito all'U.N.E.P. di Catania;
- Salamone Gaetano in applicazione dall'U.N.E.P. di Ravenna dal 10/09/2018.

➤ **Assistenti Giudiziari:**

- Vincenzo Scordio in servizio dal 15/12/2015 proveniente dal Ministero della Difesa;
- Muscia Massimo in servizio dal 27/06/2016 proveniente dal Comune di Vittoria;
- Antonino Francesco Buemi in servizio dal 08/01/2018, nuova nomina;
- Antonino Alessandro Marzotti in servizio dal 08/01/2018, nuova nomina.

L'organico al momento è carente di una unità nella qualifica di Funzionario, di due unità nella qualifica di Ufficiali Giudiziari e due unità nella qualifica di Assistenti Giudiziari. Il Presidente rappresenta che un Ufficiale Giudiziario ha presentato domanda di pensionamento in quanto quota 100.

L'ufficio ha la seguente organizzazione del lavoro: ai servizi amministrativi è addetto Barrano Farfalla Giovanni; all'accettazione atti di esecuzione loro restituzione, carico Mod. E-Mod. F e contrassegni Cardile Maria Gabriella; all'accettazione notifiche mod. A, A/ter e Gratuito Patrocinio provvede Biondo Giuseppe; alla restituzione notifiche mod. A, A/ter e Gratuito Patrocinio l'Assistente Giudiziario Muscia Massimo; carico e scarico atti penali, biglietti di cancelleria e loro restituzione in sede e fuori sede gli Assistenti Giudiziari Vincenzo Scordio, Antonino Buemi e Antonino Marzotti.

Addetti all'esecuzione e notificazione sono:

- Barrano Farfalla Giovanni (Vizzini, Licodia Eubea);
- Granieri Galilei Alberto (parte di Caltagirone, Militello V.C., Scordia, Palagonia);
- Cardile Maria Gabriella (parte di Caltagirone);
- Germolè Antonina (esecuzioni e notifiche a Grammichele e notifiche parte di Caltagirone);
- Cutrona Gaetano (notifiche parte di Caltagirone, Scordia, San Cono, San Michele);

- Contrafatto Giacomina (notifiche su Mirabella Imbaccari, parte di Caltagirone, Palagonia);
- Salamone Gaetano (notifiche su Mazzarrone, Grammichele e parte di Caltagirone);
- Melita Orazio (esecuzioni e notifiche su Ramacca, Raddusa, Castel di Iudica e Mineo e notifiche all'estero).

Durante il periodo oggetto d'ispezione si è verificato presso l'Unep il seguente distacco:

- Funzionario Unep Salomone Gaetano, proveniente dall'Unep di Ravenna e applicato dal 10/09/2018.

La pianta organica rideterminata con il D.M. 19 maggio 2015 prevede n.8 Funzionari di terza area, n.5 Ufficiali Giudiziari di area seconda e n.6 Assistenti Giudiziari; alla data della verifica ispettiva sono presenti: 7 Funzionari F2 e F1 (compresi i riqualificati ex art 21 quater Decreto-legge 83/2015), 3 Ufficiali Giudiziari e 4 Assistenti Giudiziari.

L'attuale dotazione organica per ciò che attiene ai profili di Funzionario e Ufficiale Giudiziario, potrebbe considerarsi sufficiente e congrua in relazione ai carichi ed ai flussi di lavoro rilevati, anche se è necessario dar atto della circostanza rilevata nel periodo ispettivo, in cui i funzionari Dott.ssa Maria Gabriella Cardile, Giuseppe Biondo e l'Ufficiale Giudiziario Calogero Costa sono stati esonerati per motivi di salute dall'espletare attività esterna.

Per ciò che attiene invece al profilo di assistente giudiziario, sarebbe auspicabile che la pianta organica fosse al completo, stante la grave scopertura rilevata per i primi anni del periodo oggetto d'ispezione del ruolo di assistente giudiziario (il primo di tale profilo è stato assegnato solo nel Giugno 2016), cosicché prima di tale data erano gli stessi Funzionari ed Ufficiali Giudiziari a dover provvedere alla registrazione in carico e scarico degli atti.

25. STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE

L'Ufficio adotta il Sistema GSU. Dispone di sette postazioni informatiche per l'esecuzione delle attività notificatorie e di esecuzione. Ha eliminato il cartaceo dal 16/06/2017.

Ha una Convenzione con Poste Italiane per le notifiche civile e penali.

Gli atti di esecuzione e le notifiche vengono esitate celermente.

L'ufficio risulta essere cablato ed è collegato alla R.U.G nazionale; dispone di account di posta elettronica certificata utilizzata per comunicare con le altre pubbliche amministrazione.

26. BUONE PRASSI ED ECCELLENZE DI RENDIMENTO

Nulla da rilevare.

27. REGOLARIZZAZIONE RILIEVI PRECEDENTE ISPEZIONE

Secondo quanto accertato dal funzionario UNEP le irregolarità amministrative e contabili riscontrate nella precedente verifica (anno 2014) sono state quasi tutte regolarizzate come da rapporto di normalizzazione trasmesso dal dirigente Dott. Giovanni Barrano Farfalla, al Presidente del Tribunale di Caltagirone, al Presidente della Corte d'Appello di Catania e al Ministero della Giustizia - Ufficio Ispezioni - in data il 5/01/2015 con protocollo n. 4/15.

Persistono invece, le irregolarità concernenti il mancato deposito in cancelleria dei registri e la trasmissione degli stessi all'Agenzia delle Entrate per il visto annuale, oltre al ritardo nell'espletamento degli atti di notifica: tali disfunzioni hanno originato le prescrizioni di cui meglio infra.

28. CONCLUSIONI, CON INDICAZIONE DELLE PIÙ GRAVI CRITICITA' CHE INCIDONO SUL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO

L'ispezione si è svolta in un clima di leale collaborazione. Il personale ha collaborato proficuamente alla verifica ispettiva.

Tutti i documenti sono stati trovati in ordine, la gestione amministrativo-contabile, erariale, previdenziale, nonché l'archiviazione della relativa documentazione è stata correttamente curata dal dirigente.

L'ufficio fino al 2017 utilizzava per la gestione dei cronologici i registri cartacei, mentre per la redazione della contabilità i conteggi sono stati elaborati mediante fogli di calcolo. Dal 2017 è in uso all'ufficio, per la gestione dei cronologici di cui all'art. 116 dell'Ordinamento, l'applicativo GSU Web; sono rimasti del tipo cartaceo i bollettari G/a e G/c, il repertorio Mod I ed il registro delle spese d'ufficio.

L'accesso ai registri è riservato esclusivamente al personale tramite riconoscimento dell'utente ed immissione di password; la restituzione degli atti di notifica avviene con l'intervento del personale dell'ufficio.

Sono stati rilevati notevoli ritardi nell'espletamento degli atti di notifica, soprattutto quelli penali.

Con riferimento alla normalizzazione dei rilievi riguardanti la precedente verifica ispettiva, si rinvia al rapporto di normalizzazione trasmesso dal dirigente agli uffici superiori con nota del 5 gennaio 2015 prot. N. 4/15. Non risultano tuttavia, regolarizzati i seguenti rilievi:

- Deposito dei registri in cancelleria;
- Trasmissione dei registri all'Agenzia delle Entrate di Caltagirone (attività della cancelleria);
- Ritardi nell'espletamento degli atti di notifica.

Per quest'ultimo rilievo, il Presidente del Tribunale Dott.ssa Giovanna Scibilia ha richiesto al Dirigente una relazione circa i ritardi nelle notificazioni. Detta relazione è stata trasmessa al Presidente del Tribunale, in data 08/10/2014 prot.89/14.

Per le irregolarità appena descritte sono state effettuate **prescrizioni**, ex art. 10 legge n. 1311 del 12 agosto 1962:

1) Mancato deposito dei registri cronologici in cancelleria

Infatti dalla verifica effettuata è emerso che i registri cronologici relativi agli anni 2017 e 2018 non sono stati depositati in cancelleria; inoltre per gli anni 2014 - 2015 - 2016 - 2017 -2018 non sono stati sottoposti al visto annuale dell'Agenzia delle Entrate.

2) Ritardi nell'espletamento degli atti di notifica

Da un controllo a sondaggio dei cronologici utilizzati per la registrazione delle richieste di notifica da parte dell'Autorità Giudiziaria in materia penale, denominati B/AG per i mesi di maggio 2014, dicembre 2015, febbraio e aprile 2016, settembre, ottobre, novembre e dicembre 2017, aprile, maggio, giugno, ottobre, novembre e dicembre 2018, gennaio 2019, sono stati rilevati dei ritardi nella tempistica di notifica degli atti richiesti dalle cancellerie penali.

In merito, inoltre, alla contestazione avanzata nell'ispezione del 2009 avente ad oggetto l'errata modalità di operare i conguagli derivanti dai modelli 730 comunicati dai CAF ed effettuata mediante emissione dei titoli di spesa a carico del capitolo 1402 e non mediante compensazione con l'imposta a debito, il dirigente Dott. Barrano Farfalla Giovanni ha iniziato a trattenere le somme dovute; tuttavia il Ministero della Giustizia con nota del 19 giugno 2014 prot. N.6/587/51/215 TA ha revocato il provvedimento di recupero delle somme dovute e la restituzione delle stesse agli aventi diritto mediante conguaglio.

Sono state, inoltre, rilevate le irregolarità, che sono state analiticamente esposte nei relativi paragrafi della relazione ispettiva e che di seguito si sintetizzano:

1. Omesso deposito dei registri in cancelleria per l'anno 2017 e 2018 ai sensi dell'art. 121 D.P.R. 1229/59.
2. Omessa trasmissione all'Agenzia delle Entrate dei registri cronologici per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 ai sensi dell'art. 156 D.P.R. 1229/59 (Cap. I.1); attività della cancelleria;
per tali omissioni è stata formulata relativa prescrizione.
3. Sono stati accertati notevoli ritardi nell'attività di espletamento degli atti di notificazione in materia penale;
anche per tale irregolarità è stata sviluppata una specifica prescrizione.
4. I versamenti relativi ai diritti sono stati operati in misura superiore al dovuto per un importo complessivo di € 827.74, somma che l'ufficio dovrà recuperare sui futuri versamenti.
5. I versamenti relativi alla tassa del 10% sono stati operati in misura superiore al dovuto per un importo complessivo pari ad € 59.94, somma che l'ufficio dovrà recuperare sui futuri versamenti.
6. I versamenti relativi alla tassa del 16%, per gli anni di interesse ispettivo hanno evidenziato una differenza pari ad € 178.21; tale differenza è stata versata all'erario in corso d'ispezione.
7. Le devoluzioni delle somme residue non richieste dalle parti, non sono state effettuate nei tempi previsti dall'ex art 197 T.U. spese di Giustizia.
8. I versamenti relativi ai residui del modello F, sono state operate in misura inferiore al dovuto per un importo complessivo pari ad € 348,00, importo che è stato versato all'erario in corso d'ispezione.
9. Le opposizioni a decreti d'ingiunzione, sono state comunicate e non notificate alle cancellerie della sezione di Tribunale e dei Giudici di Pace, a differenza di quanto prevede, l'art. 645, u.c., c.p.c.; tale irregolarità era già stata rilevata nella precedente ispezione.

10. Differenza retributiva a debito per minimo garantito.
11. Non è stato nominato il responsabile per la tenuta dei registri 1/Bsg e 2/Bsg;.
12. L'ufficio ha proceduto alle chiusure mensili contabilizzando indennità di trasferta non ancora maturate essendo stati gli atti notificati dopo la chiusura dei registri (l'irregolarità era stata già segnalata nella precedente verifica).

L'Ispettore Generale

Pasquale Sansonetti